

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA IN
PSICOLOGIA

I° anno

BOLLETTINO DEGLI STUDI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2000/2001

La redazione di questo Bollettino è stata curata dalla Prof.ssa Lucia Colombo con la fattiva collaborazione del Preside, Vittorio Rubini, delle Signore Alessandra Boccardo, Maurizia Ortolan, Raffaella Salcenti, Sandra Daniele, e del Signor Andrea Schiavinato.

Premessa

Cari Studenti,

nelle pagine seguenti troverete alcune informazioni di interesse generale sulle strutture della nostra Facoltà e sulle più importanti scadenze accademiche. Ma, soprattutto, troverete i programmi degli insegnamenti che sono stati attivati per il primo anno di frequenza del corso di laurea in Psicologia.

Il ritardo con cui questo documento vi viene consegnato, del quale mi scuso, è dovuto al fatto che un ampio arco di tempo è stato necessario per aggiornare la programmazione didattica, così che essa potesse corrispondere in modo sostanziale alle linee di formazione disciplinare che sono richieste dalla generale riforma dei corsi di studio. Come sapete, questa radicale riforma è stata formalmente definita solo nelle ultime settimane di settembre. Essa prevede che sia conseguito un primo titolo di laurea dopo un triennio di frequenza e di esami positivamente superati, con la possibilità di proseguire poi gli studi per altri due anni per la laurea specialistica. Entrambi questi percorsi sono finalizzati a realizzare una formazione professionale e quindi a fornire le competenze necessarie per immergersi nel mercato del lavoro.

I corsi di studio per la laurea di primo livello, che la nostra Facoltà di Psicologia va predisponendo per la riforma, sono quattro, e, per dirla in estrema sintesi, riguardano gli ambiti di attività professionale per le applicazioni della psicobiologia cognitiva, della psicologia sociale, della psicologia dello sviluppo e della psicologia delle relazioni interpersonali.

Gli insegnamenti di questo anno accademico 2000-2001, che sono previsti per voi, introducono a tutti questi 4 corsi di laurea. Ciò sta a dire che il prossimo anno potrete iscrivervi direttamente al secondo anno del ciclo di studi riformati. Tutte le attività che avrete svolto in questo anno (frequenza ed esami positivamente superati) saranno valutate per intero nel nuovo percorso formativo. Ovviamente dovrete scegliere a quale dei quattro corsi di laurea afferire. Per questo, a tempo debito, vi saranno date informazioni dettagliate sulla struttura dei diversi corsi di laurea e degli sbocchi professionali possibili per ciascuno di essi: e congiuntamente saranno definiti i tempi ed i modi con cui esercitare la vostra opzione per il corso di laurea che più corrisponde ai vostri interessi ed alle vostre attitudini.

Con questo la Facoltà ha inteso rendere agevole il percorso organizzativo e amministrativo verso il conseguimento dei titoli di laurea previsti dalla nuova impostazione degli studi universitari.

Sta ora a voi il compito di esprimere al meglio il vostro impegno nella frequenza delle lezioni e nello studio domestico, per prepararvi a superare gli esami con i più brillanti degli esiti.

Per questi positivi risultati vi faccio i miei migliori auguri, unitamente all'augurio di tutti i Colleghi della Facolta'.

Vittorio Rubini
Preside della Facolta'

Padova, ottobre 2000

INDICE

NOTIZIE GENERALI

Parte I: *Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova*

- 1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici 7 (La Facoltà di Psicologia, 7, Consigli di Indirizzo, 7, Dipartimenti psicologici 8)
- 2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione 9 (Segreteria amministrativa 9. Segreteria di Presidenza 4. Presidenza-Settore didattico 9. Biblioteca 10. Centro di Calcolo 1. Il sistema INFOSTUDENT 11.)

Parte II: *Compiti e scadenze importanti per gli studenti* 14.

- 1. Immatricolazioni e iscrizioni alla Facoltà 14.
- 2. Piani di studio 14.
- 3. Passaggi e trasferimenti - Seconde lauree 15.
- 4. Corsi di lezione 15.
- 5. Regole relative all'applicazione dell'obbligo di frequenza 16.
- 6. Esami 17.
- 7. Richiesta argomenti tesi di laurea 18.
- 8. Esami di laurea 20.

Parte III: *Servizi per gli studenti* 22.

- 1. Tutorato 22. (ufficio studenti 22. Assistenza agli studenti disabili 22.)
- 2. L'Azienda per il diritto allo studio 23.
- 3. Programmi della Comunità Europea 24. (Programma Socrates-Erasmus 24. Programma Tempus 29.)

APPENDICE

Calendario accademico 31.

PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

Insegnamenti fondamentali per il I anno

Indice degli Insegnamenti 89.

Indice dei Docenti 89.

PARTE I: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA

1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI

1.1. La Facoltà di Psicologia

Dal novembre 1992 è istituita nell'Università di Padova una nuova Facoltà: la Facoltà di Psicologia, la dodicesima e una delle più recenti dell'Ateneo padovano. Il Corso di Laurea in Psicologia, quale struttura deputata specificamente alla preparazione dei laureati in Psicologia, opera all'interno della suddetta Facoltà, quale suo unico Corso di laurea; le questioni generali attinenti alla didattica di Psicologia vengono dunque trattate direttamente dal Preside e dal Consiglio della Facoltà di Psicologia.

Il Preside attuale è il Prof. Vittorio Rubini, rieletto nel giugno 1998. Egli convoca (di regola ogni due mesi) e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2000/2001 sono Alessandro Ariano, Giovanni Battista Comis, Silvano D'Aprile, Simona Di Leo Boato, Francesco Gabriele Gregorio, Silvia Lanfranchi, Cosimo Parisi, Cristina Paroni, Carlo Tatti. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. La vice-Preside, Prof.ssa Beatrice Benelli, sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Al Consiglio di Facoltà spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc.

1.2. Consigli di Indirizzo

Come risulta dallo Statuto inizialmente riportato, il Corso di laurea in Psicologia si divide in un Biennio propedeutico e un Triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro Indirizzi di:

- Psicologia generale e sperimentale,
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,
- Psicologia clinica e di comunità,
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di Indirizzo, corrispondenti agli Indirizzi del Triennio appena elencati. È inoltre costituito il Comitato di Coordinamento del Biennio propedeutico. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del Corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività. Gli attuali Presidenti sono la Prof.ssa Patrizia Bisiacchi per il Comitato di

Coordinamento del Biennio propedeutico, il Prof. Luciano Stegagno per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale, il Prof. Piero Boscolo per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la Prof.ssa Dora Capozza per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e la Prof.ssa Adriana Lis per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità. La rappresentanza studentesca nei Consigli di Indirizzo è costituita da Silvia Palandri e Cosimo Parisi per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.

1.3. Dipartimenti psicologici

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dal Consiglio e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Giuseppe Mantovani), afferiscono circa 140 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e non docenti, come il personale tecnico, amministrativo, che collabora al funzionamento del Dipartimento; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, il personale assegnato e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Alberto Mazzocco), afferiscono un po' meno di un centinaio di persone, docenti e personale non docente, studenti del Dottorato di ricerca, personale assegnato e borsisti.

I due Dipartimenti sopra menzionati hanno la loro sede in Via Venezia n. 8, Tel. 8276500/01/02.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un *Report*, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dell'autorizzazione a svolgere il tirocinio e a tutte le pratiche ad esso inerenti, comprese le certificazioni alla fine dell'anno di tirocinio. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - Tel. 049/8276420 Fax 049/8276430 - ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

Dal 30 AGOSTO 2000 l'accesso allo sportello della Segreteria studenti della Facoltà di PSICOLOGIA potrà avvenire ESCLUSIVAMENTE su prenotazione, da effettuarsi tramite Internet all'indirizzo www.sis.unipd.it

(Per chi è studente: 1. cliccare l'area rossa; 2. indicare numero di matricola e P.I.N.; 3. scegliere la voce *Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo*).

(Per chi non è ancora studente: 1. cliccare l'area viola; 2. scegliere la voce *Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo*). La prenotazione sarà possibile a partire dalle ore 8.15 del 10° giorno precedente la data in cui si intende accedere al servizio. Un certo numero di accessi sarà disponibile **esclusivamente** dalle ore 8.30 del giorno prescelto.

2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consiglio di Indirizzo) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante il presente Bollettino, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 12, e mediante il sistema computerizzato INFOSTUDENT, di cui si dirà in un punto successivo. Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale viene impegnato in lavoro interno urgente.

Per notizie di carattere urgente e di interesse generale (eventuali modifiche delle date d'esame, scadenze della consegna dei libretti, ecc.) la Presidenza-Settore Didattico si serve di messaggi telefonici incisi in una "segreteria telefonica" (Tel. 049/8276490).

Quanto predisposto dalla Facoltà di Psicologia a scopo informativo per gli studenti è assolutamente insufficiente ad esaudire le richieste di un corpo studentesco che supera le diecimila unità e che nella stragrande maggioranza è "fuori-sede". È doveroso avvertire coloro che desiderano essere messi al corrente solo per via telefonica di quanto li riguarda che dovranno subire delle delusioni. È raccomandabile perciò che, almeno per le questioni più importanti riguardanti la vita universitaria, lo studente si rechi di persona dai docenti e negli uffici competenti.

2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli"

La Biblioteca di Psicologia (sede in Via Venezia 12), costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 - in base all'Art. 90 del D.P.R. 382 dell'11.07.1980 - la configurazione di Centro Interdipartimentale di Servizi e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. È dotata di proprio Statuto ed è coordinata dalla Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia Generale e di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

L'attuale direttore è il Prof. Luigi Burigana e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Giorgio Cherubini, Alberta Contarello, Annee Maass.

La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato e aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica.

La nuova sede della Biblioteca, attivata dall'Ottobre 1998, si estende su una superficie di mq. 1.298 con scaffalature per metri lineari 1.880 (1.484 occupati). La consultazione avviene a scaffale aperto per tutto il materiale bibliografico posseduto.

Il patrimonio librario ammonta a 18.352 monografie e 600 periodici di cui 520 correnti; a questi ultimi si sono aggiunti recentemente ca. 550 periodici *full text* su CD e formato elettronico, consultabili in rete dai due palazzi di Psicologia. I cataloghi cartacei consultabili sono di due tipi: uno alfabetico per autore/titolo e uno per materia/topografico (i libri acquisiti fino al 1995 sono collocati con un sistema di classificazione locale; dal 1996 è stata adottata la classificazione dell'*American Psychological Association*).

La Biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete (*server* ERL) di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (*Psyclit*, *Sociological Abstracts*, *Cross-Cultural CD*, *Medline*, *Eric*, *Wilson Education Abstracts FTX*, *EmBase*, *Current Contents*) e di DUO (il catalogo *on-line* dell'Università di Padova, consultabile attualmente in modalità telnet e WEB). Dal mese di giugno '99 la Biblioteca si è dotata di un *server* TATOO per la gestione in rete di CD non-ERL dove è possibile consultare periodici *full text*, dizionari, atlanti, repertori, ecc. Gli utenti hanno la possibilità di utilizzare autonomamente i computer a disposizione del pubblico per la ricerca bibliografica (20 postazioni) oppure possono usufruire del servizio con l'operatore due volte la settimana.

La pagina WEB della Biblioteca (<http://bib.psy.unipd.it>) fornisce, inoltre, una mappa agevolata dei servizi con informazioni di primo utilizzo e accessi diretti ad altri siti di interesse.

Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti due volte al mese da personale della Biblioteca.

Nei locali della Biblioteca sono presenti n. 6 fotocopiatrici e il servizio funziona *self-service* con tessera.

È in fase di avanzata sperimentazione presso la Biblioteca, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, il progetto *Bibliomedia* che prevede la gestione in rete locale e successivamente geografica di materiale su supporto non solo cartaceo (video e audio cassette, CD, diapositive, test, ecc.). Questo progetto permette la consultazione dalle postazioni distribuite in Biblioteca e nei Dipartimenti di tutti quei documenti che altrimenti richiederebbero ciascuno un'apparecchiatura dedicata.

Informazioni dettagliate sono visibili anche alla *home-page* della Biblioteca all'indirizzo: <http://bib.psy.unipd.it>

2.5. Centro di Calcolo

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica i dati della ricerca di tesi possono servirsi del Nuovo Centro di Calcolo della Facoltà (SICI), situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che verrà assegnato, per un periodo massimo di un anno, agli studenti che consegneranno un modulo debitamente compilato e firmato da un docente della Facoltà.

Il servizio di calcolo si avvale dell'assistenza di 4 tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Corsi di introduzione all'uso di SPSS saranno tenuti mensilmente dal personale del SICI.

2.6. Il sistema informativo computerizzato INFOSTUDENT

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà troverà un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato INFOSTUDENT, già installato e sperimentato nella sua forma base, e in via di arricchimento. INFOSTUDENT è un sistema informatico interattivo. Esso infatti dispone di una base dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti. Lo studente può interagire con INFOSTUDENT mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad INFOSTUDENT da Internet (indirizzo <http://infostudent.psyco.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia (www.psy.unipd.it). Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su INFOSTUDENT (Italian language only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad INFOSTUDENT da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il "linguaggio" per il dialogo con INFOSTUDENT è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno

difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema INFOSTUDENT rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Per quanto riguarda la "scrittura", al momento, INFOSTUDENT è abilitato alla iscrizione nelle liste d'esame, individuali, per differenti corsi, docenti e appelli e alla prenotazione per i ricevimenti. Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi (non per tutti, comunque) è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema INFOSTUDENT offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in INFOSTUDENT, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi (il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste, sono compresi i giorni festivi è dunque inutile rivolgersi al tecnico spiegando macchinose teorie al fine di farsi iscrivere a liste chiuse).

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome), sia infine cancellare (per ripensamenti intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame; si ricorda che una volta cancellati da una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare l'*apice*) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali, si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista. Per sapere chi è di

turno, nell'atrio dei Dipartimenti Psicologici in via Venezia 8, saranno presenti uno o più pannelli (tipo quelli presenti in certe stazioni o enti pubblici) che, indicando di volta in volta lo studente di turno da un determinato docente, regoleranno il flusso degli studenti, evitando assembramenti negli stretti corridoi degli studi. Gli studenti dovranno attendere in atrio. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con INFOSTUDENT renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: 049/8276550; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo lion@psico.unipd.it.

PARTE II: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

1. IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

Le immatricolazioni, a libero accesso, avranno luogo dal 24 luglio **fino al termine impro-rogabile del 31 agosto**. L'ufficio immatricolazioni ha sede in via Venezia 13 e a Treviso – c/o complesso immobiliare San Leonardo (Ospedale Vecchio) – piazza S.Maria dei Battuti, 17.

Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

2. PIANI DI STUDIO

Date utili

Ogni studente dovrà presentare il proprio piano di studi: dal 2 ottobre al 31 dicembre.

a) Piani di studio relativi al biennio

La formulazione dei piani di studio relativi al Biennio dovrà essere effettuata agli sportelli automatici collocati presso i Dipartimenti.

b) Piani di studio relativi al Triennio di indirizzo

La presentazione del piano di studi è obbligatoria all'atto dell'iscrizione al terzo anno. In questo caso la scelta del piano avviene attraverso moduli che sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa.

Esistono diversi tipi di piani di studio: il primo è il piano cosiddetto **statutario** che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso. Il secondo, chiamato **ad orientamento**, è un piano di studi pilotato dalla Facoltà: all'interno dei vari Indirizzi del Triennio viene data la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento che rifletta un particolare profilo formativo. Questi orientamenti si caratterizzano anche per il fatto che sono composti da 11 esami obbligatori, formati da 8 fondamentali (in base a quanto prevede la legge) più altri tre esami che la Facoltà ha stabilito essere indispensabili per seguire la formazione professionale tipica dell'orientamento, e 2 opzionali a scelta dello studente.

La scelta di un piano ad orientamento, così come è formulato nel Manifesto degli studi, comporta la sua approvazione *automatica*. Se invece un piano ad orientamento, tra quelli proposti dalla Facoltà, subisce delle modificazioni, la sua approvazione non è automatica e la sua valutazione dovrà perciò obbligatoriamente essere effettuata dal Consiglio di Indirizzo.

Infine, lo studente ha la possibilità di proporre un piano di studi, cosiddetto "**libero**", nel quale può essere richiesto l'inserimento di massimo due esami a scelta, tra quelli attivi presso altre Facoltà della nostra Università. Anche in questo caso l'approvazione del piano non è automatica.

N.B. Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani di studio statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti

complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la segreteria amministrativa – Lungargine Piovego, 2.

3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - SECONDE LAUREE

Il passaggio da un Corso di laurea ad un altro corso dell'Ateneo o il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa nel periodo dal 1° agosto al 30 novembre.

Per gli studenti che da altro Corso di laurea dell'Ateneo volessero chiedere il passaggio a Psicologia, si fa presente che per questo Corso di laurea non vengono convalidati esami sostenuti presso altri corsi.

La Facoltà ha deliberato che, anche per l'a.a. 2000/2001, non vengano accolte domande di trasferimento provenienti da altri Atenei, sia per gli iscritti allo stesso Corso di laurea che per gli iscritti a Corsi di laurea diversi, in quanto le strutture della Facoltà non riescono a far fronte adeguatamente all'attuale gravoso carico didattico.

Il Senato Accademico ha deciso di dare possibilità, nella richiesta dei trasferimenti da altra sede, a coloro che, documentando i motivi, dimostrino il cambio di residenza dello studente e di tutta la sua famiglia nel comune di Padova o in comuni limitrofi. In caso di accettazione della domanda sarà rilasciato apposito nullaosta da parte della Segreteria. Nel caso di richiesta di iscrizione di già laureati si ricorda che al Corso di laurea in Psicologia non è possibile chiedere convalide di esami sostenuti nella precedente carriera, in quanto la Facoltà ha deliberato fin dall'a.a. 75/76 di ammettere i già laureati al I anno di corso senza alcuna convalida di esami. Chi si trovasse in questa situazione dovrà quindi procedere ad una normale immatricolazione secondo le modalità stabilite per il corrente anno accademico.

4. CORSI DI LEZIONE

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni di almeno cinque ore alla settimana, alcuni nel primo semestre (2 ottobre 2000 - 12 gennaio 2001) e altri nel secondo semestre (26 febbraio 2001 - 2 giugno 2001). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati, triplicati, ecc. del Biennio propedeutico e del Triennio di Indirizzo sono precisate nelle prossime parti di questo Bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare

domanda di passaggio, al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 50 per gli insegnamenti del Biennio, a 25 per quelli del Triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo Bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati e tramite Infostudent e Internet all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

5. REGOLE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA

Ribadito che la frequenza alle lezioni costituisce un momento qualificante la formazione curricolare e professionale dello studente e che il controllo dalla stessa da parte del docente rientra nell'ambito della sua libertà di insegnamento;

auspicando che il non rispetto della condizione di frequenza alle lezioni si configuri sempre più come evento eccezionale e limitato;

tenuto conto, tuttavia, del fatto che possono determinarsi – per alcune categorie di studenti – delle situazioni tali da impedire una regolare utilizzazione delle normali opportunità didattiche;

agli studenti che sono impediti a frequentare sistematicamente le lezioni si raccomanda quanto segue:

- 1) lo studente è tenuto a comunicare al docente del proprio corso di afferenza, che ha introdotto il controllo della frequenza, la propria impossibilità a frequentare sistematicamente le lezioni, ed è altresì tenuto a fornire quella documentazione ritenuta necessaria a sostegno delle sue affermazioni;
- 2) lo studente è tenuto a dare tale comunicazione entro i tempi stabiliti, ovvero entro le prime due settimane dall'inizio ufficiale dei corsi (del primo o del secondo semestre) al fine di essere inserito in una apposita lista; l'iscrizione a questa lista comporta la possibilità di usufruire di modalità di frequenza alternative, o prefissate o concordate col docente, quali la partecipazione a corsi intensivi (ove istituiti) o moduli specifici nell'ambito del corso ufficiale, programmi specifici di preparazione all'esame, ecc.; non saranno possibili inserimenti nella lista successivi alla data stabilita.
- 3) lo studente può chiedere il cambio di corso per poter frequentare in orari compatibili con i suoi impegni; anche questo deve essere fatto entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni del relativo semestre; il docente può stabilire il tetto massimo di cambi di corso che accetta, nell'ambito di quanto stabilito dalla Facoltà in materia, e lo studente, una volta accettato, deve attenersi alle regole stabilite dal docente al cui corso ha chiesto l'afferenza e non può ritornare a fare l'esame con il docente iniziale;
- 4) lo studente che si avvale di particolari modalità di frequenza pre-stabilite, o concordate col docente nei tempi previsti, è tenuto al rispetto di quelle modalità; in caso contrario, il docente avrà il diritto di non ammettere lo studente all'esame in questione e questi dovrà attendere l'anno successivo per frequentare o per concordare nuovamente le modalità di preparazione all'esame;
- 5) se il docente istituisce il controllo dell'obbligo di frequenza da un certo anno accademico in poi, non può estendere tale regola anche agli studenti iscritti in anni precedenti;

ti; se recede dal controllo dell'obbligo di frequenza, deve considerare in tale condizione anche gli studenti iscritti negli anni in cui il controllo era in vigore;

6) il docente è libero di stabilire quei contenuti e quei criteri di accertamento della preparazione dello studente che più rispondono alla propria formazione scientifico-culturale, sempre nel rispetto delle motivazioni dello studente stesso, delle sue condizioni oggettive e della sua precedente storia accademica; una volta accettate modalità particolari di frequenza o cambi di corso, il docente è tenuto a considerare gli studenti che rispondono a queste condizioni particolari ed eccezionali come studenti facenti parte a pieno titolo del proprio insegnamento, per quanto riguarda tempi, modalità e criteri di valutazione delle loro prestazioni.

6. ESAMI

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione invernale (periodo legale dal 22 gennaio al 23 febbraio, due appelli ordinari), una sessione estiva (periodo legale dall' 11 giugno al 20 luglio, due appelli ordinari), ed una sessione autunnale (periodo legale dal 27 agosto al 21 settembre, due appelli ordinari); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente o da un "cultore della materia", scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta; ogni studente dovrà superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo per mezzo del sistema INFOSTUDENT, secondo le modalità descritte in precedenza: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) viene specificata per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e degli appositi bollini di registrazione rilasciati dalla

Segreteria di Psicologia, Lungargine Piovego, 2/3. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario; per alcuni corsi sono fissati dei limiti temporali, oltre i quali l'esito della sola prova scritta deve intendersi scaduto, e l'intera prova va perciò ripetuta.

7. RICHIESTA ARGOMENTI TESI DI LAUREA

Nell'anno accademico 2000/01 sono fissati per la presentazione della domanda di tesi, due periodi:

dal 4 ottobre al 16 ottobre 2000

dal 19 aprile al 27 aprile 2001

Lo studente può chiedere l'assegnazione di tesi quando gli esami ancora da sostenere siano non più di quattro (sia per l'assegnazione di ottobre che per quella di aprile). Secondo il documento approvato dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 28.09.1994, si prevede che il lavoro di tesi si svolga secondo due ben differenziate modalità:

- la tesi di laurea che chiameremo *standard*;
- la tesi di laurea che chiameremo *avanzata*.

La tesi di laurea standard si ispira a questi criteri:

- è un elaborato che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (più vicino a 3 che a 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami);
- per questo tipo di tesi, che avrà un limitato numero di pagine, sarà ampia la possibilità di proposta dell'argomento da parte dello studente;
- la tipologia può essere la più varia: dalla rassegna di articoli di una rivista, alla bibliografia ragionata, al commento su una serie di esperimenti, all'avvio o al controllo in un ridotto campione di soggetti di un ben definito esperimento;
- la tesi standard riceve in sede di esame un voto proporzionato all'impegno e alla qualità del lavoro espresso: in generale sarà compreso in una gamma con un massimo di tre punti.

La tesi di laurea avanzata si ispira a questi criteri:

- è un lavoro più esteso, su argomenti concordati col docente; il suo svolgimento va oltre il limite di tempo di 3 - 5 mesi;
 - la tesi avanzata riceve in sede di esame un voto compreso in una ampia gamma di punti, così da valorizzare, insieme alla qualità del lavoro, anche il maggior impegno espresso.
- Rimane inteso che lo studente può scegliere quale tipo di tesi affrontare (standard o avanzata).

Annualmente ogni docente propone alla Commissione tesi, perché sia resa nota agli studenti, un'ampia rosa di temi o di aree tematiche per lo svolgimento delle tesi, insieme alle modalità di realizzazione ed ai tempi previsti. I temi e le aree tematiche possono riguardare il campo specifico del proprio insegnamento, ma anche campi affini, relativi a discipline che rientrano nei suoi più generali ambiti di competenza.

La tesi di laurea in Psicologia può essere elaborata pure nell'ambito di discipline non strettamente psicologiche (pedagogia, sociologia, discipline biologiche, ecc.), purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.

Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Venezia, 12) presso la quale potrà consultare dei quaderni nei quali, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Presidenza-Settore Didattico in via Venezia 12 nei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (standard o avanzata).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti;
- due proposte di tesi standard o avanzate.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi.

La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 22 novembre 2000 per l'assegnazione autunnale, ed entro il 21 maggio 2001 per l'assegnazione primaverile.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dal 29 novembre al 4 dicembre 2000 per l'assegnazione autunnale, o dal 24 al 31 maggio 2001 per l'assegnazione primaverile. Comunicazione dei risultati: 15 gennaio 2001 per l'assegnazione autunnale; 15 giugno 2001 per l'assegnazione primaverile.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests, i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Sarà a disposizione un opuscolo in cui saranno contenute specifiche istruzioni per la richiesta di tesi di laurea e gli argomenti di tesi proposti da ciascun docente.

Se lo studente non intendesse più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

Assegnazione autunnale:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *4-16 ottobre 2000* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *22 novembre 2000*.
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *29 novembre - 4 dicembre 2000*.
- Comunicazione dei risultati: *15 gennaio 2001*.

Assegnazione primaverile:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *19-27 aprile 2001* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *21 maggio 2001*
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *24-31 maggio 2001*.
- Comunicazione dei risultati: *15 giugno 2001*.

8. ESAMI DI LAUREA

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto ad effettuare la domanda agli sportelli automatici siti nei vari dipartimenti e poi a presentarla presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3), per una delle tre sessioni (estiva, autunnale, straordinaria) fissate nel calendario accademico; ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che non verranno concesse proroghe per la consegna della tesi e del libretto.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

- 1 copia in Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia (Via Venezia 12)
 - 1 copia direttamente al proprio docente relatore;
 - 1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine 2/3), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.
- Alla Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme ad una copia della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - Via Venezia, 12, previa consegna del tesserino del prestito).

Altre date e scadenze

Periodo per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea o di diploma

Per la sessione estiva:	dal 1° marzo al 13 aprile 2001
Per la sessione autunnale:	dal 23 luglio al 7 settembre 2001
Per l'appello straordinario:	dal 15 novembre al 31 dicembre 2001

I termini per la consegna del libretto d'iscrizione con gli esami ultimati verranno fissati di volta in volta a seconda delle date stabilite dalle Facoltà per i singoli appelli.

PARTE III: SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. TUTORATO

È stato istituito per l'a.a. 2000/2001 il Servizio di Orientamento e Tutorato a cui potranno rivolgersi gli studenti al fine di ottenere:

- valutazioni e indicazioni in fase di pre-iscrizione;
- informazioni per quanto concerne gli aspetti didattico-organizzativi del corso di studi;
- orientamenti sull'itinerario accademico e consulenza didattica effettuata dai docenti afferenti alle diverse aree;
- orientamenti per la formazione post-lauream;
- informazioni relative all'organizzazione di incontri e conferenze con psicologi professionisti inseriti in diverse realtà lavorative.

Infine, il Servizio in collaborazione con il Centro di Consulenza Psicologica per gli studenti fornirà anche l'assistenza per i momenti di difficoltà nel percorso degli studi. Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di via Venezia, 12. Il responsabile del Servizio è il prof. Alessandro Salvini, docente di psicologia clinica.

1.1. Ufficio Studenti

Dall'Anno Accademico 1995/96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (si veda la sezione precedente sulle rappresentanze studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro in ogni momento.

Il servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di Via Venezia 12. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8276487.

N.B. In caso di problemi relativi a questioni didattiche, l'Ufficio Studenti e il Tutorato si fanno portavoce di tali problemi, ma è necessario che essi siano presentati, da parte degli studenti, tramite una lettera scritta e firmata, che verrà vagliata dalla Commissione didattica. Sull'autore o sugli autori della lettera sarà comunque mantenuto un *riserbo assoluto*.

1.2. Assistenza agli studenti disabili

Dal 1993 l'Università ha istituito una Commissione Disabilità e Handicap con il compito di individuare gli strumenti e gli interventi necessari per permettere una reale partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili. Durante tutto l'anno solare è attivo un servizio di assistenza che viene effettuato prevalentemente da obbiettori di coscienza, volontari e personale specializzato. In particolare, l'ufficio di assistenza è impegnato a realizzare i servizi relativi a:

- **immatricolazioni** ed altre pratiche di segreteria o E.S.U.;

- **informazioni** sugli orari dei corsi, le date degli appelli, i ricevimenti dei professori;
- **accompagnamento** a lezione, assistenza durante le lezioni di laboratorio ed agli esami;
- **servizio di trasporto con pulmino attrezzato** per studenti con disabilità motoria;
- **iscrizione** agli appelli di esame;
- attività di **sostegno allo studio** (anche con l'impiego di **interpreti della lingua dei segni**).

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Assistenza Disabili (Riv. Tito Livio 6, palazzo Storione, tel. 049 - 8273043);
- Informazione telefonica automatizzata (tel. 049 - 8273811)
- Ufficio centralizzato per le informazioni (tel. 049 - 8273313)
- Associazione H2000:

e-mail: H2000Fox@ipdunidx.unipd.it

<http://www.stat.unipd.it/H2000/homepage.html>

2. LAZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

In attuazione del diritto allo studio l'ESU, Azienda per il diritto allo studio in base alla Legge Regionale n. 8 del 7/4/98 che la disciplina, collabora con l'Università per garantire l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post - universitari a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Gli interventi sono:

- servizio di orientamento e di informazione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- servizio di consulenza psicologica e psichiatrica;
- erogazione di borse di studio per gli studenti dei Corsi superiori dei Conservatori di musica e per gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale;
- sussidi straordinari;
- servizio abitativo;
- servizio di ristorazione;
- organizzazione di servizi editoriali e prestito libri;
- aule studio.

Informazioni dettagliate si possono reperire nella Guida per il Diritto allo Studio che l'ESU distribuisce gratuitamente.

L'indirizzo dell'ESU di Padova è:

Via S. Francesco 122, 35121 Padova (Tel. 049/8235611), e-mail esu@esu.pd.it, sito web <http://www.esu.pd.it>.

3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

3.1. Programma SOCRATES-ERASMUS

3.1.1. Regole generali

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con 280 università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

3.1.2. La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova prepara ogni anno un bando e un libretto informativo dal titolo "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero" (il bando solitamente è disponibile a marzo). In essi vengono elencati tutti i flus-

si di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, con elencati il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il docente responsabile dello scambio cui è interessato, e l'Ufficio Decentrato Socrates/Erasmus presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti. L'Ufficio Decentrato Socrates/Erasmus ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio.

3.1.3. Durata e periodo del soggiorno all'estero

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera). Va da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Sono consentiti prolungamenti, senza, però, superare la durata di 12 mesi complessivi. Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal professore responsabile del flusso.

3.1.4. Ammontare delle borse di mobilità

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il paese dell'Università di partenza.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito solo verso la fine del mese di agosto di ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. A titolo puramente indicativo, nell'a.a. 1998/99, uno studente ERASMUS ha ricevuto una borsa di 150 ECU al mese (pari a ca. 300.000 lire), più le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiverà le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno, ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Roma (MURST) e i vin-

citori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile dell'Ufficio Decentrato della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Di Luca, al momento in cui si presenta domanda di borsa Erasmus in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa (o posto) di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

3.1.5. *Studenti disabili*

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Socrates/Erasmus di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

3.1.6. *Domanda di borsa (o posto di mobilità)*

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'a.a. 2000/2001 al responsabile dell'Ufficio Erasmus di Facoltà (dott.ssa Elisa Di Luca, Lungargine del Piovego 2 - orario di apertura: Lunedì e Martedì ore 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà.

È opportuno che gli studenti, prima di presentare la domanda, si rivolgano al professore responsabile del flusso, per definire il programma di studi da fare all'estero. Tale programma di studio costituirà la base per il riconoscimento degli studi fatti all'estero. Possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi compresi nello statuto del proprio Corso di studio, ma non attivati. Per la compilazione del piano è utile contattare i docenti titolari dei corsi attivati per i quali si chiederà il riconoscimento.

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi (al massimo tre) devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo flusso.

L'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dall'Ufficio Relazioni Internazionali. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

3.1.7. *Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus*

1) Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato

membro o lo stato di residente permanente, certificato dai seguenti documenti:

- permesso di soggiorno
 - certificato di residenza.
- 2) Essere (a) iscritti all'Università di Padova ad un corso di laurea ed aver completato il biennio (al momento della domanda basterà aver sostenuto 7 esami fondamentali, esclusa l'idoneità di inglese); (b) oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca; (c) oppure svolgere un tirocinio post-lauream.
- 3) Aver inserito (per le condizioni a e b) nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che s'intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.
- 4) Non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti.
- 5) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per l'a.a. 2000/2001.
- 6) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.
- Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con l'Ufficio Relazioni Internazionali.

3.1.8. *Assegnazione delle borse Erasmus*

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare all'incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;
- numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università e media conseguita;
- conoscenza della lingua del paese ospitante.

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso l'Ufficio Decentrato di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà all'Ufficio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

3.1.9. *Utilizzo delle borse residue*

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usfruite potranno essere presentate all'Ufficio Decentrato di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel

caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno dunque comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile dell'Ufficio Decentrato di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

3.1.10. Corsi di lingua

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione all'Ufficio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o di rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8273062 e-mail miolaal@ux1.unipd.it) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

3.1.11. Studente Erasmus a costo zero

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "Erasmus a costo zero", cioè senza il contributo finanziario mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus. Questa opportunità è subordinata all'accettazione, da parte dell'Università ospite, dello studente.

In base a una decisione di Facoltà, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per fare esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

3.1.12. Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Secondo le regole ECTS l'attribuzione dei crediti ai corsi deve fare riferimento alla durata *legale* del corso di laurea. Lo *studente in partenza* dovrà acquisire, per ogni corso di cui intende avere il riconoscimento come corso equivalente, il numero di crediti corrispondente al criterio della durata legale, vale a dire 10 crediti per ogni corso.

Per quanto riguarda gli *studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà* (in base alla decisione del Consiglio di Facoltà di Psicologia secondo la quale il lavoro totale che lo studente svolge, nel periodo di 6 anni realisticamente necessario a terminare gli studi, è di 360 crediti in tutto), essi riceveranno, secondo la distribuzione *attuale* dei crediti, 12 crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame, 2 crediti per la prova di lingua inglese, e 58 crediti per la tesi di laurea.

3.2. Il programma Tempus

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevare i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, INFOSTUDENT (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

APPENDICE

CALENDARIO ACCADEMICO 2000/2001

LEZIONI E SESSIONI D'ESAME

ORDINAMENTO SEMESTRALE

Facoltà di: Agraria, Economia, Ingegneria, Scienze della Formazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze Statistiche

<i>1° semestre:</i>	dal 25 settembre al 22 dicembre 2000
<i>Vacanze di Natale:</i>	dal 23 dicembre 2000 al 6 gennaio 2001
<i>Sessione invernale d'esami:</i>	dal 15 gennaio al 23 febbraio 2001
<i>2° semestre:</i>	dal 26 febbraio al 2 giugno 2001
<i>Vacanze di Pasqua:</i>	dal 12 al 18 aprile 2001
<i>Sessione estiva d'esami:</i>	dal 11 giugno al 20 luglio 2001
<i>Sessione autunnale d'esami:</i>	dal 27 agosto al 21 settembre 2001

Facoltà di Farmacia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze Politiche

<i>1° semestre:</i>	dal 2 ottobre 2000 al 12 gennaio 2001
<i>Vacanze di Natale:</i>	dal 23 dicembre 2000 al 12 gennaio 2001
<i>Sessione invernale d'esami:</i>	dal 22 gennaio al 23 febbraio 2001
<i>del 2° semestre:</i>	dal 26 febbraio al 2 giugno 2001
<i>Vacanze di Pasqua:</i>	dal 12 al 18 aprile 2001
<i>Sessione estiva d'esami:</i>	dal 11 giugno al 20 luglio 2001
<i>Sessione autunnale d'esami:</i>	dal 27 agosto al 21 settembre 2001

ORDINAMENTO ANNUALE

Facoltà di Giurisprudenza

<i>Inizio delle lezioni:</i>	6 novembre 2000
<i>Vacanze di Natale:</i>	dal 23 dicembre 2000 al 6 gennaio 2001
<i>Vacanze di Pasqua:</i>	dal 12 al 18 aprile 2001
<i>Fine delle lezioni:</i>	11 maggio 2001
<i>Sessione estiva d'esami:</i>	dal 4 giugno al 31 luglio 2001
<i>Sessione autunnale d'esami:</i>	dal 24 settembre al 31 ottobre 2001
<i>Appello straordinario</i>	dal 1° al 15 febbraio 2002

ALTRE DATE E SCADENZE

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA O DI DIPLOMA

Per la sessione estiva: dal 1° marzo al 13 aprile 2001
 Per la sessione autunnale: dal 23 luglio al 7 settembre 2001
 Per l'appello straordinario: dal 15 novembre al 31 dicembre 2001
 Le date dei singoli appelli saranno stabilite dalle Facoltà.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI DIPLOMA: dal 1° AGOSTO al 30 NOVEMBRE 2000.

DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE: dal 1 AGOSTO al 30 NOVEMBRE 2000 ed entro termini inferiori stabiliti dagli altri Atenei per il ricevimento delle domande. Oltre il termine del 30 novembre ed entro e non oltre il termine del 31 dicembre, potranno essere accolte domande se accompagnate da nullaoستا della sede adita.

Non è richiesta l'iscrizione preventiva al nuovo anno, coloro che l'avessero comunque rinnovata otterranno il rimborso della prima rata pagata ad eccezione dell'importo relativo all'imposta di bollo, al contributo assicurativo e al contributo regionale.

DOMANDA DI TRASFERIMENTO DA ALTRA SEDE: saranno accolti fogli di congedo che perverranno entro e non oltre il 30 NOVEMBRE 2000.

Si ribadiscono inoltre le seguenti disposizioni:

- Non verranno accolti fogli di congedo per i Corsi di Laurea o di Diploma soppressi o disattivati.
- Per i Corsi di Laurea o di Diploma di nuova o di recente attivazione, saranno accolti fogli di congedo solo se l'iscrizione sia compatibile con l'anno di attivazione del corso.
- Non verranno accolti fogli di congedo per il Corso di Laurea in Psicologia sia come prosecuzione dello stesso corso che provenienti da altri Corsi di Laurea o di Diploma, fatta eccezione per i trasferimenti di studenti che per ragioni familiari o di lavoro abbiano trasferito la residenza anagrafica propria e della famiglia nel Comune di Padova o in Comuni vicini.
- Per i Corsi di Laurea a numero programmato sarà seguita la seguente procedura:

Iscrizione al primo anno: solo se lo studente abbia preventivamente superato la prova prevista e si sia classificato in posizione utile nella graduatoria.

Iscrizioni ad anni successivi per lo stesso corso di studio: il trasferimento sarà accolto compatibilmente alla disponibilità di posti nell'anno di corso e purché fosse prevista anche nella sede di partenza analogo prova richiesta presso quest'Ateneo. I trasferimenti saranno accolti secondo l'ordine di presentazione della domanda di nullaoستا presso le nostre Segreterie.

Iscrizioni ad anni successivi per i corsi di laurea o diploma diversi: Lo studente deve preventivamente superare la prova di ammissione prevista e classificarsi in posizione

utile in graduatoria. Di regola lo studente verrà ammesso al primo anno di corso e, qualora la carriera scolastica lo consenta, potrà essere ammesso ad anni di corso successivi al primo nell'ambito dei posti disponibili. In tal senso sarà data precedenza a studenti provenienti da passaggi dai corsi di studio del nostro Ateneo. Per quanto riguarda i trasferimenti di studenti stranieri, essi verranno accolti solo in presenza di posti liberi nei contingenti annualmente prefissati e previo nullaoستا, salvo i casi di trasferimento di studenti stranieri cittadini CEE ed extracomunitari soggiornanti in Italia (legge 40/98 art. 37 comma 5) o rientranti nelle categorie considerate dal Ministero fuori contingente, fatta eccezione per i corsi di studio che dovessero prevedere il numero programmato.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI TIROCINIO POST-LAUREAM:

Per Medicina e Chirurgia: Vecchio ordinamento: dal 7 maggio al 31 luglio 2001
 Nuovo ordinamento: 10 giorni prima dell'inizio delle sessioni di laurea

Per Medicina Veterinaria: dal 2 al 27 aprile 2001
 dal 3 al 28 settembre 2001

Per Psicologia: dal 2 gennaio al 28 febbraio 2001
 dal 2 luglio al 31 agosto 2001

Per Scienze Biologiche: dal 1° febbraio al 9 marzo 2001
 dal 16 luglio al 7 settembre 2001

La domanda deve essere accompagnata dal pagamento di un contributo nell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione. E' dovuto altresì il pagamento del premio assicurativo e dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO LIBERI: entro il 31 DICEMBRE 2000

Padova, 1° luglio 2000

Il Direttore Amministrativo
 Dott. Giuseppino Molinari

Il Rettore
 Prof. Giovanni Marchesini

PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO*

BIOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A- CAS	Prof. ANTONIO COMPARINI	I
CAT-FUM	Prof.ssa MARCELLA FOLIN	I
FUN- MIG	Prof.ssa ROBERTA CORTIVO	I
MIL-RON	Prof.ssa PIA GALLO GRASSIVARO	I
ROS-Z	Prof.ssa NOEMI FAVERO	I

Corsi dei proff. **Antonio Comparini, Roberta Cortivo, Noemi Favero, Marcella Folin, Pia Gallo Grassivaro**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento agli aspetti che, direttamente o indirettamente, riguardano la biologia dell'uomo. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione dei fondamenti strutturali, funzionali, genetici e filogenetici della psicologia e del comportamento animale ed umano.

L'insegnamento è propedeutico ai corsi di *Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, di Genetica generale e di Etologia*, i cui esami devono essere preceduti dal superamento dell'esame di Biologia generale.

Esso costituisce inoltre un utile supporto culturale e professionale alla preparazione dello psicologo. Per tale motivo, nella trattazione dei vari argomenti in programma, i docenti avranno cura di sottolinearne gli aspetti particolarmente importanti in tale prospettiva.

Nota bene: Il corso presuppone conoscenze elementari di fisica, chimica e scienze naturali, che possono essere acquisite nei testi di scuola media superiore.

Programma dei corsi

Unità didattiche:

Unità 1 10 ore

-Considerazioni generali sui sistemi viventi, con particolare riferimento agli animali.

-La cellula, unità fondamentale dei viventi

Organizzazione (strutture cellulari e loro costituzione molecolare e macromolecolare) e fisiologia di base delle cellule eucariotiche animali, con particolare riferimento alla cellula nervosa.

* Gli insegnamenti opzionali sono presentati nel Bollettino di Facoltà per il II, III, IV, V anno.

-Metabolismo cellulare

Richiami di termodinamica; reazioni spontanee e non; la funzione degli enzimi e la regolazione della loro attività; il ruolo dell'ATP e la sua produzione mediante la respirazione cellulare; generalità sulle connessioni fra catabolismo ed anabolismo.

Unità 2 14 ore

-Riproduzione e principi di genetica formale

La riproduzione cellulare: ciclo cellulare e mitosi. Riproduzione asessuata e sessuata a confronto. La riproduzione sessuata nell'uomo: generalità introduttive sugli organi riproduttivi; maturazione dei gameti e meiosi.

La genetica mendeliana: concetti di gene, allele, genotipo, fenotipo; comportamento dei cromosomi ed eredità mendeliana; geni associati e ricombinazioni; basi mendeliane dell'eredità dei caratteri quantitativi e semiquantitativi (caratteri multifattoriali).

-Le basi molecolari dell'eredità

Duplicazione del DNA. Origine della variabilità genetica: mutazioni geniche e cromosomiche. Struttura di un gene. Dal gene alla proteina; trascrizione, maturazione dell'RNA, codice genetico, traduzione e sintesi proteica; organizzazione del genoma cromosomico e regolazione dell'attività genica. Dal genotipo al fenotipo: interazione genica, pleiotropia, interazione genotipo-ambiente e norma di reazione.

-Elementi di genetica umana

Corredo cromosomico umano e determinazione del sesso; principali anomalie del cariotipo e conseguenze. Caratteri a determinismo genetico semplice (mendeliano, legato al sesso) ed alberi genealogici; le principali malattie. Caratteri a determinismo genetico complesso (caratteri multifattoriali): ereditabilità e studio dei gemelli; riferimento alla genetica delle caratteristiche psico-comportamentali; le principali malattie.

Unità 3 6 ore

-Tessuti, organi e sistemi nell'uomo

I principali tipi di tessuto. Generalità sui principali organi, sistemi e loro funzioni. Cenni fondamentali per le connessioni interne ormonali e nervose. Le difese dell'organismo ed il Sistema immunitario.

-Lo sviluppo

Fasi e processi fondamentali dello sviluppo, con particolare riferimento allo sviluppo embrionale dell'uomo. I meccanismi genetici e molecolari fondamentali.

Unità 4 10 ore

-Elementi di biologia evolutivistica

Come spiegare l'adattamento: premesse storiche, Lamarck, Darwin, la moderna teoria sintetica. La microevoluzione ed i principi della genetica di popolazioni. La macroevoluzione: come originano le specie e la diversificazione delle forme viventi; i meccanismi proposti (gradualismo ed evoluzione ad equilibri intermittenti).

-Lineamenti di evoluzione dell'uomo

I primati oggi esistenti e le loro caratteristiche generali. Il percorso evolutivo: comparsa dei primati, comparsa degli ominoidi, separazione evolutiva fra panidi ed ominidi; origine della stazione eretta (*Australopithecus*); acquisizione della manualità (*Homo habilis*); Cerebralizzazione, sviluppo psichico e sviluppo della cultura umana (*Homo erectus*, *H. sapiens*). Rapporti fra evoluzione biologica ed evoluzione culturale.

Lezioni e didattica integrativa

Le lezioni, le quali utilizzeranno 40 delle 60 ore previste per il corso, considereranno buona parte degli argomenti elencati nel programma, ed in particolare quelli che, a giudizio dei singoli docenti, sono concettualmente più difficili o non adeguatamente trattati nei testi fondamentali. Una particolare attenzione verrà data agli argomenti biologici di rilevanza psicologica. Per gli argomenti non considerati o trattati non esaurientemente a lezione è comunque richiesta la preparazione sui testi indicati. Le restanti 20 ore saranno dedicate, assecondando anche le richieste degli studenti, al chiarimento, all'approfondimento o all'esemplificazione pratica di particolari argomenti.

*Bibliografia per l'esame**Testi fondamentali consigliati:*

- Campbell N.A. (1998). "Principi di Biologia". Zanichelli, Bologna (Proff. Comparini, Folin).
- Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W., Villee C. (1997). "Biologia". EdiSES, Napoli. (Proff. Cortivo, Favero, Grassivaro).
- Harris M. (1996). "Antropologia fisica" (fascicolo A di "Antropologia culturale"). Zanichelli, Bologna. (Tutti i docenti).
- Comparini A. e Costa S. (2000). "Guida alla Psicologia Evoluzionistica. Fondamenti e principali implicazioni". Unipress, Padova (in preparazione). (Prof. Comparini, in alternativa a Harris M. "Antropologia Fisica")

Bibliografia consigliata per eventuali approfondimenti:

- Koolman J. & Rohm K.H. (1997). "Testo Atlante di Biochimica". Zanichelli, Bologna.
- Alberts B., Bray D., Johnson, Lewis J., Raff M., Roberts K, Walter (1999). "L'essenziale di Biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna.
- Wolfe S.L. (1995). "Introduzione alla Biologia cellulare e molecolare". EdiSES, Napoli.
- Mange P.A. e Mange E.J. (1993). "Genetica e l'uomo". Zanichelli, Bologna.
- McConkey E. H. (1997). "Genetica Umana. Una prospettiva molecolare". Zanichelli, Bologna.
- Lewontin R. (1987). "La diversità umana". Zanichelli, Bologna.
- Barbieri M. e Carinci P. (1995). "Embriologia". Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- Cusinato M. e Saviolo N. (a cura di) (1998). "Riproduzione a rischio". Boringhieri, Torino.
- Ricklefs R.E. e Finch C.E. (1998). "L'invecchiamento. Una storia naturale". Zanichelli, Bologna.
- Harrison G.A., Tanner J.M., Pilbeam D.R., Baker P.T. (1994). "Biologia Umana". Piccin, Padova
- Lewin R. (1996). "Le origini dell' uomo moderno". Zanichelli, Bologna.
- Cavalli-Sforza L. e Cavalli-Sforza F. (1993). "Chi siamo", la storia della diversità umana. Mondadori, Milano.
- Mayr E. (1998). "Il modello biologico". McGraw-Hill, Milano.
- Armezani M., Cassini A., Comparini A., Ferlini G.M., Patarnello L., Semeraro R., Tibaldi, G. (1999). "Salute, ben-essere e soggettività: nuovi orizzonti di significato". McGraw-Hill, Milano.

- 1.337 - Grassivaro Gallo P. (1998). "Figlie d'Africa mutilate. Indagini epidemiologiche sull'e-scissione in Italia". L'Hormattan-Italia, Torino.
- ND - Comparini A. e Costa S. (2000). "Guida alla Psicologia Evoluzionistica. Fondamenti e principali implicazioni". Unipress, Padova (in preparazione).

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Da alcuni docenti potrà essere richiesta una prova scritta preliminare (tale evenienza e le modalità della prova saranno comunicate all' inizio del corso). Per l'iscrizione è necessaria la prenotazione, dai 20 ai 7 giorni precedenti la data fissata in calendario: tramite il sistema INFOSTUDENT (proff. Comparini e Grassivaro); iscrivendosi in un apposito elenco, esposto nell' atrio del Dipartimento di Biologia (proff. Cortivo, Favero e Folin). L'elenco degli studenti ammessi, con l'indicazione del giorno della prova, sarà esposto, qualche giorno prima dell'inizio dell'appello di esami, nell' atrio del Dipartimento di afferenza dei docenti.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avverrà settimanalmente, presso gli studi dei singoli docenti.

**FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI
DELL'ATTIVITA' PSICHICA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A- CAS	Prof.ssa CLARA CASCO	II
CAT-FUM	Prof. ANGELO BISAZZA	II
FUN- MIG	Prof. GIAN GASTONE MASCETTI	II
MIL-RON	Prof. ALESSANDRO ANGRILLI	II
ROS-Z	Prof.ssa CLARA CASCO	II

Corso della Prof.ssa **Clara Casco** (A-CAS; ROS-Z)

Unità didattiche:

- 1) Le basi neuroanatomiche del comportamento (1 credito)
 - a) cellule nervose
 - b) sistema nervoso periferico
 - c) sistema nervoso centrale
- 2) Biologia della cellula nervosa (1 credito)
 - a) Potenziale membrana a riposo
 - b) Potenziale d'azione e sua conduzione
 - c) trasmissione sinaptica
- 3) Sistemi sensoriali e motori (1 credito)
 - a) anatomia funzionale degli organi di senso e del sistema motorio
 - b) meccanismi di trasduzione ed elaborazione dei segnali
- 4) Regolazione biochimica del comportamento (1 credito)
 - a) sistema nervoso autonomo
 - b) sistema endocrino
- 5) I meccanismi sinaptici dell'apprendimento (1 credito)
 - a) potenziamento e depressione a lungo termine
 - b) plasticità sinaptica
- 6) Meccanismi sinaptici dei processi mentali superiori normali e patologici (1 credito)
 - a) sistemi modulatori e funzioni cognitive
 - b) sistemi modulatori e sostanze psicoattive
 - c) sistemi modulatori e malattie mentali
- 7) Psicobiologia delle emozioni e dei processi cognitivi superiori (1 credito)
 - a) linguaggio
 - b) memoria
 - c) attenzione
- 7) I ritmi del cervello e i sistemi di regolazione dell'ambiente interno (1 credito)
 - a) potenziali evocati
 - b) EEG
- 5) Esercitazioni con esercizario e simulazioni su computer (4 crediti)

Programma del Corso e organizzazione delle Lezioni

Gli argomenti del programma vengono trattati a lezione utilizzando, oltre agli abituali sussidi didattici (materiale iconografico e audiovisivo), esercitazioni e dimostrazioni sui diversi argomenti. Gli interventi degli studenti sono auspicabili, purchè in tema e attinenti al programma. I passaggi di corso sono tollerati nei limiti previsti dalle delibere del Consiglio di Facoltà.

Attività didattiche integrative

Le lezioni vengono integrate da esercitazioni su computer concernenti i seguenti argomenti: neuroanatomia (simulazione di metodi stereotassici), neurofisiologia (registrazione di tracciati ed impianto di elettrodi) e comunicazione neuronale (simulazioni della generazione e della trasmissione del segnale nervoso, con esperimenti esemplificativi di analisi della comunicazione neuronale).

Bibliografia dell'esame

Testi di carattere fondamentale:

- a) Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (1998) : "Neuroscienze: esplorando il cervello" (ed.it.). Masson, Milano
- c) Casco C., Orioli M. (1999). "Schemi di Neuroanatomia" Upsel, Padova
- c) Casco C., Orioli M. (1999). "Esercizi di Neurofisiologia" Upsel, Padova

Testi consigliati per l'approfondimento:

- Barlow H.D. & Mollon J.D. (1982) "The senses". Cambridge University Press, Cambridge
- England M.A., Wakely J. (1995) "Encefalo e midollo spinale. Casa Editrice Ambrosiana, Bologna
- Dellantonio A.M. (a cura di)(1994). "Fisiologia e psicologia degli organi di senso". La Nuova Italia Scientifica, Roma. (capp. 2, 3, 8)
- Kable W., Leonhardt H., Platzer W. (1987). Sistema nervoso ed organi di senso. Atlante tascabile, Casa Ed. Ambrosiana, Milano.

Modalità d'esame

Per essere ammessi all'esame è richiesta la frequenza ad almeno il 50% delle lezioni, ottenibile anche frequentando il 100% delle lezioni in 2 dei quattro moduli in cui è suddiviso il corso. Gli studenti lavoratori sono autorizzati a frequentare il 100% delle lezioni in uno solo dei quattro moduli (a loro scelta) purchè siano in grado di fornire una dichiarazione del datore di lavoro che certifichi la impossibilità ad assentarsi dal lavoro nelle restanti ore di lezione.

L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa un'ora con domande chiuse (da 20 a 40) e domande aperte (non più di due) che, nel caso venga superata, viene seguita da una prova orale. E' richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT sia per sostenere la prova scritta (da 15 a 7 giorni prima della data d'esame) che quella orale (da 7 a 2 giorni prima della data d'esame).

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del prof. **Angelo Bisazza**

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia dei sistemi nervoso ed endocrino e alcune nozioni sulle basi biologiche del comportamento. A chi frequenta il corso vengono richieste conoscenze elementari di fisica, di chimica, di anatomia e fisiologia. Il corso va seguito dopo aver sostenuto l'esame di Biologia Generale

Programma del corso

Il corso si articola in 60 ore di lezione.

40 ore sono dedicate a lezioni di tipo teorico nel corso delle quali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le letture suggerite

Nelle lezioni di tipo teorico saranno sviluppati i seguenti argomenti:

1) Le basi neuroanatomiche del comportamento

Le cellule nervose

Il sistema nervoso centrale e periferico

2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali

Potenziale di membrana a riposo

Il potenziale d'azione e la sua conduzione

La trasmissione sinaptica

3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria

Anatomia funzionale degli organi di senso e del sistema motorio

Meccanismi di trasduzione ed elaborazione dei segnali

4) Regolazione biochimica del comportamento

Il sistema nervoso autonomo

Il sistema endocrino

5) I meccanismi sinaptici dell'apprendimento

Potenziamento e depressione a lungo termine

Plasticità sinaptica

6) Meccanismi sinaptici dei processi mentali superiori normali e patologici

I sistemi modulatori e le funzioni cognitive

I sistemi modulatori e le malattie mentali

Le sostanze psicoattive

7) Psicobiologia delle Emozioni e dei processi cognitivi superiori (memoria, linguaggio e attenzione)

Didattica integrativa

Le rimanenti venti ore saranno dedicate ad attività didattiche di tipo diverso quali:

- Approfondimento dei temi trattati a lezione
- Proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer (in piccoli gruppi)
- Simulazione di prove di accertamento

Bibliografia per l'esame

In linea di massima la bibliografia dovrebbe rimanere quella degli anni precedenti. La conferma della bibliografia d'esame verrà data all'inizio del corso, nel secondo semestre.

a) Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2000). 'Neuroscienze: esplorando il cervello'. NO

Masson, Milano.

b) Alcuni capitoli del libro adottato per il corso di Biologia Generale:

Campbell, N.A. (2000). 'Biologia'. Zanichelli, Bologna

Modalità d'esame

Per presentarsi all'esame gli studenti devono aver già superato l'esame di Biologia Generale e frequentato almeno il 50% delle lezioni. L'esame consiste di una prova scritta e una orale. Gli studenti frequentanti avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso. Gli studenti possono prenotarsi, tramite infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Non è possibile sostenere l'esame più di una volta nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Corso del Prof. **Gian Gastone Mascetti**

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sull'anatomia e la fisiologia dei sistemi nervoso ed endocrino e alcune nozioni sulle basi biologiche del comportamento. A chi frequenta il corso vengono richieste conoscenze elementari di fisica, di chimica, di anatomia e fisiologia. Il corso va seguito dopo aver sostenuto l'esame di Biologia Generale

Programma del corso

Il corso si articola in 60 ore di lezione.

40 ore sono dedicate a lezioni di tipo teorico nel corso delle quali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le letture suggerite

Nelle lezioni di tipo teorico saranno sviluppati i seguenti argomenti:

1) Le basi neuroanatomiche del comportamento

Le cellule nervose
Lineamenti di anatomia del Sistema Nervoso centrale e periferico
Principi organizzativi e funzioni generali del Sistema Nervoso.
Lineamenti di sviluppo del Sistema Nervoso.

2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali

Potenziale di membrana a riposo
Il potenziale d'azione e la sua conduzione
La trasmissione sinaptica

3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria

Anatomia funzionale degli organi di senso e del sistema motorio
Meccanismi di trasduzione, elaborazione ed esecuzione dei segnali

4) Regolazione biochimica del comportamento

Ipotalamo e sistema nervoso autonomo
Il sistema endocrino

5) La corteccia cerebrale ed i processi cognitivi superiori (lateralizzazione, linguaggio e attenzione)

6) I meccanismi sinaptici dell'apprendimento e della memoria.

Plasticità sinaptica
Strutture cerebrali coinvolte nell'apprendimento e memoria

- 7) Meccanismi sinaptici dei processi mentali superiori normali e patologici
I sistemi modulatori centrali: le funzioni cognitive e malattie mentali
Le sostanze psicoattive

Didattica integrativa

Le rimanenti 20 ore saranno dedicate ad attività didattiche di tipo diverso quali:

- Approfondimento dei temi trattati a lezione
- Proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet, esercitazioni pratiche mediante programmi al computer (in piccoli gruppi)
- Simulazione di prove di accertamento

Bibliografia per l'esame

La bibliografia d'esame sarà comunicata all'inizio del corso, nel secondo semestre.

Modalità d'esame

- A) La frequenza alle lezioni è un requisito indispensabile per essere ammessi all'esame.
- B) Per presentarsi all'esame, gli studenti devono aver già superato e registrato l'esame di Biologia Generale.
- C) L'esame consiste di una prova scritta con domande a scelta multipla e una prova orale. La sufficienza nella prova scritta è indispensabile per accedere alla prova orale.
- D) Gli studenti possono prenotarsi, tramite infostudent o telegramma, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.
- E) Non è possibile sostenere l'esame più di una volta nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8, 6° piano.

Corso del Prof. **Alessandro Angrilli**

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è quello di dare allo studente le conoscenze biologiche di base sul funzionamento del sistema nervoso. Così come per il corso di medicina è fondamentale conoscere la biochimica, nella psicologia è necessario conoscere i vincoli biologici e strutturali del sistema nervoso umano per poter comprendere i fenomeni cognitivi di base quali l'apprendimento, l'attenzione, il linguaggio, la memoria, i processi psicopatologici studiati dalla psicologia clinica, la psicologia dello sviluppo (che studia i bambini o gli anziani) o fenomeni molto complessi che si hanno al livello di interazione tra individui, e che sono studiati dalla psicologia sociale. Anche se il legame di questo corso con le altre materie che vengono insegnate nel corso di laurea in psicologia, ad uno sguardo superficiale, non sembra particolarmente stretto, in realtà non esiste quasi settore della psicologia che non sia stato influenzato negli ultimi anni da una qualche scoperta rilevante proveniente dalla base psicobiologica. Infatti, è proprio negli ultimi due decenni che si è assistito ad una esplosione del settore più fortemente interdisciplinare che coin-

volge la psicologia e che e' rappresentato dalle neuroscienze, e dal sottosectore piu' prettamente psicologico delle Scienze Cognitive. Grazie alla combinazione di metodi e tecniche tipici della medicina (ad esempio le tecniche di "Brain imaging", cioe' di visualizzazione dell'attivita' cerebrale in vivo effettuate in maniera non-invasiva) con quelli statistico-metodologici che caratterizzano il settore della psicologia sperimentale, le basi psicobiologiche delle nostre conoscenze sul funzionamento del sistema nervoso umano aumentano di anno in anno, cosi' come l'importanza di tale materia nei corsi istituzionali stranieri, in particolare in quelli anglosassoni. In aggiunta al suo carattere "fondamentale", il corso e' strettamente propedeutico ai corsi di Psicologia Fisiologica, Neuropsicologia, Neuropsicologia Clinica, Psicobiologia, Psicofisiologia Clinica, Psicosomatica, Neurofisiologia, Psicolinguistica, ed in generale a tutti i corsi attinenti alle Scienze Cognitive.

Programma del corso (in unita' didattiche)

1) Le basi neuroanatomiche del comportamento

Le cellule nervose
Il sistema nervoso centrale e periferico

2) Impulso nervoso, trasmissione sinaptica e circuiti neurali

Potenziale di membrana a riposo
Il potenziale d'azione e la sua conduzione
La trasmissione sinaptica

3) Elaborazione dell'informazione sensoriale e motoria

Anatomia funzionale degli organi di senso e del sistema motorio
Meccanismi di trasduzione ed elaborazione dei segnali

4) Regolazione biochimica del comportamento

Il sistema nervoso autonomo
Il sistema endocrino

5) I meccanismi sinaptici dell'apprendimento

Potenziamento e depressione a lungo termine
Plasticità sinaptica

6) Meccanismi sinaptici dei processi mentali superiori normali e patologici

I sistemi modulatori e le funzioni cognitive
I sistemi modulatori e le malattie mentali
Le sostanze psicoattive

7) Psicobiologia delle Emozioni

Psicobiologia dei processi cognitivi superiori (memoria, linguaggio e attenzione)

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori di carattere fondamentale:

- Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (1998). "Neuroscienze: esplorando il cervello" (ed.it.). Masson, Milano. *no*

- Kahle W., Leonhardt H., Platzer W. (1987). "Sistema nervoso ed organi di senso. Atlante tascabile". Casa Ed. Ambrosiana, Milano. *no*

Modalita' d'esame

Per partecipare all'esame gli studenti devono aver superato l'esame di Biologia Generale, e frequentato un minimo del 50% di lezioni. Gli studenti devono prenotarsi tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. LUCA SURIAN	I
CAT-FUM	Prof. RENZO VIANELLO	I
FUN-MIG	Prof.ssa. CHIARA LEVORATO	I
MIL-RON	Prof.ssa. EMILIA BERTI	I
ROS-Z	Prof.ssa. MARIA CHIARA MARIN	I

Corso del Prof. Luca Surian

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Gli obiettivi del corso sono: stimolare la discussione dei principali temi affrontati in psicologia dello sviluppo, presentare i recenti progressi compiuti dagli studi sullo sviluppo mentale nell'intero ciclo di vita e guidare la riflessione degli studenti su alcuni problemi di metodo. Il corso si propone di trasmettere alcuni concetti necessari all'analisi dei processi di sviluppo e utili sia allo studente con interessi di ricerca di base sia allo studente in cui prevalgono gli interessi applicativi di tipo educativo o clinico. Le conoscenze fornite dai corsi di Psicologia Generale, Sociale, Dinamica e dell'Educazione, Biologia e Psicometria forniscono un prezioso aiuto alla comprensione delle teorie e delle ricerche empiriche in psicologia dello sviluppo. Il corso può essere seguito anche da studenti non appartenenti alla Facoltà di Psicologia che desiderino frequentare un corso a carattere istituzionale.

Programma del corso

1. Questioni centrali, storia e metodi di indagine
2. Basi biologiche, fase prenatale e sviluppo motorio.
3. Sviluppo delle funzioni sensoriali e percettive
4. Ragionamento e memoria
5. Acquisizione del linguaggio e sviluppo comunicativo
6. Conoscenza sociale, sviluppo delle emozioni, valori etici ed estetici

Lezioni

Nelle lezioni verrà messo in rilievo come gli studi sullo sviluppo contribuiscono all'individuazione delle componenti di base della mente umana e formano i fondamenti per la spiegazione di alcuni disturbi nell'apprendimento e per l'invenzione di efficaci programmi di intervento educativo. Ampio spazio verrà dedicato alle competenze precoci, ai cambiamenti cruciali cognitivi ed affettivi dalla nascita all'adolescenza, e ai meccanismi responsabili dell'acquisizione di conoscenze sui processi fisici, biologici, sociali e linguistici. Verranno inoltre proposti dei confronti fra le competenze nei bambini e le facoltà mentali in organismi più semplici per esaminare ipotesi filogenetiche sull'architettura cognitiva umana. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande di chiarimento, osservazioni critiche durante le lezioni, e brevi esperienze di ricerca empirica o di approfondimento di temi specifici (ad es. conoscenze causali, comprensione delle emozioni, gioco).

Didattica integrativa

Verrà attivata un'esperienza pratica guidata volta all'esecuzione di uno studio pilota sullo sviluppo delle capacità metacognitive e sulla cognizione causale. Le modalità di partecipazione verranno comunicate all'inizio del corso.

Bibliografia per l'esame

La preparazione all'esame richiede lo studio di tre testi:

1. Un manuale introduttivo di carattere generale:
 - Butterworth, G. e Harris, M. (1998). "Fondamenti di psicologia dello sviluppo." Psychology Press, Hove (escluso il capitolo 13).
2. Un manuale di approfondimento sullo sviluppo dei processi mentali superiori:
 - Flavell, J.H., Miller, P.H. e Miller, S.A (1996). "Psicologia dello sviluppo cognitivo". Il Mulino, Bologna (esclusi i capitoli 5 e 7).
3. Una monografia da scegliere tra quelle che seguono:
 - Baron-Cohen, S. (1997). "L'autismo e la lettura della mente". Astrolabio, Roma.
 - Berti, A.E. e Bombi, A. (1981). "Il mondo economico del bambino." La Nuova Italia, Firenze.
 - Harris, P. (1991). "Il bambino e le emozioni". Cortina, Milano.
 - Karmiloff-Smith, A. (1995). "Oltre la modularità". Il Mulino, Bologna.
 - Mehler, J. e Dupoux, E. (1992). "Appena nato". Mondadori, Milano.
 - Piaget, J. (1966). "La rappresentazione del mondo nel fanciullo". Boringhieri, Torino.
 - Siegal, M. (1999). "Conversazione e sviluppo cognitivo." Cortina, Milano.

Gli studenti che hanno frequentato almeno 45 ore di lezione non dovranno studiare per l'esame la monografia (punto 3).

Modalità di esame.

L'esame consiste di una prova scritta e una orale, alla quale si accede dopo aver superato la prima prova. La prova scritta riguarda la conoscenza di uno dei manuali introduttivi di carattere generale (punto 1) e del manuale di approfondimento (punto 2). La prova scritta è composta di 20-30 domande chiuse e 4-6 domande aperte. La prova orale riguarda tutto il programma e deve essere sostenuta entro un anno dal superamento della prova scritta. Non è possibile sostenere l'esame più di una volta nella stessa sessione. Gli studenti interessati a sostenere l'esame devono prenotarsi tramite INFO-STUDENT da 20 a 7 giorni prima della data fissata per la prova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso del Prof. Renzo Vianello

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Poiché il corso di psicologia dello sviluppo ha carattere istituzionale, saranno oggetto di

trattazione: le basi teoriche e metodologiche; i vari aspetti dello sviluppo; l'intero ciclo di vita.

Come altri insegnamenti di base (ad esempio Psicologia generale e Psicologia sociale) esso è indispensabile per la professione di psicologo, ma anche per ogni altra attività che richieda una competenza psicologica (insegnamento, intervento sociale, ecc.).

Molteplici sono i collegamenti con tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea in Psicologia, ma particolarmente stretti con Psicologia generale, Psicologia sociale, le discipline metodologiche e quelle psicobiologiche, Psicologia dinamica, Psicologia clinica, Psicologia dell'educazione.

Programma del corso

1. Psicologia dello sviluppo: cenni storici, teorie e metodi [5 ore di lezione]
2. Accrescimento somatico, sviluppo motorio, sviluppo percettivo, sviluppo della memoria, sviluppo dell'intelligenza e del pensiero, sviluppo metacognitivo [10 ore di lezione e 5 di esercitazioni]
3. Sviluppo delle emozioni, sviluppo affettivo secondo la psicoanalisi, sviluppo sociale, sviluppo comunicativo e linguistico, sviluppo morale [10 ore di lezione e 5 di esercitazioni]
4. Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta ed età senile [10 ore di lezione e 5 di esercitazioni]
5. Psicologia dello sviluppo: disturbi di apprendimento, difficoltà relazionali, svantaggio socioculturale e situazioni di handicap [5 ore di lezione e 5 di esercitazioni]

Lezioni

A lezione saranno trattati tutti i punti di cui sopra. L'intervento attivo degli studenti sarà non solo permesso, ma auspicato e favorito secondo modalità concordate durante le prime ore di lezione. In alcuni casi (cioè quelli che evidenziano impegno sistematico e acquisizione di competenze e/o conoscenze) l'attività svolta dallo studente, presentata durante le ore di esercitazione, sarà considerata ai fini della valutazione finale.

Bibliografia per l'esame

Il programma d'esame comprende lo studio approfondito di quattro testi (tre testi e cioè i numeri 1, 2 e 3 di cui sotto per chi frequenta per almeno 45 ore su 60 complessive). È stato calcolato, con la collaborazione degli studenti e della Commissione Didattica di Facoltà, che si tratta di un carico di studio in media non superiore a 200 ore complessive (per i primi tre testi le pagine effettivamente da studiare non superano le 500, equivalenti ad un carico di studio medio inferiore a 140 ore).

1. Vianello, R. (1998). "Psicologia dello sviluppo. Terza edizione". Junior, Bergamo.
2. Vianello, R. (1999). "Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta, età senile". Junior, Bergamo.
3. Vianello, R. (1999). "Difficoltà di apprendimento, situazioni di handicap, integrazione". Junior, Bergamo (non costituiscono materia d'esame le appendici, cioè da pagina 135). La preparazione dei testi di cui sopra (1, 2 e 3) sarà verificata attraverso un esame scritto.
4. Uno dei testi che seguono (che saranno oggetto di accertamento orale: in questo caso lo studio dovrà essere volto alla comprensione degli aspetti cruciali dei vari capitoli del

volume e in caso di esito positivo la valutazione sarà data aggiungendo uno o due punti in trentesimi alla valutazione riportata nell'accertamento scritto).

- Axia, G. (1985). "La mente ecologica. Come il bambino si rappresenta l'ambiente". Giunti, Firenze. *NO*
Il 1-24-1
- Baroff, G. S. (1992). "Ritardo mentale: natura, cause e trattamento". Juvenilia, Milano. *32-1*
- Marschark, M. (1993). "Il bambino con handicap uditivo e lo sviluppo della sua personalità". Juvenilia, Milano. *32-120*
- Petter, G. (1986). "Conversazioni psicologiche con gli insegnanti", volume 1; o volume 2; Giunti, Firenze. *35-101 VOL-1 35-101 VOL-2*
- Petter, G. (1989). "Psicologia e scuola primaria". Giunti, Firenze. *NO*
- Petter, G. (1990). "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza". La Nuova Italia, Firenze. *28-172 (1968)*
- Petter, G. (1992). "La preparazione psicologica degli insegnanti". La Nuova Italia, Firenze. *NO*
- Petter, G. (1996). "Il bambino impara a pensare. Introduzione alla ricerca sullo sviluppo cognitivo". Giunti, Firenze. *28-3*
- Petter, G. (1997). "Psicologia e scuola dell'infanzia". Giunti, Firenze. *NO*
- Petter, G. (1998). "Lavorare insieme nella scuola. Aspetti psicologici della collaborazione fra insegnanti". La Nuova Italia, Firenze. *NO*
- Piaget, J. (1955). "La rappresentazione del mondo nel fanciullo". Boringhieri, Torino. *NO*
- Piaget, J. (1968). "La nascita dell'intelligenza". Giunti, Firenze. *28-177*
- Vianello, R. (1980). "Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile". Giunti, Firenze. *NO*
- Vianello, R. (1990). "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica". Liviana, Padova. *32-124*
- Vianello, R. e Bolzonella G. F. (1983). "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica" (non costituiscono materia d'esame le appendici, cioè da pagina 163). *35-5*
- Vianello, R. e Marin, M. L. (1985). "La comprensione della morte nel bambino". Giunti, Firenze. *NO*
- Werner, H. (1971). "Psicologia comparata dello sviluppo mentale". Giunti, Firenze. *NO*
W P 110-157-165

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta per tutti gli studenti, relativa ai punti 1, 2 e 3 della bibliografia per l'esame. Per i non frequentanti è prevista una integrazione orale (su un volume di cui al punto 4 della bibliografia). Gli studenti frequentanti possono richiedere una integrazione orale su un volume di cui al punto 4 (con la possibilità, in caso di valutazione positiva, di aumentare la valutazione riportata nell'accertamento scritto di uno o due trentesimi).

Nella prova scritta sarà richiesta la trattazione di 4 temi fondamentali relativi ai tre volumi (corrispondenti ad esempio a quanto trattato in un paragrafo). Il tempo a disposizione sarà di 90 minuti. Per ogni domanda lo studente avrà a disposizione un fasciata di foglio protocollo.

È necessaria la prenotazione tramite info-student da 20 a 7 giorni prima (anche per l'integrazione orale).

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Via Venezia, 8).

Crediti

Ai fini della definizione in crediti l'esame complessivamente corrisponde a 8 crediti (sui 180 complessivi richiesti per la laurea triennale e/o i 300 richiesti per quella quinquennale). Specificamente: 4 crediti per le parti 1, 2 e 3 del programma (volume di cui al punto 1 della bibliografia), 2 crediti per la parte 4 (volume 2), 1 credito per la parte 3 (volume 3) e 1 per la frequenza o la parte relativa al volume di cui al punto 4 della bibliografia relativa all'esame.

Prof.ssa **Maria Chiara Levorato**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire un quadro di riferimento delle principali teorie psicologiche relative allo sviluppo dell'individuo e di analizzare i cambiamenti che si verificano nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche dalla nascita all'adolescenza. Attraverso lo studio degli argomenti affrontati durante il corso, lo studente dovrebbe acquisire una conoscenza delle fasi dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno ad esso e delle cause che lo determinano.

Le conoscenze fornite dai corsi di Psicologia Generale, Biologia e Psicometria costituiscono un prezioso supporto alla comprensione delle teorie e dei metodi di indagine della psicologia dello sviluppo. Tra gli insegnamenti complementari del biennio sono consigliati i corsi di Metodologia delle scienze del comportamento, Etologia e Psicopedagogia.

Programma del corso

Unità didattiche:

1. Cenni storici, definizioni epistemologiche e metodologia di indagine in psicologia dello sviluppo. (5 ore)
2. La teoria di Jean Piaget: lo sviluppo mentale dalla nascita all'adolescenza (10 ore)
3. Lo sviluppo dell'individuo secondo la psicologia culturale: J. Bruner e L. S. Vygotsky. (5 ore)
4. Teorie innatiste e teorie interazioniste nello studio dell'acquisizione del linguaggio (5 ore)
5. Le teorie dello sviluppo emotivo (5 ore)
6. Le teorie dello sviluppo morale, sociale e affettivo (5 ore)
7. Adolescenza, età adulta, età senile (il ciclo di vita) (5 ore)

Le 40 ore di lezione frontale saranno affiancate da 20 ore di attività seminariale nella quale saranno presentati dei video, discussi degli esperimenti e verranno condotte esercitazioni e approfondimenti su temi di ricerca rilevanti per la comprensione dello sviluppo psicologico.

Bibliografia per l'esame

1. Un testo che presenta lo sviluppo delle diverse funzioni psichiche: sviluppo motorio, percettivo, della memoria, cognitivo, del linguaggio, sociale, affettivo-emotivo e morale: Manuale di Psicologia dello Sviluppo. L. Camaioni (a cura di). Bologna, Il Mulino, 1999 (ULTIMA EDIZIONE). 38.149
Del primo capitolo è richiesta una conoscenza per sommi capi.

2. Una analisi delle principali metodologie di indagine della ricerca in ambito evolutivo: Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo. L. Camaioni e F. Simion (a cura di) Bologna, Il Mulino, 1990. 22.291
E' richiesta solamente la conoscenza dei concetti fondamentali espressi nei capitoli 1, 2, e 3.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale alla quale si accede dopo aver superato la prima. Lo/la studente/essa ha a disposizione due ore di tempo per rispondere a domande relative all'intero programma.

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di descrivere in modo chiaro le situazioni sperimentali, e di esporre in forma organica, ma sintetica, i temi rilevanti del programma di esame. L'integrazione orale, che deve essere sostenuta non oltre la sessione d'esame successiva a quella in cui è stata sostenuta la prova scritta è un'occasione per lo studente che desidera migliorare il voto riportato allo scritto.

Gli esiti delle prove scritte saranno esposti, di norma, dopo 15 o 20 giorni e la registrazione dell'esame avverrà alla conclusione dell'integrazione orale.

E' richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT o per posta, sia per sostenere la prova scritta (da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame) che per quella orale (da 7 a 2 giorni prima della data dell'esame).

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento della Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione in via Venezia 8, al primo piano.

Corso della prof.ssa **Anna Emilia Berti**.

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.

Il corso si propone tre scopi: 1) fornire un quadro dei cambiamenti fisici e dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nell'arco di vita (dalla nascita alla morte); 2) presentare le più importanti teorie che guidano attualmente la ricerca sullo sviluppo; 3) familiarizzare lo studente con i metodi di ricerca empirica. Il corso ha carattere istituzionale e si basa su un totale di 2 testi: un manuale, che presenta in forma sintetica e organica i vari aspetti dello sviluppo dal concepimento alla morte; una monografia attraverso la quale lo studente potrà accostarsi in modo più diretto e approfondito ad un particolare aspetto dello sviluppo cognitivo o affettivo.

Programma del corso:

Unità didattiche:

- 1) I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo e le teorie al cui interno sono stati considerati: approccio normativo, psicoanalisi, comportamentismo, teorie cognitive, psicologia umanistica (10 ore).
- 2) I metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo (5)
- 3) Lo sviluppo cognitivo nell'infanzia e fanciullezza (15)
- 4) Lo sviluppo cognitivo nell'adolescenza e nell'età adulta (10)
- 5) Lo sviluppo emotivo e sociale (20)

Lezioni

Nelle lezioni si farà riferimento al manuale indicato in bibliografia, proponendo, a seconda dei casi, integrazioni o sintesi. Poiché il numero di ore previste per il corso non consente di trattare tutti gli argomenti, gli studenti dovranno studiare da se' alcune parti. Gli studenti saranno sollecitati a partecipare attivamente alle lezioni con domande, obiezioni, commenti.

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria.

Didattica integrativa

Parte del modulo sullo sviluppo cognitivo nell'infanzia e fanciullezza sarà tenuto dalla dott.ssa Eloisa Valenza, e comprenderà la presentazione di alcuni filmati e di strumenti per valutare lo sviluppo motorio e cognitivo nella prima infanzia

Bibliografia per l'esame

L'esame verterà sul contenuto del manuale e di una monografia da scegliere tra quelle sotto elencate.

1) Manuale:

Stassen Berger, K. (1994). "Lo sviluppo della persona. Periodo prenatale, infanzia, adolescenza, maturità, vecchiaia". Zanichelli, Bologna. *28. 16*

Vanno escluse dallo studio tutte le schede intitolate "Approfondimento" e "Ricerca", ad eccezione di quelle a p. 16, 19, e 52 e 294. Dei capitoli di seguito elencati vanno studiate solo alcune parti. Dei paragrafi esclusi vanno studiati i sommari che si trovano in fondo ai capitoli. Tutti gli altri capitoli vanno studiati integralmente.

Cap. 3: studiare solo il sommario. Cap. 4, studiare solo i paragrafi dal 128 al 135. Cap. 9: saltare paragrafi 285-287. Cap. 11: escludere i paragrafi dal 332 al 334 e quelli dal 337 al 445. Cap. 12 Escludere i paragrafi dal 268 al 274. Cap. 13: saltare i paragrafi dal 290 al 307. Cap. 17: escludere i paragrafi dal 494 al 504. Cap. 19: escludere i paragrafi dal 543 in poi. Cap. 20. Studiare solo il sommario. Cap. 22: escludere i paragrafi dal 619 al 627. Cap. 23: escludere i paragrafi dal 647 al 660. Cap. 24: escludere i paragrafi dal 679 al 688; Cap. 25: escludere i paragrafi dal 704 al 730.

Avvertenza. Il manuale, pur per molti aspetti pregevole, presenta alcuni errori o scelte di traduzione discutibili. Si segnalano di seguito i principali: 110, "assuefatto" e assuefazione" vanno sostituiti con "abituato", "abituazione". Ultime righe di p. 127, e poi di nuovo a p. 128 e 131, l'espressione AB va sostituita con "A non B". Pp. 199, 205, e 584, il termine "concentrazione" va sostituito con "centrazione". Pp. 199, 260, 332, i termini

"pre-operativo", "operativo", "operativo-formale" vanno sostituiti con "pre-operatorio", "operatorio", "operatorio formale", a p. 489 e 490 "stato nevrotico" e "nevrosi" vanno sostituiti con "neuroticismo";

2) Monografie:

- Berti, A. E. e Bombi, A. S. (1981) "Il mondo economico nel bambino" La Nuova Italia, Firenze. *V A M&P*
- Bowlby, J. (1982). "Costruzione e rottura dei legami affettivi", Cortina, Milano. *NO 11.11*
- Lewis, M. (1992). Il se' a nudo. Alle origini della vergogna. Giunti, Firenze. *23. 71*
- Piaget, J. (1932) "Il giudizio morale nel fanciullo". Giunti Barbera, Firenze. *NO V.A. 50*
- Piaget, J. (1927) "La rappresentazione del mondo nel fanciullo". Boringhieri, Torino. *NO V.A. 3*

Alcune lezioni verranno dedicate alle monografie. Verrà presentata una sintesi del loro contenuto e una traccia dei punti su cui concentrare lo studio

Modalità d'esame

L'esame ha lo scopo di accertare che lo studente possieda una preparazione abbastanza ampia e approfondita da lasciare tracce significative e durature. L'esame comprende una prova scritta e una orale, alla quale si accede dopo aver superato la prima, cioè avendo ottenuto la sufficienza.

La prova scritta riguarda la conoscenza dell'intero programma d'esame. Lo studente dovrà rispondere a una dozzina di domande aperte, che richiedono una risposta di lunghezza variabile (da poche righe a mezza facciata o più di foglio protocollo). Il tempo a disposizione è di due ore e mezza. Per superare l'esame, lo studente dovrà risultare sufficiente sulla maggior parte degli argomenti toccati nel compito. Durante la prova scritta non è consentita la consultazione di appunti, fotocopie, e libri di testo. Gli studenti sono perciò vivamente invitati a non portarli con sé, in modo da evitare tentazioni che potrebbero causare l'annullamento del compito.

I compiti verranno mostrati durante la prima integrazione orale successiva alla prova scritta. Essi comunque saranno conservati per un anno da quando si sono svolti. Gli studenti potranno prenderne visione e discuterne con la docente durante tutto l'anno, durante l'orario di ricevimento studenti. Sono caldamente invitati a farlo soprattutto coloro che non hanno raggiunto la sufficienza, o hanno ricevuto un voto inferiore alle loro aspettative, in modo da potersi consigliare con la docente su come rendere più efficaci le proprie modalità di studio.

La prova orale (riguardante l'intero programma) viene effettuata su richiesta dello studente, oppure nei casi dubbi (in questo caso accanto al voto dello scritto verrà specificato "integrazione obbligatoria") e deve essere sostenuta entro un anno da quella scritta. Per sostenere l'esame è richiesta l'iscrizione tramite Infostudent da 20 a 4 giorni prima della data prevista.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via Beato Pellegrino 26.

Avvertenza per gli studenti immatricolati prima del 1998.

Gli studenti che devono ancora sostenere l'esame di Psicologia dello Sviluppo (o Psicologia dell'Eta' Evolutiva) potranno, a loro scelta, presentare la bibliografia prevista nell'anno in cui si sono immatricolati oppure quella elencata nel presente bollettino. Nel primo caso, tuttavia, dovranno informare la docente almeno 15 giorni prima della prova scritta, in modo che essa possa preparare un compito a loro misura.

Corso della Prof.ssa **Maria Laura Marin**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha carattere istituzionale e si basa su un'opera dedicata all'approfondimento delle teorie sullo sviluppo, un manuale di inquadramento generale che presenta in forma sintetica i vari aspetti dello sviluppo psicologico nel bambino e un testo sulle problematiche dell'adolescenza.

Le teorie dello sviluppo organizzano e danno significato ai fatti e sono strumenti che guidano all'osservazione. Pur diversificandosi tra loro per contenuto, metodi e natura formale esse rispondono a quattro domande cruciali: qual'è la natura di base dell'uomo? lo sviluppo è di tipo qualitativo o quantitativo? in che modo i fattori genetici e ambientali contribuiscono allo sviluppo? che cosa si sviluppa?

Lo scopo del corso è di mettere a confronto le diverse teorie che guidano la ricerca psicologica e nel contempo fornire un quadro dettagliato dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dalla nascita all'adolescenza.

Programma del corso

Il programma si articola nei seguenti punti:

- 1) Lo sviluppo dell'intelligenza alla luce della teoria degli stadi cognitivi di J Piaget e della teoria dell'elaborazione dell'informazione (20)
- 2) Lo sviluppo percettivo con riferimento alla teoria della Gibson (5)
- 3) Lo sviluppo linguistico, la teoria di Vygotskij e dei contestualisti.(5)
- 4) Lo sviluppo dei rapporti affettivi e della personalità con riferimento alla teoria di Freud e di Erikson (15)
- 5) La teoria etologica dello sviluppo e le diverse teorie dell'apprendimento sociale (5)
- 6) Le problematiche della preadolescenza e dell'adolescenza (10)

Lezioni:

Dopo una prima trattazione di problemi metodologici generali, alla luce delle diverse teorie dello sviluppo, verrà descritto l'arco della vita del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei suoi vari aspetti (cognitivo, affettivo e sociale).

Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nella bibliografia d'esame.

Bibliografia per l'esame

- 1) un'opera sulle teorie dello sviluppo:
- Miller P.H. (1993). "Teorie dello sviluppo psicologico". Il Mulino, Bologna.
- 2) un manuale di inquadramento generale da scegliere fra:

-Petter G. (1992). "Dall'infanzia alla preadolescenza". Giunti, Firenze.

- Vianello R. (1998). "Psicologia dello sviluppo". Ed Junior, Bergamo.

3) un testo sui problemi dell'adolescenza da scegliere fra:

- Petter G. (1990). "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza". La Nuova Italia, Firenze.

- Vianello R (1999) "Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta, età senile" Ed. Junior, Bergamo.

(Durante il corso delle lezioni, per ogni testo, verranno indicati esattamente i capitoli oggetto d'esame)

4) Per chi volesse approfondire, può leggere due testi monografici da scegliersi tra

- Berti A.E. e Bombi A.S. (1981). "Il mondo economico nel bambino", La Nuova Italia, Firenze.

- Brenner C. (1987). "Breve corso di psicoanalisi" Il Mulino, Bologna.

- Petter G. (1961) "Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget" Giunti, Firenze.

- Petter G. (1994). "La valigetta delle sorprese. Saggio sulla motivazione ad apprendere", Giunti, Firenze.

- Petter G. (1996). "Il bambino impara a pensare". Introduzione alla ricerca sullo sviluppo cognitivo. Giunti, Firenze.

- Piaget J. (1966). "La rappresentazione del mondo del fanciullo" Boringhieri, Torino.

- Spitz R. (1973). "Il primo anno di vita", Armando, Roma.

- Vianello R. e Marin M.L. (1985). "La comprensione della morte nel bambino", Giunti, Firenze.

- Vianello R. (1990). "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica", Liviana, Padova.

- Vianello R. (1998) Psicologia dello sviluppo :approfondimenti Juvenilia, Bergamo.

Didattica integrativa

Sull'organizzazione dei seminari e sulle modalità di iscrizione verranno date indicazioni nel corso dei primi incontri.

Modalità dell'esame

Una prova scritta per tutti che riguarda la conoscenza dei tre libri, indicati ai punti 1, 2, 3, del programma d'esame

Una *prova orale facoltativa*, che riguarda anche la conoscenza di altri due libri da scegliere tra quelli indicati al punto 4 riservato agli approfondimenti

Per sostenere l'esame è richiesta l'iscrizione tramite infostudent, da 20 a 7 giorni prima della data prevista.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente (il martedì dalle 10,30 alle 12,30) nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

A-Z Corso libero tenuto dal Prof. **GUIDO PETTER** Semestre: primo

Il Prof. Guido Petter terrà nel primo semestre un corso libero di 60 ore (40 di lezioni, 20 di esercitazioni in aula) intitolato "Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza". Il Consiglio di Facoltà ha dichiarato tale corso equivalente, a tutti gli effetti (compresi gli esami), ai corsi di Psicologia dello Sviluppo previsti per il primo anno. Gli studenti possono cioè seguirlo, se lo desiderano (e sostenere il relativo esame) in sostituzione del corso di Psicologia dello Sviluppo a cui sarebbero assegnati in base al criterio alfabetico. Devono però comunicare questa loro decisione al prof. Petter entro due settimane dall'inizio del corso. Non possono ovviamente venire accolti studenti che abbiano già sostenuto l'esame di Psicologia dello Sviluppo.

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso ha un carattere istituzionale. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici e i vari aspetti dello sviluppo, e si cercherà di mostrare come la conoscenza approfondita dei processi psichici normali può permettere di capire anche situazioni di devianza o handicap.

I temi toccati presentano evidenti rapporti con quelli affrontati nel corso di Psicologia generale (dato che vengono affrontate da un punto di vista evolutivo le varie forme della vita mentale che la Psicologia generale studia, in una forma ormai consolidata, nell'adulto). Sono pure evidenti i collegamenti con la Psicologia sociale: non solo vi è, fra le varie forme dello sviluppo, anche il processo di socializzazione, ma lo sviluppo stesso in tutte le sue forme è condizionato da influenze sociali; inoltre, certe tematiche come quelle relative alla percezione interpersonale, alla formazione di stereotipi e pregiudizi e alla dinamica di gruppo sono importanti per la comprensione dei problemi dell'adolescenza. Rapporti esistono pure con la Psicomatria dato che la sua conoscenza è molto utile per la comprensione di alcuni tipi di ricerche empiriche presentate a lezione così come per l'elaborazione dei dati di ricerche eseguite dagli allievi. Anche con gli insegnamenti psico-biologici esistono rapporti, poiché questi ultimi possono fornire conoscenze utili per la comprensione dell'interazione fra ambiente e organismo e dell'influenza dei fattori genetici e di quelli ambientali sullo sviluppo fisico e psicologico, e per la conoscenza delle basi fisiologiche dei processi psichici; essi possono pure offrire indicazioni per la comprensione di situazioni anomale (ad es., disturbi della vista o dell'udito, difficoltà nell'uso della parola, o nella lettura, effetti di sostanze psicotrope, ecc.) Collegamenti possono poi essere stabiliti anche con la Psicologia dinamica, per una più approfondita comprensione dello sviluppo affettivo ed emotivo, dei processi di decisione e delle situazioni conflittuali tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Programma del corso

1. I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica. I metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico (5 ore di lezione)
2. I primi dodici anni di vita: lo sviluppo motorio, percettivo e cognitivo; lo sviluppo

3. La preadolescenza e l'adolescenza: risonanze dello sviluppo fisico e puberale, conquista dell'autonomia intellettuale, rapporti con gli adulti e con i coetanei, scelte di vita e formazione dell'idea di sé. (16 ore di lezione; 10 ore di esercitazione in aula)
4. L'età adulta, nella prospettiva della "psicologia del ciclo di vita" (3 ore di lezione)

Modalità di svolgimento delle lezioni

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti salienti delle teorie piagetiana, psicanalitica e gestaltista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza, e in rapporto ai temi di maggiore rilevanza affrontati nelle lezioni verranno organizzate esercitazioni che impegneranno, in aula ed anche fuori, tutti gli allievi, e che avranno lo scopo di mostrare come si compie l'analisi di un problema psicologico e come questa può dare poi origine ad una indagine empirica. Come riferimento verranno utilizzati i due volumi previsti per la prova d'esame scritta: Petter G. (1992), "Dall'infanzia alla preadolescenza" (nuova ediz. ampliata) e Petter G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza" (nuova edizione). Queste indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché anche gli studenti che non possono frequentare regolarmente siano a conoscenza dei contenuti trattati nelle lezioni. Poiché molti studenti, impegnati in attività lavorative, non hanno la possibilità di frequentare regolarmente, si cercherà di dare a ogni incontro un carattere di autosufficienza (ogni volta un rapido riassunto delle cose vedute negli incontri precedenti e poi la trattazione organica di un tema).

E' auspicata la partecipazione degli studenti all'analisi dei vari temi, partecipazione che può attuarsi in varie forme: proposta di nuovi temi connessi con quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critica delle interpretazioni date, presentazione di esperienze compiute personalmente.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale; alla seconda si accede solo dopo aver superato la prova scritta. La prova scritta (per la quale è richiesta iscrizione tramite Infostudent) riguarda la conoscenza dei due testi seguenti:

Petter G., (1992) "Dall'infanzia alla preadolescenza", Giunti, Firenze (non vanno bene le edizioni anteriori al 1992) 28.141

Petter G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza", La Nuova Italia, Firenze (non vanno bene le ediz. anteriori al 1990) 28.192

Questa prova consiste nel rispondere in modo libero a due domande "aperte" (una per ogni libro), coincidenti con titoli di capitoli o con parti organiche di capitoli, ed è volta a valutare, oltre alla conoscenza dei contenuti, anche la capacità di utilizzare bene la terminologia psicologica, di definire i concetti, di descrivere le situazioni sperimentali. Il tempo complessivo a disposizione è di novanta minuti. E' importante che lo studente si prepari a questa prova prendendo molti appunti, fissando per iscritto le definizioni concettuali, preparando schemi che riassumono in modo organico le argomentazioni e le

ricerche contenute nei singoli capitoli. Lo studente, se lo desidera, può suddividere la prova scritta in due parti, portando ad ogni appello un solo libro.

La prova orale (sempre con iscrizione tramite Infostudent) riguarda la conoscenza di *un terzo libro*, scelto fra i seguenti. Ogni studente, di norma, potrà sostenere la prova orale nella stessa giornata in cui si presenta, senza rinvii a giorni successivi.

- Lewin K. (1980), "Teoria dinamica della personalità", Giunti, Firenze. *IV. B. 110-153-16*
- Petter G. (1992), "La preparazione psicologica degli insegnanti", La Nuova Italia, Firenze. *NO*
- Petter G. (1992), "Il mestiere di genitore" Rizzoli, Milano. *NO*
- Petter G. (1993), "Fantasia e razionalità nell'età evolutiva", La Nuova Italia, Firenze. *NO*
- Petter G. (1994), "La valigetta delle "sorprese - Saggio sulla motivazione ad apprendere", La Nuova Italia, Firenze. *NO*
- Petter G. (1996) "Il bambino impara a pensare - Introduzione alla ricerca sullo sviluppo cognitivo", Giunti, Firenze. *28.3*
- Petter G. (1997), "Psicologia e scuola dell'infanzia", Giunti, Firenze. *NO*
- Petter G. (1999), "Psicologia e scuola di base", Giunti, Firenze. *NO*
- Petter G. (1999), "Psicologia e scuola dell'adolescente", Giunti, Firenze. *NO*
- Petter G. (1998) "Lavorare insieme nella scuola. Aspetti della collaborazione fra insegnanti", La Nuova Italia, Firenze. *NO*
- Piaget J. "La rappresentazione del mondo nel fanciullo", Boringhieri, Torino. *NO*
- Vianello R. (1980), "Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile", Giunti, Firenze. *NO*
- Vianello R. e Bolzonella F. (1983), "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica", Juvenilia, Bergamo (esclusa l'appendice) *35.5A*
- Vianello R. e Marin M.L. (1985), "La comprensione della morte nel bambino", Giunti, Firenze. *NO*
- Vianello R. (1990), "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica", Liviana, Padova. *32.124*
- Wertheimer M., "Il pensiero produttivo", Giunti Barbera, Firenze. *NO*

Crediti

Ai fini della definizione in crediti l'esame complessivamente corrisponde a 8 crediti (sui 180 complessivi richiesti per la laurea triennale, o sui 300 richiesti per quella quinquennale).

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Via Venezia 8, tel. 049-8276519)

PSICOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. SERGIO RONCATO	I
CAT-FUM	Prof.ssa FRANCESCA PAZZAGLIA	I
FUN-MIG	Prof.ssa. FRANCA STABLUM	I
MIL-RON	Prof. SERGIO RONCATO	I
ROS-Z	Prof.ssa. MARIA SONINO	I

Corso del prof. **Sergio Roncato** (A-CAS; MIL-RON)

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.

Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni concettuali e di metodo che sono costitutive della scienza psicologica. Verranno trattate, con particolare riferimento alla loro evoluzione storica, teorie e modelli della regolazione della condotta, della percezione-sensazione, dei processi cognitivi, della motivazione.

Programma del corso

Cenni storici
 Il metodo sperimentale
 Il concetto di "stimolo" e di "Piano d'azione"
 La comprensione come fattore regolatore della condotta
 L'attribuzione di significato
 I processi cognitivi
 Modelli dell'azione e processi cognitivi
 Psicologia del pensiero

Lezioni e didattica integrativa

Nell'ambito delle lezioni verranno illustrate teorie e ricerche sperimentali che hanno contraddistinto l'evoluzione della moderna psicologia sperimentale. Una parte del corso è dedicata alle esercitazioni.

Bibliografia per l'esame

L'esame si prepara su tre libri.

Testi obbligatori:

Darley, J. M., Glucksberg, S., e Kinchla, R. A.. "Fondamenti di Psicologia", Bologna: Il Mulino. (Edizione a cura di Anolli). Esclusi i capitoli 2, 5, 10, 12.

S. Roncato. Elementi di Psicologia generale. Padova: Domeneghini Editore, 1997. Esclusi capitoli 10, 18.

In aggiunta a questi due libri un testo a scelta fra i seguenti:

T. Magro, E. Peron e S. Roncato. Esercizi e complementi di Psicologia Generale. Milano: LED, 1996. Esclusa "parte terza" e "parte quinta". **NO**

Il testo approfondisce alcune nozioni di Psicologia Generale e propone una serie di esercizi ideati per aiutare lo studente a prendere maggiore confidenza con alcune nozioni basilari della disciplina.

T. Magro, E. Peron e S. Roncato. Introduzione alla Psicologia Generale. Tra teoria e pratica. Milano: LED, 2000. Esclusi capitoli 5 e 6. **NO**

Simile nell'impostazione al testo precedente di cui riproduce molte parti, da' piu' ampia trattazione degli argomenti teorici e introduce nuovi esercizi.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale e verte su argomenti che si trovano nei testi indicati in bibliografia. Il docente si riserva di introdurre forme di accertamento con prove scritte. Non è necessario prenotarsi per sostenere l'esame.

Avvertenza per gli studenti immatricolati prima del 2000

Coloro i quali devono ancora sostenere l'esame di Psicologia Generale (o Psicologia Generale 1 ordinamento quadriennale) sono liberi di scegliere la vecchia o la recente bibliografia. Possono preparare per l'esame i libri previsti nel programma pubblicato l'anno in cui si sono immatricolati, oppure possono preparare i libri elencati nel programma qui illustrato.

Si prega di non telefonare per chiedere conferma.

PASSAGGI DI CORSO

Le domande di passaggio al corso del prof. Roncato vanno presentate dall'interessato in persona al docente nella prima settimana di lezione. Non verranno prese in considerazione richieste presentate prima o dopo questa settimana o in altre forme (telefono, fax, telegrammi, ecc.).

Verranno accolte le domande di coloro che potranno dimostrare di essere stati presenti almeno a quattro quinti delle lezioni.

Ricevimento studenti

Il ricevimento si terrà settimanalmente nella sede di via Venezia 8 del Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della prof.ssa **Pazzaglia Francesca**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.

Il corso si propone di fornire le basi metodologiche e i contenuti specifici essenziali per introdurre studenti del primo anno alla comprensione dei grandi temi della Psicologia Generale, e della sua specificità rispetto ad altre discipline psicologiche. Verrà presentata una breve storia della psicologia, con particolare attenzione ai cambiamenti meto-

dologici e all'evoluzione del concetto di scienza nelle varie scuole di pensiero. A questo seguirà un'introduzione ai processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento e memoria, imagery, linguaggio, pensiero e soluzione di problemi. Particolare attenzione verrà dedicata al metodo sperimentale e alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.

Programma del corso

Storia e metodi in Psicologia

Sensazione e percezione

Attenzione

Apprendimento, Memoria e Immaginazione

Linguaggio

Ragionamento e soluzione di problemi

Lezioni

Nell'ambito delle lezioni si cercherà soprattutto di collegare le teorie alle ricerche sperimentali, seguendo l'evoluzione degli studi nel corso degli ultimi anni e mettendo particolarmente in luce come i risultati ottenuti trovino riscontro e applicazione in diversi ambiti applicativi. Le lezioni teoriche verranno completate con esercitazioni.

Didattica Integrativa.

Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a situazioni sperimentali e di approfondire a piccoli gruppi tematiche specifiche del corso.

Bibliografia per l'esame

testi obbligatori:

Darley, J. M., Glucksberg, S., e Kinchla, R. A. (1998). "Fondamenti di Psicologia", Il Mulino, Bologna (edizione a cura di Anolli) (esclusi i capitoli 2, 5, 11, 12). **NO**

Job, R. (1998). "I processi cognitivi. Modelli e ricerca in psicologia". Carocci Editore, Roma (soltanto i capitoli 3, 6). **NO**

Un testo a scelta fra i seguenti:

Bressan, P. (1992). La percezione visiva. CLEUP, Padova. **23.139 ; 23.279**

De Beni, R. e Pazzaglia, F. (1995). La comprensione del testo. Modelli teorici e programmi di intervento. UTET Libreria, Torino. **TEST, H. 12**

Legrenzi, P. (1992). "Storia della psicologia". Il Mulino, Bologna. **21.51**

Kosslyn, S. (1989). Le immagini nella mente. Giunti, Firenze. **NO IV. O. 60**

Mazzoni, G. (2000). L'apprendimento. Carocci, Roma. **NO**

Si richiede una conoscenza approfondita e di tipo analitico dei testi obbligatori, mentre per i testi a scelta si richiede una sintesi ragionata e una conoscenza dei contenuti principali.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (necessaria la prenotazione tramite Infostudent) con successiva integrazione orale e registrazione. Lo scritto consisterà in: domande molto

puntuali con risposta a scelta multipla relative ai manuali, seguite da domande più ampie e a risposta aperta sul libro a scelta.

Ricevimento studenti

Giorno e ora da destinarsi sulla base degli orari di lezione

Luogo: stanza 315 del Dipartimento di Psicologia Generale, telefono 049-8276693, e-mail: fpaz@ux1.unipd.it.

Corso della prof.ssa **Franca Stablum**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Psicologia Generale si caratterizza con l'esposizione dei principali problemi della psicologia scientifica. Verrà presentata una breve storia della psicologia a cui seguirà un'introduzione ai processi cognitivi: sensazione, percezione, attenzione, apprendimento e memoria, linguaggio, pensiero e soluzione di problemi. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti metodologici e alle possibili applicazioni delle conoscenze prodotte dalla psicologia generale.

Programma del corso

Cenni storici e metodologici [7 ore]

Sensazione e percezione [7 ore]

Condizionamento e apprendimento [8 ore]

Attenzione [8 ore]

Memoria [8 ore]

Linguaggio e pensiero [8 ore]

La soluzione di problemi e l'intelligenza [7 ore]

Le emozioni [7]

Lezioni

Nell'ambito delle lezioni si cercherà soprattutto di collegare le teorie alle ricerche sperimentali, seguendo l'evoluzione degli studi nel corso degli ultimi anni e mettendo particolarmente in luce come i risultati ottenuti trovino riscontro e applicazione in diversi ambiti applicativi.

Didattica Integrativa

Seminari o esercitazioni verranno concordati con gli studenti all'inizio del corso.

Gli studenti saranno chiamati a partecipare come soggetti sperimentali a ricerche svolte dai ricercatori o da laureandi. Ciò al fine di promuovere una sia pur minima conoscenza diretta delle procedure sperimentali.

Gli studenti lavoratori sono pregati di far presenti loro eventuali difficoltà o esigenze alla docente entro la prima settimana delle lezioni, in modo tale da poter organizzare degli incontri in cui chiarire i punti del programma che risultassero oscuri.

Bibliografia per l'esame

testi obbligatori:

Darley, J. M., Glucksberg, S., e Kinchla, R. A. (1993). "Psicologia", vol. 1, Il Mulino, Bologna (esclusi i capitoli 2, 5, 11, 12).

Job, R. (1998). "I processi cognitivi. Modelli e ricerca in psicologia". Carrocci Editore, Roma (esclusi i capitoli 2, 4, 5, 8, 9, 11).

un testo a scelta fra i seguenti:

Legrenzi, P. (1999). "Storia della psicologia". Il Mulino, Bologna.

Kosslyn, S.M. (1989). "Le immagini nella mente". Giunti, Firenze.

Kuhn, T. S. (1969). "La struttura delle rivoluzioni scientifiche". Einaudi, Torino.

Per i testi a scelta, all'esame verrà chiesta una sintesi ragionata con l'esposizione dei contenuti principali.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale e c'è l'obbligo di prenotazione mediante Infostudent. La docente si riserva di introdurre forme di accertamento con prove scritte.

Ricevimento studenti

Il mercoledì, dalle 16 alle 18, nella stanza 315 del Dipartimento di Psicologia Generale, telefono 049-8276612, e-mail stablum@ux1.unipd.it.

Corso della Prof.ssa **Maria Sonino**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un'introduzione di natura sia storica che sistematica allo studio della psicologia generale. Verranno presentate le principali scuole psicologiche (comportamentismo, gestalt, cognitivismo) e, successivamente, le grandi aree di ricerca: dallo studio dei processi percettivi fino all'analisi dei meccanismi di apprendimento e memoria, del linguaggio e del pensiero.

Lo scopo dell'insegnamento consiste nell'introdurre lo studente agli elementi di base della psicologia dei processi cognitivi. Si è quindi ritenuto corretto sacrificare qualsiasi preparazione monografica a vantaggio di un'introduzione agli aspetti più rilevanti della disciplina. Si ritiene inoltre indispensabile una base minimale di storia delle idee e di metodologia della ricerca.

Programma del corso:

1) Unità storico-metodologica: i principali approcci teorici e le loro origini storiche

- Le origini della psicologia
- Lo strutturalismo e il funzionalismo
- La riflessologia
- La psicologia della gestalt
- Il comportamentismo

- La psicologia cognitivista

2) Unità didattica su: sensazione e percezione

- L'organizzazione percettiva
- La catena psicofisica e le costanze

3) Unità didattica: Condizionamento, apprendimento, memoria e oblio

- Il condizionamento classico
- Il condizionamento operante
- L'attenzione
- La memoria e l'oblio

4) Unità didattica di linguaggio e comunicazione e di psicologia del pensiero

- Il linguaggio
- La soluzione di problemi
- Il ragionamento

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nell'ordine sopra indicato, dalla presentazione di elementi di storia della psicologia e storia delle idee fino all'esame dei principali meccanismi cognitivi. Le attuali quattro unità didattiche vertono sui temi principali esposti nei due testi obbligatori per l'esame.

Bibliografia obbligatoria per la preparazione dell'esame:

L'esame si prepara sui seguenti due libri:

- AA.VV. (quarta edizione del 1999) "Storia della Psicologia" a cura di P. Legrenzi, Il Mulino, Bologna (pp. 261, Lit. 32.000). Tutto il testo va studiato per l'esame.
- J.M. Darley, S. Gluchberg e R.A. Kinchla. "Fondamenti di Psicologia. Bologna, Il Mulino (Edizione a cura di Anolli, pp. 353, Lit. 35.000). Esclusi capitoli II, V, X, XI, XII.

Modalità dell'esame

La preparazione all'esame su tutti i contenuti dei due testi sopra indicati - escluse le sezioni indicate del testo "Fondamenti di Psicologia" - va considerata obbligatoria per tutti gli studenti. Se ne consiglia lo studio nell'ordine sopra indicato. L'esame si svolge in forma orale. L'iscrizione all'esame, obbligatoria, deve essere effettuata, tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima della data d'esame.

Avvertenza per gli studenti immatricolati prima del 2000: Coloro i quali devono ancora sostenere l'esame di Psicologia Generale sono liberi di scegliere la vecchia o la recente bibliografia. Possono cioè preparare per l'esame i libri previsti nel programma pubblicato l'anno in cui si sono immatricolati, oppure possono preparare i libri elencati nel programma qui illustrato.

Ricevimento studenti:

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente con l'orario indicato nella sede, in via Venezia 8, del Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOMETRIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. GERMANO ROSSI	I
CAT-FUM	Prof. ERALDO NICOTRA	I
FUN-MIG	Prof. EGIDIO ROBUSTO	I
MIL-RON	Prof. GIULIO VIDOTTO	I
ROS-Z	Prof. SERGIO MORRA	I

Corso del Prof. Germano Rossi

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti le seguenti abilità:

- a) Conoscenze di base della statistica, applicata alla psicologia;
- b) Comprendere i concetti essenziali della misurazione e dell'inferenza statistica, indispensabili all'utilizzazione di metodi scientifici in psicologia, con particolare riferimento ad analisi statistiche in libri o articoli che trattano di ricerche psicologiche;
- c) Valutare criticamente quali tecniche statistiche sia possibile e conveniente utilizzare in semplici situazioni di ricerca;
- d) Legare le conoscenze acquisite ai punti precedenti, con la capacità di interpretare i risultati forniti da almeno uno dei pacchetti statistici per computer.

Programma del corso (tra parentesi le ore di lezione e quelle di esercitazione)

1. Elementi di teoria degli insiemi, di teoria della misurazione e scale di misura [8+2 ore].
2. Statistica descrittiva [16+6].
3. L'inferenza statistica: Aspetti generali. [8+2]
4. Calcolo combinatorio. Probabilità [6+2].
5. Alcune tecniche d'inferenza statistica [8+2].

Il dettaglio del programma, le corrispondenze fra i libri di testo e il programma sono disponibili presso il sito web del docente (<http://www.univr.it/germano/pd99>).

Lezioni

Le lezioni avranno carattere in parte teorico, in parte illustrativo di tecniche statistiche, procedure di calcolo e applicazioni nella ricerca. Non vi è un obbligo fiscale di frequenza, è però vivamente consigliata la frequenza a chi ne abbia la possibilità, poiché il corso costituisce una guida sistematica allo studio.

In ogni caso, il programma d'esame è identico sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

Didattica integrativa

Se possibile, il corso sarà integrato da una o due ore settimanali di esercitazioni, a seconda delle condizioni organizzative e delle disponibilità finanziarie. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per proprio conto, utilizzando gli esercizi indicati in bibliografia.

Bibliografia per l'esame

Un manuale, a scelta, fra quelli indicati ai punti 1a e 1b, più il testo al punto 2:

1a) Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1982). 'Statistica per psicologi'. Giunti, Firenze. [Questo testo e' consigliato agli studenti che 'credono/pensano' di avere difficoltà' nello studio della matematica. Qualora si scelga questo testo, dovrà' essere integrato con alcuni capitoli da 2, 3a o 3b, relativamente agli argomenti mancanti: la teoria della misurazione, il calcolo combinatorio e la teoria della probabilità']. *VI C 996*

1b) Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). 'Statistica per psicologi'. Il Mulino, Bologna. [Questo testo e' piu' completo del precedente, ma anche, in alcuni capitoli, piu' impegnativo, richiedendo pre-conoscenze di matematica. Deve pero' essere integrato con un altro testo a scelta, per quanto riguarda la correlazione (da 1a o 3b)].

2) Ortalda, F. (1998). 'La survey in psicologia'. Carocci, Roma. (I capp. 4-9. Per una migliore comprensione si consiglia anche la lettura dei cap. 1-3 e 11.) [Per situare l'uso della statistica nel contesto della ricerca]

3a) Cristante, Lis, Sambin (1992). 'Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia'. Upsel-Domeneghini, Padova

3b) Rossi, G. (1999). 'Elementi di ragionamento statistico per psicologia e scienze dell'educazione'. <http://www.univr.it/germano/abcstat> [utile per integrare i manuali e che segue in dettaglio le lezioni]

Eserciziari:

Puo' essere utile per lo studente (in particolare per i non frequentanti), l'uso di un qualunque eserciziaro, ad esempio:

- Cottini (1999). La statistica nella ricerca psicologica ed educativa. Esercitazioni di base. Firenze: Giunti [E' il più vicino al mio modo di fare lezioni]. *NO*

- Barbaranelli, C., Areni, A., Ercolani, A.P., Gori F. (2000). 450 quesiti di Statistica psicometrica e psicomètria. Milano: LED. *NO*

- Ercolani, A.P., Areni, A., Cinanni, V. (1999). Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia. Milano: LED. *22.214*

- Areni, A., Scalisi, T.G. (1990). 'Esercizi di statistica per la ricerca psicologica'. Milano, Masson. *NO*

- Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1992). 'Problemi di statistica per psicologi'. Upsel-Domeneghini, Padova. *NO*

- Nicotra, E., Vidotto, G. (2000, in stampa). 'Complementi ed esercizi di psicomètria'. LED, Milano. *NO*

I lucidi delle lezioni, eventuali appunti e/o dispense prodotte durante le lezioni per i frequentanti, saranno rese disponibili via Internet (<http://www.univr.it/germano/pd99>) anche per i non frequentanti.

Modalita' d'esame

L'esame e' scritto ed e' organizzato in modo da simulare un esame orale. Prevede 2 esercizi obbligatori e una serie di esercizi facoltativi. Lo scopo dell'esame e' valutare il grado di comprensione della statistica e la capacita' di utilizzarla in modo consapevole. Durante la prova scritta e' consentito, oltre alla calcolatrice, l'uso del libro di testo (pur-

chè non 'pasticciato') oppure le fotocopie delle principali tavole delle distribuzioni di probabilità'. A discrezione del docente o su richiesta dello studente, e' comunque possibile l'integrazione orale.

Ricevimento studenti

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30 (via Venezia 8, studio 614). Inoltre il docente puo' essere raggiunto tramite posta elettronica, all'indirizzo germano@chiostro.univr.it.

Programma piu' dettagliato.

1. Elementi di teoria della misurazione e scale di misura.
2. Statistica descrittiva. Indici relativi a una sola variabile.
 - 2.1. Concetti di statistica e significanza.
 - 2.2. Distribuzioni di frequenze.
 - 2.3. Indici di tendenza centrale e di variabilità' per scale nominali.
 - 2.4. Idem, per scale ordinali.
 - 2.5. Idem, per scale a intervalli e a rapporti.
4. L'inferenza statistica. Aspetti generali.
 - 4.1. Scopi della statistica induttiva.
 - 4.2. Concetti di ipotesi nulla e alternativa.
 - 4.3. Concetto di probabilità'. Probabilità' di eventi.
 - 4.4. Probabilità' condizionale e indipendenza di eventi.
 - 4.5. Distribuzioni di probabilità' e test statistico.
 - 4.6. Significatività' di un test statistico.
 - 4.7. Potenza di un test statistico.
5. Tecniche d'inferenza statistica su ipotesi relative a una singola variabile.
 - 5.1. La binomiale e il suo uso.
 - 5.2. Uso del chi quadrato con una variabile misurata su scala nominale.
 - 5.3. Concetto di campioni indipendenti e dipendenti.
 - 5.4. Confronto fra due campioni di una misura su scala ordinale.
 - 5.5. La normale e la distribuzione t.
 - 5.6. Test statistici su un campione di osservazioni misurate su scala a intervalli.
 - 5.7. Confronto fra le medie di due campioni (cenni sul t di Student).
 - 5.8. Concetti di base dell'analisi di varianza.
6. Tecniche d'inferenza statistica su ipotesi relative a una coppia di variabili.
 - 6.1. Uso del chi quadrato con una tabella a doppia entrata.
 - 6.2. Inferenze sul coefficiente di correlazione a ranghi.
 - 6.3. Inferenze sul coefficiente di correlazione lineare.

Corso del Prof **Eraldo Nicotra***Carattere e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Psicometria intende presentare allo studente le principali nozioni teoriche concernenti i temi relativi alla misurazione e conseguentemente all'impiego della statistica in Psicologia. Il corso è un insegnamento fondamentale ed ha carattere istituzionale e propedeutico.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno trattati i seguenti temi:

Relazioni tra insiemi

- 1.1. Relazione binaria tra insiemi
- 1.2. Relazione ternaria tra insiemi
- 1.3. Proprietà delle relazioni binarie
- 1.4. Tipi di relazione binaria
 - 1.4.1. Relazione di equivalenza e ripartizione in classi
 - 1.4.2. Relazione di ordine stretto totale
 - 1.4.3. Relazione di ordine largo totale
- 1.5. Restrizione di una relazione: il caso di una funzione
 - 1.5.1. Funzioni iniettive
 - 1.5.2. Funzioni suriettive
 - 1.5.3. Funzioni biettive
 - 1.5.4. Funzioni monotone crescenti (curve logaritmiche ed esponenziali)
 - 1.5.5. Funzioni lineari crescenti e decrescenti

Sistemi relazionali empirici e numerici

- 2.1. Sistemi classificatori e scale nominali
- 2.2. Sistemi seriali e scale ordinali
- 2.3. Sistemi additivi e scale ad intervalli equispaziali
- 2.4. Sistemi moltiplicativi e scale a rapporto
- 2.5. Significato dell'origine degli assi (o punto zero) nelle misure a rapporto

Concetto di prova sperimentale e di dimensione di un esperimento

- 3.1. Il contesto sperimentale
 - 3.1.1. Il contesto o ambiente sperimentale
 - 3.1.2. Le variabili osservate
 - 3.1.3. Le variabili intervenienti
 - 3.1.4. Le variabili latenti
 - 3.1.5. Gli errori di misura
 - 3.1.6. I vincoli del contesto sperimentale
 - 3.1.7. Il concetto di causalità e di casualità nelle scienze
- 3.2. Gli strumenti di misurazione
 - 3.2.1. I questionari
 - 3.2.2. Le scale di giudizio (unipolari e bipolari)
 - 3.2.3. Le risposte vero-falso
 - 3.2.4. Le misure psicofisiche
 - 3.2.5. I tempi di risposta
- 3.3. Relazioni tra variabili sperimentali

- 3.3.1. Le relazioni dirette
- 3.3.2. Le relazioni indirette
- 3.3.3. Le relazioni reciproche
 - 3.3.3.1. Le relazioni cicliche
 - 3.3.3.2. Le relazioni a retroazione (feed Back).

3.4. Relazioni condizionate

Studio delle variabili sperimentali

- 4.1. Variabili discrete
 - 4.1.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 4.2. Variabili continue
 - 4.2.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 4.3. Variabili censorie
 - 4.3.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 4.4. Variabili sperimentali
 - 4.4.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 4.5. Variabili di Controllo
 - 4.5.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 4.6. Variabili covarianti
 - 4.6.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica

Teoria della probabilità e sue applicazioni in psicologia

- 5.1. Spazi campionario degli esiti di un esperimento casuale ed eventi
- 5.2. Concetto di probabilità come rapporto tra il concetto di evento e quello di spazio
- 5.3. Spazi campionari ed eventi
 - 5.3.1. Eventi semplici
 - 5.3.2. Eventi composti
- 5.4. Calcolo delle probabilità
 - 5.4.1. Calcolo delle probabilità semplici
 - 5.4.2. Calcolo delle probabilità condizionali
 - 5.4.3. Teorema di Bayes

Calcolo combinatorio

- 6.1. Fattoriale di un numero
- 6.2. Regola moltiplicativa
- 6.3. Disposizioni
- 6.4. Permutazioni
- 6.5. Combinazioni

Gli indici statistici

- 7.1. Indici di tendenza centrale (moda, mediana, media)
- 7.2. Indici di variabilità (varianza, deviazione standard, curtosi e asimmetria)
- 7.3. Indici di posizione (percentili, ranghi percentili, quantili)

Variabili casuali

- 8.1. Variabili casuali discrete (binomiale e ipergeometrica)
- 8.2. Variabili casuali continue (normale, chi-quadrato, t-student, F)
- 8.3. Funzioni di probabilità (cumulative) discrete e continue: uso delle tavole statistiche

Funzione campionaria di una statistica

- 9.1. Distribuzione campionaria della media
- 9.2. Distribuzione campionaria della differenza tra medie
- 9.3. Distribuzione del rapporto tra 2 varianze

Inferenza statistica

- 10.1. Verifica di ipotesi (ipotesi nulla, ipotesi alternativa)
- 10.2. Ipotesi composta monodirezionale destra e sinistra
- 10.3. Ipotesi composta bidirezionale
- 10.4. Ipotesi semplice destra e sinistra

Test statistici

- 11.1. T-test per campioni indipendenti e per campioni accoppiati
 - 11.1.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 11.2. Test del chi-quadrato
 - 11.2.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica
- 11.3. Test della differenza tra due proporzioni
 - 11.3.1. Esempi tratti dalla letteratura psicologica

Indici di associazione tra variabili

- 12.1. Covarianza
- 12.2. Correlazione
- 12.3. La regressione come misura dell'associazione lineare tra variabili continue

Disegni sperimentali bivariati

- 13.1. Disegni a blocchi completamente randomizzati
 - 13.1.1. Schema di rilevazione dei dati
- 13.2. Disegni a prove ripetute
 - 13.2.1. Schema di rilevazione dei dati
- 13.3. Disegni per lo studio del caso singolo
 - 13.3.1. Schema di rilevazione dei dati

Materiale bibliografico di base

Verranno adesso indicati alcuni dei manuali che lo studente potrà consultare per lo studio della Psicometria. Per il manuale di riferimento verranno indicate le sezioni che indispensabilmente lo studente dovrà studiare al fine della verifica della sua preparazione. Tutti i testi presentati in questa sezione sono consultabili anche presso la biblioteca della facoltà "Fabio Metelli", Via Venezia 10 (5° piano). Si rende noto allo studente che tutto il materiale didattico di seguito presentato è tutelato da leggi che preservano i diritti di autore: si rende noto, pertanto, che in base alla vigente normativa, è possibile riprodurre in fotocopia, ad uso personale, una quota non superiore al 15% del volume complessivo di un'opera.

[1] Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). 'Statistica per psicologi'. Il Mulino, Bologna. 22.78

Questo è il testo di riferimento del corso nel quale vengono affrontati gli aspetti teorici della disciplina. E' indispensabile lo studio delle seguenti sezioni:

- Capitolo 1 pp.11-90;
- Capitolo 2 pp. 91-133;

- Capitoli 3-6 pp. 163-283;

- Capitoli 8-9 pp. 309-349.

[2] Nicotra, E., Vidotto, G. (2000) (in pubbl.). 'Complementi ed esercizi di psicometria'. LED, Milano. NO

Questo testo è attualmente in preparazione e presenta alcuni concetti di logica, di insiemistica e di teoria delle relazioni che sono alla base di una adeguata conoscenza utile per affrontare lo studio degli argomenti relativi alla probabilità e all'inferenza statistica. Gli esercizi presentati vengono integralmente svolti al fine di permettere allo studente di entrare nel merito del calcolo proposto.

[3] Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1991). 'Fondamenti dei metodi statistici in psicologia. Aspetti teorici e applicativi'. Upsel, Padova.

Questo testo è equivalente a [1] e lo studente potrà liberamente scegliere tra [1] e [3] per la preparazione degli argomenti di base. NO VI.C. 234

Materiale sussidiari per la didattica

[4] Barbaranelli, C. Areni, A., Ercolani, A.P., Gori, F. (2000). "450 quesiti di statistica psicometrica e psicometria". LED, Milano NO

Questo testo presenta 450 esercizi a scelta multipla utili per apprendere a risolvere quesiti con diverse opzioni di risposta. Gli esempi sono semplici e coprono quasi tutto il programma trattato.

[5] Cottini L. (1999). "La statistica nella ricerca Psicologica ed educativa. Esercitazioni di base". Giunti, Firenze. NO

Questo testo presenta alcuni esperimenti (o parte di essi) per i quali vengono presentati i calcoli dei principali indici statistici di centralità e di variabilità e le relative verifiche di ipotesi. Eso può quindi essere un valido strumento per esercitarsi sui punti 7, 10 e 11 del programma. Nello stesso manuale è inoltre presente una sezione dedicata allo studio del caso singolo riguardando quindi il punto 13.3.

[6] Cristante, F. Lis, A., Sambin, M. (1991). "Problemi di statistica per psicologi". UPSEL, Padova. NO

Questo testo è utile soprattutto per la verifica dei punti 1, 6 e 10 del programma, gli esercizi sono integralmente svolti ad eccezione della sezione finale dove vengono presentati alcuni esercizi interamente da svolgere.

[7] Freedman, D., Pisani, R., Purves, R. (1998). 'Statistica'. McGraw-Hill, Milano.

Questo testo fornisce alcune nozioni di base utili per affrontare lo studio della statistica, i contenuti sono molto argomentati e non fornisce alcun approfondimento tecnico all'uso della statistica: esso è quindi utile per coloro che non abbiano alcuna confidenza con i significati essenziali dei concetti matematici e statistici. 22.130

[8] Frigessi, A. (1994). 'Calcolo delle probabilità'. Primi esercizi per le scienze applicate". Etas Libri, Milano. NO

Questo è un testo utile per verificare il grado di preparazione relativo ai punti 5, 6 e 8 del programma. Il testo presenta diversi errori di composizione tipografica: è quindi indispensabile disporre dell'errata corrige allegata al volume per localizzare gli errori nel

testo.

[9] Lipschutz, M.R. (1994). 'Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti'. McGraw-Hill, Milano. NO

[10] Spiegel, M.R. (1994). 'Probabilità e statistica.. 760 problemi risolti'. McGraw-Hill, Milano. NO

[11] Spiegel, M.R. (1994). 'Statistica. 975 problemi risolti'. McGraw-Hill, Milano.

Questi tre testi sono da considerarsi come un vero e proprio laboratorio per l'approfondimento e la verifica di ciò che si è appreso a lezione. Dopo alcuni brevi richiami della teoria in essi è recuperabile una elevata quantità di esercizi che affrontano la teoria della probabilità e dell'inferenza statistica. Sono testi utili per lo studio dei punti 5-12 del programma. NO

Indicazioni generali

La frequenza al corso è vivamente consigliata allo studente per la presenza di argomenti di natura matematica non elementari e per l'opportunità di seguire le esercitazioni che verranno svolte in aula dai docenti titolari dei corsi. Per tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti sarà possibile reperire il materiale didattico impiegato durante il corso, come ad esempio lucidi, presentazioni in PowerPoint, esercizi svolti durante le esercitazioni, ecc. tramite iscrizione ai corsi di psicometria. L'iscrizione ai corsi avviene tramite Infostudent. All'indirizzo internet <http://infostudent.psy.unipd.it> alla voce *servizi one line* lo studente potrà ottenere una casella di posta elettronica (e-mail) che gli permetterà di accedere agli ambienti informatici riservati al corso di Psicometria e con la quale potrà inviare le proprie comunicazioni al docente e agli altri colleghi iscritti al corso (in maniera simile ad un News Group di Internet). L'iscrizione al corso di psicometria segue le stesse modalità di iscrizione agli esami e potrà avvenire solo dopo che lo studente avrà ottenuto la sua casella di posta elettronica seguendo le indicazioni richieste all'indirizzo elettronico già fornito. Le comunicazioni trasmesse all'ambiente riservato dovranno trattare esclusivamente argomenti riguardanti i temi del corso di psicometria e lo studente si riserverà di utilizzare altri canali per le comunicazioni di carattere personale.

Modalità dell'esame

Per gli studenti frequentanti sono previsti alcuni esami intermedi di verifica dell'apprendimento dei contenuti riguardanti il corso che, qualora superati con successo, comporteranno un colloquio finale di verifica per il superamento dell'esame e la convalida dei crediti formativi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un esame unico sostenibile tramite iscrizione alla lista d'esame tramite Infostudent secondo il calendario stabilito. Gli studenti non frequentanti potranno trarre beneficio dall'iscrizione al corso di Psicometria, seguendo le modalità esposte nelle indicazioni generali, dove potranno trovare riscontro delle attività di esercitazione svolte dalla classe e reperire copie dei compiti di esami integralmente risolti.

Le comunicazioni al docente possono venire inoltrate via e-mail al seguente indirizzo: nicotra@fc.psy.unipd.it.

Il ricevimento studenti avrà luogo il Martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso la sede di via Venezia, 8 (piano 2°).

Corso del Prof. **Egidio Robusto**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei concetti di base della statistica e della psicometria. Avendo carattere istituzionale, si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti a contenuto quantitativo e con quelli di tipo metodologico.

Programma del corso

Teoria degli insiemi [5]
 Funzioni numeriche ed elementi di analisi [5]
 Principi generali di teoria della misurazione [10]
 Statistica descrittiva [5]
 Elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità [10]
 Variabili casuali e principali funzioni di probabilità [10]
 Principi di inferenza statistica [10]
 Elementi di teoria e tecniche di campionamento [5]

Lezioni

Verteranno su tutti i punti del programma.

Didattica integrativa

Agli studenti sarà proposto un ciclo di esercitazioni pratiche guidate (10 ore circa) finalizzato ad acquisire maggiore dimestichezza con i contenuti teorici e le tecniche di analisi trattati nel corso delle lezioni.

Bibliografia per l'esame

Uno dei seguenti due testi a scelta:

- Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (1994). "Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia". Upsel Domeneghini Editore, Padova. NO

- Vidotto, G., Xausa, E., e Pedon, A. (1996). "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna. NO 22-7

Inoltre:

- Cristante, F., Lis, A., e Sambin, M. (1992). "Problemi di statistica per psicologi". Upsel Domeneghini Editore, Padova. NO

- De Carlo, N. A., e Robusto, E. (1996). "Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". Led, Milano. NO 22-16

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande sia aperte sia a scelta multipla, seguita da un'eventuale integrazione orale. L'iscrizione alla prova scritta va effettuata, tramite Infostudent, da 20 a 7 giorni prima della data prestabilita.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Giulio Vidotto**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è inizialmente finalizzato all'acquisizione di alcuni concetti propedeutici alla statistica ed alla psicometria per poi considerare gli aspetti essenziali della teoria della misurazione, della statistica descrittiva, della teoria della probabilità e dell'inferenza statistica. L'insegnamento, avendo carattere istituzionale, si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea ed, in particolare, con quelli di tipo metodologico. Si propone, inoltre, di fornire le conoscenze propedeutiche all'approfondimento successivo di quegli aspetti metodologici necessari per una piena comprensione delle tecniche di ricerca in psicologia.

Programma del corso

Teoria degli insiemi

Funzioni numeriche ed elementi di analisi

Principi generali di teoria della misurazione

Elementi di teoria della misurazione

Scale di misura e significanza delle statistiche

Statistica descrittiva (distribuzioni di frequenze, indici di tendenza centrale e di variabilità, ecc.)

Elementi di calcolo combinatorio

Teoria della probabilità

Variabili casuali

Funzioni di probabilità

Principi di inferenza statistica

Teoria e tecniche di campionamento

Verifica di ipotesi, stima puntuale ed intervallare

Lezioni

Il programma d'esame è identico sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

E' vivamente consigliata una frequenza assidua. Le lezioni avranno principalmente carattere teorico, saranno tuttavia accompagnate da momenti finalizzati all'illustrazione di applicazioni di tecniche statistiche e di procedure di calcolo.

Didattica integrativa

Il corso sarà integrato da una o due ore settimanali di esercitazioni. Secondo le condizioni organizzative e le disponibilità, si effettuerà un mini-corso di introduzione al computer ed all'uso di un package statistico. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per proprio conto, utilizzando gli eserciziari indicati in bibliografia.

Bibliografia per l'esame

- Vidotto, G., Xausa, E., Pedon, A. (1996). 'Statistica per psicologi'. Bologna, Il Mulino. Durante il corso saranno indicati eventuali appunti e dispense ad integrazione dei contenuti del libro.

Altri volumi che possono essere utilizzati sono:

- Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1982). 'Statistica per psicologi'. Firenze, Giunti.

- Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1992). 'Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia'. Padova, Upsel-Domeneghini

Si raccomanda l'uso di eserciziari relativi ai vari argomenti trattati durante il corso, come:

- Areni, A., Scalisi, T.G. (1990). 'Esercizi di statistica per la ricerca psicologica'. Masson, Milano.

- Barbaranelli, C. Areni, A., Ercolani, A.P., Gori, F. (2000). "450 quesiti di statistica psicometrica e psicometria". LED, Milano

- Cottini L. (1999). "La statistica nella ricerca Psicologica ed educativa. Esercitazioni di base". Giunti, Firenze.

- Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. (1992). 'Problemi di statistica per psicologi'. Padova, Upsel-Domeneghini.

- Lipschutz, M.R. (1994). 'Calcolo delle probabilità. 500 problemi risolti'. McGraw-Hill, Milano.

- Spiegel, M. R. (1994). 'Statistica. 975 problemi risolti'. Milano, McGraw-Hill.

- Spiegel, M.R. (1994). 'Probabilità e statistica.. 760 problemi risolti'. McGraw-Hill, Milano.

Altro materiale (Lucidi delle lezioni, esercizi, comandi SPSS), si trova nella pagina web all'indirizzo www.sici.psy.unipd.it/psicometria.htm

Ricevimento studenti

Mercoledì alle ore 13.30 in Via Venezia 8 (studio 605).

Il docente può essere raggiunto tramite posta elettronica, all'indirizzo vidotto@ux1.unipd.it

Corso del prof. **Sergio Morra**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti le seguenti abilità:

1. Comprendere i concetti essenziali della misurazione e dell'inferenza statistica, indispensabili alla utilizzazione di metodi scientifici in psicologia.
2. Comprendere i riferimenti ad analisi statistiche in libri o articoli che trattano di ricerche psicologiche.
3. Valutare criticamente quali tecniche statistiche sia possibile e conveniente utilizzare in semplici situazioni di ricerca.

Programma del corso

1. Cenni di teoria della misurazione; Statistica descrittiva. [15 ore di lezione + 5 di esercitazione]

- 1.1. Scale nominali, ordinali, a intervalli, a rapporti.
- 1.2. Distribuzioni di frequenze.
- 1.3. Indici di tendenza centrale e di variabilità per scale nominali.
- 1.4. Idem, per scale ordinali.
- 1.5. Idem, per scale a intervalli.
- 1.6. Concetto intuitivo di correlazione fra due variabili.
- 1.7. Indici di correlazione per scale nominali.
- 1.8. Idem, per scale ordinali.
- 1.9. Idem, per scale a intervalli.

2. *L'inferenza statistica. Aspetti generali.* [5 ore di lezione + 5 di esercitazione]

- 2.1. Scopi della statistica induttiva.
- 2.2. Concetti di ipotesi nulla e alternativa.
- 2.3. Concetto di probabilità. Probabilità di eventi.
- 2.4. Probabilità condizionale e indipendenza di eventi.
- 2.5. Distribuzioni di probabilità e test statistico.
- 2.6. Significatività di un test statistico.
- 2.7. Potenza di un test statistico.

3. *Tecniche d'inferenza statistica.* [20 ore di lezione + 10 di esercitazione]

3.1. *Tecniche d'inferenza statistica su ipotesi relative a una singola variabile.*

- 3.1.1. La binomiale e il suo uso.
- 3.1.2. Uso del chi quadrato con una variabile misurata su scala nominale.
- 3.1.3. Concetti di campioni indipendenti e dipendenti.
- 3.1.4. Cenni al confronto fra due campioni di una misura su scala ordinale.
- 3.1.5. La normale e la distribuzione t.
- 3.1.6. Test statistici su un campione di osservazioni misurate su scala a intervalli.
- 3.1.7. Confronto fra le medie di due campioni.
- 3.1.8. Concetti di base dell'analisi della varianza.

3.2. *Tecniche d'inferenza statistica su ipotesi relative a una coppia di variabili.*

- 3.2.1. Uso del chi quadrato con una tabella a doppia entrata.
- 3.2.2. Inferenze sui coefficienti di correlazione a ranghi e di correlazione lineare.

Lezioni.

Le lezioni avranno carattere in parte teorico, in parte illustrativo di tecniche statistiche e procedure di calcolo. Le esercitazioni si riferiscono in parte a esercizi "didattici", in parte a esempi di effettive applicazioni nella ricerca. Le suddivisioni di orario sopra indicate, fra le tre parti del corso e fra lezioni ed esercitazioni, sono puramente indicative. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per proprio conto, usando l'eserciziario indicato in bibliografia.

Non vi è un obbligo fiscale di frequenza, in quanto è ovvio che alcuni studenti, per motivi familiari o di lavoro, possono essere impossibilitati a frequentare. È però vivamente

consigliata la frequenza a chi ne abbia la possibilità, poiché il corso costituisce una guida sistematica allo studio.

Le lezioni procedono da un gruppo di argomenti al successivo, in maniera consequenziale, giungendo fino a trattare le tecniche principali (e più complesse) nelle ultime settimane. Data la struttura del corso, si consiglia vivamente a chi ne ha la possibilità di seguirlo non sporadicamente, ma con continuità dall'inizio alla fine.

Bibliografia.

(a) Un manuale sulle principali applicazioni psicologiche della statistica:

Cristante F., Lis A., Sambin M. (1982). "Statistica per psicologi". Giunti, Firenze. (Studiare tutto il testo, compresa l'introduzione, tranne le pagine 5-6, 72-82, 87-94, 129-131, 138-145, 152-157, 165-176, 295-297, 300-304, 311-316, 320-332, 397-415).

(b) Un eserciziario (di cui si raccomanda l'uso via via che si procede nello studio dei vari argomenti nel corso o sul manuale):

Areni A., Scalisi T.G. (1990). "Esercizi di statistica per la ricerca psicologica". Masson, Milano. (Tralasciare: il cap.1; le parti del cap.2 su dati raggruppati per classi di valori e metodi d'interpolazione; le parti sul test di Mann-Whitney nel cap.6; quelle sulla regressione nel cap.8; quelle sui test di Sandler e Wilcoxon nel cap.9; quelle sul test delle proporzioni nel cap.10; il cap.11 può essere letto a titolo di esempio, senza bisogno di esercitarvisi intensamente).

Modalità d'esame.

L'esame consiste in una prova scritta, che costituisce un elemento determinante per il voto d'esame, cui seguirà (se la valutazione dello scritto è positiva) una breve integrazione orale. Per ragioni organizzative si richiede prenotazione per la prova scritta, da 20 a 5 giorni prima della data dell'esame, tramite Info-Student oppure con un telegramma inviato al docente. (Per l'orale non occorre prenotazione).

La prova scritta consiste in problemi da risolvere e domande cui rispondere, su tutti gli argomenti in programma. L'esame valuta soprattutto la comprensione e la corretta utilizzazione dei concetti della statistica sia descrittiva che inferenziale (piuttosto che altre abilità, quali la conoscenza della matematica o la memoria di formule statistiche).

È consentito utilizzare durante l'esame una calcolatrice portatile e il testo "Statistica per psicologi"; non è permesso l'uso di altri libri, appunti o ausili.

Ricevimento studenti.

Si svolgerà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (v. Venezia 8, stanza 111).

PSICOLOGIA DINAMICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. ssa CRISTINA ESPOSITO	II
CAT-FUM	Prof. ssa EMILIA FERRUZZA	II
FUN-MIG	Prof. AGOSTINO RACALBUTO	II
MIL-RON	Prof. ENRICO MANGINI	II
ROS-Z	docente da designare	II

Corsi dei Proff. **Cristina Esposito, Emilia Ferruzza, Enrico Mangini e Agostino Racalbutto**

Caratteri e finalità dell'insegnamento

La psicologia dinamica in quanto teoria generale del funzionamento mentale si colloca tra le materie di base del corso di studi psicologico.

La psicoanalisi si caratterizza rispetto ad altre impostazioni per l'importanza che attribuisce

alla vita psichica inconscia, alla affettività, alla costruzione delle relazioni di oggetto e alla

confittualità intrapsichica. In tale disciplina sono presenti i seguenti ambiti:

1. Metapsicologia psicoanalitica: gli assunti teorici che prendono spunto dalla rielaborazione clinica.
2. Teoria dello sviluppo: un modello che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.
3. Teoria della tecnica: i presupposti teorici della psicoanalisi come terapia riferiti al setting e alla dinamica transfert e controtransfert.
4. Psicopatologia psicoanalitica: teoria dei quadri psicopatologici alla luce dell'intervento psicoanalitico.

Il corso di Psicologia dinamica del corso di laurea (triennale) si incentrerà soprattutto sulla esplicitazione dei punti 1, 2; mentre i punti 3 e 4 saranno affrontati successivamente nell'ambito del corso di laurea specialistico (quinquennale).

Programma del corso

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia e dettagliata del pensiero freudiano e di alcune fondamentali indicazioni sugli sviluppi successivi della teoria psicoanalitica.

Lezioni

I temi trattati saranno:

- a. la metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale (2 crediti)
- a. sviluppo della teoria delle pulsioni e delle relazioni di oggetto (2 crediti)

c. sviluppo e funzioni dell'Io (1 credito)

d. concetto di angoscia, di conflitto e relativi meccanismi di difesa (2 crediti)

e. rapporti tra normalità e patologia (1 credito)

Bibliografia dell'esame

Il programma contempla quattro testi di base che consentono di venire a conoscenza degli aspetti più importanti della teoria psicoanalitica. Il programma comporta, inoltre, l'approfondimento di un tema o di un autore secondo le modalità più sotto indicate.

1) Mangini E. "Lezioni sul pensiero freudiano". LED, Milano.

Si tratta di un excursus sul pensiero freudiano, dalla nascita della psicoanalisi alle teorie sull'apparato psichico (teorie sull'isteria, sull'interpretazione dei sogni, teoria del transfert), teoria sulla metapsicologia, narcisismo, teoria strutturale.

2) Bateman A., Holmes S. "La psicoanalisi contemporanea". Cortina Editore, Milano. Si tratta di una breve rassegna del movimento psicoanalitico e del modello del funzionamento psichico (freudiano e post-freudiano). Vengono trattati, inoltre, alcuni concetti fondamentali sulla teoria del sogno, del transfert e del controtransfert. Lo studente è tenuto a conoscere la Parte I (capitoli I, II, III, IV, V, VI).

3) Davis M., Walbridge D. "Introduzione all'opera di Winnicott". Martinelli, Firenze. Si tratta di un saggio in cui viene affrontato in maniera chiara, esauriente e fedele il pensiero di D. W. Winnicott. Lo studente è tenuto a conoscere la Parte I e la Parte II (capitoli I, II, III, IV).

4) A.A. V.V. "Il piacere offuscato" (a cura di A.Racalbutto ed E.Ferruzza). Borla, Roma. Il testo, che si avvale del contributo di diversi Autori, affronta il problema della perdita dell'oggetto in infanzia e in adolescenza. Viene affrontato il ventaglio della perdita oggettuale dal lutto vero e proprio alla depressione, alla disperazione.

5) Testo a scelta.

Allo studente è richiesta inoltre la conoscenza di un altro testo a scelta, in una delle opzioni di seguito proposte.

Opzione A

Racalbutto A. "Tra il fare e il dire. L'esperienza dell'inconscio in psicoanalisi". Cortina, Milano.

Il lavoro prende lo spunto dall'indagine clinica su aree di funzionamento mentale più primitive, non attinenti ai processi secondari del pensiero. Pur essendo fondamentalmente una testimonianza dell'esperienza clinica, nel testo sono rielaborati spunti teorici di integrazione fra teoria pulsionale e teoria delle relazioni di oggetto: in particolare è privilegiato quel rilievo clinico in cui l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale-affettiva. Agli studenti che ritenessero opportuno scegliere questa opzione sono raccomandati i capitoli 1 e 2.

Opzione B

Freud A. "Normalità e patologia nel bambino". Feltrinelli, Milano.

E' uno dei testi più importanti di Anna Freud in cui viene presentata la sua concezione dello sviluppo infantile in base alla sua ipotesi che lo sviluppo proceda in modo relativamente indipendente in differenti aree o "linee evolutive". E' un testo complesso e articolato, ma scritto in maniera lineare; per tali motivi se ne consiglia una attenta lettura a chi voglia comprenderne appieno i significati.

Opzione C

Segal H. "Introduzione all'opera di Melanie Klein". Martinelli, Firenze.

Si tratta di una esposizione chiara e sintetica delle principali formulazioni teoriche e cliniche del pensiero, assai complesso, di M. Klein.

Opzione D

Winnicott D.W. "Sviluppo affettivo e ambiente". Armando, Roma.

Si tratta di una raccolta molto significativa dei saggi dell'autore che si riferiscono alla sua originale concezione dello sviluppo mentale infantile e alla sua interdipendenza dalla madre.

Opzione E

Ogden TH. "Il limite primigenio dell'esperienza". Astrolabio, Roma.

Il testo affronta la fondamentale questione del costituirsi dell'esperienza dell'oggetto nella relazione primaria madre-bambino. Un altro tema affrontato è il ruolo della madre nell'accesso alla triangolazione edipica femminile.

Opzione F

Mc Dougall J. "A favore di una certa anormalità". Borla, Roma.

L'autrice, una importante psicoanalista francese, rivisita e approfondisce la teoria pulsionale di Freud alla luce dei più recenti contributi relazionali, centrando il suo interesse sul difficile parametro normalità/perversione. Il testo è complesso, ma ben scritto e corredato di una ricca bibliografia. Necessita di una approfondita lettura perché presuppone una conoscenza di base non indifferente per una sua comprensione non banale.

Opzione G

Munari I. "Modi differenti usati dai bambini per affrontare paure e ansie". Patron, Bologna.

Il testo, corredato da numerosi ed efficaci esempi clinici, esamina le modalità difensive e relazionali del bimbo ansioso con il suo oggetto d'amore. Il modello teorico al quale l'autrice si richiama è quello della scuola di Anna Freud.

Opzione H

Braconnier A., Chiland C., Choquet M., Pomarède R. (a cura di) "La depressione negli adolescenti". Borla, Roma.

Viene affrontata in questo testo la questione della depressione in adolescenza, che si presenta in maniera subdola. Nel volume vengono presi in considerazione gli ambienti che accolgono gli adolescenti e interagiscono con il loro sviluppo: l'ambiente familiare, quello scolastico e l'eventuale ambiente di cura.

Opzione I

Sacerdoti G., Racalbutto A. (a cura di) "Differenza, in-differenza, differimento". Masson Dunod, Milano.

Questo lavoro multidisciplinare, prende in considerazione le problematiche relative alla polarità differenza-indifferenza in ambito clinico e metapsicologico.

Opzione L

Racalbutto A. (a cura di) "Impasse in psicoanalisi e patologie narcisistiche". Dunod, Milano. *NO*

Il libro raccoglie una serie di scritti sulle situazioni di stallo nella terapia psicoanalitica e sulle difficoltà di instaurare relazioni umane soddisfacenti. Vengono esposti vari punti di vista di autori che hanno cercato di approfondire l'argomento.

Opzione M

Bolognini S. (a cura di) : Il sogno cent'anni dopo. Bollati Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che raccoglie contributi di psicoanalisti italiani sulla teoria del sogno, a distanza di un secolo dall'opera fondamentale di S. Freud "L'interpretazione dei sogni".

Opzione N

Kansyper M. "Il confronto generazionale: uno studio psicoanalitico". Franco Angeli, Milano.

Si tratta di un libro che prende in considerazione il confronto generazionale e la conflittualità che ne è tipica.

Opzione O

Guignard F. "Pulsioni e vicissitudini dell'oggetto". Borla, Roma. *NO*

In questo testo viene preso in considerazione lo stretto legame tra la spinta pulsionale e le vicissitudini dell'oggetto in relazione alla formazione dell'Io, alla separazione e alla perdita oggettuale, con particolare riguardo alla relazione d'oggetto e alle identificazioni maschili e femminili, che ne sono il corollario.

Modalità dell'esame

Sono previsti quattro appelli nell'anno accademico. Lo studente si iscriverà all'esame da 20 a 7 giorni prima della prima data prevista per ogni singolo appello, per mezzo del sistema computerizzato Infostudent. Lo studente si iscriverà nella lista del docente cui afferisce per lettera alfabetica e dovrà specificare il suo numero di matricola. Lo studente deve essere preparato a sostenere l'esame il giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verrà resa pubblica (attraverso affissione nelle apposite bacheche della facoltà e, se possibile, anche tramite Infostudent) la lista degli iscritti in cui sarà specificato il giorno e la modalità (orale e/o scritta) con cui lo studente verrà esaminato, sulla base dell'ordine stabilito da ciascun docente. Non saranno ammessi cambiamenti di giorno. Non sarà ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente all'interno della stessa sessione.

Ricevimento studenti

I Proff. C. Esposito, A. Racalbutto e i loro collaboratori ricevono settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Il Prof. E. Mangini riceve settimanalmente gli studenti presso il LIRIPAC, via Belzoni, 80; la Prof.ssa Ferruzza presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche, via Giustiniani, 5.

PSICOLOGIA SOCIALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. DA DESIGNARE	II
CAT-FUM	Prof. DA DESIGNARE	II
FUN-MIG	Prof.ssa TRENTIN ROSANNA	II
MIL-RON	Prof. DA DESIGNARE	II
ROS-Z	Prof.ssa CONTARELLO ALBERTA	II

Corso per il gruppo (A-CAS)

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della psicologia sociale contemporanea.

Nell'ambito delle lezioni frontali verranno affrontate quattro ampie tematiche riguardanti la percezione e la cognizione sociale, i sistemi di regolazione della condotta sociale, gli atteggiamenti sociali e le relazioni intergruppo.

L'organizzazione del corso è pensata per studenti che frequentano con regolarità le lezioni, che destinano le loro risorse di tempo allo studio del materiale via via presentato, che si impegnano in prove di accertamento in itinere e nella partecipazione ad attività di esercitazione, che intendono affrontare la prova conclusiva immediatamente dopo la fine del semestre.

Titolo del corso

I processi psicologici nello studio dell'interazione sociale

Programma del corso

Concetti e metodi della psicologia sociale (5)

La costruzione delle conoscenze e i processi di giudizio sociale (10)

Il sé come sistema di riferimento e i processi di regolazione della condotta (5)

L'atteggiamento sociale: struttura, funzioni, cambiamento e relazioni col comportamento (10)

L'identità sociale e le dinamiche delle relazioni intergruppo (10)

Bibliografia per l'esame

1. Arcuri, L. & Castelli, L. La cognizione sociale. Roma-Bari: Laterza, 2000. *NO*
2. Contarello, A. & Mazzara, B.M. Le dimensioni sociali dei processi psicologici. Roma-Bari: Laterza, 2000. *30.149*

Modalità dell'esame

Le prove di accertamento avverranno in tre diversi momenti del corso e si baseranno su domande riguardanti il materiale presentato nella didattica d'aula e di laboratorio, oltre che nei testi indicati. Non è prevista integrazione orale.

Ad inizio di corso ogni studente frequentante a tempo pieno dovrà registrarsi nel sistema informatico che consentirà scambi di comunicazioni e di materiale didattico entro il gruppo d'aula e tra questo e il docente.

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni pratiche di laboratorio per l'acquisizione delle più semplici tecniche di ricerca psicosociale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8.

Corso per il gruppo (CAT-FUM)

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della psicologia sociale contemporanea.

Nell'ambito delle lezioni frontali verranno affrontate quattro ampie tematiche riguardanti la percezione e la cognizione sociale, i sistemi di regolazione della condotta sociale, gli atteggiamenti sociali e le relazioni intergruppo.

L'organizzazione del corso è pensata per studenti che frequentano con regolarità le lezioni, che destinano le loro risorse di tempo allo studio del materiale via via presentato, che si impegnano in prove di accertamento in itinere e nella partecipazione ad attività di esercitazione, che intendono affrontare la prova conclusiva immediatamente dopo la fine del semestre.

Titolo del corso

I processi psicologici nello studio dell'interazione sociale

Programma del corso

Concetti e metodi della psicologia sociale (5)

La costruzione delle conoscenze e i processi di giudizio sociale (10)

Il sé come sistema di riferimento e i processi di regolazione della condotta (5)

L'atteggiamento sociale: struttura, funzioni, cambiamento e relazioni col comportamento (10)

L'identità sociale e le dinamiche delle relazioni intergruppo (10)

Bibliografia per l'esame

1. Arcuri, L. & Castelli, L. La cognizione sociale. Roma-Bari: Laterza, 2000. *NO*
2. Contarello, A. & Mazzara, B.M. Le dimensioni sociali dei processi psicologici. Roma-Bari: Laterza, 2000. *30.149*

Modalità dell'esame

Le prove di accertamento avverranno in tre diversi momenti del corso e si baseranno su domande riguardanti il materiale presentato nella didattica d'aula e di laboratorio, oltre che nei testi indicati. Non è prevista integrazione orale.

Ad inizio di corso ogni studente frequentante a tempo pieno dovrà registrarsi nel sistema informatico che consentirà scambi di comunicazioni e di materiale didattico entro il gruppo d'aula e tra questo e il docente.

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni pratiche di laboratorio per l'acquisizione delle più semplici tecniche di ricerca psicosociale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8.

Corso per il gruppo (MIL-RON)

Caratteri generali dell'insegnamento

Questo corso vuole fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico che costituiscono il corpus della psicologia sociale contemporanea. Le 40 ore di lezione saranno dedicate allo studio dei principali processi psicosociali che regolano l'interazione fra l'individuo e il suo ambiente sociale.

A coloro che possono frequentare si raccomanda di seguire lezioni ed esercitazioni con regolarità e di curare la preparazione di base di Psicometria e la competenza nella lettura della lingua inglese.

Argomenti del corso

Unità didattiche

- Cenni sulle principali teorie e metodi di ricerca in psicologia sociale (5)
- La costruzione delle conoscenze sociali e l'attribuzione del significato (5)
- Atteggiamento, pregiudizio e i processi di influenza sociale (10)
- Emozioni e regolazione della vita sociale (10)
- Dinamica, formazione e mantenimento dei piccoli gruppi (5)
- Identità sociale e conflitti intergruppo (5)

Esercitazioni (20) su temi applicativi della psicologia sociale.

In particolare in questo corso ci si occuperà degli aspetti sociali della psicologia della salute e di psicologia politica, con particolare riguardo al ruolo dell'affettività sui comportamenti individuali.

Ambedue questi argomenti hanno un sostegno bibliografico di base nella seconda parte del manuale; altro materiale sarà fornito a lezione.

Bibliografia

Arcuri, L. (a cura di) Manuale di Psicologia sociale. Il Mulino, Bologna, 1995 *IV . P. 618*
 D'Urso, V., Trentin, R. Introduzione alla Psicologia delle emozioni. Laterza, Roma-Bari, 1998 *23.104 23.354 23.355*

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, senza integrazioni orali. Vi saranno prove di accertamento parziale durante il corso, in modo da consentire agli studenti di concludere l'esame nel primo appello dopo il termine delle lezioni.

La prenotazione per gli esami deve essere fatta via infostudent nei tempi previsti

Didattica integrativa

Saranno organizzati delle esercitazioni pratiche per migliorare la lettura e la comprensione dei testi e, ove possibile, per consentire un primo contatto con la pratica della ricerca sociale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento sarà settimanale ma al momento non è ancora stato fissato l'orario.

La sede è presso il Dipartimento dello sviluppo e della socializzazione, al 2 piano.

Per contatti con il docente si prega di chiamare in orario di ricevimento al numero 049/8276567

Oppure di inviare messaggi con la posta elettronica al seguente indirizzo: trentin@psico.unipd.it

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire allo studente chiavi interpretative per la comprensione della realtà sociale. Verranno presentati temi di base della psicologia sociale contemporanea, relativi a tre aree: processi di base intraindividuali, processi interpersonali, processi psicosociali. Il corso è organizzato in lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio. Si raccomanda la regolare frequenza da parte degli studenti. Durante il corso verranno svolte prove di accertamento intermedie.

Programma del corso

- Introduzione: cenni storici – teoria e metodi in psicologia sociale [5]
- Processi di base intraindividuali: la categorizzazione – il concetto di se' – gli atteggiamenti [10]
- Processi interpersonali: l'interazione tra processi cognitivi e contesto sociale – la persuasione e l'influenza sociale – la costruzione sociale delle emozioni [10]
- Processi sociali: le relazioni intergruppi – il pregiudizio – gli stereotipi controllati e automatici [10]
- La società di massa: i processi di deindividuatione – i mass media [5]

Bibliografia per l'esame:

- Arcuri L. e Castelli L. (2000) "Cognizione sociale: strutture e processi di rappresentazione". Laterza, Roma-Bari. NO
- Contarello A. e Mazzara B.M. (2000) "Le dimensioni sociali dei processi psicologici". Laterza, Roma-Bari. 30. 149

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Esso si baserà su domande riguardanti il materiale presentato nella didattica d'aula e di laboratorio, oltre che nei testi indicati.

Ad inizio di corso ogni studente frequentante a tempo pieno dovrà registrarsi nel sistema informatico che consentirà scambi di comunicazioni e di materiale didattico entro il gruppo d'aula e tra studenti e docente.

Per gli appelli ufficiali di esame è richiesta la prenotazione, con almeno cinque giorni di anticipo, mediante Infostudent.

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni pratiche di laboratorio per l'acquisizione di tecniche di ricerca psicosociale. Tali esercitazioni costituiscono parte integrante del corso [20].

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia, 8.

Corso della Prof.ssa **Alberta Contarello**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale.

Il programma darà rilievo a temi basilari sviluppati in diversi settori della disciplina: modelli teorici dell'interazione umana; rappresentazioni del mondo sociale; emozioni e loro costruzione sociale; relazioni tra gruppi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di due diversi approcci negli studi psicosociali: socio-cognitivo e socio-costruttivista.

Discipline propedeutiche alla psicologia sociale sono la psicologia generale e la psicommetria. Importanti sono anche la conoscenza di elementi di psicologia dello sviluppo e la competenza nella lettura della lingua inglese.

E' sollecitata la frequenza regolare a lezioni ed esercitazioni, che consentirà di avvalersi di prove di accertamento intermedie all'interno del corso.

Programma del corso

- a. Cenni storici - Settori di studio in Psicologia Sociale - Teorie e metodi in Psicologia Sociale [6]
- b. Processi intrapsichici - Percezione e cognizione sociale: processi di categorizzazione, attivazione di conoscenze schematiche, atteggiamenti, il Sé [10]
- c. Processi 'sociali' - Relazioni tra gruppi - Rappresentazioni sociali - Processi di influen-

za sociale - Costruzione sociale dei processi di conoscenza e di azione [12]
 d. Processi interpersonali - I processi psicologici come processi sociali - Relazioni sociali e processi cognitivi - Estensioni sociali della teoria dell'attribuzione - Costruzione sociale delle emozioni [12]

Bibliografia per l'esame:

- Arcuri L. e Castelli L. (2000) "Cognizione sociale: strutture e processi di rappresentazione". Laterza, Roma-Bari. NO
- Contarello A. e Mazzara B.M. (2000) "Le dimensioni sociali dei processi psicologici". Laterza, Roma-Bari. 30. 149

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Per gli studenti frequentanti le prove di accertamento avverranno in diversi momenti durante il corso e si baseranno su domande riguardanti il materiale presentato nella didattica d'aula e di laboratorio, oltre che nei testi indicati.

Per scambi di comunicazioni e di materiale didattico entro il gruppo d'aula e tra studenti e docente ci si avvarrà anche del sistema informatico.

Gli studenti che non possono frequentare con regolarità le lezioni integreranno il programma con ulteriore materiale didattico che verrà segnalato in Infostudent. Per gli appelli ufficiali di esame è richiesta la prenotazione, con almeno cinque giorni di anticipo, mediante Infostudent o telegramma al docente.

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni pratiche di laboratorio per l'acquisizione di tecniche di ricerca psicosociale. Tali esercitazioni costituiscono parte integrante del corso [20].

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia, 8.

Indice degli insegnamenti:

Biologia generale	34
Fondamenti anatomico fisiologici dell'attività psichica	38
Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza	56
Psicologia dello sviluppo	46
Psicologia dinamica	78
Psicologia generale	59
Psicologia sociale	82
Psicomетria	65

Indice dei docenti:

• Angrilli	43	• Pazzaglia	60
da designare (CAT-FUM)	83	• Petter	56
• Berti	51	• Racabluto	78
• Bisazza	40	• Robusto	73
• Casco	38	• Roncato	59
da designare (A-CAS)	82	• Rossi	65
• Comparini	34	• Stablum	62
• Contarello	87	• Sonino	63
• Cortivo	34	• Surian	46
• Esposito	78	• Trentin	84
• Favero	34	• Vianello	47
• Ferruzza	78	• Vidotto	74
• Folin	34		
• Grassivaro	34		
• Levorato	50		
• Mangini	78		
• Marin	54		
• Mascetti	42		
• Morra	75		
• Nicotra	68		

BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



VIETATA LA VENDITA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA



BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno Accademico 2000-2001

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA IN
PSICOLOGIA

Ordinamento degli Studi
Programmi degli Insegnamenti
II - III - IV - V anno

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA IN
PSICOLOGIA

BOLLETTINO DEGLI STUDI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2000/2001

La redazione di questo Bollettino è stata curata dalla Prof.ssa Lucia Colombo con la fattiva collaborazione del Preside, Vittorio Rubini, della vicepreside Prof.ssa Beatrice Benelli, delle Signore Alessandra Boccardo, Fiorenza Campelli, Maurizia Ortolan, Raffaella Salcenti, Sandra Daniele, Rosy Salvà e del Signor Andrea Schiavinato.

INDICE

NOTIZIE GENERALI

Parte I: *Basi legislative per la laurea in Psicologia e la professione di psicologo* 5

1. Il Corso di studi per la laurea in Psicologia 5
2. Manifesto degli studi anno accademico 2000-2001 11 (Biennio propedeutico 12. Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione 13. Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale 18. Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità 22. Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni 27. Alcune indicazioni pratiche 31)

Parte II: *Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova* 33

1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici 33 (La Facoltà di Psicologia 33. Consigli di Indirizzo 33. Dipartimenti psicologici 34)
2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione 35 (Segreteria amministrativa 35. Segreteria di Presidenza 35. Presidenza-Settore didattico 35. Biblioteca 36. Centro di Calcolo 37. Il sistema INFOSTUDENT 37)

Parte III: *Compiti e scadenze importanti per gli studenti* 40

1. Immatricolazioni e iscrizioni alla Facoltà 40
2. Piani di studio 40
3. Passaggi e trasferimenti - Seconde lauree 41
4. Corsi di lezione 41
5. Regole relative all'applicazione dell'obbligo di frequenza 42
6. Esami 43
7. Richiesta argomenti tesi di laurea 44
8. Esami di laurea 46

Parte IV: *Servizi per gli studenti* 48

1. Tutorato 48 (Ufficio studenti 48. Assistenza agli studenti disabili 48)
2. L'Azienda per il diritto allo studio (ESU) 49
3. Programmi della Comunità Europea 50 (Programma Socrates-Erasmus 50. Programma Tempus 55)

Parte V: *Attività formative post-lauream* 56

1. Norme sui tirocini pratici post-lauream 56 (Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione 57)
2. L'esame di stato per gli psicologi 58 (Norme generali 58. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova 60)
3. La figura professionale di psicologo 60.
4. Corsi di perfezionamento e Scuole di specializzazione 61 (Corsi di perfezionamento 62. Corsi di perfezionamento di nuova istituzione 70. Scuole di specializzazione 71)

APPENDICE

Calendario accademico 71
Prospetto tasse e contributi 76

PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

Insegnamenti del Biennio propedeutico 80
 Fondamentali per il primo anno di corso 80
 Fondamentali per il secondo anno di corso 85
 Opzionali per il Biennio propedeutico 107
Insegnamenti del Triennio di indirizzo 133
 Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale 133
 Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione 144
 Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità 159
 Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni 193
 Opzionali per il Triennio di indirizzo 207
Didattica integrativa 264
 Attività didattiche integrative svolte da ricercatori 264
 Attività seminariali svolte da personale "comandato" 277

Indice degli Insegnamenti 281

Indice dei Docenti 283

NOTIZIE GENERALI

PARTE I: BASI LEGISLATIVE PER LA LAUREA
IN PSICOLOGIA E LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Negli ultimi anni sono stati elaborati e sono entrati in vigore, su scala nazionale, alcuni importanti testi legislativi concernenti la formazione universitaria degli psicologi e la regolamentazione della loro professione. Nei paragrafi seguenti vengono riportate parti significative di tali testi, che sono di sicuro interesse sia per il giovane che si trovi a decidere se iscriversi o meno al Corso di laurea in Psicologia della Facoltà di Psicologia (istituita con Decreto Rettoriale del 23.9.1992, pubblicato sulla G.U. del 16.11.1992 n. 270) sia per lo studente che abbia appena intrapreso questo corso di studi e voglia conoscere le linee del suo curriculum sia per il laureando che desideri essere informato sui compiti istituzionali che lo aspettano immediatamente dopo la laurea.

1. IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Psicologia è regolato da un apposito Statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985 con D.P.R. 06.2.85 n. 216. Presso il nostro Corso di Laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971 di durata quadriennale) a partire dall'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intera attività didattica risulta organizzata secondo il nuovo ordinamento, di durata quinquennale. Tale ordinamento è stato sostituito da uno successivo stabilito con Decreto Ministeriale del 17.7.95, che mantiene la durata quinquennale, ma introduce delle modifiche nella organizzazione del corso di studi in base alla normativa attuativa della legge 19.11.90, n. 341, relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari. Tra le innovazioni, tra cui l'introduzione dei Diplomi universitari e l'autonomia didattica degli Atenei, vi è anche l'introduzione dei settori o aree scientifico-disciplinari (ciascuno contrassegnato da una propria sigla) che raggruppano i diversi insegnamenti in base a criteri di omogeneità scientifico-didattica. In base al principio dell'autonomia didattica e in applicazione dei criteri di raggruppamento delle discipline in settori o aree, le singole Facoltà procedono di anno in anno alla preparazione di un Manifesto degli studi che contiene l'elenco e l'organizzazione dei diversi insegnamenti.

Il Consiglio di Facoltà del Corso di laurea in Psicologia, in data 02.04.98 ha provveduto a formulare il Manifesto degli studi in base ai nuovi settori disciplinari. In tale Manifesto sono indicati i corsi che all'interno delle aree indicate nella tabella XV-ter sono effettivamente attivati nei vari anni accademici. Di seguito è riportato il testo del Decreto Rettoriale 08.01.97 che definisce il vigente ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia:

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 8 gennaio 1997
Modificazioni allo Statuto dell'Università

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 17 luglio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del novembre 1965, concernente il riordinamento del Corso di laurea in Psicologia;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Padova;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo Statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art.1.

L'art. 39, concernente il Corso di laurea in Psicologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 39 (Corso di laurea in Psicologia).

1. Il Corso di laurea in Psicologia afferisce alla Facoltà di Psicologia

2. Titolo di ammissione al Corso di laurea in Psicologia è quello previsto dalle vigenti leggi

3. Il corso degli studi si distingue in un Biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo Triennio articolato in Indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e alle relative tecniche di ricerca.

4. Gli Indirizzi in cui il Triennio può articolarsi sono i seguenti:

- a) Psicologia generale e sperimentale;
- b) Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- c) Psicologia clinica e di comunità;
- d) Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

5. L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli Indirizzi inseriti nello statuto sono disposte dal Consiglio di Facoltà.

Biennio propedeutico

6. Nel corso del Biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti tra quelli attivati dalla Facoltà. I nove insegnamenti comuni vengono individuati dalla struttura didattica competente tra i seguenti settori scientifico-disciplinari:

E13X Biologia applicata, 1 annualità;

M10A Psicologia Generale, 2 annualità;

M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, 2 annualità;

M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, o S03B Statistica sociale, 1 annualità;

M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 1 annualità;

M11B Psicologia sociale, 1 annualità;

M11D Psicologia dinamica, 1 annualità.

I tre insegnamenti opzionali sono scelti dagli studenti tra gli insegnamenti attivati tra i seguenti settori scientifico-disciplinari limitatamente a non più di un insegnamento per settore:

E13X Biologia applicata;

M04X Storia contemporanea;

M05X Discipline demotnoantropologiche;

M08A Storia della filosofia;

M08E Storia della scienza;

M09A Pedagogia generale;

M10A Psicologia generale;

M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;

M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;

M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;

M11B Psicologia sociale;

Q05A Sociologia generale;

S03B Statistica sociale.

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese. A tal fine il Consiglio di Facoltà organizza appositi insegnamenti (L18C Linguistica inglese) oppure si avvale del centro linguistico, ove istituito, o di altre idonee strutture.

Triennio di indirizzo

7. Per iscriversi al Triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami relativi agli insegnamenti comuni del Biennio propedeutico; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

8. La scelta dell'Indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto anno. In caso di passaggio ad altro Indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'Indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

9. Ogni Indirizzo comporta otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali.

10. Per gli insegnamenti relativi alle "tecniche di ricerca" e per altri eventuali insegnamenti, il Consiglio di Facoltà stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. Lo svolgimento delle attività pratiche potrà avere luogo anche all'esterno dell'Università, presso enti con cui si siano stipulate apposite convenzioni. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

A) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, 1 annualità;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica e/o M09F Pedagogia sperimentale, e/o M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 2 annualità;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, 3 annualità;
- M11D Psicologia dinamica, 1 annualità;
- M11D Psicologia dinamica o M11E Psicologia clinica, 1 annualità;

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile;
- L09A Glottologia e linguistica;
- M09A Pedagogia generale;
- M09C Didattica;
- M09F Pedagogia sperimentale;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- N09X Istituzioni di diritto pubblico;
- Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

- Q05G Sociologia della devianza;
- S01A Statistica.

B) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10A Psicologia generale, 3 annualità;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, 3 annualità;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, 2 annualità;

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- B01B Fisica;
- K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni;
- K05B Informatica;
- K05C Cibernetica;
- L09A Glottologia e linguistica;
- M07B Logica e filosofia della scienza;
- M08E Storia della scienza;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- S01A Statistica.

C) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica e/o M11B Psicologia sociale, 2 annualità;
- M11B Psicologia sociale, 2 annualità;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata, 2 annualità;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata o M11B Psicologia sociale, 1 annualità;
- Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro, 1 annualità.

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- F22C Medicina del lavoro;
- K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni;
- K05B Informatica;
- M10A Psicologia generale;

- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- N07X Diritto del lavoro;
- N09X Istituzioni di diritto pubblico;
- N17X Diritto penale;
- P01B Politica economica;
- P02A Economia aziendale;
- P02B Economia e gestione delle imprese;
- P02D Organizzazione aziendale;
- Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro;
- Q05G Sociologia della devianza;
- S01A Statistica;
- S03B Statistica sociale.

D) INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Settori scientifico-disciplinari presenti nel Triennio di questo indirizzo:

- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, 1 annualità;
- M11D Psicologia dinamica, 3 annualità;
- M11D Psicologia dinamica o M11B Psicologia sociale, 1 annualità;
- M11D Psicologia dinamica o M11E Psicologia clinica, 1 annualità;
- M11E Psicologia clinica, 2 annualità.

Cinque annualità da scegliere nei seguenti settori scientifico-disciplinari (non più di due per ogni settore):

- F11A Psichiatria;
- F19B Neuropsichiatria infantile;
- F22C Medicina del lavoro;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- M11D Psicologia dinamica;
- M11E Psicologia clinica;
- N17X Diritto penale;
- Q05G Sociologia della devianza;
- S01A Statistica;
- S03B Statistica sociale.

11. Nel quadro delle vigenti norme sull'autonomia universitaria, i competenti organi accademici possono deliberare, con le modalità di cui all'articolo 11 della legge n. 341/1990, Indirizzi alternativi a quelli sopra evidenziati, in base alle specifiche esigenze organizzative e didattiche della sede universitaria, tenuto conto delle previsioni occupazionali e delle dinamiche del mercato del lavoro e delle professioni.

12. All'atto della predisposizione del Manifesto annuale degli studi, il Consiglio di Facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso, in applicazione di quanto disposto al secondo comma dell'art. 11 della legge 341/1990.

13. Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del IV anno di corso, l'argomento della tesi di laurea.

14. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti comuni e in tre insegnamenti opzionali del Biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'Indirizzo seguito, e in cinque insegnamenti opzionali del Triennio e aver, inoltre, superato la prova di lingua inglese.

15. Ciascun insegnamento comprende una attività didattica (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratica) di almeno 60 ore.

16. Dell'Indirizzo seguito si farà menzione nel certificato di laurea.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Padova, 8 gennaio 1997

Il Rettore Marchesini

2. MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2000-01 (approvato nel Consiglio di Facoltà del 30 marzo 2000)

Il Manifesto degli Studi è formato da un Biennio propedeutico e da quattro Indirizzi di durata triennale. Per ciascuno di essi vi è un piano statutario così disposto:

Biennio propedeutico: 9 insegnamenti comuni
3 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato nella tabella.

Triennio di indirizzi: 8 insegnamenti costitutivi
5 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato in ogni tabella.

Inoltre in ogni Indirizzo sono previsti tre Orientamenti, costituiti da 11 insegnamenti comuni indicati dalla Facoltà e da 2 insegnamenti opzionali da scegliere entro la lista indicata dalla Facoltà, non più di due per settore.

Gli insegnamenti opzionali da consigliare alla scelta degli studenti del Biennio per gli Indirizzi:

- per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità:
Psicologia della personalità (complementi di); (non attivato)
- per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale e
per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e della educazione:
Metodologia delle scienze del comportamento;
- per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni:
Sociologia.

Si trascrive qui di seguito il Manifesto complessivo degli studi, per il Corso di Laurea in Psicologia, così come è stato deliberato dal Consiglio di Facoltà in applicazione della tabella XV-ter pubblicata sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 1997 (e n. 268 del 16.11.1995, decreto del Ministro del 17.07.1995).

La stesura del Manifesto degli studi procede nel seguente ordine:

- Biennio Propedeutico
- Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale
- Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità
- Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Accanto a ciascun insegnamento viene indicato il settore scientifico disciplinare (G.U. 55 del 26.02.1999).

BIENNIO PROPEDEUTICO

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti comuni: n. 9

- E06X Biologia generale
- M10A Psicologia generale
- M10A Psicologia generale e della personalità
(*equivalente a*: Psicologia della personalità, M10A)
- M10B Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica
- M10B Psicologia fisiologica
- M10C Psicometria
- M11A Psicologia dello sviluppo
- M11B Psicologia sociale
- M11D Psicologia dinamica

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese:

L18C Lingua inglese.

Inoltre, Corso libero di:

- M11A Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza
equivalente a: Psicologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 3 (da scegliersi tra quelli indicati, non più di uno per setto-

re):

- E06X Genetica generale
- M04X Storia contemporanea (mutuazione da Lettere e filosofia)
- M08A Storia della filosofia contemporanea
- M08E Storia della scienza (mutuazione da Scienze della formazione)
- M05X Antropologia culturale
- M09A Pedagogia generale
- M10A Psicologia della personalità (complementi di) (insegnamento non attivato)
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità)
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Storia della psicologia
- M10B Etologia
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale)
- M11A Psicologia dello sviluppo (corso avanzato) (insegnamento non attivato)
- M11A Psicopedagogia
- Q05A Sociologia
(consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

Indirizzo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
(*equivalente a*: Epistemologia genetica, M11A)
- M11A Psicologia dell'educazione
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicopatologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicolinguistica
- M10B Neuropsicologia
- M10B Etologia
- M10B Psicobiologia dello sviluppo

M10C	Tecniche sperimentali di ricerca	
M11A	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	
M11A	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	
M11E	Psicologia gerontologica	
M11A	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione	
M11A	Epistemologia genetica	
M11B	Psicologia delle emozioni	(di nuova attivazione)
	(equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B)	
M11B	Psicologia di comunità	
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico	
M11D	Tecniche di indagine della personalità	
M11E	Psicofisiologia clinica	
M11E	Neuropsicologia clinica	
M11E	Psicosomatica	
M11E	Psicologia delle tossicodipendenze	
M09F	Pedagogia sperimentale	
M09C	Didattica generale (insegnamento non attivato)	
L09A	Linguistica generale	
M11B	Psicologia ambientale	
Q05A	Politica sociale (mutuazione da Scienze Politiche)	

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

M11A	Psicologia dello sviluppo cognitivo <i>oppure</i>
M11A	Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Teoria e tecniche dei test
inoltre:	1 insegnamento opzionale

4° anno:

M11A	Psicologia dell'educazione
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
M11A	Tecniche di osservazione del comportamento infantile
inoltre:	2 insegnamenti opzionali

5° anno:

M11D	Psicopatologia dello sviluppo
M09F	Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
inoltre:	2 insegnamenti opzionali

Orientamento METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10C	Tecniche sperimentali di ricerca
M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Teoria e tecniche dei test
M11A	Tecniche di osservazione del comportamento infantile
M11A	Psicologia dello sviluppo cognitivo <i>oppure</i>
M11A	Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
M11A	Psicologia dell'educazione
M11A	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11D	Psicopatologia dello sviluppo
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

F19B	Neuropsichiatria infantile
M09F	Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
M10A	Psicologia cognitiva
M10B	Psicobiologia dello sviluppo
M11A	Epistemologia genetica
M11A	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
M11A	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Propedeuticità

3° anno:

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Teoria e tecniche dei test
M11A	Psicologia dello sviluppo cognitivo <i>oppure</i>
M11A	Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
inoltre:	1 insegnamento opzionale

4° anno:

M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M11A	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
M11A	Tecniche di osservazione del comportamento infantile
M11A	Psicologia dell'educazione
M11D	Psicopatologia dello sviluppo

5° anno:

M10C	Tecniche sperimentali di ricerca
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
inoltre:	1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M09F Pedagogia sperimentale
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Psicopatologia dello sviluppo

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- M09C Didattica generale
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Epistemologia genetica
 M11B Psicologia ambientale
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Psicologia di comunità
 M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo
 M11D Tecniche di indagine della personalità
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Propedeuticità**3° anno:**

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicologia dell'educazione

4° anno:

- M09F Pedagogia sperimentale
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento DIFFICOLTÀ E PATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Tecniche di indagine della personalità

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia cognitiva
 M10A Psicolinguistica
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Epistemologia genetica
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
 M11A Psicologia dell'educazione
 M11B Psicologia ambientale
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Psicologia di comunità
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicologia clinica
 M11E Psicologia gerontologica
 M11E Psicosomatica

Propedeuticità**3° anno**

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria

- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Tecniche di indagine della personalità
5° anno
 M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Indirizzo di PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- K05A Fondamenti di informatica
 L09A Linguistica generale
 M07B Filosofia della scienza
 M07B Logica
 M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
 M10A Psicologia cognitiva
 M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Neurofisiologia
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 M11B Psicologia ambientale
 M11B Psicologia delle emozioni (di nuova attivazione)
(equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B)

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

4° anno:

- M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M10B Neuropsicologia
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento COGNITIVO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia cognitiva
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Neurofisiologia
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
 L09A Linguistica generale
 M07B Filosofia della scienza
 M07B Logica
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
 M11B Psicologia ambientale
 M11C Ergonomia

Propedeuticità**3° anno:**

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10B Neurofisiologia
 M10B Psicobiologia
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M10A Psicologia cognitiva
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

5° anno:

- M10A Psicolinguistica
 M10B Neuropsicologia
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento METODOLOGICO**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- K05A Fondamenti di informatica
 M07B Logica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10C Psicometria (corso avanzato)
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- M07B Filosofia della scienza
 M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Neurofisiologia
 M10C Teoria e tecniche test
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo

Propedeuticità**3° anno:**

- M07B Logica
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10C Psicometria avanzato

4° anno:

- K05A Fondamenti di informatica
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca

5° anno:

- M10B Neuropsicologia
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento NEUROPSICOLOGICO**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- M10A Psicolinguistica
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia cognitiva
 M10B Neurofisiologia
 M10B Neuropsicologia
 M10B Psicobiologia
 M10B Psicologia animale e comparata
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicofisiologia clinica *oppure*
 M11E Psicologia gerontologica

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
 L07B Filosofia della scienza
 L09A Linguistica generale
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicologia della percezione
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale
 M10B Psicobiologia dello sviluppo
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Propedeuticità**3° anno:**

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10B Neurofisiologia
 M10B Psicobiologia
 M11E Neuropsicologia clinica
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M10A Psicologia cognitiva
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Tecniche sperimentali ricerca
 M10B Psicologia animale e comparata
 M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

- M10A Psicolinguistica
 M10B Neuropsicologia
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

Indirizzo di PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ**PIANO STATUTARIO****Insegnamenti costitutivi: n. 8**

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11BD Psicologia di comunità
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11E Psicopatologia generale
 M11E Psicologia clinica
 M11E Psicofisiologia clinica

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- F11A Psichiatria
 F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicolinguistica
 M10B Psicobiologia
 M10B Neuropsicologia
 M10B Neurofisiologia
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Metodologia delle scienze del comportamento
 M10C Psicometria (corso avanzato)

- M10C Teorie e tecniche dei test
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11B Psicologia delle emozioni *(di nuova attivazione)*
(equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B)
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11B Psicologia ambientale
 M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo
 M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Tecniche di indagine della personalità
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicologia della salute *(di nuova attivazione)*
 M11E Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze
 M11E Psicologia gerontologica
 M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)
 N17X Criminologia

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità**3° anno:**

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11E Psicopatologia generale
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

4° anno:

- M11B Psicologia di comunità
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11E Psicofisiologia clinica
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

5° anno:

- M11E Psicologia clinica
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

Orientamento DINAMICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- F11A Psichiatria
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
- M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
- M11D Psicopatologia dello sviluppo
- M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicopatologia generale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicolinguistica
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo
- M11A Epistemologia genetica
- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicologia di Comunità
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicologia della salute *(di nuova attivazione)*
- M11E Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze
- M11E Psicologia gerontologica
- M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)
- N17X Criminologia

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

- M11D Teoria e tecniche dei tests di personalità
- M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
- M11E Psicopatologia generale

4° anno:

- F11A Psichiatria
- M11A Tecniche dell'osservazione del comportamento infantile
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

5° anno:

- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicopatologia dello sviluppo

Orientamento PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DI COMUNITÀ

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicologia di Comunità
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
- M11E Psicologia clinica
- M11E Psicologia gerontologica

- M11E Psicofisiologia clinica
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F11A Psichiatria
- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia della personalità
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M10C Metodologia delle scienze del comportamento
- M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- M11A Psicopedagogia
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

- M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
 M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)
 M11D Psicopatologia dello sviluppo
 M11D Tecniche di indagine della personalità
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 N17X Criminologia

Propedeuticità

3° anno:

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M10C Teoria e tecniche dei tests
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

4° anno:

- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Psicologia di comunità
 M11D Teoria e Tecniche della dinamica di gruppo
 M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

- M11E Psicologia clinica
 M11E Psicologia gerontologica
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze

Orientamento CLINICO PSICO-BIOLOGICO

Insegnamenti obbligatori: n. 11

- M10A Psicologia cognitiva
 M10B Psicobiologia
 M10B Neurofisiologia
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Teorie e tecniche del colloquio psicologico
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M11D Psicopatologia generale
 M11E Neuropsicologia clinica
 M11E Psicologia clinica
 M11E Psicofisiologia clinica

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- F11A Psichiatria
 F19B Neuropsichiatria infantile
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 M10A Psicologia del pensiero
 M10A Psicolinguistica

- M10A Psicologia della percezione
 M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca
 M10C Psicometria
 M11C Ergonomia
 M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
 M11E Psicologia della salute (di nuova attivazione)
 M11E Psicopatologia generale
 M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)

Propedeuticità

3° anno:

- M11D Teoria e tecniche dei test di personalità
 M10A Psicologia cognitiva
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
 M11E Psicopatologia generale

4° anno:

- M10B Neurofisiologia
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
 M11E Psicofisiologia clinica

5° anno:

- M10B Psicobiologia
 M11E Psicologia clinica
 M11E Neuropsicologia clinica

Indirizzo di PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

PIANO STATUTARIO

Insegnamenti costitutivi: n. 8

- M10C Metodologia della ricerca psicosociale
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
 M11B Psicologia dei gruppi
 M11C Psicologia della formazione
 M11C Psicologia del lavoro
 M11C Psicologia delle organizzazioni
 Q05C Sociologia del lavoro

Insegnamenti opzionali: n. 5 (da scegliersi preferibilmente tra quelli indicati, non più di due per settore):

- K05A Fondamenti di informatica

M10C	Tecniche psicologiche di ricerca di mercato	
M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	
M10C	Teoria e tecniche dei test	
M11B	Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)	
M11B	Psicologia ambientale	
M11B	Psicologia delle emozioni	(di nuova attivazione)
	(equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B)	
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario	
M11C	Ergonomia	
M11C	Psicologia economica	(di nuova attivazione)
	(equivalente a: Psicologia commerciale, settore M11C)	
M11C	Psicologia industriale	tace nell'a.a. 2000-01
Q05B	Sociologia della comunicazione	
Q05C	Sociologia industriale	

È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.

Propedeuticità

3° anno:

M10C	Metodologia della ricerca psicosociale
M11B	Psicologia dei gruppi
M11C	Psicologia del lavoro
Q05C	Sociologia del lavoro
inoltre:	1 insegnamento opzionale

4° anno:

M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11C	Psicologia della formazione
inoltre:	2 insegnamenti opzionali

5° anno:

M11C	Psicologia delle organizzazioni
inoltre:	2 insegnamenti opzionali

Orientamento PSICOLOGIA SOCIALE

Insegnamenti obbligatori: n. 11

K05A	Fondamenti di informatica
M10A	Psicologia cognitiva
M10C	Tecnica di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11B	Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B	Psicologia dei gruppi
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11C	Psicologia della formazione
M11C	Psicologia del lavoro
Q05C	Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

M10A	Psicolinguistica
M10C	Tecniche psicologiche e di ricerca di mercato
M10C	Teoria e tecniche dei test
M11B	Psicologia ambientale
M11B	Psicologia di comunità
M11C	Ergonomia
M11C	Psicologia delle organizzazioni
Q05C	Sociologia del lavoro

Propedeuticità

3° anno

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11B	Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B	Psicologia dei gruppi
M11C	Psicologia del lavoro
Q05C	Sociologia industriale

4° anno

M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11C	Psicologia della formazione
inoltre:	1 insegnamento opzionale

5° anno

K05A	Fondamenti di informatica
M10A	Psicologia cognitiva
inoltre:	1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Insegnamenti obbligatori n. 11

M10C	Teoria e tecniche dei test
M11B	Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia dei gruppi
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali

- M11B Tecniche dell'Intervista e del questionario
- M11C Ergonomia
- M11C Psicologia della formazione
- M11C Psicologia del lavoro
- M11C Psicologia delle organizzazioni
- Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
- M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11C Psicologia industriale
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11E Psicopatologia generale
- Q05B Sociologia della comunicazione
- Q05C Sociologia del lavoro

tace nell'a.a. 2000-01

inoltre: insegnamenti mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche:

- P02A Economia aziendale, Corso di Diploma in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese
- P02A Economia aziendale, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche
- P02B Economia e gestione delle imprese, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche.

Propedeuticità

3° anno

- M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11C Ergonomia
- M11C Psicologia del lavoro
- Q05C Sociologia industriale

4° anno:

- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11C Psicologia della formazione
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M10C Teoria e tecniche dei test
- M11C Psicologia delle organizzazioni
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

Orientamento PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Insegnamenti obbligatori n. 11

- M10A Psicologia cognitiva
- M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
- M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11C Psicologia del lavoro
- M11C Psicologia della formazione
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- Q05B Sociologia della comunicazione
- Q05C Sociologia industriale

Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)

- K05A Fondamenti di informatica
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11C Psicologia delle organizzazioni
- Q05C Sociologia del lavoro

Propedeuticità

3° anno:

- M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
- M11B Psicologia dei gruppi
- M11C Psicologia del lavoro
- Q05B Sociologia della comunicazione
- Q05C Sociologia industriale

4° anno:

- M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- M11B Psicologia delle comunicazioni sociali
- M11B Tecniche dell'intervista e del questionario
- M11C Psicologia della formazione
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

5° anno:

- M10A Psicologia cognitiva
- M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

2.1. Alcune indicazioni pratiche

Il nuovo Manifesto prevede, in alcuni casi, delle modifiche sostanziali nella denominazione e nella suddivisione temporale degli insegnamenti, che hanno delle implicazioni

anche di tipo burocratico-amministrativo per le iscrizioni e la scelta dei piani di studio. Diamo qui di seguito delle indicazioni pratiche sul modo di procedere più adeguato.

A) Gli esami *già sostenuti* che compaiono, nel nuovo ordinamento, con uno status diverso rispetto al vecchio (da complementare a fondamentale, o viceversa) verranno riconosciuti in base al nuovo ordinamento, ad esempio: Psicologia delle comunicazioni di massa che era complementare dell'Indirizzo del Lavoro e delle Organizzazioni diventa Psicologia delle comunicazioni sociali, fondamentale dello stesso Indirizzo e verrà riconosciuto come fondamentale; Psicometria (fondamentale dell'Indirizzo Generale e Sperimentale) diventa Psicometria - corso avanzato (complementare dello stesso Indirizzo) e varrà come tale.

B) Gli esami *ancora da sostenere* che compaiono, nel nuovo ordinamento, in una posizione diversa rispetto al vecchio (dal Triennio di Indirizzo al Biennio propedeutico) verranno considerati in base al nuovo ordinamento. (Ad esempio: il complementare del Triennio Psicopedagogia diventa complementare del Biennio propedeutico).

N.B. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno possono sostenere i relativi esami solo se hanno già superato tutti gli esami fondamentali del Biennio.

Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - LUNGARGINE DEL PIOVEGO, 2.

PARTE II: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA

1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI

1.1. La Facoltà di Psicologia

Dal novembre 1992 è istituita nell'Università di Padova una nuova Facoltà: la Facoltà di Psicologia, la dodicesima e una delle più recenti dell'Ateneo padovano. Il Corso di Laurea in Psicologia, quale struttura deputata specificamente alla preparazione dei laureati in Psicologia, opera all'interno della suddetta Facoltà, quale suo unico Corso di laurea; le questioni generali attinenti alla didattica di Psicologia vengono dunque trattate direttamente dal Preside e dal Consiglio della Facoltà di Psicologia.

Il Preside attuale è il Prof. Vittorio Rubini, rieletto nel giugno 1998. Egli convoca (di regola ogni due mesi) e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2000/2001 sono Alessandro Ariano, Giovanni Battista Comis, Silvano D'Aprile, Simona Di Leo Boato, Francesco Gabriele Gregorio, Silvia Lanfranchi, Cosimo Parisi, Cristina Paroni, Carlo Tatti. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. La vice-Preside, Prof.ssa Beatrice Benelli, sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Al Consiglio di Facoltà spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc.

1.2. Consigli di Indirizzo

Come risulta dallo Statuto inizialmente riportato, il Corso di laurea in Psicologia si divide in un Biennio propedeutico e un Triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro Indirizzi di:

Psicologia generale e sperimentale,
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,
Psicologia clinica e di comunità,
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di Indirizzo, corrispondenti agli Indirizzi del Triennio appena elencati. È inoltre costituito il Comitato di Coordinamento del Biennio propedeutico. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del Corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività. Gli attuali Presidenti sono la Prof.ssa Patrizia Bisiacchi per il Comitato di

Coordinamento del Biennio propedeutico, il Prof. Luciano Stegagno per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale, il Prof. Piero Boscolo per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la Prof.ssa Dora Capozza per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e la Prof.ssa Adriana Lis per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità. La rappresentanza studentesca nei Consigli di Indirizzo è costituita da Silvia Palandri e Cosimo Parisi per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.

1.3. Dipartimenti psicologici

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dal Consiglio e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Giuseppe Mantovani), afferiscono circa 140 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e non docenti, come il personale tecnico, amministrativo, che collabora al funzionamento del Dipartimento; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, il personale assegnato e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Alberto Mazzocco), afferiscono un po' meno di un centinaio di persone, docenti e personale non docente, studenti del Dottorato di ricerca, personale assegnato e borsisti.

I due Dipartimenti sopra menzionati hanno la loro sede in Via Venezia n. 8, Tel. 8276500/01/02.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un *Report*, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dell'autorizzazione a svolgere il tirocinio e a tutte le pratiche ad esso inerenti, comprese le certificazioni alla fine dell'anno di tirocinio. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 – Tel. 049/8276420 Fax 049/8276430 – ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

Dal 30 AGOSTO 2000 l'accesso allo sportello della Segreteria studenti della Facoltà di PSICOLOGIA potrà avvenire ESCLUSIVAMENTE su prenotazione, da effettuarsi tramite Internet all'indirizzo www.sis.unipd.it

(Per chi è studente: 1. cliccare l'area rossa; 2. indicare numero di matricola e P.I.N.; 3. scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo).

(Per chi non è ancora studente: 1. cliccare l'area viola; 2. scegliere la voce Gestione Accessi ai Servizi di Ateneo). La prenotazione sarà possibile a partire dalle ore 8.15 del 10° giorno precedente la data in cui si intende accedere al servizio. Un certo numero di accessi sarà disponibile **esclusivamente** dalle ore 8.30 del giorno prescelto.

2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consiglio di Indirizzo) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante il presente Bollettino, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 12, e mediante il sistema computerizzato INFOSTUDENT, di cui si dirà in un punto successivo. Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale viene impegnato in lavoro interno urgente.

Per notizie di carattere urgente e di interesse generale (eventuali modifiche delle date d'esame, scadenze della consegna dei libretti, ecc.) la Presidenza-Settore Didattico si serve di messaggi telefonici incisi in una "segreteria telefonica" (Tel. 049/8276490).

Quanto predisposto dalla Facoltà di Psicologia a scopo informativo per gli studenti è assolutamente insufficiente ad esaudire le richieste di un corpo studentesco che supera le diecimila unità e che nella stragrande maggioranza è "fuori-sede". È doveroso avvertire coloro che desiderano essere messi al corrente solo per via telefonica di quanto li riguarda che dovranno subire delle delusioni. È raccomandabile perciò che, almeno per le questioni più importanti riguardanti la vita universitaria, lo studente si rechi di persona dai docenti e negli uffici competenti.

2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli"

La Biblioteca di Psicologia (sede in Via Venezia 12), costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 – in base all'Art. 90 del D.P.R. 382 dell'11.07.1980 – la configurazione di Centro Interdipartimentale di Servizi e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. È dotata di proprio Statuto ed è coordinata dalla Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia Generale e di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

L'attuale direttore è il Prof. Luigi Burigana e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Giorgio Cherubini, Alberta Contarello, Anne Maass.

La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato e aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica.

La nuova sede della Biblioteca, attivata dall'Ottobre 1998, si estende su una superficie di mq. 1.298 con scaffalature per metri lineari 1.880 (1.484 occupati). La consultazione avviene a scaffale aperto per tutto il materiale bibliografico posseduto.

Il patrimonio librario ammonta a 18.352 monografie e 600 periodici di cui 520 correnti; a questi ultimi si sono aggiunti recentemente ca. 550 periodici *full text* su CD e formato elettronico, consultabili in rete dai due palazzi di Psicologia. I cataloghi cartacei consultabili sono di due tipi: uno alfabetico per autore/titolo e uno per materia/topografico (i libri acquisiti fino al 1995 sono collocati con un sistema di classificazione locale; dal 1996 è stata adottata la classificazione dell'*American Psychological Association*).

La Biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete (*server* ERL) di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (*Psyclit*, *Sociological Abstracts*, *Cross-Cultural CD*, *Medline*, *Eric*, *Wilson Education Abstracts* FTX, *EmBase*, *Current Contents*) e di DUO (il catalogo *on-line* dell'Università di Padova, consultabile attualmente in modalità telnet e WEB). Dal mese di giugno '99 la Biblioteca si è dotata di un server TATOO per la gestione in rete di CD non-ERL dove è possibile consultare periodici *full text*, dizionari, atlanti, repertori, ecc. Gli utenti hanno la possibilità di utilizzare autonomamente i computer a disposizione del pubblico per la ricerca bibliografica (20 postazioni) oppure possono usufruire del servizio con l'operatore due volte la settimana.

La pagina WEB della Biblioteca (<http://bib.psy.unipd.it>) fornisce, inoltre, una mappa agevolata dei servizi con informazioni di primo utilizzo e accessi diretti ad altri siti di interesse.

Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti due volte al mese da personale della Biblioteca.

Nei locali della Biblioteca sono presenti n. 6 fotocopiatrici e il servizio funziona self-service con tessera.

È in fase di avanzata sperimentazione presso la Biblioteca, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, il progetto *Bibliomedia* che prevede la gestione in rete locale e successivamente geografica di materiale su supporto non solo cartaceo (video e audio cassette, CD, diapositive, test, ecc.). Questo progetto permette la consultazione dalle postazioni distribuite in Biblioteca e nei Dipartimenti di tutti quei documenti che altrimenti richiederebbero ciascuno un'apparecchiatura dedicata.

Informazioni dettagliate sono visibili anche alla *home-page* della Biblioteca all'indirizzo: <http://bib.psy.unipd.it>

2.5. Centro di Calcolo

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica i dati della ricerca di tesi possono servirsi del Nuovo Centro di Calcolo della Facoltà (SICI), situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che verrà assegnato, per un periodo massimo di un anno, agli studenti che consegneranno un modulo debitamente compilato e firmato da un docente della Facoltà.

Il servizio di calcolo si avvale dell'assistenza di 4 tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Corsi di introduzione all'uso di SPSS saranno tenuti mensilmente dal personale del SICI.

2.6. Il sistema informativo computerizzato INFOSTUDENT

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà troverà un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato INFOSTUDENT, già installato e sperimentato nella sua forma base, e in via di arricchimento. INFOSTUDENT è un sistema informatico interattivo. Esso infatti dispone di una base-dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti. Lo studente può interagire con INFOSTUDENT mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad INFOSTUDENT da Internet (indirizzo <http://infostudent.psy.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia (www.psy.unipd.it) Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su INFOSTUDENT (Italian language only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad INFOSTUDENT da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il "linguaggio" per il dialogo con INFOSTUDENT è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno

difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema INFOSTUDENT rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Per quanto riguarda la "scrittura", al momento, INFOSTUDENT è abilitato alla iscrizione nelle liste d'esame, individuali, per differenti corsi, docenti e appelli e alla prenotazione per i ricevimenti. Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi (non per tutti, comunque) è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema INFOSTUDENT offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in INFOSTUDENT, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi (il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste, sono compresi i giorni festivi è dunque inutile rivolgersi al tecnico spiegando macchinose teorie al fine di farsi iscrivere a liste chiuse).

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome), sia infine cancellare (per ripensamenti intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame; si ricorda che una volta cancellati da una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare *l'apice*) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali, si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista. Per sapere chi è di

turno, nell'atrio dei Dipartimenti Psicologici in via Venezia 8, saranno presenti uno o più pannelli (tipo quelli presenti in certe stazioni o enti pubblici) che, indicando di volta in volta lo studente di turno da un determinato docente, regoleranno il flusso degli studenti, evitando assembramenti negli stretti corridoi degli studi. Gli studenti dovranno attendere in atrio. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con INFOSTUDENT renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: 049/8276550; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo lion@psico.unipd.it.

PARTE III: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

1. IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

Le immatricolazioni, a libero accesso, avranno luogo dal 24 luglio **fino al termine impro-rogabile del 31 agosto**. L'ufficio immatricolazioni ha sede in via Venezia 13 e a Treviso – c/o complesso immobiliare San Leonardo (Ospedale Vecchio) – piazza S.Maria dei Battuti, 17.

Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

2. PIANI DI STUDIO

Date utili

Ogni studente dovrà presentare il proprio piano di studi: dal 2 ottobre al 31 dicembre.

a) Piani di studio relativi al biennio

La formulazione dei piani di studio relativi al Biennio dovrà essere effettuata agli sportelli automatici collocati presso i Dipartimenti.

b) Piani di studio relativi al Triennio di indirizzo

La presentazione del piano di studi è obbligatoria all'atto dell'iscrizione al terzo anno. In questo caso la scelta del piano avviene attraverso moduli che sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa.

Esistono diversi tipi di piani di studio: il primo è il piano cosiddetto **statutario** che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso. Il secondo, chiamato **ad orientamento**, è un piano di studi pilotato dalla Facoltà: all'interno dei vari Indirizzi del Triennio viene data la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento che rifletta un particolare profilo formativo. Questi orientamenti si caratterizzano anche per il fatto che sono composti da 11 esami obbligatori, formati da 8 fondamentali (in base a quanto prevede la legge) più altri tre esami che la Facoltà ha stabilito essere indispensabili per seguire la formazione professionale tipica dell'orientamento, e 2 opzionali a scelta dello studente.

La scelta di un piano ad orientamento, così come è formulato nel Manifesto degli studi, comporta la sua approvazione *automatica*. Se invece un piano ad orientamento, tra quelli proposti dalla Facoltà, subisce delle modificazioni, la sua approvazione non è automatica e la sua valutazione dovrà perciò obbligatoriamente essere effettuata dal Consiglio di Indirizzo.

Infine, lo studente ha la possibilità di proporre un piano di studi, cosiddetto **"libero"**, nel quale può essere richiesto l'inserimento di massimo due esami a scelta, tra quelli attivi presso altre Facoltà della nostra Università. Anche in questo caso l'approvazione del piano non è automatica.

N.B. Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani di studio statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti

complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la segreteria amministrativa – Lungargine Piovego, 2.

3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - SECONDE LAUREE

Il passaggio da un Corso di laurea ad un altro corso dell'Ateneo o il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa nel periodo dal 1° agosto al 30 novembre.

Per gli studenti che da altro Corso di laurea dell'Ateneo volessero chiedere il passaggio a Psicologia, si fa presente che per questo Corso di laurea non vengono convalidati esami sostenuti presso altri corsi.

La Facoltà ha deliberato che, anche per l'a.a. 2000/2001, non vengano accolte domande di trasferimento provenienti da altri Atenei, sia per gli iscritti allo stesso Corso di laurea che per gli iscritti a Corsi di laurea diversi, in quanto le strutture della Facoltà non riescono a far fronte adeguatamente all'attuale gravoso carico didattico.

Il Senato Accademico ha deciso di dare possibilità, nella richiesta dei trasferimenti da altra sede, a coloro che, documentando i motivi, dimostrino il cambio di residenza dello studente e di tutta la sua famiglia nel comune di Padova o in comuni limitrofi. In caso di accettazione della domanda sarà rilasciato apposito nullaosta da parte della Segreteria. Nel caso di richiesta di iscrizione di già laureati si ricorda che al Corso di laurea in Psicologia non è possibile chiedere convalide di esami sostenuti nella precedente carriera, in quanto la Facoltà ha deliberato fin dall'a.a. 75/76 di ammettere i già laureati al I anno di corso senza alcuna convalida di esami. Chi si trovasse in questa situazione dovrà quindi procedere ad una normale immatricolazione secondo le modalità stabilite per il corrente anno accademico.

4. CORSI DI LEZIONE

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni di almeno cinque ore alla settimana, alcuni nel primo semestre (2 ottobre 2000 - 12 gennaio 2001) e altri nel secondo semestre (26 febbraio 2001 - 2 giugno 2001). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati, triplicati, ecc. del Biennio propedeutico e del Triennio di Indirizzo sono precisate nelle prossime parti di questo Bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare

domanda di passaggio, al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 50 per gli insegnamenti del Biennio, a 25 per quelli del Triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo Bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati e tramite Infostudent e Internet all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

5. REGOLE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA

Ribadito che la frequenza alle lezioni costituisce un momento qualificante la formazione curricolare e professionale dello studente e che il controllo dalla stessa da parte del docente rientra nell'ambito della sua libertà di insegnamento;

auspicando che il non rispetto della condizione di frequenza alle lezioni si configuri sempre più come evento eccezionale e limitato;

tenuto conto, tuttavia, del fatto che possono determinarsi – per alcune categorie di studenti – delle situazioni tali da impedire una regolare utilizzazione delle normali opportunità didattiche;

agli studenti che sono impediti a frequentare sistematicamente le lezioni si raccomanda quanto segue:

1) lo studente è tenuto a comunicare al docente del proprio corso di afferenza, che ha introdotto il controllo della frequenza, la propria impossibilità a frequentare sistematicamente le lezioni, ed è altresì tenuto a fornire quella documentazione ritenuta necessaria a sostegno delle sue affermazioni;

2) lo studente è tenuto a dare tale comunicazione entro i tempi stabiliti, ovvero entro le prime due settimane dall'inizio ufficiale dei corsi (del primo o del secondo semestre) al fine di essere inserito in una apposita lista; l'iscrizione a questa lista comporta la possibilità di usufruire di modalità di frequenza alternative, o prefissate o concordate col docente, quali la partecipazione a corsi intensivi (ove istituiti) o moduli specifici nell'ambito del corso ufficiale, programmi specifici di preparazione all'esame, ecc.; non saranno possibili inserimenti nella lista successivi alla data stabilita.

3) lo studente può chiedere il cambio di corso per poter frequentare in orari compatibili con i suoi impegni; anche questo deve essere fatto entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni del relativo semestre; il docente può stabilire il tetto massimo di cambi di corso che accetta, nell'ambito di quanto stabilito dalla Facoltà in materia, e lo studente, una volta accettato, deve attenersi alle regole stabilite dal docente al cui corso ha chiesto l'afferenza e non può ritornare a fare l'esame con il docente iniziale;

4) lo studente che si avvale di particolari modalità di frequenza pre-stabilite, o concordate col docente nei tempi previsti, è tenuto al rispetto di quelle modalità; in caso contrario, il docente avrà il diritto di non ammettere lo studente all'esame in questione e questi dovrà attendere l'anno successivo per frequentare o per concordare nuovamente le modalità di preparazione all'esame;

5) se il docente istituisce il controllo dell'obbligo di frequenza da un certo anno accademico in poi, non può estendere tale regola anche agli studenti iscritti in anni precedenti;

ti; se recede dal controllo dell'obbligo di frequenza, deve considerare in tale condizione anche gli studenti iscritti negli anni in cui il controllo era in vigore;

6) il docente è libero di stabilire quei contenuti e quei criteri di accertamento della preparazione dello studente che più rispondono alla propria formazione scientifico-culturale, sempre nel rispetto delle motivazioni dello studente stesso, delle sue condizioni oggettive e della sua precedente storia accademica; una volta accettate modalità particolari di frequenza o cambi di corso, il docente è tenuto a considerare gli studenti che rispondono a queste condizioni particolari ed eccezionali come studenti facenti parte a pieno titolo del proprio insegnamento, per quanto riguarda tempi, modalità e criteri di valutazione delle loro prestazioni.

6. ESAMI

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione invernale (periodo legale dal 22 gennaio al 23 febbraio, due appelli ordinari), una sessione estiva (periodo legale dall' 11 giugno al 20 luglio, due appelli ordinari), ed una sessione autunnale (periodo legale dal 27 agosto al 21 settembre, due appelli ordinari); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente o da un "cultore della materia", scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta; ogni studente dovrà superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo per mezzo del sistema INFOSTUDENT, secondo le modalità descritte in precedenza: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) viene specificata per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e degli appositi bollini di registrazione rilasciati dalla

Segreteria di Psicologia, Lungargine Piovego, 2/3. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario; per alcuni corsi sono fissati dei limiti temporali, oltre i quali l'esito della sola prova scritta deve intendersi scaduto, e l'intera prova va perciò ripetuta.

7. RICHIESTA ARGOMENTI TESI DI LAUREA

Nell'anno accademico 2000/01 sono fissati per la presentazione della domanda di tesi, due periodi:

dal 4 ottobre al 16 ottobre 2000

dal 19 aprile al 27 aprile 2001

Lo studente può chiedere l'assegnazione di tesi quando gli esami ancora da sostenere siano non più di quattro (sia per l'assegnazione di ottobre che per quella di aprile).

Secondo il documento approvato dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 28.09.1994, si prevede che il lavoro di tesi si svolga secondo due ben differenziate modalità:

- la tesi di laurea che chiameremo *standard*;
- la tesi di laurea che chiameremo *avanzata*.

La tesi di laurea *standard* si ispira a questi criteri:

- è un elaborato che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (più vicino a 3 che a 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami);
- per questo tipo di tesi, che avrà un limitato numero di pagine, sarà ampia la possibilità di proposta dell'argomento da parte dello studente;
- la tipologia può essere la più varia: dalla rassegna di articoli di una rivista, alla bibliografia ragionata, al commento su una serie di esperimenti, all'avvio o al controllo in un ridotto campione di soggetti di un ben definito esperimento;
- la tesi *standard* riceve in sede di esame un voto proporzionato all'impegno e alla qualità del lavoro espresso: in generale sarà compreso in una gamma con un massimo di tre punti.

La tesi di laurea *avanzata* si ispira a questi criteri:

- è un lavoro più esteso, su argomenti concordati col docente; il suo svolgimento va oltre il limite di tempo di 3 - 5 mesi;
- la tesi *avanzata* riceve in sede di esame un voto compreso in una ampia gamma di punti, così da valorizzare, insieme alla qualità del lavoro, anche il maggior impegno espresso. Rimane inteso che lo studente può scegliere quale tipo di tesi affrontare (*standard* o *avanzata*).

Annualmente ogni docente propone alla Commissione tesi, perché sia resa nota agli studenti, un'ampia rosa di temi o di aree tematiche per lo svolgimento delle tesi, insieme alle modalità di realizzazione ed ai tempi previsti. I temi e le aree tematiche possono riguardare il campo specifico del proprio insegnamento, ma anche campi affini, relativi a discipline che rientrano nei suoi più generali ambiti di competenza.

La tesi di laurea in Psicologia può essere elaborata pure nell'ambito di discipline non strettamente psicologiche (pedagogia, sociologia, discipline biologiche, ecc.), purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.

Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Venezia, 12) presso la quale potrà consultare dei quaderni nei quali, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Presidenza-Settore Didattico in via Venezia 12 nei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (*standard* o *avanzata*).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti;
- due proposte di tesi *standard* o *avanzate*.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi.

La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 22 novembre 2000 per l'assegnazione autunnale, ed entro il 21 maggio 2001 per l'assegnazione primaverile.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dal 29 novembre al 4 dicembre 2000 per l'assegnazione autunnale, o dal 24 al 31 maggio 2001 per l'assegnazione primaverile. Comunicazione dei risultati: 15 gennaio 2001 per l'assegnazione autunnale; 15 giugno 2001 per l'assegnazione primaverile.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests, i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Sarà a disposizione un opuscolo in cui saranno contenute specifiche istruzioni per la richiesta di tesi di laurea e gli argomenti di tesi proposti da ciascun docente.

Se lo studente non intendesse più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

Assegnazione autunnale:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *4-16 ottobre 2000* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *22 novembre 2000*.
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *29 novembre - 4 dicembre 2000*.
- Comunicazione dei risultati: *15 gennaio 2001*.

Assegnazione primaverile:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: *19-27 aprile 2001* (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: *21 maggio 2001*
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): *24-31 maggio 2001*.
- Comunicazione dei risultati: *15 giugno 2001*.

8. ESAMI DI LAUREA

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto ad effettuare la domanda agli sportelli automatici siti nei vari dipartimenti e poi a presentarla presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3), per una delle tre sessioni (estiva, autunnale, straordinaria) fissate nel calendario accademico; ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che non verranno concesse proroghe per la consegna della tesi e del libretto.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

- 1 copia in Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia (Via Venezia 12)
 - 1 copia direttamente al proprio docente relatore;
 - 1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine 2/3), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.
- Alla Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme ad una copia della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - Via Venezia, 12, previa consegna del tesserino del prestito).

Altre date e scadenze

Periodo per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea o di diploma

Per la sessione estiva:	dal 1° marzo al 13 aprile 2001
Per la sessione autunnale:	dal 23 luglio al 7 settembre 2001
Per l'appello straordinario:	dal 15 novembre al 31 dicembre 2001

I termini per la consegna del libretto d'iscrizione con gli esami ultimati verranno fissati di volta in volta a seconda delle date stabilite dalle Facoltà per i singoli appelli.

PARTE IV: SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. TUTORATO

È stato istituito per l'a.a. 2000/2001 il Servizio di Orientamento e Tutorato a cui potranno rivolgersi gli studenti al fine di ottenere:

- valutazioni e indicazioni in fase di pre-iscrizione;
- informazioni per quanto concerne gli aspetti didattico-organizzativi del corso di studi;
- orientamenti sull'itinerario accademico e consulenza didattica effettuata dai docenti afferenti alle diverse aree;
- orientamenti per la formazione post-lauream;
- informazioni relative all'organizzazione di incontri e conferenze con psicologi professionisti inseriti in diverse realtà lavorative.

Infine, il Servizio in collaborazione con il Centro di Consulenza Psicologica per gli studenti fornirà anche l'assistenza per i momenti di difficoltà nel percorso degli studi. Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di via Venezia, 12. Il responsabile del Servizio è il prof. Alessandro Salvini, docente di psicologia clinica.

1.1. Ufficio Studenti

Dall'Anno Accademico 1995/96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (si veda la sezione precedente sulle rappresentanze studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro in ogni momento.

Il servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di Via Venezia 12. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8276487.

N.B. In caso di problemi relativi a questioni didattiche, l'Ufficio Studenti e il Tutorato si fanno portavoce di tali problemi, ma è necessario che essi siano presentati, da parte degli studenti, tramite una lettera scritta e *firmata*, che verrà vagliata dalla Commissione didattica. Sull'autore o sugli autori della lettera sarà comunque mantenuto un *riserbo assoluto*.

1.2. Assistenza agli studenti disabili

Dal 1993 l'Università ha istituito una Commissione Disabilità e Handicap con il compito di individuare gli strumenti e gli interventi necessari per permettere una reale partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili. Durante tutto l'anno solare è attivo un servizio di assistenza che viene effettuato prevalentemente da obbiettisti di coscienza, volontari e personale specializzato. In particolare, l'ufficio di assistenza è impegnato a realizzare i servizi relativi a:

- **immatricolazioni** ed altre pratiche di segreteria o E.S.U.;

- **informazioni** sugli orari dei corsi, le date degli appelli, i ricevimenti dei professori;
- **accompagnamento** a lezione, assistenza durante le lezioni di laboratorio ed agli esami;
- **servizio di trasporto con pulmino attrezzato** per studenti con disabilità motoria;
- **iscrizione** agli **appelli** di esame;
- attività di **sostegno allo studio** (anche con l'impiego di **interpreti della lingua dei segni**).

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Assistenza Disabili (Riv. Tito Livio 6, palazzo Storione, tel. 049 - 8273043);
- Informazione telefonica automatizzata (tel. 049 - 8273811)
- Ufficio centralizzato per le informazioni (tel. 049 - 8273313)
- Associazione H2000:

e-mail: H2000Fox@ipdunidx.unipd.it

<http://www.stat.unipd.it/H2000/homepage.html>

2. L'AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

In attuazione del diritto allo studio l'ESU, Azienda per il diritto allo studio in base alla Legge Regionale n. 8 del 7/4/98 che la disciplina, collabora con l'Università per garantire l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post - universitari a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Gli interventi sono:

- servizio di orientamento e di informazione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- servizio di consulenza psicologica e psichiatrica;
- erogazione di borse di studio per gli studenti dei Corsi superiori dei Conservatori di musica e per gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale;
- sussidi straordinari;
- servizio abitativo;
- servizio di ristorazione;
- organizzazione di servizi editoriali e prestito libri;
- aule studio.

Informazioni dettagliate si possono reperire nella Guida per il Diritto allo Studio che l'ESU distribuisce gratuitamente.

L'indirizzo dell'ESU di Padova è:

Via S. Francesco 122, 35121 Padova (Tel. 049/8235611), e-mail esu@esu.pd.it, sito web <http://www.esu.pd.it>.

3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

3.1. Programma SOCRATES-ERASMUS

3.1.1. Regole generali

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con 280 università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

3.1.2. La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova prepara ogni anno un bando e un libretto informativo dal titolo "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero" (il bando solitamente è disponibile a marzo). In essi vengono elencati tutti i flus-

si di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, con elencati il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il docente responsabile dello scambio cui è interessato, e l'Ufficio Decentrato Socrates/Erasmus presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti. L'Ufficio Decentrato Socrates/Erasmus ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio.

3.1.3. Durata e periodo del soggiorno all'estero

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera). Va da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Sono consentiti prolungamenti, senza, però, superare la durata di 12 mesi complessivi. Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal professore responsabile del flusso.

3.1.4. Ammontare delle borse di mobilità

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il paese dell'Università di partenza.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito solo verso la fine del mese di agosto di ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. A titolo puramente indicativo, nell'a.a. 1998/99, uno studente ERASMUS ha ricevuto una borsa di 150 ECU al mese (pari a ca. 300.000 lire), più le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiverà le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno, ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Roma (MURST) e i vin-

citori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile dell'Ufficio Decentrato della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Di Luca, al momento in cui si presenta domanda di borsa Erasmus in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa (o posto) di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

3.1.5. *Studenti disabili*

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Socrates/Erasmus di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

3.1.6. *Domanda di borsa (o posto di mobilità)*

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'a.a. 2000/2001 al responsabile dell'Ufficio Erasmus di Facoltà (dott.ssa Elisa Di Luca, Lungargine del Piovego 2 - orario di apertura: Lunedì e Martedì ore 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà.

È opportuno che gli studenti, prima di presentare la domanda, si rivolgano al professore responsabile del flusso, per definire il programma di studi da fare all'estero. Tale programma di studio costituirà la base per il riconoscimento degli studi fatti all'estero. Possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi compresi nello statuto del proprio Corso di studio, ma non attivati. Per la compilazione del piano è utile contattare i docenti titolari dei corsi attivati per i quali si chiederà il riconoscimento.

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi (al massimo tre) devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo flusso.

L'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dall'Ufficio Relazioni Internazionali. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

3.1.7. *Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus*

1) Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato

membro o lo stato di residente permanente, certificato dai seguenti documenti:

- permesso di soggiorno
- certificato di residenza.

2) Essere (a) iscritti all'Università di Padova ad un corso di laurea ed aver completato il biennio (al momento della domanda basterà aver sostenuto 7 esami fondamentali, esclusa l'idoneità di inglese); (b) oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca; (c) oppure svolgere un tirocinio post-lauream.

3) Aver inserito (per le condizioni a e b) nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che s'intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

4) Non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti.

5) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per l'a.a. 2000/2001.

6) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con l'Ufficio Relazioni Internazionali.

3.1.8. *Assegnazione delle borse Erasmus*

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare all'incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;
- numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università e media conseguita;
- conoscenza della lingua del paese ospitante.

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso l'Ufficio Decentrato di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà all'Ufficio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

3.1.9. *Utilizzo delle borse residue*

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usufruite potranno essere presentate all'Ufficio Decentrato di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel

caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno dunque comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile dell'Ufficio Decentrato di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

3.1.10. Corsi di lingua

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione all'Ufficio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o di rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8273062 e-mail miolaal@ux1.unipd.it) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

3.1.11. Studente Erasmus a costo zero

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "Erasmus a costo zero", cioè senza il contributo finanziario mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus. Questa opportunità è subordinata all'accettazione, da parte dell'Università ospite, dello studente.

In base a una decisione di Facoltà, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per fare esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

3.1.12. Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Secondo le regole ECTS l'attribuzione dei crediti ai corsi deve fare riferimento alla durata *legale* del corso di laurea. Lo *studente in partenza* dovrà acquisire, per ogni corso di cui intende avere il riconoscimento come corso equivalente, il numero di crediti corrispondente al criterio della durata legale, vale a dire 10 crediti per ogni corso.

Per quanto riguarda gli *studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà* (in base alla decisione del Consiglio di Facoltà di Psicologia secondo la quale il lavoro totale che lo studente svolge, nel periodo di 6 anni realisticamente necessario a terminare gli studi, è di 360 crediti in tutto), essi riceveranno, secondo la distribuzione *attuale* dei crediti, 12 crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame, 2 crediti per la prova di lingua inglese, e 58 crediti per la tesi di laurea.

3.2. Il programma Tempus

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevarne i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, INFOSTUDENT (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

PARTE V: ATTIVITÀ FORMATIVE POST-LAUREAM

1. NORME SUI TIROCINI PRATICI POST-LAUREAM (dalla G.U. della Repubblica Italiana 1.6.85)

Come si vedrà nel successivo punto 2, l'accesso alla professione di psicologo (l'iscrizione all'Albo professionale) passa attraverso un esame di Stato (esame di abilitazione alla professione); i candidati a tale esame, oltre a disporre della laurea in Psicologia, devono documentare di avere svolto un tirocinio pratico annuale "post-lauream" in ambiti o contesti significativi per la professione dello psicologo. Qui di seguito viene riportato il testo integrale del Decreto Ministeriale che regola i richiesti tirocini.

Decreto 13 gennaio 1992, n. 239 – Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.
2. Il tirocinio deve essere effettuato presso i dipartimenti e gli istituti di discipline psicologiche delle università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche d'intesa con il competente consiglio dell'Ordine.
3. La pratica professionale che si articola in due semestri deve riguardare gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.
4. Lo svolgimento del tirocinio viene documentato da un apposito attestato rilasciato dalla competente università che rechi il diario di presenza giornaliera di ciascun tirocinante.
5. Coloro che intendano svolgere il tirocinio pratico presso istituti universitari debbono farne domanda con l'indicazione delle due aree scelte al rettore dell'università il quale sulla base delle istanze pervenute e delle aree prescelte provvederà alla assegnazione degli aspiranti agli istituti o ai dipartimenti, sentite le Facoltà interessate.
6. Coloro che intendano svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'amministrazione degli enti ai quali tali strutture appartengono comunicando preventivamente alla rispettiva università l'ente prescelto.
7. È ammessa la successiva sostituzione con altri enti previsti dal presente decreto, previa autorizzazione del rettore. I responsabili del tirocinio debbono giornalmente annotare le esercitazioni pratiche frequentate nonché le eventuali assenze del praticante. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli esami di Stato ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

8. Le attestazioni di frequenza controfirmate dal responsabile della struttura universitaria o dell'ente debbono essere consegnate al compimento del tirocinio alla segreteria della competente Facoltà che le conserva nel fascicolo personale di ogni interessato rilasciando un unico attestato dal quale risulti l'effettivo svolgimento del tirocinio stesso.

9. I due semestri di tirocinio avranno carattere continuativo con inizio il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno.

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992].

N.B. In seno al Consiglio di Facoltà è stata costituita una Commissione tirocini, presieduta dalla Prof.ssa Beatrice Benelli, e composta da docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia generale, del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e da professori a contratto e rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi. La Commissione ha l'incarico di studiare i modi pratici per dare attuazione alle suddette disposizioni di legge, per la parte che compete alla nostra Facoltà, e ai due Dipartimenti psicologici.

1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 239)

Il tirocinio si articola in due semestri consecutivi con inizio dal 15 marzo e dal 15 settembre di ogni anno.

L'Università rilascerà un libretto nel quale verranno registrate le presenze e le assenze giornaliera da parte dei tirocinanti e la relativa attestazione da parte del Responsabile del tirocinio. Le giornate dovranno essere in tutto almeno 210, equamente distribuite nei due semestri. Un numero inferiore invaliderà il tirocinio medesimo e non consentirà l'accesso all'Esame di Stato.

La domanda redatta in bollo, secondo valore vigente, su modulo da ritirarsi presso la Segreteria di Psicologia (a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3) deve indicare, oltre ai dati anagrafici ed a quelli di laurea, le aree relative al tirocinio per i due semestri; deve essere corredata di un versamento da effettuarsi su modulo di c.c.p. consegnato unitamente alla domanda. La domanda deve essere comprensiva di entrambi i semestri.

I termini per la presentazione della domanda sono dal 2 gennaio al 28 febbraio per chi inizia il 15 marzo e dal 2 luglio al 31 agosto per chi inizia il 15 settembre.

I suddetti termini debbono essere rispettati anche da coloro che, in qualità di laureandi, prevedano di conseguire la laurea in Psicologia rispettivamente entro il 5 marzo e il 5 settembre.

L'eventuale successiva sostituzione con altri Enti su domanda presentata dall'interessato, è ammessa previa autorizzazione del Rettore, solo per gravi e documentati motivi.

Coloro che intendono svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'Amministrazione degli Enti ai quali tali strutture appartengono, comunicando preventivamente al Rettore, entro i termini previsti per la domanda, l'Ente prescelto.

Al compimento annuale del tirocinio, l'interessato consegnerà il libretto, con l'attestazione giornaliera delle presenze/assenze, controfirmato dal Responsabile della struttura universitaria ovvero dell'Ente, alla Segreteria di Psicologia che rilascerà un unico attestato del tirocinio svolto.

Le date per la consegna del libretto sono:

- entro il 30 settembre per coloro che concludono il tirocinio il 14 settembre;
- entro il 31 marzo per coloro che lo concludono il 14 marzo.

Per la presentazione della domanda di tirocinio, del nullaosta, il ritiro e la consegna del libretto, il tirocinante deve rivolgersi alla Segreteria di Psicologia, a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

La Commissione tirocini, nella seduta del 16 aprile 1996 ha deliberato che il tirocinio sia effettuabile solo presso le strutture che si trovano elencate nell'apposito opuscolo distribuito dalla Segreteria di Psicologia unitamente alle domande di tirocinio, o che abbiano già in corso rapporti di formalizzazione con la nostra Università, oltreché naturalmente presso le U.U.L.L.S.S. in generale ed i Dipartimenti psicologici. In tal senso si precisa che le richieste degli Enti interessati ad accogliere tirocinanti e quindi a stipulare un'intesa con l'Università dovranno pervenire alla Segreteria di Psicologia, Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3, rispettivamente entro e non oltre il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno, con riferimento al semestre successivo.

2. L'ESAME DI STATO PER GLI PSICOLOGI

2.1. Norme generali

Come succede per altre consolidate figure professionali (medici, ingegneri, architetti, ecc.), anche gli operatori psicologi dispongono di un proprio Albo professionale, al quale il laureato in Psicologia potrà chiedere l'iscrizione dopo aver superato l'apposito esame di Stato; a sua volta, l'iscrizione all'Albo è condizione fondamentale per l'esercizio della professione di Psicologo, nelle sue diverse forme e specialità. Recentemente sono state emanate, tramite Decreto Ministeriale, le norme sullo svolgimento di tale esame di Stato, norme che sono qui di seguito riportate in forma integrale.

Decreto 13 gennaio 1992, n. 240 - Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. La laurea in psicologia è titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

Art. 2

1. Al predetto esame possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.

Art. 3

1. Ciascuna commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed è composta dal presidente e da quattro membri.

2. Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.

3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo,
- b) professori associati,
- c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale,
- d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.

4. Fino all'istituzione dei consigli dell'Ordine le prime due terne dovranno essere designate dal Consiglio universitario nazionale; mentre le ultime dovranno essere designate dalla Direzione generale affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia.

5. Fino a quando nessun libero professionista abbia maturato almeno dieci anni di iscrizione all'albo i consigli dell'Ordine possono designare quali membri delle terne psicologi iscritti all'albo ai sensi dell'Art. 32 della legge 18 febbraio 1989, n. 56.

Art. 4

1. Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale.

2. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento.

3. La commissione propone tre temi tra i quali viene sorteggiato il tema da svolgere.

4. Il tempo massimo per questa prova è stabilito in sette ore.

5. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo.

6. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

Art. 5

1. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica il quale con l'ordinanza medesima indica le sedi (città sedi di università o istituti di istruzione universitaria con Corsi di laurea in Psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.

2. Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.

3. Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima ordinanza ministeriale.

4. Il candidato che risulti assente alla prima prova di esame può rinnovare la domanda per gli esami di Stato per la sessione successiva, senza effettuare nessun versamento (salvo eventuale conguaglio). Il candidato che si presenta alla prova e si ritira durante lo svolgimento della stessa o risulti respinto, dovrà ripresentare domanda per le successive sessioni ed effettuare i versamenti a favore di: Università di Padova, Tasse e concessioni Governative.

5. Sono ammessi alla prova pratica quei candidati che abbiano raggiunto i sei decimi del

voto nella prova scritta e alla prova orale coloro che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova pratica.

6. Sulle prove, pratica e orale, la commissione delibera al termine di ciascuna prova, assegnando i voti di merito.

7. Il candidato ottiene l'idoneità quando ha raggiunto almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove.

8. Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

Art. 6

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.

2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova

Nella nostra Facoltà si è instaurata la prassi di proporre, per quanto riguarda la *prima* prova (scritta), temi generali relativi o alle principali funzioni psichiche e alla loro possibile interazione (ad esempio, intelligenza, personalità, emozione, comunicazione) o a problematiche metodologiche tipiche delle discipline psicologiche. Il tempo solitamente concesso è di quattro ore. Per quanto riguarda la seconda prova (ugualmente scritta), i temi proposti finora erano relativi a quattro problemi, o "casi", che richiedono una impostazione diagnostica o di intervento, o di ricerca, corrispondenti alle tipiche tematiche apprese in ciascuno dei quattro indirizzi del corso di laurea (tempo concesso: fino ad un massimo di due ore).

I candidati sono liberi di scegliere il "caso" che è più congeniale, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Non esiste una bibliografia "ufficiale" consigliata. Si consiglia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea, e di consultare gli eventuali manuali psicodiagnostici già utilizzati, o altri reperibili nelle librerie.

La prova *orale* consiste in una discussione-riflessione sul tirocinio svolto e/o sugli elaborati delle prove scritte. Si consiglia di presentare delle brevi relazioni scritte sulla esperienza di tirocinio.

Queste indicazioni qui riassunte sono basate sui concorsi svolti in precedenza, e non possono vincolare le future commissioni, le cui modalità di impostazione e conduzione delle prove sono unicamente limitate dalle norme previste dalla legge.

3. LA FIGURA PROFESSIONALE DI PSICOLOGO

L'Albo professionale degli psicologi è di istituzione relativamente recente, e viene stabilito e regolato dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56, che è stata poco sopra citata. Al fine di fornire qualche indicazione circa la figura professionale dello psicologo, quale viene oggi ufficialmente riconosciuta, torna utile innanzitutto riportare alcuni brani salienti della suddetta legge.

"Art. 1. *Definizione della professione di Psicologo*

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di soste-

gno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

Art. 2. *Requisiti per l'esercizio dell'attività di Psicologo*

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3. *Esercizio dell'attività psicoterapeutica*

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.

2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.

3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione."

Per ottenere informazioni più precise e aggiornate sulla legislazione relativa alla professione di psicologo e alle sue applicazioni si consiglia di rivolgersi alle varie sedi regionali dell'ordine degli psicologi.

4. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Questo Bollettino tratta specificamente dei soli studi universitari per il conseguimento della laurea in Psicologia. Possono comunque tornare utili allo studente anche alcune notizie circa le possibilità di un completamento della propria preparazione oltre il termine della laurea.

Secondo l'ordinamento vigente (D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982), la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Tutti i Corsi e Scuole sotto menzionati hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 25 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Requisiti di ammissione sono la laurea in Medicina o in Psicologia. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Scuole di Specializzazione, Facoltà di Medicina, via del Portello 19.

Qui di seguito vengono elencati e brevemente descritti i Corsi di perfezionamento e le Scuole di specializzazione, attivati presso l'Università di Padova, che possono essere di interesse per i laureati in Psicologia.

4.1. Corsi di perfezionamento

Corso di perfezionamento in Antropologia Culturale e Sociale

Direttore: Prof. **Novello Paglianti**

Il Corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione nelle discipline antropologiche – rivolte allo studio delle culture nelle società umane – sia sotto il profilo teorico e metodologico sia come avviamento all'ricerca sul campo.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla formazione di operatori indirizzati allo studio e agli interventi sociali sul territorio, in Italia e all'Estero. A tale scopo i corsisti, oltre a seguire cicli integrati di lezioni tenute da specialisti nelle singole aree culturali e disciplinari, saranno avviati alla pratica della ricerca, con speciale attenzione all'uso delle tecniche audiovisive.

Discipline d'insegnamento

- Antropologia culturale
- Antropologia visuale
- Antropologia della comunicazione
- Culture africane
- Culture indigene d'America
- Culture dell'Asia centro-meridionale
- Culture dell'Estremo Oriente - Culture e movimenti giovanili
- Multiculturalismo e migrazioni

Corso di perfezionamento su Approccio al caso in età evolutiva: teoria dinamica e consultazione clinica

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Finalità: Il corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione clinico-dinamica in ambito evolutivo. L'esigenza di avviare questo corso deriva dalla sempre più marcata necessità, per gli psicologi che operano in età evolutiva, di essere formati alla pratica clinica. Il corso intende infatti svolgersi sotto forma di seminari teorici integrati dallo studio di casi clinici. Questi ultimi verranno affrontati mediante discussioni e supervisioni. Il corso ha la finalità di allargare le conoscenze teoriche e metodologiche per lo studio del caso in età evolutiva. Una attenzione particolare è rivolta alla formazione di psicologi in campo educativo e socio-sanitario. La durata del corso è annuale. Il medesimo si svolge secondo le seguenti modalità: non meno di 150 ore complessive, compresi i seminari, con un minimo di 60 ore di esercitazioni pratico-cliniche. Visto che il corso sarà prevalentemente centrato sulla discussione e supervisione di casi, saranno toccati i temi

dei seguenti insegnamenti:

- Il modello teorico di riferimento: un approccio psicoanalitico da un punto di vista evolutivo (Freud, A. Freud, Mahler, Winnicott)
- Teoria e approccio clinico alle nevrosi in età evolutiva
- Elementi di neuropsichiatria infantile
- Aspetti preventivi delle nevrosi infantili
- Dalla teoria alla pratica nell'approccio clinico al caso
- Approccio ai genitori
- La consultazione (colloquio, osservazione, test di sviluppo e proiettivi)
- Il profilo psicodiagnostico
- Programmazione dell'intervento clinico: nella prima infanzia, nella prelatenza, nella latenza, nella preadolescenza, nell'adolescenza.

Corso di perfezionamento sulle Dipendenze Patologiche

Direttore: Prof.ssa **Graziella Fava Vizziello**

Discipline di insegnamento:

1. Area di Metodologia (raccolta, elaborazione e valutazione dati nella clinica e nella ricerca).
2. Area di Epidemiologia (variazione nel tempo del fenomeno in ambito internazionale, nazionale e regionale).
3. Area dei Processi diagnostici (bilancio clinico con particolare riferimento al quadro neuropsicopatologico e diagnosi differenziale; gli atteggiamenti e i processi decisionali nelle dipendenze patologiche; farmaco-tossicologia delle sostanze psicoattive; strumenti diagnostici; patologia organica: epatopatia e patologia alcool correlata, aspetti biologici e immunobiologici dell'HIV e psicopatologia correlata).
4. Area di Prevenzione (comunicazione, discussione e persuasione; psicologia delle relazioni interpersonali; costruzione dei progetti preventivi; i progetti per i figli di tossicodipendenti e per gli adolescenti).
5. Area di trattamento e riabilitazione (presa in carico clinica; trattamento farmacologico; psicoterapia individuale e di gruppo; dinamiche ed interventi di comunità e di rete; organizzazione sociale della comunità; organizzazione dei servizi).
6. Legislazione.
7. I figli dei tossicodipendenti.
8. Ci sarà un gruppo di supervisione casi permanente e un gruppo di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo.

Corso di perfezionamento su Discussione e supervisione di casi clinici in età evolutiva e/o di coppie in una prospettiva psicanalitica

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Gli psicologi che svolgano una attività professionale di psicoterapeuti sia in enti pubblici che nel privato manifestano spesso l'esigenza di supervisione e discussione di casi cli-

nici da loro seguiti in psicoterapia e di poter approfondire la teoria della tecnica. Il corso si propone di sopperire a questa esigenza rivolgendosi a psicologi già iscritti nella lista degli psicoterapeuti. L'accesso sarà consentito ad un numero massimo di 12 partecipanti per un numero totale di 70 ore di supervisione.

Saranno argomenti del Corso: la psicoterapia ad orientamento psicoanalitico, il sostegno psicologico, il lavoro con i genitori e con le coppie da un punto di vista psicodinamico, la psicoterapia madre-bambino.

Il Corso consisterà in lezioni teorico-pratiche e soprattutto nella discussione di casi portati dai partecipanti.

Docenti del Corso sono psicoanalisti e psicoterapeuti infantili e di adolescenti ed esperti di trattamenti di coppia sia italiani che stranieri.

Corso di perfezionamento in Formazione e sviluppo delle risorse umane: area marketing e comunicazione

Direttore: Prof. **Nicola De Carlo**

Il Corso ha lo scopo di dare un fattivo contributo all'aggiornamento ed alla crescita professionale di quanti già operano e si accingono ad operare nell'ambito della Psicologia applicata al lavoro ed alle organizzazioni (aziende in particolare), alle ricerche di mercato e alle attività di marketing e di comunicazione.

Discipline di insegnamento:

- la formazione come strategia di sviluppo delle risorse umane e delle organizzazioni;
- motivazione e formazione continua;
- processo di formazione: dall'analisi dei bisogni formativi alla valutazione, alla crescita delle competenze;
- creatività e marketing;
- tecniche di ricerca di mercato;
- creatività e comunicazione;
- tecniche di comunicazione interna ed esterna all'azienda.

Corso di perfezionamento in Genitorialità e età evolutiva: interventi psicologici e psicoterapeutici

Direttore: Prof.ssa **Graziella Fava Vizziello**

Il Corso ha lo scopo di dare una approfondita conoscenza degli interventi clinici, inclusi quelli psicoterapeutici, che possono concorrere a prevenire e a modificare gli aspetti psicopatologici del bambino e della funzione genitoriale.

Discipline di insegnamento:

- La funzione genitoriale e il feto nella preparazione alla nascita.
- Funzione genitoriale e preparazione all'adozione.
- L'osservazione del neonato.

- L'osservazione del primo anno di vita.
- Il neonato pretermine, la sua famiglia e la terapia intensiva neonatale.
- Il bilancio clinico e l'intervento nei primi tre anni di vita.
- Il bilancio clinico e l'intervento coi genitori in adolescenza.
- Le crisi acute della funzione genitoriale: separazioni, divorzi, emigrazione.
- Le patologie croniche della funzione genitoriale: depressione, psicosi, tossicodipendenza.
- Le nuove patologie croniche e acute del bambino e le loro ripercussioni nella funzione genitoriale.
- La diagnosi strutturale del bambino: l'intervento nella seconda infanzia tra clinica ed educazione.
- Gli strumenti diagnostici: *strange situation*; intervista R; AAI; storie di Emde; il disegno.

Corso di perfezionamento su Interventi familiari e valutazione

Direttore: Prof.ssa **Mariselda Tassarolo**

Il Corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione nel campo dell'operare con le famiglie, sia sotto il profilo teorico e metodologico, sia come avviamento alla ricerca sul campo e al lavoro professionale. Gli insegnamenti previsti intendono allargare le conoscenze teoriche e metodologiche, aprendole ai più recenti contributi nel campo della valutazione e della formazione applicati ai diversi livelli della prevenzione familiare. Una particolare attenzione è rivolta alla formazione degli operatori in campo educativo e sociosanitario.

Discipline d'insegnamento:

- Elementi di Demografia familiare (analisi delle trasformazioni delle forme familiari)
- Sociologia della Famiglia (famiglie, servizi e Stato sociale)
- Psicologia Sociale della Famiglia (problemi di dinamica di gruppo)
- Stress e *coping* familiare (applicazioni del modello)
- Elementi di Neuropsichiatria infantile e problemi familiari (principali patologie relazionali)
- Elementi di Psicologia di Comunità (*parent training*)
- Elementi di genetica e famiglia a rischio (problematiche psicologiche, consulenza, diagnosi)
- Psicopatologia delle relazioni familiari (disturbi di personalità e relazioni familiari, la famiglia del paziente psicotico)
- Intervista alla Famiglia (primi colloqui, colloqui di sostegno)
- Valutazione delle relazioni familiari (*assessment*, interpretazione, relazione)
- Tecniche di ricerca psicologica (metodi e modelli per variabili discrete)
- Teoria e tecniche di intervento familiare (prevenzione del disagio familiare a livello primario e secondario, misure del cambiamento).

Le esercitazioni pratiche riguardano:

- a) la valutazione:
 - analisi della varianza con variabili familiari

- analisi secondo la teoria dei tratti latenti
 - punteggi familiari relazionali
 - analisi log-lineare con variabili familiari
- b) l'intervento:
- tecniche di intervento nel piccolo gruppo
 - strategie cooperative intrafamiliari

Corso di perfezionamento in Neuropsicologia e Psicofisiologia clinica

Direttore: Prof. **Luciano Stegagno**

La conoscenza e la competenza acquisita in anni recenti dalla Neuropsicologia e dalla Psicofisiologia prefigurano la possibilità di una preparazione specialistica in tali settori. Il Corso intende fornire strumenti di base sia teorici che applicativi, per l'intervento in campo sperimentale e clinico.

Discipline d'insegnamento:

- a) *Propedeutiche*: Neuroanatomia, Elementi di neurofisiologia, Neuropsicologia dei processi cognitivi, Specializzazione emisferica.
- b) *Diagnostiche*: Metodologica psicofisiologica, Tecniche di registrazione elettrofisiologica, *Assessment* psicofisiologico, Diagnostica dei disturbi neurocognitivi.
- c) *Riabilitative*: trattamento dei disturbi cognitivi, prevenzione e cura dei disturbi psicofisiologici.

Il Corso prevede l'impegno didattico di 150 ore suddivise in lezioni ed esercitazioni; sono ammessi fino a un massimo di 20 allievi, laureati in Psicologia o Medicina. Si fa presente inoltre che l'iscrizione al Corso di perfezionamento è incompatibile con la contemporanea iscrizione a: Scuola di specializzazione, Dottorato di ricerca, Corso di laurea o altro Corso di perfezionamento.

Si accede al Corso mediante una prova scritta e valutazioni dei titoli.

Corso di perfezionamento in Prevenzione del disagio e promozione del benessere nella scuola e nella comunità

Direttore: Prof. **Massimo Santinello**

Il Corso non viene attivato nell'a.a. 2000-01.

Corso di perfezionamento in Psicodiagnostica forense

Direttore: Prof. **Giuseppe Sartori**

Il Corso offre una formazione teorico-pratica finalizzata all'apprendimento dei metodi e delle tecniche nella valutazione dello Stato psichico nei seguenti contesti applicativi.

Ambito civile:

Valutazione psicodiagnostica per il rilascio ed il rinnovo della patente. Valutazioni relative ai danni psichici post-traumatici, ad inabilitazioni ed interdizione, ad affidamenti.

Ambito penale:

Esami psicodiagnostici per lo studio della personalità e della funzionalità cognitiva di soggetti responsabili di atti penalmente rilevanti.

Ambito assicurativo:

Valutazioni del danno psichico conseguente a traumi cranici causati da incidenti stradali.

Ambito pensionistico:

Esami psicodiagnostici per richieste di invalidità accompagnatorie e pensioni.

Discipline d'insegnamento:

- Nozioni di diritto civile e penale.
- Principi generali relativi alla psicodiagnostica cognitiva della personalità.
- La simulazione della patologia: metodiche di individuazione e di controllo.
- Principi generali relativi alle problematiche peritali nei vari contesti.
- Psicodiagnostica forense.
- Le valutazioni a scopo assicurativo: conseguenze dei traumi cranici.
- Le valutazioni psicologiche a corredo della richiesta di invalidità e di pensione.
- Strumenti, metodologia diagnostica, esercitazioni pratiche.

Corso di perfezionamento in Psicologia dell'orientamento alle scelte scolastico-professionali

Direttore: Prof. **Salvatore Soresi**

Finalità: In questi ultimi anni, come noto, si registra un crescente interesse, da parte del mondo della scuola e del lavoro, di interventi di natura orientativa come attività in grado di prevenire e ridimensionare quei tassi di disagio che sembra interessare fasce sempre più ampie di cittadini e non solamente i giovani come tradizionalmente si riteneva. Accanto al problema dell'orientamento scolastico e professionale, ascrivibile tradizionalmente ai giovani interessati ad intraprendere nuove esperienze di formazione o a sperimentare un primo inserimento lavorativo, mai come questi ultimi tempi appare urgente preparare nuove figure di professionisti in grado di realizzare interventi di Orientamento che tengano conto, da un lato, del crescente rischio di disoccupazione e/o sottoccupazione, e dall'altro, delle esigenze proprie di una categoria di utenti che un tempo non si rivolgeva a questo tipo di servizio (lavoratori da ri-orientare a causa delle esigenze di mobilità propria del mondo del lavoro contemporaneo, immigrati, persone inabili a causa di menomazioni diverse che chiedono giustamente che venga garantito anche a loro il diritto all'occupazione, pensionati ancora in grado di rivestire ruoli produttivi, cassaintegrati o lavoratori in situazione di mobilità, ecc.).

Per quanto concerne la formazione di questa nuova figura di Orientatore si farà in modo di perseguire una serie di obiettivi ascrivibili alle seguenti aree tematiche e problematiche:

La psicologia dei processi decisionali; Modalità dell'orientamento scolastico-professionale;

Abilità di *problem solving* ed assertività; Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; Formazione ed orientamento professionale; Programmazione educativa ed orientamento; L'orientamento di persone inabili; Orientamento e sistemi informatici; Stress, burnout ed orientamento professionale; Strategie attive di ricerca del lavoro; Nuove metodologie di valutazione del personale; Cambiamenti strutturali dell'economia; Aspetti legislativi dell'o.s.p.

Corso di perfezionamento in Psicologia della riabilitazione e dell'integrazione delle disabilità

Direttore: Prof. **Salvatore Soresi**

Il Corso ha lo scopo di fornire una specifica attività di formazione finalizzata al perseguimento di una serie di obiettivi ascrivibili alle seguenti aree tematiche e problematiche:

1. definizione e classificazione delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap secondo l'ICIDH;
2. procedure di valutazione delle disabilità;
3. disabilità e qualità della vita;
4. psicologia della riabilitazione;
5. la riabilitazione cognitiva;
6. la riabilitazione psicosociale;
7. programmi per integrazione scolastica;
8. programmi per integrazione lavorativa;
9. programmi per integrazione sociale;
10. il ritardo mentale;
11. abilitazione e riabilitazione nel ritardo mentale;
12. ritardo mentale e competenze sociali;
13. disabilità ed organizzazione dei servizi sociosanitari;
14. la partecipazione dei familiari nei programmi di riabilitazione ed integrazione;
15. il Parent Training;
16. la valutazione dell'efficacia nei programmi di riabilitazione;
17. la valutazione dell'efficacia nei programmi di integrazione.

Corso di perfezionamento in Psicopatologia dell'apprendimento

Direttore: Prof. **Cesare Cornoldi**

Il Corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione nel campo dei disturbi dell'apprendimento sia sotto il profilo teorico e metodologico, sia come avviamento alla ricerca in campo professionale.

Discipline d'insegnamento:

- Diagnostica dei disturbi cognitivi e dell'*handicap*;
- Diagnostica e trattamento dei disturbi affettivi e relazionali;

- Diagnostica e trattamento dei disturbi del linguaggio;
- Epidemiologia e prevenzione dei disturbi dello sviluppo;
- Psicopatologia della lettura e della scrittura e tecniche di intervento;
- Psicopatologia del calcolo e della soluzione di problemi;
- Neuropsicologia dell'età evolutiva;
- Farmacologia dei disturbi dell'apprendimento e del comportamento;
- Psicopedagogia dell'apprendimento;
- Diagnostica e trattamento dei disturbi pervasivi dello sviluppo.

Corso di perfezionamento nel Testing psicologico

Direttore: Prof. **Luigi Pedrabissi**

Il corso ha lo scopo di contribuire alla formazione professionale degli psicologi nell'uso dei test, mettendo chi lo frequenta nella condizione di conoscere e di saper applicare concretamente alcuni tra i più noti e validi reattivi per la valutazione di diverse caratteristiche psicologiche individuali: intellettivo-cognitive, emozionali-motivazionali, attitudinali.

Gli argomenti trattati ed i test presentati durante il Corso sono, indicativamente, i seguenti:

- I test come strumenti di misura: potenzialità e limiti.
- Come leggere il manuale di un test.
- Implicazioni etiche e sociali nell'uso dei test: il codice deontologico.
- La scala WISC-R.
- Il Big Five Questionnaire.
- Il Big Five Observer.
- Il MMPI 2.
- La batteria C.B.A.
- Il Myers Briggs Type Indicator.
- La tecnica proiettiva di Rorschach.
- Le prove MT.
- La scala WAIS-R.
- L'Inventario di Personalità per Venditori.
- I test attitudinali.

Corso di perfezionamento in Psicologia matematica (Master Europeo)

Direttore: Prof.ssa **Francesca Cristante**

Tale Corso fa parte di un progetto di europeo ERASMUS entro il quale sono consorziate 9 Università europee: Leuven (dove risiede il coordinamento centrale del suddetto progetto), Bonn, Braunschweig, Graz, Lisboa, Madrid, Nijmegen, Oldenburg, Padova. La direzione del Corso ha sede presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Facoltà di Psicologia, Via Venezia 8, Padova.

Durata del Corso: 1 anno, distinto in due semestri; numero iscritti: 8, di cui 4 studenti italiani e 4 studenti provenienti dalle Università Europee consorziate.

Articolazione del programma di studi: lo studente deve frequentare per sei mesi l'Università di Padova e per sei mesi una Università ospitante europea, scelta fra le nove sopra indicate (*Host-University*). Il Piano di Studi di ogni studente è concordato con il Consiglio del Corso di Perfezionamento (*Board of Studies*) che consiste dei seguenti membri: a) il proponente di questo Corso di Perfezionamento, che è anche Coordinatore locale per l'Università di Padova, per la Psicologia matematica entro il programma ERA-SMUS; b) il Coordinatore Centrale del Programma ERASMUS per la Psicologia Matematica, che risiede all'Università di Leuven; c) il Coordinatore locale per la Psicologia matematica, che risiede nell'Università ospitante; d) da altri docenti o ricercatori dell'Università di Padova e dell'Università ospitante, la cui specializzazione scientifica sia determinante in funzione alla realizzazione del Piano di Studi dello studente. Tale Consiglio del Corso di perfezionamento funge anche da Commissione d'esame di ogni studente al momento dell'ammissione, durante il corso di studi e nella valutazione finale.

Corso di perfezionamento in Test psicoattitudinali: valutazione delle attitudini nelle Organizzazioni

Direttore: Prof. **Vincenzo Majer**

Il Corso non viene attivato nell'a.a. 2000-01

Corso di perfezionamento in Valutazione e sviluppo delle risorse umane

Direttore: Prof. **Vincenzo Majer**

Il Corso ha lo scopo di approfondire i temi della valutazione delle attitudini e dei suoi processi, sia sotto il profilo teorico e metodologico, sia come avviamento alla ricerca sul campo ed al lavoro professionale. Gli insegnamenti previsti intendono ampliare le conoscenze teoriche e metodologiche, aprendole ai più recenti contributi nel campo della valutazione e applicati ai diversi livelli aziendali.

Aree di insegnamento:

- la valutazione come strategia di acquisizione e sviluppo delle risorse umane;
- il processo di selezione del personale;
- definizione del profilo e scelta delle procedure ottimali di selezione;
- metodi e tecniche di valutazione: a) i test psicoattitudinali, b) i test di personalità, c) i colloqui di gruppo, d) il colloquio individuale;
- l'assessment center e lo sviluppo manageriale;
- la stesura del profilo ed il feedback.

4.2. Scuole di specializzazione

Scuola di specializzazione in Psicologia clinica

Direttore: Prof. **Marco Sambin**

Attivata dall'a.a. 1996/97.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 24 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia, Medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Attivata dall'a.a. 1998/99.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 20 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo degli psicologi.

Scuola di Specializzazione in Educazione ambientale

Direttore: Prof.ssa **Raffaella Semeraro**

Attivata dall'a.a. 1999-2000.

Durata della Scuola: due anni.

Numero studenti ammessi: 12 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: tutte.

APPENDICE

CALENDARIO ACCADEMICO 2000/2001

Si porta a conoscenza degli studenti che il Senato Accademico ha fissato le seguenti date e scadenze:

DOMANDA DI PRESCRIZIONE

La domanda di prescrizione, necessaria per i corsi di laurea e di diploma che prevedono il numero programmato, compilata su apposito modulo da ritirarsi, a partire dalla seconda metà di luglio, presso il Servizio Assistenza Matricole in via Venezia n.13 (contesto ex-Fiat-zona Fiera), deve essere presentata **improrogabilmente** all'Ufficio Preiscrizioni e Immatricolazioni, allo stesso indirizzo, nel periodo **24 LUGLIO – 31 AGOSTO 2000**. Le prove di ammissione si svolgeranno dal 4 al 15 settembre secondo

il calendario che sarà fissato dalle singole Facoltà, riportato nei rispettivi avvisi di ammissione, compatibilmente al periodo di arrivo dei decreti ministeriali di autorizzazione e della loro pubblicazione in G.U.

DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

Il ritiro della relativa modulistica e la presentazione delle domande vanno effettuati sempre all'indirizzo sopra indicato. Gli stampati saranno in distribuzione dalla seconda metà di Luglio.

Per tutti i corsi ad ordinamento semestrale a libero accesso: DAL 24 LUGLIO AL 29 SETTEMBRE 2000 ad eccezione del corso di laurea in Psicologia per il quale il termine per le immatricolazioni è prorogabilmente fissato al 31 agosto 2000.

Per i corsi di studio della facoltà di giurisprudenza, ad ordinamento annuale, il termine scade il 6 novembre 2000.

In quest'ultimo caso, le relative domande di immatricolazione saranno presentate presso l'Ufficio Immatricolazione fino al 29 settembre e successivamente presso l'Ufficio di segreteria di Galleria Tito Livio.

Per i corsi di studio ad accesso limitato i vincitori dovranno perfezionare l'immatricolazione entro i termini indicati dai rispettivi avvisi di ammissione per dar modo agli eventuali idonei di presentare domanda di subentro e perfezionare l'immatricolazione entro il termine ultimo del **29 SETTEMBRE 2000**.

Per i corsi di studio ad accesso, in presenza di giustificati motivi potranno essere accolte senza ulteriore aggravio di mora, domande di immatricolazione oltre i termini sopraindicati,

fatta eccezione per il termine prorogabile del 31 agosto per Psicologia, compatibilmente alle esigenze della didattica nell'ambito della semestralizzazione dei corsi e tenendo altresì conto dei corsi che prevedono la frequenza obbligatoria. In ogni caso, non potranno essere accolte domande oltre il **31 dicembre 2000**.

ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO (Regolari e ripetenti)

L'iscrizione avviene automaticamente con il pagamento della prima rata. Periodo per effettuare il versamento senza incorrere nella mora:

Per i corsi di studio della Facoltà di Giurisprudenza: dal 24 LUGLIO al 6 NOVEMBRE 2000

Per i corsi di studio ad ordinamento semestrale: dal 24 LUGLIO al 29 SETTEMBRE 2000

Qualora il versamento, con conseguente automatica iscrizione, venga effettuato dopo i suddetti termini, lo studente sarà comunque iscritto in qualità di regolare purché il versamento sia stato effettuato **entro e non oltre il 31 dicembre 2000**. Sarà comunque tenuto al pagamento del contributo di mora, nell'importo di L. 100.000 fissato dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà essere effettuato in occasione del pagamento della seconda rata delle tasse (15 maggio 2001).

Gli studenti fuori corso non hanno l'obbligo di prendere iscrizione entro i suindicati termini e non incorrono nella mora. Dovranno comunque risultare iscritti qualora intendano esercitare i loro diritti derivanti dall'iscrizione.

IMMATRICOLAZIONI DI LAUREATI O DIPLOMATI: dal 24 LUGLIO al 29 SETTEMBRE 2000

Le domande di coloro che risultano essersi laureati o diplomati oltre tale termine saranno comunque accolte entro e non oltre il **31 dicembre 2000**, limitatamente ai corsi di laurea o di diploma che non prevedono l'accertamento obbligatorio della frequenza e purché dimostrino di aver conseguito il titolo dopo il suddetto termine del 29 settembre.

LEZIONI E SESSIONI D'ESAME

ORDINAMENTO SEMESTRALE

Facoltà di: Agraria, Economia, Ingegneria, Scienze della Formazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze Statistiche

<i>1° semestre:</i>	dal 25 settembre al 22 dicembre 2000
<i>Vacanze di Natale:</i>	dal 23 dicembre 2000 al 6 gennaio 2001
<i>Sessione invernale d'esami:</i>	dal 15 gennaio al 23 febbraio 2001
<i>2° semestre:</i>	dal 26 febbraio al 2 giugno 2001
<i>Vacanze di Pasqua:</i>	dal 12 al 18 aprile 2001
<i>Sessione estiva d'esami:</i>	dal 11 giugno al 20 luglio 2001
<i>Sessione autunnale d'esami:</i>	dal 27 agosto al 21 settembre 2001

Facoltà di Farmacia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze Politiche

<i>1° semestre:</i>	dal 2 ottobre 2000 al 12 gennaio 2001
<i>Vacanze di Natale:</i>	dal 23 dicembre 2000 al 12 gennaio 2001
<i>Sessione invernale d'esami:</i>	dal 22 gennaio al 23 febbraio 2001
<i>del 2° semestre:</i>	dal 26 febbraio al 2 giugno 2001
<i>Vacanze di Pasqua:</i>	dal 12 al 18 aprile 2001
<i>Sessione estiva d'esami:</i>	dal 11 giugno al 20 luglio 2001
<i>Sessione autunnale d'esami:</i>	dal 27 agosto al 21 settembre 2001

ORDINAMENTO ANNUALE

Facoltà di Giurisprudenza

<i>Inizio delle lezioni:</i>	6 novembre 2000
<i>Vacanze di Natale:</i>	dal 23 dicembre 2000 al 6 gennaio 2001

<i>Vacanze di Pasqua:</i>	dal 12 al 18 aprile 2001
<i>Fine delle lezioni:</i>	11 maggio 2001
<i>Sessione estiva d'esami:</i>	dal 4 giugno al 31 luglio 2001
<i>Sessione autunnale d'esami:</i>	dal 24 settembre al 31 ottobre 2001
<i>Appello straordinario</i>	dal 1° al 15 febbraio 2002

ALTRE DATE E SCADENZE

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA O DI DIPLOMA

Per la sessione estiva:	dal 1° marzo al 13 aprile 2001
Per la sessione autunnale:	dal 23 luglio al 7 settembre 2001
Per l'appello straordinario:	dal 15 novembre al 31 dicembre 2001

Le date dei singoli appelli saranno stabilite dalle Facoltà.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI DIPLOMA: dal 1° AGOSTO al 30 NOVEMBRE 2000.

DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE: dal 1 AGOSTO al 30 NOVEMBRE 2000 od entro termini inferiori stabiliti dagli altri Atenei per il recepimento delle domande. Oltre il termine del 30 novembre ed entro e non oltre il termine del 31 dicembre, potranno essere accolte domande se accompagnate da nullaosta della sede adita. Non è richiesta l'iscrizione preventiva al nuovo anno, coloro che l'avessero comunque rinnovata otterranno il rimborso della prima rata pagata ad eccezione dell'importo relativo all'imposta di bollo, al contributo assicurativo e al contributo regionale.

DOMANDA DI TRASFERIMENTO DA ALTRA SEDE: saranno accolti fogli di congedo che perverranno entro e non oltre il 30 NOVEMBRE 2000.

Si ribadiscono inoltre le seguenti disposizioni:

- Non verranno accolti fogli di congedo per i Corsi di Laurea o di Diploma soppressi o disattivati.
- Per i Corsi di Laurea o di Diploma di nuova o di recente attivazione, saranno accolti fogli di congedo solo se l'iscrizione sia compatibile con l'anno di attivazione del corso.
- Non verranno accolti fogli di congedo per il Corso di Laurea in Psicologia sia come prosecuzione dello stesso corso che provenienti da altri Corsi di Laurea o di Diploma, fatta eccezione per i trasferimenti di studenti che per ragioni familiari o di lavoro abbiano trasferito la residenza anagrafica propria e della famiglia nel Comune di Padova o in Comuni vicini.
- Per i Corsi di Laurea a numero programmato sarà seguita la seguente procedura:
Iscrizione al primo anno: solo se lo studente abbia preventivamente superato la prova prevista e si sia classificato in posizione utile nella graduatoria.
Iscrizioni ad anni successivi per lo stesso corso di studio: il trasferimento sarà accolto compatibilmente alla disponibilità di posti nell'anno di corso e purché fosse prevista

anche nella sede di partenza analogo prova richiesta presso quest'Ateneo. I trasferimenti saranno accolti secondo l'ordine di presentazione della domanda di nullaosta presso le nostre Segreterie.

Iscrizioni ad anni successivi per i corsi di laurea o diploma diversi: Lo studente deve preventivamente superare la prova di ammissione prevista e classificarsi in posizione utile in graduatoria. Di regola lo studente verrà ammesso al primo anno di corso e, qualora la carriera scolastica lo consenta, potrà essere ammesso ad anni di corso successivi al primo nell'ambito dei posti disponibili. In tal senso sarà data precedenza a studenti provenienti da passaggi dai corsi di studio del nostro Ateneo. Per quanto riguarda i trasferimenti di studenti stranieri, essi verranno accolti solo in presenza di posti liberi nei contingenti annualmente prefissati e previo nullaosta, salvo i casi di trasferimento di studenti stranieri cittadini CEE ed extracomunitari soggiornanti in Italia (legge 40/98 art. 37 comma 5) o rientranti nelle categorie considerate dal Ministero fuori contingente, fatta eccezione per i corsi di studio che dovessero prevedere il numero programmato.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI TIROCINIO POST-LAU-REAM:

<i>Per Medicina e Chirurgia :</i>	Vecchio ordinamento: dal 7 maggio al 31 luglio 2001
	Nuovo ordinamento: 10 giorni prima dell'inizio delle sessioni di laurea
<i>Per Medicina Veterinaria :</i>	dal 2 al 27 aprile 2001
	dal 3 al 28 settembre 2001
<i>Per Psicologia :</i>	dal 2 gennaio al 28 febbraio 2001
	dal 2 luglio al 31 agosto 2001
<i>Per Scienze Biologiche :</i>	dal 1° febbraio al 9 marzo 2001
	dal 16 luglio al 7 settembre 2001

La domanda deve essere accompagnata dal pagamento di un contributo nell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione. E' dovuto altresì il pagamento del premio assicurativo e dell'imposta di bollo assoluta in modo virtuale.

PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO LIBERI: entro il 31 DICEMBRE 2000

Padova, 1° luglio 2000

Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppino Molinari

Il Rettore
Prof. Giovanni Marchesini

PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

INSEGNAMENTI DEL BIENNIO PROPEDEUTICO

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

In attuazione dello statuto della Facoltà di Psicologia per delibera del Consiglio di Facoltà del 5 luglio 2000 sono assegnati al primo anno di frequenza i seguenti insegnamenti:

I semestre

Biologia Generale
 Psicologia Generale con elementi di Epistemologia
 Psicologia dello Sviluppo
 Psicometria

II semestre

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
 Psicologia Sociale
 Psicologia Dinamica

Lo studente è inoltre invitato a scegliere 2 tra gli insegnamenti complementari indicati tra i seguenti:

Filosofia della scienza
 Pedagogia Generale
 Sociologia
 Storia della filosofia contemporanea

I programmi relativi ai suddetti corsi fondamentali saranno comunicati all'inizio di questo anno accademico:

- a) attraverso un supplemento speciale di questo Bollettino
- b) con il sistema informatico Infostudent nei terminali di Facoltà, oppure in Internet nel sito <http://www.psy.unipd.it/cis/index.htm>, cliccando poi su Infostudent.

I programmi relativi agli insegnamenti complementari sono presentati più avanti tra gli insegnamenti opzionali del biennio propedeutico.

La Facoltà ha deciso di mantenere anche per l'a.a. 2000/2001 l'attivazione del seguente corso libero:

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Corso libero tenuto dal Prof. **GUIDO PETTER**

Semestre: secondo

Il Prof. Guido Petter terrà nel semestre un corso libero di 60 lezioni intitolato "Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza". Il Consiglio di Facoltà ha dichiarato tale corso equivalente a tutti gli effetti (compresi gli esami) ai corsi di Psicologia dello Sviluppo previsti per il primo biennio. Gli studenti possono cioè seguirlo, se lo desiderano (e sostenere il relativo esame) in sostituzione del corso di Psicologia dello Sviluppo a cui sarebbero assegnati in base al criterio alfabetico. Devono però comunicare questa loro scelta al prof. Petter entro due settimane dall'inizio del corso. Non possono ovviamente venire accolti studenti che abbiano già sostenuto l'esame di Psicologia dello Sviluppo.

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento di Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza ha un carattere istituzionale. Esso può essere seguito, oltre che dagli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia, anche da studenti iscritti ad altri Corsi di Laurea i quali desiderino frequentare un corso istituzionale.

Questo insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo o di insegnante sia per l'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici e i vari aspetti dello sviluppo, considerato per fasi, e si cercherà di mostrare come la conoscenza approfondita dei processi psichici normali può permettere di capire situazioni di devianza o handicap. L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete, di tipo sperimentale o relative alla vita quotidiana.

I temi toccati in questo corso presentano evidenti rapporti con quelli affrontati nel corso di Psicologia generale (dato che vengono affrontate da un punto di vista evolutivo le varie forme della vita mentale che la Psicologia generale studia nell'adulto). Sono pure evidenti i collegamenti con la Psicologia sociale: non solo vi è, fra le varie forme dello sviluppo, anche il processo di socializzazione, ma lo sviluppo stesso in tutte le sue forme è condizionato da influenze sociali; inoltre, certe tematiche come quelle relative alla percezione interpersonale, alla formazione di stereotipi e pregiudizi e alla dinamica di gruppo sono molto importanti per la comprensione dei problemi dell'adolescenza. Rapporti esistono pure con la Statistica psicometrica dato che la sua conoscenza è particolarmente utile per la comprensione di alcuni tipi di ricerche empiriche presentate nel corso, così come per la raccolta e l'elaborazione dei dati di ricerche eseguite direttamente dagli allievi. Anche con gli insegnamenti psico-biologici (Biologia generale, Fondamenti anatomofisiologici dell'attività psichica, Psicologia fisiologica) esistono rapporti, poiché questi insegnamenti possono dare indicazioni assai utili per la comprensione dell'interazione fra ambiente e organismo e dell'influenza dei fattori genetici e di quelli ambientali sullo sviluppo fisico e psicologico, e per la conoscenza delle basi fisiologiche dei processi psichici (la percezione, la motricità, l'attenzione, l'apprendimento, le emozioni, ecc.); essi possono pure offrire utili indicazioni per la comprensione di situazioni anomale (ad es., disturbi della vista o dell'udito, difficoltà nel movimento, o nell'uso della parola, o nella

lettura, effetti dell'uso di sostanze psicotrope, ecc.). Collegamenti possono poi essere stabiliti anche con la Psicologia dinamica e la Psicologia della personalità (nel primo caso, per una più approfondita comprensione di tematiche comuni come quelle dello sviluppo affettivo ed emotivo, dei processi di decisione e delle situazioni conflittuali tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza; nel secondo, per una migliore comprensione dei problemi relativi alla formazione del "senso di identità", ai processi di convergenza e divergenza nello sviluppo psicologico, alla comunicazione e comprensione interpersonale, alle forme individualizzate di intervento psicologico).

Programma del corso

Il programma si articola nei seguenti punti:

1. I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica. I metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico, e i relativi problemi [10 ore]
2. Lo sviluppo percettivo e cognitivo: prima e seconda infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza [20]
4. Lo sviluppo affettivo, emotivo, sociale e morale [10]
5. I problemi psicologici dell'adolescenza [24]
6. I problemi dello sviluppo anomalo o ritardato e l'inserimento scolastico e lavorativo dei soggetti portatori di handicap [6]

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana, psicanalitica e gestalista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivo, affettivo, sociale). Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nella bibliografia d'esame, e in particolare i due volumi: Petter, G. (1992), "Dall'infanzia alla preadolescenza" (nuova ediz. ampliata) e Petter, G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza" (nuova edizione). Queste indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché gli studenti (in particolare quelli che non possono frequentare regolarmente) siano a conoscenza dei contenuti trattati nelle lezioni. Esse, comunque, non sono vincolanti ai fini dell'esame, in quanto lo studente ha piena autonomia nella scelta dei testi sui quali desidera essere interrogato in sede d'esame, secondo le possibilità offerte dalla bibliografia indicata più avanti.

Poiché molti studenti, impegnati in attività lavorative, non hanno la possibilità di frequentare regolarmente, si cercherà di dare ad ogni incontro un carattere di relativa autosufficienza (ogni volta un rapido riassunto delle cose vedute negli incontri precedenti e poi la trattazione organica di un tema).

È auspicata la partecipazione degli studenti all'analisi dei vari temi, partecipazione che può attuarsi in varie forme: proposta di nuovi temi connessi con quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critica delle interpretazioni date, presentazione di esperienze, o dati raccolti personalmente.

Opportunità didattiche sussidiarie

Sono previsti (con carattere del tutto facoltativo) dei "seminari parzialmente autogestiti", che hanno un duplice obiettivo: a) mostrare come si compie l'analisi di un problema psicologico per giungere a tradurlo in una indagine empirica; b) dare agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con bambini, con adolescenti, con istituzioni scolastiche. Tali seminari si svolgeranno nel modo seguente: il docente presenterà alcuni facili esperimenti sullo sviluppo cognitivo e linguistico, con indicazioni metodologiche e bibliografiche sufficienti a permettere agli studenti del primo anno di eseguirli, con eventuali varianti, con bambini o ragazzi della scuola di base. Gli studenti che lo desiderano possono costituire dei piccoli gruppi, preparare il materiale, condurre le prove in ambienti scolastici e poi riferire al docente e agli altri studenti.

Bibliografia per l'esame

- Il programma d'esame comprende lo studio approfondito e critico di cinque testi, e cioè:
1. Un manuale di inquadramento generale:
Petter, G. (1992). "Dall'infanzia alla preadolescenza". Giunti, Firenze (non vanno bene le edizioni anteriori al 1992).
Camaioni, L. (a cura di) (1993, o succ.). "Manuale di Psicologia dello sviluppo". Il Mulino, Bologna.
 2. Un'opera sulle teorie dello sviluppo, da scegliere fra:
Miller, P.H. (1994, o succ.). "Teoria dello sviluppo psicologico". Il Mulino, Bologna.
Petter, G. (1967). "Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget". Giunti, Firenze.
 3. Un testo sui problemi dell'adolescenza, da scegliere fra:
Petter, G. (1990). "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza". La Nuova Italia, Firenze (non vanno bene le ediz. anteriori al 1990)
Palmonari, A. (a cura di) (1993). "Psicologia dell'adolescenza". Il Mulino, Bologna.
 4. e 5. Due monografie da scegliere tra quelle che seguono:
Lewin, K. (1980). "Teoria dinamica della personalità". Giunti, Firenze.
Petter, G. (1997). "Psicologia e scuola dell'infanzia". Giunti, Firenze.
Petter, G. (1989 o 1999). "Psicologia e scuola primaria". Giunti, Firenze.
Petter, G. (1999). "Psicologia e scuola dell'adolescente". Giunti, Firenze.
Petter, G. (1992). "La preparazione psicologica degli insegnanti". La Nuova Italia, Firenze.
Petter, G. (1993). "Fantasia e razionalità nell'età evolutiva". La Nuova Italia, Firenze.
Petter, G. (1992). "Il mestiere di genitore". Rizzoli, Milano.
Petter, G. (1994). "La valigetta delle "sorprese - Saggio sulla motivazione ad apprendere". La Nuova Italia, Firenze.
Petter, G. (1996). "Il bambino impara a pensare - Introduzione alla ricerca sullo sviluppo cognitivo". Giunti, Firenze.
Petter, G. (1998). "Lavorare insieme nella scuola. Aspetti della collaborazione fra insegnanti". La Nuova Italia, Firenze.
Piaget, J. "La rappresentazione del mondo nel fanciullo". Boringhieri, Torino.
Vianello, R. (1990). "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica". Liviana, Padova.
Vianello, R. (1980). "Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile". Giunti, Firenze.

Vianello, R., Bolzonella, F. (1983). "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica". Juvenilia, Bergamo.

Vianello, R., Marin, M.L. (1985). "La comprensione della morte nel bambino". Giunti, Firenze.

Wertheimer, M. "Il pensiero produttivo". Giunti Barbera, Firenze.

Modalità dell'esame

Si consiglia agli studenti (e soprattutto a quelli che non possono frequentare) di prendere visione in biblioteca dei testi tra cui è offerta la possibilità di scelta prima di procedere alla composizione del proprio programma d'esame. L'esame prevede una prova scritta e una prova orale; alla seconda si accede solo dopo aver superato la prova scritta. La prova scritta (per la quale è richiesta iscrizione tramite Infostudent) riguarda la conoscenza di due libri va scelto fra quelli indicati al punto 1 del programma, e uno fra quelli indicati al punto 2. Essa consiste nel rispondere in modo libero a due domande "aperte" (una per ogni libro), coincidenti con titoli di capitoli o con parti organiche di capitoli, ed è volta a valutare la capacità di utilizzare bene la terminologia psicologica, di definire i concetti, di descrivere le situazioni sperimentali. È importante che lo studente si prepari a questa prova prendendo molti appunti, fissando per iscritto le definizioni concettuali, preparando schemi che riassumono in modo organico le argomentazioni e le ricerche contenute nei singoli capitoli.

La prova orale (sempre con iscrizione tramite Infostudent) riguarda la conoscenza di altri tre libri: uno scelto fra quelli indicati al punto 3, gli altri due scelti fra quelli indicati dal punto 4 in poi. Ogni studente, di norma, potrà sostenere la prova orale nella stessa giornata in cui si presenta, senza rinvii a giorni successivi.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO

Per delibera del Consiglio della Facoltà di Psicologia, al secondo anno di frequenza sono assegnati i seguenti insegnamenti fondamentali:

- Lingua inglese (12 crediti ECTS*)
- Psicologia generale e della personalità (12 crediti ECTS)
- Psicologia dinamica (12 crediti ECTS)
- Psicologia fisiologica (12 crediti ECTS)
- Psicologia sociale (12 crediti ECTS)

Di questi, gli ultimi quattro completano la lista dei nove insegnamenti del biennio propedeutico secondo lo Statuto. Ognuno dei cinque insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 2000/2001.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

LINGUA INGLESE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A - D	Prof.ssa N. WHITTERIDGE	I
E - N	Prof.ssa P. FRISAN	II
O - Z	Prof.ssa N. WHITTERIDGE	I

Corsi dei Proff. **Nicolette Whitteridge, Petra Frisan**

Scopi specifici dell'insegnamento

Gran parte della letteratura psicologica è oggi in inglese. Anche se molte opere classiche sono ormai tradotte in italiano, moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono ancora disponibile solo in inglese. In inglese si esprimono la maggior parte delle riviste, dei convegni, dei saggi, delle tesi, dei progetti di ricerca, delle comunicazioni più o meno ufficiali fra ricercatori del campo. In inglese sono poi gli strumenti più importanti e più aggiornati per ricerche bibliografiche in campo psicologico, come gli "Psychological Abstracts" o i "Current Contents". Per mantenersi aggiornati o per svolgere una qualsiasi ricerca nel campo psicologico, occorre una buona conoscenza della lingua inglese. Ciò vale ancor più al momento della elaborazione della tesi di laurea. Inoltre nei concorsi per borse di studio per neo-laureati, è solitamente richiesta la conoscenza della lingua inglese; lo stesso vale per l'ammissione ai corsi di perfezionamento o specializzazione nei paesi di lingua inglese.

Scopo specifico del presente corso di inglese è di aumentare la capacità di comprendere e tradurre testi scritti in lingua inglese, in particolare testi che riguardano tematiche

di tipo psicologico. Va tenuto presente che per la lettura di testi psicologici deve venire appresa una serie di vocaboli di carattere tecnico, che possono anche non essere noti a chi pure ha studiato per vari anni l'inglese nella scuola media o media superiore, e che possono essere assai diversi a seconda del particolare settore (psicologia sperimentale, psicologia clinica, psicofisiologia, ecc.).

Programma del corso

Le lezioni verteranno sul registro scientifico dell'inglese, trattando in modo esteso e sistematico le strutture della lingua: fonetica, morfologia e sintassi; inoltre forniranno allo studente le indicazioni necessarie per uno studio più approfondito del lessico specifico della psicologia. Verranno esaminati e tradotti brani tratti dai testi indicati in bibliografia. Il programma d'esame è uguale per tutti i tre corsi.

Didattica integrativa

Si informano gli studenti che il polo scientifico del nuovo **Centro Linguistico di Ateneo**, con sede in via Lungargine del Piovegno n. 1, rimane aperto dal lunedì al venerdì in orario continuato per l'apprendimento in self-access (auto-apprendimento).

Sono attualmente disponibili corsi di :

Lingua Inglese, Araba, Cinese, Francese, *Italiano per Stranieri*, Olandese, Portoghese, Spagnolo, Tedesco.

Gli studenti che non hanno mai studiato l'inglese, o considerano la loro conoscenza della lingua di livello molto elementare, sono invitati **già dal primo anno** a frequentare i corsi propedeutici di durata annuale, tenuti dagli esperti linguistici del Centro Linguistico dell'Ateneo (vedere sotto il programma delle Attività didattiche integrative svolte da Esperti Linguistici).

Chi invece avesse già una discreta conoscenza della lingua ma vorrebbe tenersi in esercizio per scopi al di fuori dell'esame previsto dai corsi ufficiali, è invitato a prendere visione del programma dei corsi approfonditi offerti dagli Esperti Linguistici del Centro Linguistico di Ateneo (vedere sotto il programma delle Attività didattiche integrative svolte da esperti linguistici).

Bibliografia per l'esame

- Whitteridge Nicolette, (1998) , "Did You Understand?" Developing Reading Skills in Psychology. Cedam, Padova.
- Falinska B., McGrath J. (2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova (*in corso di stampa*).

Si consiglia l'uso di *una grammatica* :

- della scuola media superiore in italiano, oppure:
- Murphy R. (1994), "English Grammar in Use", Cambridge University Press;

Per chi non ha mai studiato inglese, si consiglia una tra le seguenti:

- Murphy R (1996), "Essential Grammar in Use: Italian Edition with Answer Key," CIDEB.
- Camesasca, Matellotta e Gallagher (1993), "Working with Grammar for Italian Students with Answer Key". Longman, Italia.

- Vince M., Pallini L. "English Grammar Practice With key" . Heinemann Le Monnier, 1999.

Si consiglia anche *un dizionario bilingue inglese-italiano / italiano inglese* :
(per es. il Nuovo Ragazzini della Zanichelli ;
oppure il Nuovo Hazon della Garzanti;
oppure Grande Dizionario con CD-ROM di F. Picchi della Hoepli)
e/o *un dizionario monolingue*: (per es. The Cambridge International Dictionary of English).

Modalità d'esame

L'esame si articolerà in una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta consiste di tre test diversi:

- a) un esercizio di riempimento di vuoti grammaticali/lessicali;
- b) una lettura con diversi tipi di domande di *comprehension*;
- c) una traduzione dall'inglese di un brano di argomento psicologico.

La prova orale verterà sulla lettura, traduzione e commento dei testi in programma.

Per ragioni organizzative si richiede prenotazione per la prova scritta, da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame, tramite INFOSTUDENT o tramite telegramma inviato al docente. (Per l'orale non occorre prenotazione.) Qualora lo studente fosse ammesso all'integrazione orale con la dicitura C.R. (con riserva), ha l'obbligo di presentarsi all'integrazione orale della stessa sessione in cui ha sostenuto l'esame (e NON qualche mese dopo!)

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DA ESPERTI LINGUISTICI DEL CENTRO LINGUISTICO D'ATENE0

Dott.ssa **B.Falinska**
Dott.ssa **J. McGrath**
Dott. **M. Kirkpatrick**

I programmi e gli orari di queste attività sono esposti nelle varie sedi e nel INFOSTUDENT all'inizio di ogni semestre. Le attività consistono in:

- a) corsi propedeutici
- b) corsi di sostegno con lo scopo di preparare lo studente in difficoltà all'esame;
- c) corsi progrediti per chiunque intendesse recarsi all'estero per proseguire gli studi o chi volesse continuare nell'esercizio della lingua sia scritta che orale oltre l'esame.

Gli esperti linguistici sono disponibili un'ora alla settimana per fornire informazioni riguardo ai loro cicli di esercitazioni, ecc..

1. Beginners (Corso per principianti)

Durata: 1° e 2° semestre.

Testo: Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track", Giunti, Firenze.

Nel 1° semestre il modulo Beginners I, comprenderà Lez. 1 - 20 del suddetto testo;

Nel 2° semestre il modulo Beginners II, tratterà Lez. 21 - 40 sempre dello stesso testo.

Il testo ed il corso offrono allo studente le basi per poter seguire i corsi dei docenti previsti per il secondo anno di studio e quindi si consiglia la frequenza al primo anno.

2. Guidelines (preparazione all'esame scritto)

Durata: 1° e/o 2° semestre.

Testi: - Falinska B., McGrath J. (2000), "Guidelines, 2nd Edition", Cleup, Padova.

Descrizione: lo studio di strategie specifiche che aiutino lo studente a preparare l'esame scritto. Saranno svolte esercitazioni pratiche e lo studente stesso potrà vedere corretto a lezione il suo lavoro. Si dovrebbe aver già frequentato i corsi propedeutici per almeno 2 semestri precedenti.

I suddetti testi sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono, inoltre, adatti a chi non può frequentare i corsi.

3. Listening and Speaking Skills (approfondimento delle capacità di produzione e comprensione orale)

Durata: 1° e/o 2° semestre (2 ore alla settimana)

Descrizione: sperimentazione ed esercitazione delle abilità audio-orali, atto ad affinare sia la comprensione che la produzione della lingua parlata. Chi frequenta dovrebbe avere già una discreta conoscenza della lingua.

4. English for Academic Purposes (Erasmus, Socrates, dottorandi, ecc.) (preparazione linguistica progredita).

Durata: 1° e 2° semestre (2 ore alla settimana)

Attraverso la lettura e discussione di testi inglesi e tramite gli elaborati scritti preparati dai frequentanti, si cerca una migliore creatività espressiva in inglese.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA PERSONALITÀ (ex Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof. ALDO GALEAZZI	II
D-L	Prof. GIUSEPPE PORZIONATO	I
M-P	Prof.ssa ROSSANA DE BENI	I
Q-Z	Prof. RINO RUMIATI	I

Corso del Prof. **Aldo Galeazzi***Caratteristiche generali e finalità del corso:*

Il corso si propone di realizzare i fini di un insegnamento istituzionale offrendo allo studente:

- la comprensione dei fondamenti della disciplina nella pluralità dei suoi indirizzi teorici e negli opportuni riferimenti alla Psicologia generale;
- l'esame di alcuni suoi tipici problemi metodologici;
- un approfondimento monografico relativo alle differenze nei processi cognitivi, emozionali, motivazionali e sociali.

Lo studio del corso sarà più agevole ed efficace se effettuato dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e quelli di Psicologia Fisiologica, Psicologia Dinamica e Psicologia Sociale del secondo anno.

Programma del corso

Unità didattiche

- 1) Principali teorie e orientamenti in Psicologia della personalità. Approccio comportamentale, socio cognitivo e cognitivo allo studio della personalità. [15]
- 2) Basi biologiche e sociali delle emozioni e della motivazione [10]
- 3) Differenze individuali: metodi di studio e di classificazione. [10]
- 4) Competenza sociale e caratteristiche di personalità. [10]
- 5) Applicazioni. [15]

Bibliografia per l'esame

Galeazzi A. e Porzionato G. (a cura di) (1998), "Oltre la maschera. Introduzione allo studio della personalità", Carocci editore, Roma.

Pervin L.A. e John O.P. (1997), "La scienza della personalità", Cortina, Milano.

Galeazzi A. e Franceschina E. (2000), L'indagine della personalità. Un'introduzione, Upsilon-Domeneghini, Padova.

Galeazzi A. (a cura di, 1994), "Personalità e competenza sociale", ERIP editrice, Pordenone.

Rheinberg F. (1997), "Psicologia della motivazione", Il Mulino, Bologna.

Altre letture suggerite per approfondimenti (non obbligatorie per l'esame)

- Dettore D. (1989), "Psicoanalisi: l'avvenire di un'illusione?", Bulzoni, Roma.
- Meazzini P. (1996), La terapia del comportamento. Una storia. TecnoScuola. Gorizia.
- Caprara G.V. e Van Heck G.L. (a cura di, 1994), "Moderna psicologia della personalità". LED, Milano.
- Pervin L.A. (1984), "Personality: theory, assessment and research". Wiley, New York.
- Galeazzi A. e Franceschina E. (a cura di, 1993) "Locus of control e intervento psicologico", TC (Terapia del Comportamento), Bulzoni, Roma.
- Cottini L. (1996), "Quando N = 1. Metodologia della ricerca sperimentale con soggetti singoli", TecnoScuola, Gorizia.

Lezioni

La prima parte del corso sarà dedicata ad un inquadramento delle tematiche fondamentali dello studio della personalità, delle emozioni e della motivazione. Verranno quindi trattati in modo più specifico i temi relativi alla competenza sociale e alle applicazioni cliniche e scolastiche dell'approccio cognitivo comportamentale. Tali contenuti verranno trattati in forma espositiva con il coinvolgimento attivo dei frequentanti.

Svolgimento dell'esame

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta nell'arco di un'ora, ed è destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono risposte pre-determinate (vero o falso). Il punteggio positivo della prova scritta è valido soltanto nell'ambito della stessa sessione di esami. In caso di esito negativo la prova scritta non può essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame. I risultati saranno esposti nella bacheca della Segreteria del Corso di Laurea dopo una settimana dalla effettuazione della prova scritta.

La seconda parte dell'esame, subordinata al superamento della prima, si svolge in forma orale nell'appello immediatamente successivo a quello della prova scritta, ed è diretta a verificare le capacità di approfondimento personale.

E' richiesta l'iscrizione solo alla prova scritta dell'esame. Essa va effettuata da 20 a 7 giorni prima dell'appello fissato, tramite Infostudent. Non saranno ammessi all'esame gli studenti che non hanno effettuato la prenotazione nei termini indicati.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale di via Venezia, 8.

Corso del Prof. **Giuseppe Porzionato***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Questo è un insegnamento complesso: da un lato completa il programma di psicologia generale, dall'altro funge da collegamento con gli insegnamenti del triennio. Esso intende fornire allo studente una sintesi epistemologica, storica, teorica e metodologica dei fondamentali problemi connessi con lo studio della mente, del comportamento e della personalità.

Programma del corso

1. Dagli eventi alle weltanschauungen. La storicità delle conoscenze scientifiche. L'epistemologia evoluzionistica e lo studio della personalità. Istruttivismo e selezionismo. Cervello, mente, linguaggio, coscienza e cultura. Motivazioni ed emozioni. [15]
2. Lo studio della personalità: prosopon, maschera, persona, personalitas. Caratteri, tipi e temperamenti. Le principali teorie della personalità: la psicoanalisi come psicobiologia genetica, le teorie dell'apprendimento, le teorie dei tratti, i "Big Five", le teorie fenomenologiche, le teorie cognitivo-sociali, le teorie cognitivistiche. Psicologie orientali e teorie della personalità occidentali. [20]
3. Aspetti sincronici e diacronici nello studio della personalità. Corpo, mente e personalità da Omero a Platone. [15]
4. Modelli di uomo, teorie della personalità e pratiche psicoterapeutiche. Il problema nomotetico-idiografico in psicoterapia. Eclettismo e integrazionismo in psicoterapia. La terapia multimodale di A. Lazarus. Teoria del caos e studio della personalità. Realtà virtuale e crisi dell'identità personale. [10]

Lezioni

Il docente si soffermerà soprattutto sulla componente concettuale del programma, delegando alla lettura del manuale (Pervin-John) le parti più strettamente nozionistiche. Sarà ampiamente sollecitato il dibattito.

Didattica integrativa

Il docente terrà un seminario di 16 ore (due alla settimana) sul tema: "L'eclettismo pratico in psicoterapia". Il numero dei partecipanti sarà limitato a 10 persone. La modalità di iscrizione e i criteri della scelta degli studenti verranno resi noti all'inizio del corso.

Bibliografia per l'esame

- Tutti gli studenti, frequentanti e non, devono portare i seguenti testi:
- Pervin, L. A. e John, O. P. (1997). "La scienza della personalità". Raffaello Cortina, Milano.
 - Porzionato, G. (2001). "Prolegomeni allo studio della personalità". Edizioni Progetto, Padova (2^a edizione riveduta e ampliata).
 - Porzionato, G. (1999). "Teorie della personalità e pratiche psicoterapeutiche". Edizioni Progetto, Padova.
- Inoltre, viene proposta una bibliografia differenziata per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti o che frequentano saltuariamente le lezioni. Ai testi su citati, i

frequentanti devono aggiungere:

-Reale, G. (1999). "Corpo, anima e salute". Raffaello Cortina, Milano.

-Searle, J. R. (2000) "Mente, linguaggio, società". Raffaello Cortina, Milano.

I non frequentanti, e quelli saltuari, devono invece aggiungere:

-Galeazzi, A., Porzionato, G. (1998). "Oltre la maschera. Introduzione allo studio della personalità". Carocci, Roma.

- Di Francesco, M. (2000). "La coscienza". Editori Laterza, Roma-Bari.

Consiglio inoltre a tutti, frequentanti e non, la lettura, facoltativa, di un libro che riassume egregiamente molti dei temi affrontati dagli studenti del biennio:

Boncinelli, E. (1999). "Il cervello, la mente e l'anima". Milano, Mondadori.

Con il primo appello del febbraio 2001 gli studenti dei corsi arretrati devono aggiornare il loro programma con la bibliografia del corso 2000-2001.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e individualmente. Non è necessario alcun tipo di prenotazione. Se l'affluenza degli studenti dovesse risultare eccessiva, il docente continuerà gli esami nei giorni successivi all'appello. L'esperienza mi porta a ritenere che non sarà possibile esaminare più di una quarantina di studenti al giorno.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il dipartimento di psicologia generale.

Corso della Prof.ssa **Rossana De Beni**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende affrontare temi classici e fondamentali, nonché alcuni loro risvolti recenti, inerenti al psicologia generale e della personalità proponendosi di fornire conoscenze sui principali argomenti, problemi e metodi di ricerca, attraverso una panoramica dei temi e la discussione approfondita di alcuni di questi, che servano di esempio per la comprensione degli altri.

La prima parte del corso si collega all'insegnamento di psicologia generale come sua logica continuazione e intende approfondire le tematiche dell'apprendimento, della memoria e della comprensione nell'ottica metacognitiva. La seconda parte affronta lo studio della motivazione, e in particolare della motivazione ad apprendere, delle emozioni e delle differenze individuali. La terza parte si propone di introdurre lo studente allo studio della personalità sia sotto il profilo teorico che sotto quello applicativo.

Programma del corso

1- Apprendimento, memoria e comprensione nell'ottica metacognitiva. (20 ore) Dal comportamento ai suoi antecedenti cognitivi - Controllo e conoscenza dei processi cognitivi - componenti cognitive, strategiche e metacognitive dell'apprendimento Apprendimento e studio: abilità di base - strutture intellettive - acquisizione socialmente e culturalmente mediata - strategie e metodo/i di studio

Memoria, memoria di lavoro, metamemoria: memoria di lavoro e rappresentazioni dello spazio - teorie e credenze - l'arte della memoria - la memoria strategica - mnemonisti e memorizzatori eccezionali - la testimonianza - memoria ed invecchiamento.

Comprensione di testi scritti: working memory e comprensione - inibizione e updating - strumenti per la valutazione della wm, della comprensione e della metacomprendimento - comprensione e rappresentazione modelli mentali - modelli situazionali - metacomprendimento.

2- Motivazione, emozioni e differenze individuali. (20 ore)

Teorie della motivazione - dal rinforzo agli aspetti cognitivi - motivazione intrinseca - curiosità epistemica - teoria dell'autodeterminazione - motivazione alla riuscita - teoria attributiva - teorie implicite dell'intelligenza - credenze di autoefficacia - la teoria del valore di sé - strategie di self-handicapping

Sviluppo della motivazione ad apprendere - prospettiva innatista - comportamentista - sociocognitiva - socioculturale - deficit strategici e componenti motivazionali

La misura della motivazione - strumenti e tecniche di analisi della motivazione - motivazioni, stili e convinzioni - Le emozioni e la loro relazione con i comportamenti

3- Introduzione allo studio della personalità (20 ore)

Lo studio della personalità: principali teorie ed orientamenti

Confronto tra teorie della personalità come tratti e come processi

Le teorie comportamentiste - l'analisi e la modificazione del comportamento

L'approccio cognitivista allo studio della personalità e le sue applicazioni - Stili cognitivi - stili attributivi - differenze individuali in compiti cognitivi

Le teorie socio-cognitive - codifica, costrutti e aspettative - strategie e competenze di autoregolazione - concettualizzazione delle interazioni persona-situazione.

Lezioni

Le lezioni alterneranno momenti di analisi di nodi teorici e di metodologie di ricerca con momenti di presentazione di classificazioni, concetti e risultati riconosciuti come basilari della disciplina. Sono previste alcune lezioni integrative tenute da esperti negli specifici settori di ricerca.

È utile che gli studenti intervengano durante le lezioni con richieste di chiarimenti, approfondimenti personali e brevi relazioni inerenti agli argomenti trattati.

Verranno impiegati sussidi audiovisivi a completamento della presentazione della materia tutte le volte che sarà possibile.

Didattica integrativa

Sono previste lezioni integrative del corso ufficiale sulla motivazione e sulle differenze individuali in relazione sia alle rappresentazioni mentali di informazioni spaziali, sia alle spiegazioni ed attribuzioni causali.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno inoltre proposte situazioni sperimentali concrete a cui gli studenti potranno partecipare in veste di soggetti e/o sperimentatori.

Bibliografia per l'esame

L'esame di psicologia generale e della personalità si prepara su due testi obbligatori:

1. Mischel W. (1996) *Lo studio della personalità*, Il Mulino, Bologna
2. De Beni R. e Moè A. (2000) *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna

Ed inoltre su altri due testi scelti dallo studente tra i seguenti:

- Brunas-Vagstaff J. (1999) *La personalità*, Il Mulino, Bologna.
- Cornoldi C. (1995) *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna. (solo i capitoli: 1- 3 - 6 - 7 - 11 - 13 - 15)
- De Beni R. e Pazzaglia F. (1995), *La comprensione della lettura, Modelli teorici e programmi di intervento*, UTET, Torino.
- Rheinberg F. (1997) *Psicologia della motivazione*, Il Mulino, Bologna.
- Rumiati R. e Bonini N. (1996) *Le decisioni degli esperti*, Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

La prima parte dell'esame è in forma scritta e richiede la preparazione del candidato su tutti i testi in programma. La verifica della preparazione viene accertata attraverso domande puntuali del tipo vero/falso e domande aperte su temi di rilevante importanza.

La seconda parte consiste in una integrazione orale e può essere sostenuta solo se è stata superata la prova scritta. Il colloquio è teso a verificare la capacità del candidato di affrontare problemi generali inerenti ai temi del corso e di sviluppare approfondimenti personali. In questa sede lo studente avrà modo di dimostrare di aver compreso gli argomenti studiati, potrà presentare relazioni inerenti alle attività didattiche seguite e descrivere metodologie e risultati degli esperimenti a cui ha preso parte (vedi didattica integrativa).

Tale colloquio ha luogo in uno degli appelli d'esame di integrazione orale, previsti in calendario e successivi alla prova scritta, a partire dall'appello immediatamente seguente ed entro un anno da questa. Nell'interesse dello studente si consiglia comunque di sostenere l'integrazione orale nella stessa sessione in cui si è sostenuta la prova scritta, cioè al fine di non dover riprepere l'esame due volte.

E' necessaria la prenotazione all'esame scritto: essa deve avvenire da 15 a 8 giorni prima del giorno d'esame attraverso il sistema computerizzato INFOSTUDENT.

Per l'integrazione orale non e' necessaria prenotazione, verra' comunque data la precedenza agli studenti che hanno sostenuto la prova scritta nell'appello successivo.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Rino Rumiati**

Carattere e finalità del corso

Il corso ha molteplici obiettivi. In primo luogo ci si propone di esaminare alcuni temi fondamentali e classici della psicologia generale. In secondo luogo, verrà affrontato, in

particolare, lo studio delle emozioni e delle motivazioni, nonché gli stili cognitivi e le abilità di giudizio e di decisione dell'individuo esperto e di quello ingenuo. In terzo luogo, lo studente verrà introdotto allo studio della personalità attraverso le differenti letture che sono state fornite dagli psicologi che si sono occupati di quest'area della psicologia, sia sotto il profilo teoretico-metodologico che sotto il profilo applicativo.

Programma del corso

Stili cognitivi e differenze in individui e gruppalni nei compiti cognitivi [5 ore]

Teorie della motivazione [10]

Le emozioni associate agli atteggiamenti e ai comportamenti [10]

Decisioni esperte e soluzione di problemi [10]

L'approccio personologico dei tratti e dell'interazione [10]

Le teorie comportamentiste e dell'apprendimento sociale in psicologia della personalità [10]

L'approccio cognitivista e applicazioni nello studio della personalità [5]

Didattica integrativa

Sono previste lezioni integrative del corso ufficiale su aspetti applicativi della psicologia della personalità e della decisione.

Bibliografia per l'esame

Pervin, L.W., John, O.P. (1997) "La scienza della personalità". Raffaello Cortina, Milano.

De Beni, R., Moè, A. (2000) *Motivazione e apprendimento*. Il Mulino, Bologna.

Rumiati, R., Bonini, N. (1996) "Le decisioni degli esperti". Il Mulino, Bologna.

Caprara, G.V. (1997) "Emozioni e motivazioni", in P. Legrenzi (a cura di) "Manuale di psicologia generale". Bologna, Il Mulino.

Modalità per l'esame

L'esame sarà orale. Per sostenerlo è richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame medesimo.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti verrà effettuato settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DINAMICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof.ssa CRISTINA ESPOSITO	II
D-L	Prof.ssa EMILIA FERRUZZA	II
M-P	Prof. AGOSTINO RACALBUTO	II
Q-Z	Prof. ENRICO MANGINI	II

Corsi dei Proff. **Cristina Esposito, Emilia Ferruzza, Enrico Mangini e Agostino Racalbuto**

Caratteri e finalità dell'insegnamento

La psicologia dinamica in quanto teoria generale del funzionamento mentale si colloca tra le materie di base del corso di studi psicologico.

La psicoanalisi si caratterizza rispetto ad altre impostazioni per l'importanza che attribuisce alla vita psichica inconscia, alla affettività, alla costruzione delle relazioni di oggetto e alla conflittualità intrapsichica. In tale disciplina sono presenti i seguenti ambiti:

1. Metapsicologia psicoanalitica: gli assunti teorici che prendono spunto dalla rielaborazione clinica.
2. Teoria dello sviluppo: un modello che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.
3. Teoria della tecnica: i presupposti teorici della psicoanalisi come terapia riferiti al setting e alla dinamica transfert e controtransfert.
4. Psicopatologia psicoanalitica: teoria dei quadri psicopatologici alla luce dell'intervento psicoanalitico.

Il corso di Psicologia dinamica del primo biennio si incentrerà soprattutto sulla esplicitazione dei punti 1, 2; mentre i punti 3 e 4 saranno approfonditi nel corso di Psicologia dinamica (corso avanzato) del triennio.

La conoscenza della Psicologia dinamica risulta essere indispensabile nell'affrontare anche altre discipline del corso di studi psicologico quali: Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Psicologia dinamica (corso avanzato), Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale, Teorie e tecniche dei test di personalità, Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche della dinamica di gruppo, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni Familiari, Tecniche di osservazione del comportamento infantile, Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Tecniche di indagine della personalità.

Programma del corso

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia e dettagliata del pensiero freudiano e di alcune fondamentali indicazioni sugli sviluppi successivi della teoria psicoanalitica.

Lezioni

I temi trattati saranno:

- a. la metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale
- b. sviluppo della teoria delle pulsioni e delle relazioni di oggetto
- c. sviluppo e funzioni dell'Io
- d. concetto di angoscia, di conflitto e relativi meccanismi di difesa
- e. rapporti tra normalità e patologia

Bibliografia dell'esame

Il programma contempla cinque testi di base che consentono di venire a conoscenza degli aspetti più importanti della teoria psicoanalitica. Il programma comporta, inoltre, l'approfondimento di un tema o di un autore secondo le modalità più sotto indicate.

1) Mangini E. "Lezioni sul pensiero freudiano". LED, Milano.

Si tratta di un excursus sul pensiero freudiano, dalla nascita della psicoanalisi alle teorie sull'apparato psichico (teorie sull'isteria, sull'interpretazione dei sogni, teoria del transfert), teoria sulla metapsicologia, narcisismo, teoria strutturale.

2) Bateman A., Holmes S. "La psicoanalisi contemporanea". Cortina Editore, Milano.

Si tratta di una breve rassegna del movimento psicoanalitico e del modello del funzionamento psichico (freudiano e post-freudiano). Vengono trattati, inoltre, alcuni concetti fondamentali sulla teoria del sogno, del transfert e del controtransfert.

Lo studente è tenuto a conoscere la Parte I (capitoli 1-2-3-4-5-6).

3) Segal H. "Introduzione all'opera di Melanie Klein". Martinelli, Firenze.

Si tratta di una esposizione chiara e sintetica delle principali formulazioni teoriche e cliniche del pensiero, assai complesso, di M. Klein.

4) Davis M., Walbridge D. "Introduzione all'opera di Winnicott". Martinelli, Firenze.

Si tratta di un saggio in cui viene affrontato in maniera chiara, esauriente e fedele il pensiero di D. W. Winnicott.

5) A.A. V.V. "Il piacere offuscato" (a cura di A. Racalbuto ed E. Ferruzza). Borla, Roma.

Il testo, che si avvale del contributo di diversi Autori, affronta il problema della perdita dell'oggetto in infanzia e in adolescenza. Questa perdita può essere sia avvertita e rappresentata intrapsichicamente, sia sperimentata senza che appaia più sottoforma di rappresentazione mentale nel conscio. Va differenziato quando questa rappresentazione è rimossa e quando, invece, l'evento della perdita è conservato sottoforma di tracce mnestiche irrepresentabili. Viene così affrontato il ventaglio della perdita oggettuale dal tutto vero e proprio alla depressione, alla disperazione.

6) Testi a scelta.

Allo studente è richiesta inoltre la conoscenza di altri testi a scelta, in una delle opzioni di seguito proposte.

Opzione A

Racalbuto A. "Tra il fare e il dire. L'esperienza dell'inconscio in psicoanalisi". Cortina, Milano.

Il lavoro prende lo spunto dall'indagine clinica su aree di funzionamento mentale più primitive, non attinenti ai processi secondari del pensiero. Pur essendo fondamentalmente una testimonianza dell'esperienza clinica, nel testo sono rielaborati spunti teorici di integrazione fra teoria pulsionale e teoria delle relazioni di oggetto: in particolare è privilegiato quel rilievo clinico in cui l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale-affettiva. Agli studenti che ritenessero opportuno scegliere questa opzione sono raccomandati i capitoli 1 e 2.

Opzione B

Freud A. "Normalità e patologia nel bambino". Feltrinelli, Milano.

È uno dei testi più importanti di Anna Freud in cui viene presentata la sua concezione dello sviluppo infantile in base alla sua ipotesi che lo sviluppo proceda in modo relativamente indipendente in differenti aree o "linee evolutive". È un testo complesso e arti-

colato, ma scritto in maniera lineare; per tali motivi se ne consiglia una attenta lettura a chi voglia comprenderne appieno i significati.

Opzione C

Winnicott D.W. "Sviluppo affettivo e ambiente". Armando, Roma.

Si tratta di una raccolta molto significativa dei saggi dell'autore che si riferiscono alla sua originale concezione dello sviluppo mentale infantile e alla sua interdipendenza dalla madre.

Opzione D

Ogden TH. "Il limite primigenio dell'esperienza". Astrolabio, Roma.

Il testo affronta la fondamentale questione del costituirsi dell'esperienza dell'oggetto nella relazione primaria madre-bambino. Un altro tema affrontato è il ruolo della madre nell'accesso alla triangolazione edipica femminile.

Opzione E

Mc Dougall J. "A favore di una certa anormalità". Borla, Roma.

L'autrice, una importante psicoanalista francese, rivisita e approfondisce la teoria pulsionale di Freud alla luce dei più recenti contributi razionali, centrando il suo interesse sul difficile parametro normalità/perversione. Il testo è complesso, ma ben scritto e corredato di una ricca bibliografia. Necessita di una approfondita lettura perché presuppone una conoscenza di base non indifferente per una sua comprensione non banale.

Opzione F

Munari I. "Modi differenti usati dai bambini per affrontare paure e ansie". Patron, Bologna.

Il testo, corredato da numerosi ed efficaci esempi clinici, esamina le modalità difensive e relazionali del bimbo ansioso con il suo oggetto d'amore. Il modello teorico al quale l'autrice si richiama è quello della scuola di Anna Freud.

Opzione G

Braconnier A., Chiland C., Choquet M., Pomarède R. (a cura di) "La depressione negli adolescenti". Borla, Roma.

Viene affrontata in questo testo la questione della depressione in adolescenza, che si presenta in maniera subdola. Nel volume vengono presi in considerazione gli ambienti che accolgono gli adolescenti e interagiscono con il loro sviluppo: l'ambiente familiare, quello scolastico e l'eventuale ambiente di cura.

Opzione H

Sacerdoti G., Racalbutto A. (a cura di) "Differenza, in-differenza, differimento". Masson Dunod, Milano.

Questo lavoro multidisciplinare, prende in considerazione le problematiche relative alla polarità differenza-indifferenza in ambito clinico e metapsicologico.

Opzione I

Racalbutto A. (a cura di) "Impasse in psicoanalisi e patologie narcisistiche". Dunod, Milano.

Il libro raccoglie una serie di scritti sulle situazioni di stallo nella terapia psicoanalitica e sulle difficoltà di instaurare relazioni umane soddisfacenti. Vengono esposti vari punti di vista di autori che hanno cercato di approfondire l'argomento.

Opzione L

Bolognini S. (a cura di) : Il sogno cent'anni dopo. Bollati Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che raccoglie contributi di psicoanalisti italiani sulla teoria del sogno, a distanza di un secolo dall'opera fondamentale di S. Freud "L'interpretazione dei sogni".

Opzione M

Kausyper M. "Il confronto generazionale: uno studio psicoanalitico". Franco Angeli, Milano.

Si tratta di un libro che prende in considerazione il confronto generazionale e la conflittualità che ne è tipica.

Opzione N

Guignard F. "Pulsioni e vicissitudini dell'oggetto". Borla, Roma.

In questo testo viene preso in considerazione lo stretto legame tra la spinta pulsionale e le vicissitudini dell'oggetto in relazione alla formazione dell'Io, alla separazione e alla perdita oggettuale, con particolare riguardo alla relazione d'oggetto e alle identificazioni maschili e femminili, che ne sono il corollario.

Modalità dell'esame

Sono previsti quattro appelli nell'anno accademico. Lo studente si iscriverà all'esame da 20 a 7 giorni prima della prima data prevista per ogni singolo appello, per mezzo del sistema computerizzato Infostudent. Lo studente si iscriverà nella lista del docente cui afferrisce per lettera alfabetica e dovrà specificare il suo numero di matricola. Lo studente deve essere preparato a sostenere l'esame il giorno dell'appello. Quattro giorni prima di ciascun appello verrà resa pubblica (attraverso affissione nelle apposite bacheche della facoltà e, se possibile, anche tramite Infostudent) la lista degli iscritti in cui sarà specificato il giorno e la modalità (orale e/o scritta) con cui lo studente verrà esaminato, sulla base dell'ordine stabilito da ciascun docente. Non saranno ammessi cambiamenti di giorno. Non sarà ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente all'interno della stessa sessione.

Ricevimento studenti

I Proff. C. Esposito, A. Racalbutto e i loro collaboratori ricevono settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Il Prof. E. Mangini riceve settimanalmente gli studenti presso il LIRIPAC, via Belzoni, 80; la Prof.ssa Ferruzza presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche, via Giustiniani, 5.

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof.ssa PATRIZIA BISIACCHI	I
D-L	Prof. ARNALDO CASSINI	II
M-P	Prof. GIUSEPPE SARTORI	I
Q-Z	Prof. ROBERTO CUBELLI	II

Corsi dei Proff. **Patrizia Bisiacchi, Arnaldo Cassini, Roberto Cubelli, Giuseppe Sartori**

Programma del corso

Unità didattiche:

1. Determinazione del campo di indagine [8 ore]
 - Definizione dei campi di ricerca
 - Metodi di indagine nell'animale e nell'uomo
 - Registrazioni psicofisiologiche (EEG, ERP, etc.)
 - Tecniche di visualizzazione del cervello in vivo e di localizzazione funzionale
 - Tecniche neuropsicologiche
2. Cenni di neuroanatomia [5-8]
 - Neuroanatomia funzionale del sistema nervoso centrale ed autonomo
 - Vascolarizzazione cerebrale
3. Motivazioni ed emozioni [10]
 - L'ipotalamo e il sistema limbico: omeostasi, stati motivazionali ed emozioni
 - Il sistema nervoso autonomo.
4. Sonno, Sogni e Vigilanza [5]
 - Basi fisiologiche del sonno e della vigilanza
 - Disturbi del sonno e della vigilanza e invecchiamento cerebrale [8]
 - Sviluppo, i periodi critici e prime manifestazioni del comportamento
 - Patologie genetiche e congenite
 - Differenziazione sessuale del SN
 - L'invecchiamento cerebrale e la demenza
5. Principi di neurologia clinica [4]

Disturbi cerebrovascolari, malattie degenerative, tumori cerebrali, epilessia ecc.
6. Funzioni corticali superiori [25]
 - Asimmetrie emisferiche. Specializzazione emisferica.
 - Organizzazione delle funzioni cognitive a livello cerebrale
 - Lobi frontali, temporali, parietali e occipitali
 - Percezione e suoi disturbi (agnosie)
 - Memoria e suoi disturbi (amnesie)
 - Programmazione dell'attività motoria e suoi disturbi (aprassie)
 - Linguaggio e suoi disturbi (afasie)
 - Attenzione e suoi disturbi (eminegligenza, etc)
 - Turbe del pensiero e del comportamento affettivo.
 - Corpo calloso e sindromi da disconnessione tra emisferi cerebrali
 - Principi di riabilitazione e di recupero funzionale dei deficit cognitivi.

Didattica integrativa

L'attivazione di seminari e/o attività pratiche guidate verranno indicati durante il corso.

Bibliografia dell'esame

La bibliografia consigliata per il corso dei prof. Bisiacchi e Cassini è la seguente:

- (1) Rosenweig, M.R., Leiman, A.L., Breedlove, S.M. (1998). "Psicologia Biologica". Ambrosiana, Milano.

- (2) Mc Carthy, R.A., Warrington, E.K.(1992). "Neuropsicologia cognitiva. Un'introduzione clinica". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- (3) Atlante di neuroanatomia per consultazione qualsiasi atlante di neuroanatomia, ad es.: England, M.A., Wakely, J. (1995) "Encefalo e midollo spinale, testo atlante". Ambrosiana, Milano.
- oppure
- Kahle, W. (1987). "Anatomia umana". Vol. 3. Ambrosiana, Milano.
- oppure
- Nieuwenhuys, Voogod, Van Huriijn (1980). "Sistema nervoso centrale". Piccin, Padova.

La bibliografia consigliata per il corso del **prof. Sartori** è la seguente:

- (1) England. Neuroanatomia. CEA
- (2) Pinel, J.P.J. (2000) Psicobiologia. Il Mulino, Bologna.
- (3) McCarthy & Warrington. Neuropsicologia Cognitiva. Raffaello Cortina.

La bibliografia consigliata per il corso del **prof. Cubelli** è la seguente:

- J.P.J. Pinel. Psicobiologia. Il Mulino, Bologna, 2000. Capitoli Introduzione, 1, 4, 8-15.
 - C. Umiltà (a cura di). Manuale di Neuroscienze. Il Mulino, Bologna. Seconda Edizione, 1999. Capitoli 3-5.
- Un volume a scelta tra:
- Rogers, P. Sesso e cervello. Einaudi, Torino, 2000
 - Lavie, P. Il meraviglioso mondo del sonno. Einaudi, Torino, 1999.

Modalità dell'esame per il corso del Prof. Cubelli

L'esame prevede una prova scritta e un'integrazione orale. Gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale (Proff. Bisiacchi e Sartori) e presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Prof. Cubelli). Il ricevimento del Prof. Cassini avrà luogo presso il Dipartimento di Biologia in via Trieste, 75.

PSICOLOGIA SOCIALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. ERMINIO GIUS	II
E-N	Prof.ssa M.GRAZIA MONACI	I
O-Z	Prof. ADRIANO ZAMPERINI	II

Corso del Prof. **Erminio Gius**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Psicologia sociale contribuisce alla formazione dello studente offrendogli strumenti teorici e di ricerca per l'analisi della dimensione psicologica del "sociale". Il corso assume un carattere sostanzialmente istituzionale e presenta un inquadramento generale dei fenomeni psicosociali. In riferimento alla vastità e alla complessità della disciplina - e per la collocazione della stessa nel biennio di studi - il corso non si pone obiettivi specifici finalizzati alla preparazione professionale dello psicologo; esso rappresenta invece un settore particolare della preparazione teorica di base. Per questa ragione viene data l'importanza necessaria alle metodologie di ricerca e ai modelli teorici sviluppati in ambito nazionale e internazionale prettamente inerenti alla Psicologia sociale.

Nella parte istituzionale il programma prende in considerazione i temi fondamentali dei diversi settori di ricerca, sviluppati negli anni più recenti: i modelli teorici dell'interazione umana; i problemi epistemologici nella configurazione della personalità e del comportamento, intesi come "oggetti naturali" o "costrutti interattivi"; i concetti di Sé e di identità intesi come processi cognitivi e sociali; i costrutti mentali e l'attivazione emozionale; gli atteggiamenti e le rappresentazioni sociali; le attribuzioni causali e le funzioni della categorizzazione; i processi e le dinamiche di gruppo; le teorie scientifiche e semantiche della personalità; gli aspetti normativi e devianti dell'agire intenzionale. La parte monografica sarà dedicata al tema del conflitto e del cambiamento, attraverso l'analisi dei modelli teorici e dei contributi di ricerca.

Programma del corso

- a. Lo status delle teorie in psicologia sociale
- b. I processi attribuzionali riguardanti sé e gli altri
- c. Le emozioni
- d. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze sociali
- e. La prospettiva cognitivista
- f. Teoria e metodi in Psicologia sociale
- g. Percezione e giudizio sociale
- h. I processi di influenzamento
- i. Comunicazione interpersonale
- l. Comportamenti prosociali
- m. Leadership
- n. Identità sociale.

Lezioni

Una parte delle lezioni saranno dedicate all'inquadramento storico ed epistemologico della disciplina. Seguiranno cicli di lezioni dedicati ad alcuni temi monografici:

- 1- Psicologia sociale della conoscenza
- 2- Teoria della scienza e valori nella "post modernità"
- 3- Identità, coscienza e persona in materia di psicologia sociale della bioetica

Didattica integrativa

"Psicologia sociale e interculturalità", tenuto dalla Dr.ssa Romina Coin.

"Struttura psicologica della relazione" tenuto dalla Dott.ssa Sabrina Cipolletta.

"La comunicazione interpersonale nella relazione individuo-gruppo" tenuto dalla Prof.ssa Patrizia Querini: Professore a contratto (art. 25 DPR 382/80)

Bibliografia per l'esame

1. Un manuale

-Smith, E.R., Mackie, D.M. (1998). "Psicologia sociale". Zanichelli, Bologna. (Si omettono i seguenti capp.: 1-2-10-11-12-13-14).

2. Un testo

-Gius, E., Testoni, I., Zamperini, A. (1998). "Psicologia sociale dei processi inconsci". LED, Milano (si omette la prima parte).

3. Due delle seguenti monografie:

Gius, E., Coin, R. (1999). "I dilemmi dello psicoterapeuta. Il soggetto tra norma e valori". Raffaello Cortina, Milano.

Querini, P., Cipolletta, S., (1998). "Struttura psicologica nella relazione individuo-gruppo". Franco Angeli, Milano.

Coin R. (a cura) (2000). Psicologia sociale e interculturalità, R.Cortina, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta: gli studenti dovranno rispondere a domande - aperte o a scelta multipla - di carattere concettuale. È richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT, da effettuare dai 20 a 7 giorni prima della data fissata per la prova. Alla prova scritta farà seguito il completamento dell'esame in forma orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **M.Grazia Monaci**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha carattere prevalentemente istituzionale e si prefigge quindi di fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche della disciplina. Saranno presentati i temi fondamentali che hanno caratterizzato i diversi ambiti dell'analisi psicosociale, dedicando particolare attenzione agli aspetti metodologici e ai problemi della ricerca anche applicata. Verranno maggiormente approfonditi i processi di influenza sociale, la formazione e il cambiamento degli atteggiamenti, le emozioni.

Programma del corso

a. Introduzione: Oggetto d'indagine della psicologia sociale - Cenni storici - Lo sviluppo delle teorie e dei metodi [10]

b. Atteggiamento: organizzazione e cambio, la misura dell'atteggiamento, funzioni, l'atteggiamento razziale [15]

- c. Processi intra-individuali: percezione e categorizzazione sociale, attribuzione causale, cognizione sociale [10]
 d. Processi inter-individuali: interazione nei gruppi e fra i gruppi, influenza sociale, rappresentazioni sociali [10]
 e. Emozioni: aspetti cognitivi e sociali; la rilevazione empirica della reazione emotiva [15]

Didattica integrativa

Si prevede di organizzare un ciclo di esercitazioni dedicato ad alcuni aspetti della costruzione di un questionario e della raccolta dei dati nella ricerca psicosociale. Informazioni più precise saranno fornite all'inizio del corso.

Bibliografia per l'esame

Arcuri. (a cura di) (1995). "Manuale di Psicologia Sociale". Il Mulino, Bologna.
 D'Urso, V., Trentin, R. (1998). "Introduzione alla psicologia delle emozioni". Laterza, Roma-Bari.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. E' richiesta la prenotazione da 20 a 7 giorni prima dell'esame mediante INFOSTUDENT.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso Prof. **Adriano Zamperini**

Semestre: secondo

Il programma sarà reso noto durante il corso dell'anno.

INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL BIENNIO PROPEDEUTICO

Nel biennio propedeutico, oltre ai nove insegnamenti comuni e alla prova di Lingua inglese, sono previsti dallo Statuto tre esami complementari, che lo studente sceglierà fra le otto discipline di seguito elencate:

- Antropologia culturale (12 crediti ECTS*)
- Etologia (12 crediti ECTS)
- Genetica generale (12 crediti ECTS)
- Metodologia delle scienze del comportamento (12 crediti ECTS)
- Pedagogia generale (12 crediti ECTS)
- Psicologia dell'arte e della letteratura (12 crediti ECTS)
- Psicopedagogia (12 crediti ECTS)
- Sociologia (12 crediti ECTS)
- Storia della filosofia contemporanea (12 crediti ECTS)
- Storia della psicologia (12 crediti ECTS)
- Storia della scienza (12 crediti ECTS)
- Storia contemporanea (12 crediti ECTS)

Tutte queste discipline sono attive nell'anno accademico 2000/2001.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

N.B. La Facoltà ha deliberato in via sperimentale la possibilità di derogare dalla norma statutaria che prevede l'effettuazione degli esami degli insegnamenti opzionali del biennio entro il terzo anno. Quindi vi è la possibilità per gli studenti di sostenere gli esami opzionali del biennio anche durante il triennio.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. PAOLO D.M. PALMERI	II
E-Z	Prof. GIOVANNI B. NOVELLO PAGLIANTI	I

Il Prof. Marazzi è in congedo. Il suo corso è mutuato da quello del Prof. Novello Paglianti.

Prof. Paolo Palmeri

Caratteristiche generali

L'insegnamento di Antropologia Culturale fornisce agli studenti della Facoltà di Psicologia gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle dinamiche culturali nelle nostra società e nelle società "altre".

Gli strumenti dell'analisi culturale, sociale e delle relazioni sistemiche, quali ad esempio quelli usati nell'analisi delle relazioni tra individuo/gruppo, personalità/cultura, natura/storia, bisogni istituzionali/bisogni sociali, sono presentati in modo tale da facilitare il collegamento con le corrispondenti analisi psicologiche quali ad esempio quelle, dell'età evolutiva, della personalità, e della psicologia dinamica.

Unità didattiche

1) Storia e concetti base dell'antropologia (20 ore)

La nascita dell'antropologia

Il concetto di cultura

Etnocentrismo e relativismo culturale

Natura/cultura, evolucionismo biologico e sociale

Socializzazione, inculturazione, acculturazione

Dallo strutturalismo all'antropologia interpretativa

2) Il metodo e la ricerca sul campo (20 ore)

Le origini dell'antropologia sul terreno

Le ricerche di Malinowski e Mead

L'osservazione partecipante

Tecniche di raccolta dei dati

Participatory Rapid Rural Appraisal

3) L'antropologia applicata e dello sviluppo (20 ore)

Antropologia e colonialismo

Sottosviluppo e antropologia

Antropologia applicata

Antropologia e progetti di sviluppo

Lo strumento antropologico nella comprensione dell'altro

Lezioni

Le lezioni svilupperanno i temi del programma e proporranno agli studenti un'analisi approfondita delle problematiche emergenti nelle società complesse e un'analisi dei rapporti tra società occidentale e società "altre" nella turbolenza del cambiamento culturale *in itinere*. Sarà compito del docente favorire la partecipazione attiva degli studenti frequentanti valorizzandone le loro precedenti esperienze sociali e culturali.

Didattica integrativa

Durante lo svolgimento del corso sono previste delle lezioni integrative che possano apportare ulteriori approfondimenti specifici a temi di particolare importanza trattati durante le lezioni e che necessitano di ulteriori approfondimenti. Tali lezioni integrative saranno tenute dalla Dott.ssa Sandra Busatta, cultrice della materia, in orario ed aula da concordare con gli studenti.

Bibliografia per l'esame

Parte generale

Palmeri, P. (1980) La civiltà tra i primitivi. Unicopli, Milano

Palmeri, P. (1990) Ritorno al villaggio. Cleup, Padova.

Parte speciale (due a scelta)

Marazzi, A. (1998) Lo sguardo antropologico. Carocci, Roma.

Geertz, C. (1999) *Mondo globale, mondi locali Il Mulino*

Geertz, C. (1990) Opere e vite. Il mulino

Busatta, S. (1996) Oro, catene e sangue. L'angolo Manzoni Editrice, Torino

Shipton, P. (1999) La moneta amara e altri saggi. Cleup Padova

Palmeri, P. (2000) Etiopia. L'Ultimo Socialismo Africano. Guerini, Milano

Modalità d'esame

Per l'esame lo studente deve studiare quattro libri: i due della parte generale e due scelti tra quelli elencati nella parte speciale. L'esame si svolge in forma scritta. Lo studente dovrà rispondere a quattro domande tematiche. Il tempo per la prova scritta è di due ore. I risultati saranno comunicati e affissi al pubblico entro due settimane. Lo studente può presentarsi per una eventuale integrazione orale, qualora la valutazione dell'esame non sia soddisfacente. Tale integrazione si svolgerà durante la successiva prova scritta. Durante la prova scritta si registreranno i voti degli esami. La validità del voto della prova scritta è di due anni.

Ricevimento studenti

Ogni lunedì dalle 15.30 - 17.15. Si invitano caldamente gli studenti a considerare che il modo più semplice di comunicare col docente è attraverso la posta elettronica: palmeri@psico.unipd.it. Quindi per qualsiasi problema non si esiti ad inviare un messaggio che avrà una tempestiva risposta.

Corso del Prof. **Giovanni Battista Novello Paglianti**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si articola in tre unità didattiche, ogniuna di 20 ore circa : storica, metodologica, monografica.

Nel corso della prima unità verrà delineato il percorso storico della disciplina, presentando le scuole e le correnti principali sviluppatesi nei paesi occidentali nel corso dell'ultimo secolo e i rappresentati più significativi di esse. In particolare, si presenterà lo sviluppo dell'antropologia culturale negli Stati Uniti, dell'antropologia sociale britannica, della 'ethnologie' francese e degli studi demo-etno-antropologici in Italia; dall'evoluzionismo al funzionalismo, allo strutturalismo, all'antropologia simbolica e post-moderna.

La seconda Unità, metodologica, presenta i caratteri distintivi della ricerca sul campo e dell'osservazione partecipante, quali elementi fondanti della disciplina.

Saranno analizzati alcuni casi classici di ricerca attraverso i testi rappresentativi delle principali scuole.

L'Unità monografica affrontata nel corso delle lezioni riguarderà quest'anno le aree indicate in bibliografia

- Per la parte generale:

Fabietti, U. (1991).

"Storia dell'antropologia". Zanichelli, Bologna.

Marazzi, A. (1998).

"Lo sguardo antropologico". Carocci, Roma

- Per la parte speciale un modulo a scelta tra i seguenti:

- Antropologia sociale

Mauss, M. (1997).

"Teoria generale della magia ed altri saggi". Einaudi, Torino.

Tambiah, S. J. (1995).

"Rituali e cultura". Mulino, Bologna.

Von Gennep, A. (1982).

"I riti di passaggio". Boringhieri, Torino. *B.B. CIS TRAD. POP. X 330*

- L'antropologia come sistema di pensiero

Goody, J. (1981).

"L'addomesticamento del pensiero selvaggio". Einaudi, Torino. *201 p. B.B. CIS*

Tobie, N. (1996).

"Principi di etnopsicoanalisi". Bollati Boringhieri, Torino.

Levi-Strauss, C. (1964).

"Il pensiero selvaggio". Il Saggiatore, Milano.

- L'antropologia contemporanea

Geertz, C. (1988).

"Antropologia interpretativa". Il Mulino, Bologna.

Marcus, G., Clifford, J. (1996).

"Scrivere le culture". Meltemi, Roma.

Kilani, A. (1997).

"L'invenzione dell'altro". Dedalo, Bari. *220 p.*

- Antropologia ed etnicità

Fabietti, U. (1995)

"L'identità etnica". Carocci, Roma. *2955 200 p.*

Maier, V. a cura (1994).

"Questioni di etnicità". Rosenberg & Sellier, Torino. *460 p.*

Nigris, E. a cura (1996)

"Educazione interculturale". Bruno Mondadori, Milano.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma scritta, sulla base di domande relative ai temi di carattere generale e altre attinenti la parte monografica. Il tempo a disposizione è di due ore. E' prevista, per chi ne faccia richiesta, una successiva integrazione orale da sostenersi dopo la pubblicazione dei risultati della prova scritta. E' richiesta l'iscrizione alla prova scritta tramite INFOSTUDENT (sino a tre giorni prima dell'appello).

Le valutazioni delle prove scritte verranno affisse all'albo del dipartimento di Psicologia Generale, una settimana prima del successivo appello.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo, settimanalmente, preso il dipartimento di Psicologia Generale

ETOLOGIA

Notizie sull'insegnamento saranno rese note nel corso dell'anno.

GENETICA GENERALE (ex Genetica Umana)

Notizie sull'insegnamento saranno rese note nel corso dell'anno.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORAMENTO

Gruppo alfabetico	Docenti	Semestre
A-I	prof. ARRIGO PEDON	II
L-Z	prof. MARIA ROSA BARONI	II

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso di Metodologia delle Scienze del Comportamento, pur non essendo un insegnamento fondamentale del biennio propedeutico della Facoltà di Psicologia, occupa una posizione assai importante nel curriculum degli studi psicologici: in primo luogo offre allo studente la conoscenza terminologica e la preparazione di base indispensabili per comprendere gli aspetti metodologici delle varie discipline psicologiche; in secondo luogo porta lo studente ad acquisire una competenza specifica nel settore della ricerca. E' un insegnamento indispensabile per quanti intendono proseguire la strada della ricerca o che, più semplicemente, si prefiggono di svolgere una tesi di laurea basata su una ricerca sperimentale o sul campo.

Programma del corso

Il corso sarà articolato in quattro unità didattiche: le prime tre si svolgeranno nell'orario regolare delle lezioni; la quarta si svolgerà secondo un calendario che sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

Prima unità didattica [20 ore circa] Nozioni generali di metodologia della ricerca psicologica

Fondamenti epistemologici della ricerca psicologica
Variabili e validità
Procedure di controllo
I metodi di ricerca (in generale)

Seconda unità didattica [20 ore circa] I metodi di ricerca non sperimentali

Quasi-esperimenti
Ricerche longitudinali
Ricerca correlazionale: ricerca osservazionale
inchiesta demoscopica
ricerca d'archivio
studio del caso singolo

Il soggetto umano nelle ricerche di psicologia: gli effetti di disturbo
Problemi etici della ricerca psicologica
Il soggetto animale

Terza unità didattica [20 ore circa] I disegni sperimentali

La pianificazione degli esperimenti
Piani di ricerca fattoriali e interazioni
Piani di ricerca combinati
Alcuni tipi di disegni sperimentali
Presentazione dei risultati della ricerca

Quarta unità didattica [10 ore circa] Il laboratorio di psicologia e gli esperimenti assistiti dal computer

- gli strumenti di laboratorio
- la gestione degli esperimenti assistiti dal computer
- presentazione di situazioni di ricerca diverse in diversi campi di applicazione

Modalità di svolgimento delle lezioni

Dato il carattere propedeutico del corso, i primi tre moduli saranno prevalentemente teorici e riguarderanno la presentazione, a grandi linee, di tutti gli argomenti elencati in programma.

Il quarto modulo, più applicativo, mirerà all'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze metodologiche relative a diversi settori della ricerca psicologica. Questa parte si svolgerà con varie possibili modalità, tra le quali: a) analisi degli aspetti metodologici di possibili applicazioni nel campo della psicologia clinica e del lavoro; b) presentazione della "psicologia in laboratorio", con esempi di attrezzature per la presentazione di stimoli e la registrazione di risposte (per lo sviluppo di questa parte si realizzeranno, in piccoli gruppi, "visite guidate" ad alcuni laboratori del dipartimento). Questa parte del corso si svolgerà con il supporto di brevi cicli di esercitazioni e con lezioni integrative.

Sarà possibile l'intervento attivo degli studenti, con contributi individuali di letture specifiche, relazioni, ecc.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori :

- 1) Pedon A. (1995). "Metodologia per le scienze del comportamento". Il Mulino, Bologna.
 - 2) Baroni M.R. (1994). "Il soggetto umano nelle ricerche di psicologia". Borla, Roma.
 - 3) "Codice Etico per la Ricerca e l'Insegnamento in Psicologia", dell'Associazione Italiana di Psicologia (distribuito in fotocopia durante le lezioni, o disponibile presso lo studio dei docenti nell'orario di ricevimento).
 - 4) uno dei seguenti testi, scelto dallo studente in base al suo interesse personale per un argomento.
 - per chi vuole approfondire i metodi di ricerca in generale:
Pedon, A. (1994). "La validità nella ricerca psicologica". Borla, Roma.
 - D'Urso, V.e Giuberti, F. (1991). "Esperimenti di Psicologia". Zanichelli, Bologna (Se possibile, utilizzare la nuova edizione che dovrebbe uscire in settembre 2000).
 - Luccio, R. (1996). "Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia". Il Mulino, Bologna - per chi ha interesse per i metodi della psicologia clinica:
Kazdin, A.E. (1996). "Metodi di ricerca in psicologia clinica". Il Mulino, Bologna (limitatamente ai capp. VI, VII, VIII, IX, XI, XII).
 - per chi ha interesse per i metodi statistici di analisi dei dati e per la tecnica della meta-analisi:
Di Nuovo, S. (1996). "La meta-analisi. Fondamenti teorici e applicazioni nella ricerca psicologica". Borla, Roma.
 - per chi ha interesse per i metodi di ricerca qualitativi:
Ricolfi, L. (a cura di) (1997). "La ricerca qualitativa". La nuova Italia Scientifica, Roma.
 - per i soli studenti frequentanti il terzo libro può essere sostituito da alcune voci, trattate a lezione (da concordare con il/la docente) del volume:
Mucchielli, A. (a cura di) (1999). "Dizionario dei metodi qualitativi nelle scienze umane e sociali". Borla, Roma.
- Altri testi consigliati per approfondimenti di parti del programma:
- Antiseri D. e De Mucci R. (1996). "Metodologi delle scienze sociali", Borla, Roma.
- Areni A., Ercolani, A.P. e Scalisi, T.G. (1994). "Introduzione all'uso della statistica in psicologia", LED, Milano.
- Ciotti, F. (1996). I test in psicologia. La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Conte, M.e Dazzi, N. (1988). "La verifica empirica in psicanalisi". Il Mulino, Bologna.
- D'Odorico, L. (1995). "Sperimentazione e alternative di ricerca". Cortina, Milano.
- De Carlo, N.A. e Robusto, E. (1996). "Teoria e tecnica del campionamento". LED, Milano.
- Graziano M.A. e Raulin, M.L. (1989). "Research Methods. A Process of Enquiry". Harper & Row, New York.
- Lis, A. e Zennaro, A. (1997). "Metodologia della ricerca in psicologia clinica". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Ortalda, F. (1998). "La survey in psicologia". Carocci, Roma.
- Robert M. (a cura di) (1989). "La ricerca scientifica in psicologia". Laterza, Bari.
- Rossi J-P. (1991). "Il metodo sperimentale in psicologia". Borla, Roma.

Sambin M. (a cura di) (1991). "La misura del cambiamento". Franco Angeli, Milano.

*Modalità d'esame**Per gli studenti frequentanti*

A ognuno dei primi tre moduli seguirà una prova parziale di accertamento scritta, con valutazione. Per gli studenti che seguono tutto il corso, l'esame comprenderà anche un'integrazione orale sul resto del programma.

La partecipazione al quarto modulo sarà pure valutata con criteri da definirsi.

Per gli studenti non frequentanti

La prova d'esame si svolge in forma scritta, con la possibilità, per gli studenti che lo desiderino e che abbiano superato la sufficienza, di un'integrazione orale. È necessario iscriversi all'esame a partire dal 20° fino al 7° giorno prima della prova mediante il sistema computerizzato INFOSTUDENT.

Ricevimento studenti

Il prof. Pedon e la prof. Baroni riceveranno settimanalmente gli studenti nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

PEDAGOGIA GENERALE (ex Pedagogia)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa FRANCESCA GOBBO	I
L-Z	Prof. ERMENEGILDO GUIDOLIN	II

Corso della prof.ssa **Francesca Gobbo**

Caratteri generali e finalita' del corso

Il corso si propone di presentare ed esaminare criticamente

- (1) l'intercultura come discorso pedagogico e come progetto educativo nelle società multiculturali e multiethniche;
- (2) i problemi educativi nelle società e nelle scuole multiculturali e multiethniche, attraverso l'approccio interdisciplinare dell'antropologia dell'educazione;
- (3) la ricerca etnografico-educativa nei contesti multiculturali e multiethnici: teorie, metodologia, tematiche pedagogiche e culturali (cultura e organizzazione della scuola, continuità e discontinuità culturale, condizione di minoranza e successo scolastico, ecc.) pertinenti al discorso interculturale.

Programma del corso

- (1) Analisi dei concetti di intercultura (in Europa), e di multiculturalismo (negli Stati Uniti). Il dibattito sul ruolo della scuola e della cultura negli stati-nazione multiculturali [20].
- (2) La diversità come questione centrale della pedagogia contemporanea e il contributo dell'antropologia culturale. Il dibattito antropologico-educativo sul concetto di cultura e di identità collettiva e sul loro problematico rapporto con l'istituzione scolastica. [20].
- (3) La metodologia etnografica per la ricerca qualitativa nei contesti scolastici multiculturali e multiethnici: i diversi significati dell'esperienza educativa e scolastica presenti nei diversi gruppi (sociali, religiosi, etnici, ecc.), la scuola come "ambiente saturo di cultura", l'organizzazione e all'attività nella classe scolastica come "modalità culturali di trasmettere contenuti disciplinari e saperi sociali", ecc. [20].

Modalità di svolgimento del corso

La presentazione dei temi del corso avverrà attraverso lezioni introduttive; gli studenti sono invitati a partecipare in modo attivo e critico, approfondendo, attraverso la discussione e la riflessione sulle proprie esperienze educative e culturali, i concetti e i problemi che saranno via a via presi in esame.

Didattica integrativa

Durante lo svolgimento del corso è prevista l'organizzazione di due seminari:

- Il primo sarà dedicato alla metodologia della ricerca etnografica nei contesti educativi e scolastici.

- Il secondo verterà sulle problematiche educative e relazionali nelle famiglie miste. La partecipazione ai seminari richiede una frequenza regolare che permetterà ai partecipanti di progettare ed eseguire una breve ricerca (anche video) di cui sarà tenuto conto nella valutazione dell'esame. Il corso verrà inoltre integrato da materiali audiovisivi riguardanti la problematica educativa e culturale/interculturale.
N.B.: Per qualunque chiarimento relativo al programma e alla bibliografia del corso, la docente è disponibile ad esaminare le eventuali questioni nell'orario di ricevimento, durante il semestre.

Bibliografia per l'esame

- (1) Gobbo F. (2000), "Pedagogia interculturale. Il progetto educativo nelle società complesse", Carocci, Roma.
- (2) Gobbo F. (1997), a cura di, "Antropologia dell'educazione. Scuola, cultura, educazione nella società multiculturale", Unicopli, Milano (I ristampa o ristampe successive).
- (3) Gobbo F., M. Tommaseo Ponzetta, a cura di (1999), "La quotidiana diversità", Imprimatur, Padova.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolge oralmente ed individualmente. Qualora lo studente abbia prodotto una tesina in seguito alla partecipazione ai seminari, tale tesina sarà considerata ai fini della valutazione dell'esame orale. Per sostenere l'esame, gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite INFOSTUDENT da 20 a 3 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo ogni mercoledì presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, 3° piano, Piazza Capitanato 3 (tel. 049/8274547), dalle ore 14,30 alle ore 16,30. La docente può essere inoltre contattata tramite e-mail: fgobbo@ux1.unipd.it

Corso del Prof. **Ermenegildo Guidolin**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende avviare una riflessione sulla prospettiva pedagogica dell'educazione permanente, intesa come integrale valorizzazione del soggetto personale lungo l'intero arco dell'esistenza. Le teorie dell'educazione, se da una parte sono venute precisando il significato di un processo formativo che investe l'intera gamma espressiva della persona, dall'altra - sulla scorta delle ricerche psicologiche riguardanti l'evoluitività dell'intero ciclo vitale - sono riuscite a cogliere il "pedagogico" come costitutivo di ogni momento della vita. Senza educazione, non c'è vita umana, non c'è processo di umanizzazione, non è possibile il continuo autoriconoscimento della irripetibile misura di ciascuno.

Programma del corso

- Il corso della vita in prospettiva psico-pedagogica [20 ore].
- L'educazione permanente come prospettiva pedagogica integrale [20].
- La soggettività femminile nel contesto della realtà contemporanea e nei risultati della ricerca psico-pedagogica [20].

Lezioni

La presentazione dei nuclei tematici avverrà attraverso lezioni introduttive e gli studenti avranno tutte le opportunità di partecipare in modo attivo, approfondendo con il confronto e con le letture personali di volta in volta suggerite.

Didattica integrativa

Fa parte del corso la proiezione di tre films sulle tematiche affrontate durante le lezioni. Ciascuna visione è seguita da adeguate problematizzazioni e congruenti esplicazioni che costituiranno la base per l'esecuzione di una breve ricerca scritta, di cui sarà tenuto conto nella valutazione dell'esame.

Bibliografia per l'esame

parte (a) istituzionale:

- Guidolin, E. (a cura di) (2a ediz. 2000). "Esistenza ed educazione". Imprimerur, Padova.
- Guidolin, E. (a cura di) (1998). "Eventi formativi. Attività culturali degli adulti". UPSEL-Domeneghini Ed., Padova.
- Piccoli, G. (2000). "Pedagogia della psicoterapia". UPSEL-Domeneghini, Padova.

parte (b) monografica:

- Guidolin, E. (a cura di) (1993). "L'umano al femminile". UPSEL-Domeneghini Ed., Padova.
- Guidolin, E. (a cura di) (2a ediz. 1998). "Donne. Figure di maturità". UPSEL-Domeneghini Ed., Padova.

per i non frequentanti:

- Guidolin E. (a cura di) (2000). "Sguardi sulla donna". Imprimerur, Padova.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta (2 ore) che consiste nello sviluppo dei temi essenzia-

li che caratterizzano il corso. Qualora lo studente abbia prodotto un elaborato intorno ad aspetti particolari della trattazione, questo sarà considerato ai fini della valutazione dell'esame. Gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite INFOSTUDENT da 20 a 6 giorni prima dell'esame. Si informa che la Facoltà non autorizza passaggi di Corso.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo ogni mercoledì presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Via Marsala, 59 /presso Palazzo Papafava, telefono: 049 8274767, mercoledì ore 13.00 - 15.00.

PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

Docente: Prof. ALBERTO ARGENTON

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento, in generale, verterà sull'approccio sperimentale allo studio del fenomeno artistico, attraverso il quale verranno individuate e definite le variabili fondamentali che caratterizzano il fenomeno artistico stesso, con l'intento di mettere lo studente nelle condizioni di conoscere i principali processi psicologici inerenti alla produzione e alla fruizione di un'opera artistica, con particolare riferimento alle Arti visive e alla Letteratura.

In quanto insegnamento complementare per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale, l'apprendimento di questa materia risulterà più agevole ed efficace se lo studente avrà seguito il corso e sostenuto l'esame di Psicologia della Percezione.

In quanto insegnamento opzionale per il Biennio, la comprensione di questa materia non può prescindere dalla conoscenza dei concetti fondamentali su cui si basano la Psicologia generale, la Psicologia dello sviluppo, la Psicologia sociale, la Psicologia della personalità e delle differenze individuali; concetti fondamentali quali percezione, rappresentazione, cognizione, motivazione, emozione, creatività, intelligenza, stile cognitivo, memoria, personalità, differenze individuali, sviluppo cognitivo, atteggiamento, expertise, linguaggio, significato, ecc. Ciò significa che lo studio di questa materia e il superamento dell'esame risulteranno di gran lunga più agevoli se lo studente avrà preliminarmente seguito i corsi e sostenuto gli esami degli insegnamenti fondamentali del biennio.

In entrambi i casi, è importante che lo studente, oltre a frequentare assiduamente le lezioni, abbia una buona conoscenza della Storia dell'arte e della Letteratura.

Programma del corso

Titolo:

Arte e cognizione.

Unità didattiche:

- 1) Stato e statuto della Psicologia dell'arte: storia, oggetto, approcci di ricerca, metodi. Il fenomeno artistico considerato da un punto di vista psicologico [10 ore].
- 2) Genesi del comportamento artistico ed estetico. L'attività percettivo-rappresentativa.

Lo sviluppo dell'abilità grafica-pittorica e della sensibilità estetica [10].

3) La cognizione estetica: aspetti motivazionali, intellettivi ed emotivi del comportamento artistico ed estetico [10].

4) I processi di creazione ed esecuzione e di comprensione e fruizione del prodotto artistico [10].

5) Arte e percezione visiva: equilibrio, configurazione, forma, spazio, movimento, dinamica, [10].

6) Psicologia della letteratura: prospettive e oggetti di indagine, problemi teorico-metodologici del campo di indagine, modelli interpretativi dell'esperienza letteraria [10].

Lezioni

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento ai testi indicati per sostenere l'esame.

Didattica integrativa

Agli inizi del corso verranno discussi e concordati con gli studenti temi, obiettivi e modalità di un eventuale seminario, che sarà tenuto dal docente stesso.

Bibliografia per l'esame

La Bibliografia per l'esame contempla la possibilità di scelta, da parte dello studente, di uno dei tre percorsi qui di seguito indicati, rispettivamente, con A), B), C):

- A) Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.

Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano, Capp. 1, 2, 3, 5, 8, 9. Il percorso A) consente allo studente di acquisire conoscenze sui processi cognitivi che intervengono nel comportamento artistico, di creazione e di esecuzione, e nel comportamento estetico, di ricezione e di fruizione, dell'opera artistica e sulle principali variabili – equilibrio, configurazione, forma, spazio, movimento, dinamica – su cui si basano le arti visive e che ne consentono la lettura.

- B) Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.

Argenton, A. e Messina, L. (2000). "L'enigma del mondo poetico. L'indagine sperimentale in psicologia della letteratura". Bollati Boringhieri, Torino.

Il percorso B) consente allo studente di acquisire conoscenze sui processi cognitivi che intervengono nel comportamento artistico, di creazione e di esecuzione, e nel comportamento estetico, di ricezione e di fruizione, dell'opera artistica e sui diversi approcci psicologici alla letteratura, in particolare sull'indagine sperimentale, sui suoi oggetti di ricerca, sui problemi teorici e metodologici che il campo di indagine presenta e sui principali modelli teorici inerenti alla specificità dell'esperienza letteraria.

- C) Argenton, A. (1996). "Arte e Cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte". Raffaello Cortina, Milano.

Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano, Capp. 1, 2, 3, 9.

Argenton, A. e Messina, L. (2000). "L'enigma del mondo poetico. L'indagine sperimentale in psicologia della letteratura". Bollati Boringhieri, Torino, Introduzione e Capp. 3, 4.

Il percorso C) consente allo studente di acquisire conoscenze sui processi cognitivi che

intervengono nel comportamento artistico, di creazione e di esecuzione, e nel comportamento estetico, di ricezione e di fruizione, dell'opera artistica; su alcune variabili fondamentali – equilibrio, configurazione, forma, dinamica – su cui si basano le arti visive e che ne consentono la lettura; sui principali modelli teorici inerenti alla specificità dell'esperienza letteraria.

Modalità dell'esame

L'esame è orale. Per fornire una guida allo studio dei testi in programma, ma anche per agevolare la preparazione dell'esame e indicare il tipo di domande su cui esso verte, verrà predisposto, e messo a disposizione degli studenti in INFOSTUDENT (presumibilmente entro la fine di Ottobre), un elenco delle possibili domande d'esame.

La prenotazione va fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

Gli studenti ERASMUS che intendono sostenere l'esame, oltre che frequentare le lezioni con assiduità, devono prendere contatto con il docente, all'inizio del corso di lezioni, portando con sé una lettera di presentazione del professore a cui fanno riferimento in Italia, nella quale vengano indicati la provenienza universitaria, il tipo di corso di studio seguito e tutte le altre notizie utili per concordare un programma di studio per l'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

PSICOPEDAGOGIA

Docente: Prof.ssa LUCIA MASON

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento ha lo scopo di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici di base per la ricerca in ambito educativo e per la collaborazione dello psicologo con gli operatori della scuola. Le tematiche affrontate riguarderanno principalmente aspetti motivazionali e cognitivi dell'apprendimento scolastico. La conoscenza di queste tematiche è ritenuta importante non solo per gli studenti che seguiranno l'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, i quali potranno approfondire temi e problemi della psicologia scolastica e dell'educazione, ma anche per gli altri studenti, in particolare quelli che seguiranno l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità, per acquisire delle competenze di base essenziali all'analisi e all'intervento in contesti scolastici o più ampiamente educativi.

Programma del corso

Il corso si articola in tre unità.

Unità 1: *La motivazione ad apprendere* [20 ore]

- Problemi motivazionali
- Teorie sulla motivazione

- Tipi di motivazione
- Percezione di abilità

Unità 2: *Le epistemologie personali e la loro influenza sull'apprendimento scolastico* [20 ore]

- Il pensiero post-formale
- Modelli dello sviluppo del pensiero epistemologico
- Effetti delle credenze epistemologiche sull'apprendimento
- Credenze epistemologiche in vari campi disciplinari

Unità 3: *Problemi dell'apprendimento scolastico* [20 ore]

- Pluralità e individualizzazione dei modi di conoscere
- Apprendimento intuitivo e apprendimento scolastico
- Processi di concettualizzazione e comprensione in campi disciplinari differenti
- Ambienti innovativi di apprendimento per educare al comprendere

Lezioni

Durante le lezioni verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel programma attraverso la spiegazione di aspetti teorici e la presentazione di materiale di ricerca empirica raccolto in contesti scolastici. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle lezioni. Potranno, inoltre, progettare e realizzare in piccoli gruppi un lavoro di ricerca che comporterà una raccolta dati su tematiche affrontate a lezione. Particolari modalità di lavoro saranno concordate direttamente a lezione.

Bibliografia per l'esame

La bibliografia per l'esame è costituita da tre testi obbligatori per tutti gli studenti.

Unità 1:

Stipek, D. (1996). *La motivazione nell'apprendimento scolastico*. SEI, Torino.

Unità 2:

Mason, L. (in corso di stampa). *Epistemologie personali. Sviluppo e apprendimento delle credenze sulla natura e acquisizione della conoscenza*. Carocci, Roma (obbligatorio a partire dalla sessione estiva d'esami di giugno 2001).

Unità 3:

Gardner, H. (1993). *Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico*. Feltrinelli, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta e un'integrazione orale. La prova scritta, della durata di due ore, consisterà in sei domande aperte su tutto il programma, due per ogni testo. L'integrazione orale consisterà in un approfondimento delle risposte dello studente alla prova scritta. E' necessario prenotarsi alla prova scritta tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario. Per gli studenti frequentanti potranno essere concordate prove intermedie.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo il giovedì dalle ore 14 alle ore 16 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8, primo piano (tel. 8276533).

Nel primo semestre avrà una scadenza mensile (l'ultimo giovedì di ogni mese), mentre nel secondo semestre avrà la consueta scadenza settimanale.

SOCIOLOGIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof. IVANO SPANO	II
D-L	Prof. MARIO SANTUCCIO	I
M-P	Prof.ssa GIOVANNA F. DALLA COSTA	I
Q-Z	Prof.ssa MARIA ZORINO	II

Corso del Prof. **Ivano Spano**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il Corso affronta una serie di problemi che danno corpo a un tema centrale: il rapporto individuo-società. In particolare, in un'epoca in cui il soggetto sembra scomparire e perdere, progressivamente il senso della vita e della realtà, si rende necessario pensare a una ipotesi in cui si possano dare trasformazioni individuali e divenire sociale capaci di permettere al soggetto di riappropriarsi della sua natura sia come singolo che come realtà collettiva.

Questo, a partire dalle condizioni materiali di vita che vedono nella progressiva distruzione dell'ambiente, della natura e delle risorse, uno dei limiti storici più drammatici.

In questa direzione la conoscenza e le scienze non possono non tendere a formulare un messaggio universale che parli dell'interazione tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e l'uomo, aprendo nuovi percorsi al processo di individuazione del soggetto.

Parallelamente, obiettivo del Corso è altresì la ricerca di un progetto conoscitivo che prenda corpo dalla unificazione delle scienze sociali (sociologia, psicologia, antropologia, ecc.) e dalla interazione costante tra scienze della natura e scienze dell'uomo.

Programma del Corso

Parte I: *Il problema della conoscenza* [20 ore]

1. Le forme della conoscenza
2. Scienza e sistema
3. Scienza e metodo
4. Scienza e problema dell'uomo

Parte II: *La concezione dell'uomo e della natura* [10 ore]

1. Individuo/rapporti sociali/condizioni materiali di vita
2. Individuo, bisogni, lavoro
3. Individuo, natura, ambiente
4. L'unicità mente - corpo e la visione psicosomatica

Parte III: *La vita quotidiana* [10 ore]

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione e come disagio
3. Bisogni del soggetto e risposte istituzionali

Parte IV: *Il sociale e il politico* [10 ore]

1. Crisi del sociale e crisi del politico
2. Al di là dell'ordine politico attuale
3. Regionalismi e rapporti inter-etnici

Parte V: *Verso un campo conoscitivo unificato* [10 ore]

1. Il codice cosmico
2. Unità e complessità dell'universo
3. Il cielo cosmico come dinamica conoscitiva del soggetto e trasformazione della coscienza.

Lezioni

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso.

Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con specifici seminari.

Didattica integrativa

È prevista l'attivazione di seminari ed esercitazioni tenute dai seguenti collaboratori, Dott. Nadia Accardi, Dott. Giuseppe Licari, Dott. Romano Mazzon, Dott. Luca Miotto, Dott. Antonia Murgo, Dott. Dario Padovan, Dott. Luca Xodo.

Bibliografia per l'esame

Parte generale (per questa parte sono obbligatori i seguenti tre testi):

-Spano I., (1999) "Sociologia tra ideologia e scienza", Sapere Edizioni, Padova. (nuova edizione).

-Spano I., (2000), "Sociologia come scienza della Complessità", LED Milano.

-Spano I., (2000), "L'infanzia oggi. Alla ricerca di un mondo perduto", Sapere Edizioni, Padova.

Parte specifica (ai testi della parte generale va aggiunto, obbligatoriamente, uno dei seguenti gruppi di monografia, a scelta (dello studente):

1° Gruppo: *I problemi del presente*

-Padovan D., (1996), "Per una sociologia dei fenomeni etnonazionali", Sapere Edizioni, Padova.

-Padovan D., (1999), "Saperi strategici. Le scienze sociali e la formazione dello spazio pubblico, Angeli, Milano.

2° Gruppo: *La realtà del disagio*

-Spano I., (1993) "Teorie e forme della devianza e della criminalità" Sapere Edizioni Padova

-Murgo A., (1997), "Anoressia: 'Una mollica in meno per un po' di desiderio in più.", Edizioni G.B. Padova.

3° Gruppo: *Cultura psicologia e pedagogia della trasformazione*

-Spano I., Facco F., (1999), "Nascita e società", Sapere Padova.

-Magni E., (1998), "Il volo di rust. Il disagio giovanile dentro e fuori il mito", Bertani, Editore, Verona.

4° Gruppo *Problemi della psicologia*

-Mantovani G., (1998), "L'elefante invisibile. Tra negazione e affermazione della diversità: scontri e incontri multiculturali", Giunti, Firenze.

-Licari G. a cura, (2000), "Esperienze di gruppo e conoscenza. Concettualizzazioni e narrazione", Sapere Edizioni, Padova.

5° Gruppo *Analisi dei sistemi e sviluppo eco-compatibile*

-Capra F. (1997) "La rete della vita, Rizzoli, Milano

-Musso M.G., (1996), "La trave nell'occhio. Mito e scienza dello sviluppo", Ilia Palma ed. Associate editrice Internazionale.

Modalità dell'esame

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

I lavori seminariali, concordati con il docente, possono sostituire parte del programma d'esame.

Per gli studenti che richiedono il passaggio di corso è obbligatoria la frequenza delle lezioni

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Sociologia, via S. Canziano, 8.

Corso del Prof. Mario Santuccio

Presentazione sintetica e finalità del corso

Si intende fornire agli studenti i principali concetti della sociologia per un'interpretazione della trasformazione sociale attuale. Si analizzeranno inizialmente aspetti e problemi della società contemporanea: la cultura e i valori, il lavoro, la produzione, la trasformazione scientifica e tecnologica, la condizione giovanile, la realtà politica, le disuguaglianze, sia sociali ed economiche, che etniche e culturali. Si analizzeranno, in una parte specifica del corso, i mutamenti della società italiana. Una particolare attenzione verrà dedicata alla trasformazione culturale ed economico-sociale nel quadro locale e globale.

Aspetti e settori specifici del corso

I concetti fondamentali della sociologia. Aspetti e problemi della ricerca.

La struttura sociale attuale. Aspetti generali della trasformazione.

Strati, ceti e classi sociali. Differenze e disuguaglianze.

Cultura e valori. Consumi e stili di vita.

Differenze e diversità culturali.

La condizione giovanile.

I processi comunicativi.

Le nuove tecnologie: le loro trasformazioni e conseguenze.

La piccola, media e grande impresa. Il terziario.

I processi di sviluppo della globalizzazione.

Il rapporto società-politica.

Lo stato sociale. Le nuove politiche sociali.

Occupazione e lavoro: il quadro italiano ed europeo.

Sono previsti approfondimenti su aspetti dello sviluppo, dell'occupazione, della trasformazione sociale e culturale.

Bibliografia per l'esame

Testi previsti come obbligatori

Smelser N. J. (1995), *Manuale di Sociologia*, Il Mulino, Bologna.

Pellicciari G., Tinti G. (1998), *Tecniche di ricerca sociale*, Angeli, Milano. (Appendici escluse)

Lecture facoltative a scelta

Gli studenti che intendano approfondire aspetti specifici della sociologia possono svolgere, a scelta, una della seguenti lecture:

Acquaviva S.S. (1994), *Progettare la felicità*, Laterza, Roma-Bari.

Barbagli M., Saraceno Ch. (a cura di) (1997), *Lo stato delle famiglie in Italia*, Il Mulino, Bologna.

Buzzi A., Cavalli A., De Lillo a. (a cura di) (1997), *Giovani verso il Duemila*, Il Mulino, Bologna.

Donati P.P. (a cura di) (1998), *Sociologia del terzo settore*, Carocci, Roma.

Griswold W. (1997), *Culture e società in un mondo che cambia*, Il Mulino, Bologna

Lasch Ch. (1995), *La ribellione delle élites*, Carocci, Roma.

Manconi L. (1990), *Solidarietà. Egoismo*, Il Mulino, Bologna.

Melucci A. (2000), *Culture in gioco. Differenze per convivere*, Il Saggiatore, Milano.

Negri N., Saraceno Ch. (1996), *Le politiche contro la povertà in Italia*, Il Mulino, Bologna.

Rifkin, J. (2000), *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano.

Sciolla L. (1997), *Italiani. Stereotipi di casa nostra*, Il Mulino, Bologna.

Touraine A. (1998), *Libertà, eguaglianza, diversità*, Il Saggiatore, Milano.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale. Per sostenere l'esame non è necessaria la prenotazione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento si terrà settimanalmente presso la sede della Facoltà in Via Venezia 8.

Corso della Prof.ssa **Giovanna Franca Dalla Costa**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Considerato che il corso può costituire la prima esperienza di studi sociologici per gli studenti della Facoltà, l'avvicinamento alla materia sarà attuato anzitutto attraverso un ampio inquadramento di tipo storico, economico e sociale delle fasi più salienti di evoluzione della disciplina.

L'insegnamento verterà poi, prevalentemente, su argomenti attinenti allo sviluppo ritenendo tale area tematica una delle più idonee sul piano didattico per far acquisire contenuti teorici entro un orizzonte di problematiche attuali. Gli studenti saranno sollecitati a condurre verifiche nell'ambito delle loro esperienze e in funzione di ciò che riterranno più pertinente alle scelte d'indirizzo ipotizzate per il triennio.

Una specifica sezione del corso sarà dedicata allo studio della condizione femminile nei processi di sviluppo in rapporto a diversi contesti socioculturali e in diverse aree geografiche, particolarmente per l'arco di tempo che va dagli anni settanta ad oggi. Questa parte è svolta come insegnamento dei Women's Studies nella Facoltà entro un quadro di riferimento europeo costituito dalla rete tematica dei Women's Studies dei programmi Socrates (e può trovare adeguati riscontri nella parte dedicata ai Women's Studies nel corso di Biologia Generale condotto dalla prof.ssa P.Grassivaro).

Un focus preferenziale del corso è costituito dalle politiche di microcredito orientate alle donne. L'osservatorio privilegiato sarà la Grameen Bank, banca di villaggio del Bangladesh e la più grande banca di microcredito a livello mondiale, che opera per la quasi totalità con donne. La trattazione di questo argomento si avvarrà di testimonianze dirette di operatori internazionali di microcredito oltre che dell'esperienza su campo della docente e dei suoi collaboratori.

Il corso prevede un'ampia attivazione degli studenti in lavori di gruppo per ricerche connesse ai temi trattati.

Didattica integrativa

Si prevede il contributo di esperti della materia nazionali e stranieri.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

- Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (1997).

"Corso di sociologia", Il Mulino, Bologna.

- UNDP (United Nations Development Programme) (1992).

"Rapporto su Lo Sviluppo Umano, Come si definisce, come si misura", Rosenberg & Sellier, Torino.

oppure:

UNDP (United Nations Development Programme) (1995).

"Rapporto sullo sviluppo umano 6, La parte delle donne", Rosenberg & Sellier, Torino.

- Dalla Costa M. e Dalla Costa G.F. (a cura di) (1996).

"Donne, sviluppo e lavoro di riproduzione", Franco Angeli, Milano.

Lettura consigliata

Muhammad Yunus (1999)

- "Il banchiere dei poveri", Feltrinelli, Milano.

I testi indicati in bibliografia per l'esame sono disponibili in varie lingue per facilitare gli studenti provenienti da università straniere.

Agli studenti frequentanti con assiduità saranno fornite durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifici argomenti. A coloro che non possono frequentare con assiduità si consiglia di concordare personalmente con la docente eventuali variazioni e/o integrazioni di programma.

Modalità per l'esame

Gli studenti porteranno all'esame i tre testi obbligatori. Eventuali altri testi per approfondimenti specifici potranno essere concordati con la docente.

La prova d'esame è prevista in forma orale.

Si richiede la prenotazione all'esame tramite infostudent (da 15 a 2 giorni prima della data dell'appello).

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale nella sede di via Venezia 8.

Docente: Prof.ssa **Maria Romana Zorino**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Obiettivo del corso è fornire una visione organica de A) i temi generali della sociologia; B) le teorie e i movimenti sociologici principali. Il corso si articola in quattro unità didattiche: l'approccio macrosociologico (20 ore); l'approccio meso sociologico e le teorie di medio raggio (10 ore); l'approccio microsociologico (20 ore); la prospettiva dialogica (10 ore).

Temi generali

- Le aggregazioni
- La socializzazione
- L'interazione personale
- I gruppi
- Le organizzazioni
- La vita urbana
- I comportamenti collettivi
- La cultura
- La devianza
- Le diseguaglianze
- Stratificazioni sociali
- Eta'
- Generi
- Etnie

Le istituzioni

- Le famiglie
- I sistemi formativi
- I sistemi religiosi
- I sistemi economici
- I sistemi politici

Teorie e movimenti

L'approccio macrosociologico

- Le sociologie positive
- Le sociologie evolutive

- Il marxismo
- La sociologia comprendente
- Il funzionalismo

Le teorie di medio raggio e l'approccio mesosociologico

- Il funzionalismo debole
- La sociologia formale
- Le teorie di rete

L'approccio microsociologico

- L'interazionismo simbolico
- La fenomenologia sociale
- L'etnometodologia

La prospettiva dialogica

- La scuola critica
- Habermas

Lezioni

Le lezioni sono focalizzate su tre problematiche: in cosa consiste l'aggregazione sociale; qual è il rapporto individuo-società; l'evoluzione dei concetti di attore ed azione. Seguendo questi fili conduttori verranno presentate le teorie sociologiche ed i temi ad esse connessi. Si auspica l'intervento degli studenti affinché le lezioni assumano la forma del dialogo.

Attività integrative

Si concorderanno con gli studenti incontri seminariali per eventuali approfondimenti.

Bibliografia per l'esame

Costituiscono oggetto d'esame 2 testi:

- 1) Zorino (2001), "Dispense di Sociologia". Progetto. Padova.
- 2) Un manuale a scelta tra i seguenti:
 - Smelser (1987). "Manuale di Sociologia". Il Mulino. Bologna.
 - Giddens (1995). "Sociologia". Il Mulino. Bologna.
 - Bagnasco et alii (1997). "Corso di Sociologia". Il Mulino. Bologna.

Modalità dell'esame

Per gli esami è richiesta l'iscrizione tramite telegramma, oppure tramite INFOSTUDENT da 20 a 2 giorni prima della data prevista. La prova d'esame consiste in un colloquio.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale. Si invitano gli studenti che desiderassero concordare dei programmi d'esame alternativi a mettersi in contatto con la docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. LORENZO ACCAME	I
L-Z	Prof.ssa ANNA FABRIZIANI	II

Corso del Prof. **Lorenzo Accame**

1) L'insegnamento si propone, da un lato, di fornire una visione di insieme della sviluppo storico della filosofia contemporanea e, dall'altro, di individuare e approfondire quelle tematiche filosofiche che si pongono in significativa connessione con le attuali problematiche delle scienze psicologiche.

2) Etica e psicologia

3) A richiesta degli studenti alcune parti del corso potranno essere svolte in forma seminariale

4) La didattica integrativa sarà concordata con gli studenti all'inizio del corso

5) La prova d'esame potrà essere sostenuta in due diverse modalità a discrezione dello studente.

a) Esame per questionario. La prova d'esame consisterà nella compilazione di un questionario sulla storia della filosofia moderna e contemporanea e supporterà da parte del candidato lo studio del volume *Il pensiero occidentale dalle origini a oggi* Vol. III (Ed. La Scuola, Brescia) nelle sue seguenti parti: i) La filosofia dall'ottocento al novecento ii) Fenomenologia, Esistenzialismo, Ermeneutica iii) B. Russel, L. Wittgenstein e la filosofia del linguaggio iiiii) Le scienze umane nel secolo ventesimo - Freud e la psicanalisi - Lo strutturalismo iiiiii) Lo sviluppo della scienza e le teorie epistemologiche del secolo ventesimo.

b) Esame per dissertazione libera. L'esame consisterà nello svolgimento di un tema proposto dalla commissione nell'ambito delle tematiche trattate nel corso. I testi di riferimento saranno i tre volumi di L. Accame *Introduzione all'Etica* (Francisci ed.), *La struttura dell'esperienza etica* (CLEUP - Padova) e *Per chi sorride l'angelo della morte?* (Francisci ed.)

6) Non è richiesta alcuna formalità di iscrizione all'esame.

7) Gli studenti interessati saranno ricevuti dal docente settimanalmente presso la sede che sarà comunicata all'inizio del corso. Il docente è permanentemente a disposizione degli studenti all'indirizzo e-mail lorenzo.accame@tin.it Gli studenti potranno inoltre fruire di un supporto tecnico allo svolgimento del corso al sito internet www.ciao-web.net/accame

Corso della Prof.ssa **Anna Fabriziani***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso, oltre ad offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia contemporanea, prende in esame alcune questioni filosofiche e scientifiche riguardanti la conoscibilità del "sé" e "l'interazione corpo-mente", alla luce della teoria evoluzionistica di H.Bergson e dell'epistemologia evoluzionistica di K.R.Popper. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi.

Programma del corso

Titolo:

La conoscibilità del "sé" e "l'interazione corpo-mente" tra scienza e filosofia: H.Bergson; K.R.Popper.

Unità didattiche:

- Il pensiero filosofico nell'età contemporanea [12].
 - Il Positivismo (J.S.Mill, H. Spencer)
 - L'Empirio-criticismo (E.Mach)
 - Il Pragmatismo (C.S.Peirce, W.James)
 - La Fenomenologia (E. Husserl)
 - L'Esistenzialismo (M.Heidegger, J.P.Sartre)
 - Il Neopositivismo (M.Schlick, R.Carnap)
 - La filosofia di L. Wittgenstein
 - La "filosofia del non" di G.Bachelard
- L'io e la sua corporeità (H.Bergson) [20].
 - La "durata" come dato immediato della coscienza
 - Il corpo come centro d'azione
 - Le forme che conservano il passato
 - La funzione del ricordo
 - La relazione tra cervello e pensiero
- La crescita della conoscenza oggettiva (K.R.Popper) [15].
 - Conoscenza soggettiva-conoscenza oggettiva
 - L'"evoluzione emergente" della conoscenza
 - L'evoluzione del linguaggio
- Il problema corpo-mente (K.R.Popper) [15].
 - Autonomia e realtà dei prodotti della mente
 - L'interazione tra stati fisici e stati mentali
 - Il "sé" e le funzioni descrittive e argomentative del linguaggio
 - L'"autotrascendenza" del sé

Lezioni

Le lezioni relative alla prima unità didattica saranno svolte con attività seminariali. Gli studenti che prenderanno parte attiva ai seminari non dovranno sostenere l'esame finale su questa parte del programma. E' prevista una riduzione di questa stessa parte del programma anche per gli studenti frequentanti che non possono partecipare attivamente ai seminari.

*Bibliografia per l'esame**Unità 1:*

- Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano:
- Reale G., Antiseri D. (1997), "Storia della filosofia" vol.III, La Scuola, Brescia.
- Cioffi F., Gallo F., Luppi G., Vigorelli A., Zanette E. (1997), "Corso di filosofia" vol.III, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano.

Unità 2:

- Bergson H. (1996), "Materia e memoria. Saggio sulla relazione tra il corpo e lo spirito", Laterza, Bari.

Unità 3,4:

- Popper K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente, Il Mulino, Bologna. Inoltre, come approfondimento delle unità 2,3,4, lettura di un testo scelto tra le opere seguenti:
- Antonietti A. (1986), "Cervello, mente e cultura. L'interazionismo di J.Eccles (e di K.R.Popper), Angeli, Milano.
- Carli E. (a cura di) (1997), "Cervelli che parlano", Bruno Mondadori, Milano.
- Moravia S. (1998), "L'enigma della mente. Il 'mind-body problem' nel pensiero contemporaneo", Laterza, Roma-Bari.
- Negro M. (1999), "La mente come azione", Franco Angeli, Milano.
- Sparti D. (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna.

Gli studenti non frequentanti possono sostituire il programma relativo alle unità didattiche 2,3,4 con una delle seguenti opzioni:

- 1) Per un approfondimento dell'epistemologia evoluzionistica:
 - Popper K.R. (1996), "Tutta la vita è risolvere problemi. Scritti sulla conoscenza, la storia e la politica", Rusconi, Milano (Parte prima, pp.5-134).
 - Antiseri D. (1999), "Karl Popper", Rubbettino, Catanzaro.
- 2) Per una riflessione sulla costituzione del "sé" nella prospettiva del pragmatismo:
 - James W. (1998), "Il flusso di coscienza", Bruno Mondadori, Milano.
 - Riconda G. (1999), "Invito al pensiero di James", Mursia, Milano.
- 3) Per chi ha interesse per il metodo della fenomenologia:
 - Husserl E. (1995), "L'idea della fenomenologia", Bruno Mondadori, Milano.
 - Raggiunti R. (1998), "Introduzione a Husserl", Laterza, Bari.
- 4) Per un approccio fenomenologico alla realtà delle emozioni:
 - Scheler M. (1999), "Il valore della vita emotiva", Guerini, Milano.
 - Bosio F. (1995), "Invito al pensiero di Scheler", Mursia, Milano.
- 5) Per una teoria della coscienza come "fenomeno soggettivo":
 - Searle J.R. (2000), "Mente, linguaggio, società", Raffaello Cortina, Milano.
 - Carli E. (a cura di) (1997), "Cervelli che parlano", Bruno mondadori, Milano (pp. 1-22; 171-195).
- 6) Per una conoscenza oggettiva dell'"universo della soggettività":
 - Gonthet F. (1992), "Il problema della conoscenza nella filosofia aperta", Angeli, Milano (pp.61-77; 155-174; 175-217).
 - Fabrizio A. (1996), "Conoscere il soggetto. L'ipotesi metodologica di F.Gonthet tra scienza e filosofia", Logos Edizioni di Nasuti Giuseppe, Saonara (PD) (Nuova edizione)

Modalità d'esame

L'esame è orale e non richiede prenotazione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento ha luogo settimanalmente nel Dipartimento di Filosofia (Piazza Capitaniato n.3, tel. 049/8274756-8274714)

STORIA DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. ASSAAD MARHABA

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo della psicologia nel mondo, evidenziando al contempo le sue principali scelte e problematiche sotto il profilo epistemologico e metodologico. Pertanto, il corso è funzionale a varie altre discipline del corso di laurea in Psicologia.

Programma del corso

Parte istituzionale: Storia ed epistemologia della psicologia

- La storiografia della psicologia
- Le diverse definizioni della psicologia
- Rapporti fra psicologia e filosofia nella storia del pensiero occidentale
- La Scuola di Lipsia e la nascita della psicologia scientifica
- Lo strutturalismo introspezzionistico (Scuola di Cornell)
- Il funzionalismo (Scuola di Chicago)
- Il comportamentismo
- I principali neo-comportamentismi
- La psicologia della Gestalt
- Il cognitivismo
- L'attuale "crisi" del cognitivismo
- La psicoanalisi e la sua influenza sulla psicologia
- La psicologia fu-sovietica
- L'etologia
- La Scuola di Ginevra e i suoi sviluppi attuali
- Alcune questioni epistemologiche attuali: il problema della "scientificità" della psicologia - il problema del rapporto fra "oggetto" e "metodo" della ricerca - il rapporto con le neuroscienze e il problema del "riduzionismo" - il problema dei "valori" nella ricerca e nella pratica psicologica - il problema della "rilevanza" della ricerca psicologica - il problema della "scientificità" delle psicoterapie.

Parte monografica

Nascita e sviluppo della psicologia e della psicoterapia in Italia

Lezioni

Il programma sopra esposto verrà svolto integralmente durante le lezioni. L'intervento degli studenti è previsto ed auspicato.

Bibliografia per l'esame

- Mecacci, L. (1992). "Storia della psicologia del Novecento". Laterza, Bari.
 - Marhaba, S. (1981). "Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea". Giunti, Firenze.
 - Marhaba, S. (1983). "Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945". Giunti, Firenze.
 - Marhaba, S. - Armezzani, M. (1990). "Quale Psicoterapia? Gli indirizzi psicoterapici in Italia: confronto e analisi". Liviana, Padova.
 Questi quattro libri sono TUTTI obbligatori per TUTTI gli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti. Altri testi di approfondimento non obbligatori verranno indicati durante le lezioni. La frequenza continuativa alle lezioni è raccomandata. Per maggiori chiarimenti, gli studenti non frequentanti possono andare dal docente o telefonargli durante il suo orario di ricevimento.

Modalità dell'esame

L'esame è orale. Non c'è bisogno di prenotazioni.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo una volta alla settimana presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8, Padova.

STORIA CONTEMPORANEA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-Z	Prof. SILVIO LANARO	I
A-Z	Prof. ANGELO VENTURA	II

I corsi sono mutuati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia: Prof. Lanaro – Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, Prof. Ventura – Corso di laurea in Lettere e Lingue. Per i programmi dei corsi, rivolgersi ai docenti.

STORIA DELLA SCIENZA

Docente: Prof. **PAOLO CAMPOGALLIANI** Semestre : secondo

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Per il programma del corso, rivolgersi al docente.

**INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO
PIANI STATUTARI****INSEGNAMENTI FONDAMENTALI****INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e le relative propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.
 Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

NEUROPSICOLOGIA

Docente: **CARLO ARRIGO UMLTA'**

Semestre: primo

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni modelli della struttura della mente umana. Perciò tratta principalmente di processi cognitivi. Aspetti peculiari della neuropsicologia rispetto ad altre discipline che studiano i processi cognitivi sono che a. la neuropsicologia si occupa delle basi nervose dei processi cognitivi e b. i modelli della struttura della mente sono discussi facendo riferimento all'evidenza empirica ricavabile dallo studio di pazienti con lesioni cerebrali.

Discipline propedeutiche alla neuropsicologia sono la biologia, la neuroanatomia, la neurofisiologia, la neuropsicologia clinica e la psicologia dei processi cognitivi. Si assume inoltre che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese scritta e dei metodi di inferenza statistica.

La neuropsicologia ha rapporti con altre discipline che sono insegnate nel Corso di Laurea in Psicologia: fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, psicologia fisiologica, neurofisiologia, neuropsicologia clinica, psicobiologia, psicofisiologia clinica, psicologia generale, psicologia della percezione, psicologia dell'apprendimento e della memoria, psicologia del pensiero, psicolinguistica, sviluppo cognitivo, teoria e sistemi di intelligenza artificiale e filosofia della scienza.

Programma del corso

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

1. Metodi di ricerca in neuropsicologia: studio dei pazienti cerebrolesici, cronometria mentale, tomografia ad emissione di positroni, risonanza magnetica nucleare funzionale. (10 ore)
2. Applicazioni delle reti neurali alla neuropsicologia. (10 ore)
3. Neuropsicologia dei processi mentali consci ed inconsci. (10 ore)

4. Neuropsicologia dei processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, linguaggio e azione. (20 ore)

5. Neuropsicologia dei processi di controllo cognitivo: la sindrome del lobo frontale, processi modulari e processi centrali. (10 ore)

Lezioni

Tutti i punti del programma sono ugualmente importanti e sono svolti durante le lezioni. Agli studenti può venire chiesto di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese. La frequenza è obbligatoria.

Didattica integrativa

Saranno organizzati seminari settimanali (2 ore ciascuno) per piccoli gruppi di studenti. In un seminario vengono presentati casi clinici dimostrativi di alcune delle principali sindromi neuropsicologiche, come l'eminegligenza spaziale, l'agnosia e la dislessia. Nell'altro seminario vengono presentati esempi di applicazione di reti neurali alla neuropsicologia. La frequenza ai seminari, le cui modalità sono stabilite durante il corso, è obbligatoria.

Bibliografia per l'esame

E' utile studiare i seguenti testi allo scopo di integrare gli argomenti svolti durante il corso:

- Ládavas E., Berti A.M., (1999), "Neuropsicologia", il Mulino, Bologna. Nuova edizione.

- Umiltà, C., a cura di (1999), "Manuale di neuroscienze", il Mulino, Bologna. Nuova edizione. Capitoli 1, 4 e 5.

Altre letture integrative vengono indicate durante il corso.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale. Non sono richieste particolari procedure per l'iscrizione. Sono esaminati circa 25 candidati al giorno (gli altri sono distribuiti nei giorni successivi).

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale, via Venezia 8 (stanza 313).

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Docente: Prof. **MARIO ZANFORLIN**

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

1) Fornire le conoscenze di base sul comportamento animale, sul metodo della comparazione e la sua rilevanza per la comprensione del comportamento umano.

2) Fornire una approfondita conoscenza dei principali processi cognitivi degli animali in relazione all'evoluzione biologica.

Programma del corso

1) - Introduzione storica ed epistemologica

a) L'origine ed i problemi dello studio del comportamento animale.

b) Le principali impostazioni teoriche.

c) Metodi di indagine.

2) - L'analisi del comportamento animale.

a) Stimoli e sistemi percettivi.

b) L'azione e le sue caratteristiche.

c) Motivazione.

d) L'organizzazione sociale e relativi comportamenti.

e) I processi di apprendimento e memorizzazione.

3) - Evoluzione biologica e processi cognitivi negli animali e nell'uomo: percezione, apprendimento ed intelligenza.

Bibliografia per l'esame

- M. Zanforlin, 'Tecniche di ricerca sul comportamento animale', Boringhieri, Torino.

- G. Vallortigara, 'Altre Menti', Il Mulino, Bologna, Cap. I;II,III,IV,V.

- A. Manning, 'Il comportamento animale', Boringhieri, Torino.

- G. Vallortigara, 'Altre Menti', Cap. VI,VII, VIII.

- Appunti dalle lezioni

Letture integrative:

F. Giusti, 'La scimmia ed il cacciatore', Donzelli, Roma

C. Crawford & D.L. Krebs. 'Handbook of Evolutionary Psychology'. Erlbaum., London.

Tutti i volumi indicati sono presenti nella biblioteca interdipartimentale di Psicologia.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da attività seminariale ed esercitazioni di laboratorio allo scopo di approfondire alcuni problemi sul piano teorico ed osservativo-sperimentale.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta alla quale gli studenti possono iscriversi fino a 7 giorni prima della data fissata ed una successiva prova orale con registrazione dell'esame.

La prova scritta consiste in un certo numero di domande ad ognuna delle quali si potrà rispondere con una decina di righe.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Docente: Prof. **ALBERTO MAZZOCCO**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le informazioni fondamentali sui modi in cui lo studio della mente e dei processi cognitivi superiori è stato affrontato nell'ambito della psicologia, e nel contempo di introdurre alcune riflessioni sui problemi connessi alla delineazione di un modello computazionale della mente in grado di direzionare la ricerca empirica. La seconda parte illustrerà attraverso l'esposizione di alcuni risultati empirici le caratteristiche fondamentali dei processi inferenziali, qualificandone il ruolo nel sistema cognitivo, e introducendo le principali famiglie teoriche intese a spiegarli. La terza parte introdurrà le principali famiglie teoriche contemporanee che si propongono di spiegare il ragionamento, soffermandosi in particolare sulle teorie della logica mentale e sulla teoria dei modelli mentali. Come corsi propedeutici sono particolarmente indicati Logica, Fondamenti di Informatica, Teoria e Sistemi di Intelligenza Artificiale. Il corso avrà punti di contatto anche con Psicologia Cognitiva, Neuropsicologia, Psicolinguistica, Psicologia dello sviluppo del linguaggio.

Programma del corso

1. Lo studio del pensiero:

Introduzione storica

Computabilità e processi mentali

Logica e psicologia

2. Il pensiero: cos'è e a cosa serve.

Pensiero e ragionamento

I processi induttivi

I processi deduttivi

3. Teorie del ragionamento

Cenni generali:

Teorie basate su regole formali

Teorie basate su regole sensibili al contenuto

Teorie basate su rappresentazioni semantiche

Teorie basate su euristiche e bias

- Approfondimenti:

La teoria PSYCOP

La teoria dei modelli mentali

Lezioni

A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel precedente programma. La prima parte del corso sarà prevalentemente svolta dal Prof. Alberto Mazzocco; la seconda e la terza parte saranno prevalentemente condotte dal Dott. Paolo Cherubini.

Didattica integrativa

In base all'interesse e alla disponibilità di tempo degli studenti si valuterà la possibilità di attivare un seminario di ricerca condotto dal Dott. Paolo Cherubini.

Bibliografia per l'esame

1. Cherubini, P., Giaretta, D., Mazzocco, A. (2000). *Ragionamento: Logica e Psicologia*. Giunti: Firenze
2. Girotto V. (1994), "Il ragionamento", Il Mulino, Bologna.
3. Duncker K. (1969), "La psicologia del pensiero produttivo", Giunti & Barbera, Firenze.
4. Johnson-Laird P. (1988), "Modelli mentali", Il Mulino, Bologna.

Nota Bene: La bibliografia ora indicata deve intendersi valida per gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni del corso. Per gli studenti frequentanti la bibliografia d'esame consiste nel testo 1, da complementare con le dispense distribuite al corso.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. È previsto inoltre un orario dedicato al ricevimento dei laureandi.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

Docente: Prof. **CESARE CORNOLDI**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire un aggiornamento su alcuni risultati della ricerca nel settore, introdurre lo studente alle metodologie di ricerca e di analisi dei dati nel campo, permettere una conoscenza diretta di alcuni aspetti dell'area attraverso l'approfondimento di temi monografici e la partecipazione diretta a situazioni sperimentali.

Trattandosi di un ambito che presenta approcci diversificati, il corso intende proporre due moduli di esame generale di tematiche del settore e due moduli focalizzati su temi monografici distinti, l'uno di carattere sperimentale, l'altro avente maggiori implicazioni applicative.

Non esistono discipline necessariamente propedeutiche (oltre a quelle del biennio), ma la partecipazione è facilitata da una buona conoscenza della psicologia dei processi cognitivi e delle metodologie sperimentali di indagine. Il corso può essere pertanto ben seguito da studenti del quarto anno. È caldamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che decidono di essere "frequentanti" devono frequentare i primi due moduli e possono altresì frequentare uno o entrambi i moduli successivi. Per i moduli frequentati il programma corrisponde a quello assegnato a lezione.

Quest'anno il primo modulo fornirà degli aggiornamenti relativi al campo dell'apprendimento e alle metodologie utilizzate, con un avvio volto alla familiarizzazione col "formato" di un lavoro sperimentale del campo. Il secondo modulo riguarderà il campo della ricerca sperimentale sulla memoria. Il terzo modulo interesserà le specificazioni della ricerca sull'apprendimento e la memoria in temi relativi all'attività psichica quoti-

diana (everyday memory ecc.) e richiederà lo sviluppo di una tecnica sperimentale (gli studenti saranno invitati a collaborare attivamente partecipando a un esperimento proposto e ideandone uno). Il quarto modulo offrirà una Introduzione all'area dei disturbi dell'apprendimento. Questa organizzazione in moduli (o unità didattiche) è precisata in numero di ore (15, corrispondenti presumibilmente a tre settimane) nella sezione che segue.

Programma del corso

Unità didattiche:

1. Prima parte istituzionale. Introduzione e aggiornamenti al campo dell'apprendimento e della memoria: le basi. Aspetti e principi dell'apprendimento [15 ore]
2. Seconda parte istituzionale. La memoria umana [15]
3. Everyday memory [15]
4. Approfondimento monotematico relativo ai disturbi dell'apprendimento [15]

Bibliografia per l'esame

Il materiale di studio è il seguente:

- 1 e 2. Baddeley, A. (1992). "La memoria umana. Teoria e pratica". Il Mulino, Bologna.
3. Cohen, G. (1996). "Everyday memory". Psychology Press (ex Erlbaum, Europe), Hove, UK.

Il testo costituisce una chiara e semplice introduzione al campo. Lo studente può, volendolo, sostituirlo con il più impegnativo e meno completo.

- Neisser, U., Winograd, E. (1994). "La memoria. Nuove prospettive secondo gli approcci ecologici e tradizionali". Cedam, Padova.
4. Cornoldi, C. (a cura di) "I disturbi dell'apprendimento". Il Mulino, Bologna.
- Lucangeli, D., Passolunghi, M. C. (1995). "Psicologia dell'apprendimento matematico". UTET, Torino.

I testi ai punti 3-4 possono essere sostituiti da altri concordati con il docente.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolge in un'unica giornata, senza bisogno di iscrizione, e consiste di due fasi: una prima fase scritta con domande aperte, e una seconda fase orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Docente: Prof. OSVALDO DA POS

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di approfondire da un punto di vista psicologico come si organizza il mondo fenomenico di ogni persona. Lo studio della percezione infatti mira ad indagare le modalità secondo le quali il soggetto entra in un rapporto conoscitivo immedia-

to con l'ambiente in cui vive. Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno prima osservati, e quindi discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva ma anche di altre modalità sensoriali. Inoltre si cercherà di affrontare argomenti e problemi attuali, anche su suggerimento degli studenti stessi, per quanto possibile in modo applicato (come la Realtà Virtuale). Per chi desidera trarre il massimo profitto dal corso sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche Sperimentali di Ricerca e quello di Elementi di Programmazione ed Elaborazione Automatica dei Dati, in quanto tali corsi forniscono utili strumenti per realizzare, con una certa autonomia, esperimenti nel campo della percezione e sottoporre quindi a verifica sperimentale eventuali ipotesi teoriche.

Programma del corso

A) Parte generale (o istituzionale):

1. Problemi e teorie generali della percezione. I principi fondamentali dell'organizzazione percettiva. [10 ore]
 - B) Parte specifica (o monografica):
 2. Elementi di percezione dello spazio, movimento, causalità e intenzionalità. [10]
 3. Principi ispiratori dei principali sistemi di colori: sistema Munsell, Naturale, RGB-CIE [10]
 4. I fenomeni principali che riguardano la percezione del colore e dell'illuminazione. La trasparenza fenomenica. [20]
- Elementi di percezione acustica. [10]

Lezioni

La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento. Data la natura del corso, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale-dimostrativa che quella teorica. Si prevede di invitare alcuni esperti che affianchino il docente per seminari ed esercitazioni particolari (contenuti, luoghi, date ed orari verranno comunicati a lezione). Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni, nonché per consulenza sulla loro ricerca personale o a gruppi. Tale consulenza è parte integrante della didattica del corso.

Didattica integrativa

Il corso verrà affiancato, nella misura in cui ciò sarà possibile, da regolari esercitazioni condotte dal docente, con lo scopo di sviluppare abilità pratiche nella computer graphics multimediale (disegno, colore, movimento, suoni). Argomenti e modalità verranno discussi a lezione con gli studenti interessati.

Bibliografia per l'esame

Per la preparazione teorica di base si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i testi seguenti.

1. Kanizsa, G. (1980). "Grammatica del vedere". Il Mulino, Bologna.
2. Purghe', F., Stucchi, N., Costa, T. (a cura di). (1999) "La percezione visiva". Hoepli, Milano.

3. da Pos, O. (1989, 1991). "Trasparenze". Icone, Milano (fornito dal docente, insieme con altre dispense utili).

4. Geldard, F.A. (1972). "Psicofisiologia degli organi di senso". Martello, Milano, (i cap. 6, 7, 8 che riguardano la percezione uditiva).

Si consiglia inoltre di consultare almeno uno (o più) dei seguenti testi:

Bressan, P. (1992). "La Percezione Visiva". Cleup, Padova.

Gerbino, W. (1983). "La percezione". Il Mulino, Bologna.

da Pos, O., Zambianchi, E. (1996). "Illusioni ed effetti visivi". Guerini e Associati, Milano.

Hochberg, J.E. (1964). "Psicologia della percezione". Martello, Milano.

Kennedy, M. (1988). "Percezione pittorica". Libreria Cortina, Padova.

Koffka, K. (1970). "Principi di psicologia della forma". Boringhieri, Torino (Capp. 1-7).

Massironi, M. (1989). "Comunicare per immagini". Il Mulino, Bologna.

Vernon, M.D. (1964). "La psicologia della percezione". Martello, Milano.

Zucco, G.M. (1988). "Il sistema Olfattivo". Cleup Editore, Padova.

Nota Bene: Verso la fine del corso verrà distribuito un "Programma dettagliato degli argomenti d'esame" (con eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche) che potrà essere di grande aiuto nella preparazione dell'esame.

Modalità dell'esame

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di una ricerca compiuta dallo studente. La ricerca ha lo scopo di far ripercorre allo studente le principali tappe di ogni ricerca scientifica, e cioè la precisazione di un problema generale, la formulazione di una ipotesi da dimostrare, la scelta ed effettuazione di un esperimento adatto (ovviamente fattibile con i mezzi a disposizione), la raccolta dei dati (in misura molto limitata: è l'unica differenza rispetto ad una ricerca scientifica propriamente detta), una loro elaborazione, e quindi discussione dei risultati per vedere quanto l'ipotesi risulta verificata ed eventualmente con quali considerazioni finali. Per l'effettuazione di questa ricerca gli studenti dovranno prendere accordi con il docente.

Gli studenti frequentanti potranno redigere delle relazioni sul programma svolto durante le lezioni e le esercitazioni (relativamente ai vari moduli), seguendo le indicazioni che il docente fornirà all'inizio del corso. Di tali relazioni si terrà conto all'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOBIOLOGIA

(ex Psicologia Fisiologica - corso progredito)

Docente: Prof. LUCIANO STEGAGNO

Semestre: secondo

più aggiornata della più vecchia Psicologia fisiologica e inerisce le basi biologiche del comportamento, delle attività cognitive ed emozionali. L'oggetto del corso sarà quindi la duplice relazione tra eventi biologici e fisiologici da un lato e quelli psicologici dall'altro. Particolare risalto verrà dato, nel corso delle lezioni, ad un settore disciplinare che gode al suo interno di una specifica autonomia: la Psicofisiologia. Si tratta, in altri termini, della versione moderna dell'antico (e perenne ?) problema mente-corpo. I temi trattati (v. sotto) saranno riferiti all'uomo adulto e, dove possibile, al bambino e all'animale. Si considerano propedeutiche le seguenti discipline: Biologia generale, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, Psicologia fisiologica, Neurofisiologia; parallele le seguenti altre: Neuropsicologia, Psicofisiologia clinica e Psicobiologia dello sviluppo.

Programma del corso

Suddivisione disciplinare nell'ambito psicobiologico: psicologia fisiologica, neuropsicologia e psicofisiologia; metodi e procedure di ricerca utilizzate dalle tre discipline [10 ore]
La registrazione del biosignale con particolare riferimento agli indici elettrofisiologici [10]

L'attivazione come costrutto generale in psicofisiologia [10]

Il ciclo sonno-veglia [10]

Psicobiologia e psicofisiologia delle emozioni [10]

Psicofisiologia cardiovascolare [10]

Biofeedback [10]

Didattica integrativa

Seminari su argomenti specifici (v. Dott. Angrilli)

Esercitazioni pratiche guidate da tenersi nel laboratorio di Psicofisiologia

Bibliografia per l'esame

1) Stegagno, L. (a cura di) (1986). "Psicofisiologia". Vol. I. Bollati-Boringhieri, Torino. Capp. 1-2-5-6-7.

2) Stegagno, L. (a cura di) (1991). "Psicofisiologia", Vol. II. Bollati-Boringhieri, Torino. Capp. 8-9-10-13.

3) Pennisi, P., Sarlo, M. (in stampa) "Indici elettrofisiologici in Psicologia". CLEUP, Padova.

4) Maier, K., Ambühl-Caesar, G., Schandry, R. (1998). "Psicofisiologia dello sviluppo". Zanichelli, Bologna:

Prima infanzia: Par. 2, 3, 4, 5, 6, 7

Infanzia e adolescenza: Par. 4, 5

Psicofisiologia gerontologica: Par. 2, 3, 4, 5

Lettura consigliata a scelta fra le seguenti

1) Andreassi, J.L. (1990). "Psychophysiology: Human Behavior and Physiological

Cambridge University Press, Cambridge.

4) Schandry, R. (1989). "Lehrbuch der Psychophysiologie". Psychologie Verlags Union, München.

Modalità per l'esame

Per l'esame è obbligatoria l'iscrizione mediante INFOSTUDENT fino ad una settimana prima della data. Esso si svolgerà in forma scritta con integrazione orale prevista per la stessa giornata (non è possibile rimandarla ad altra data). L'esame non può essere ripetuto nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI (ex Tecniche di analisi dei dati)

La docente Prof.ssa Lucia Colombo è in congedo. Il corso verrà mutuato da quello con la stessa denominazione dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, tenuto dalla Prof.ssa Agnoli.

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Docente: Prof. **SERGIO CESARE MASIN**

Semestre: secondo

Titolo:

Misurazione delle quantità psicologiche

Unità didattiche:

- 1) Metodi della psicofisica classica [10]
- 2) Metodi di stima diretta [10]
- 3) Costruzione di scale di confusione [10]
- 4) La teoria della integrazione delle informazioni [20]
- 5) Il giudizio comparativo [10]

Argomenti per l'esame:

Le unità didattiche oppure il volume PURGHE' F. (1997), "Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale", Boringhieri, Torino.

Lectures consigliate:

Anderson N. H. (1981), "Foundations of information integration theory", Academic Press, New York.

Anderson N. H. (1982), "Methods of information integration theory", Academic Press, New York.

Baird J. C., Noma E. (1978), "Fundamentals of scaling and psychophysics", Wiley, New York.

Carterette E. C., Friedman M. P. (Eds.) (1974), "Handbook of perception. Vol. II. Psychophysical judgment and measurement", Academic Press, New York.

Falmagne J.-C. (1985), "Elements of psychophysical theory", Oxford University Press, New York.

Geissler H.-G., Petzold P. (Eds.) (1982), "Psychophysical judgment and the process of perception", North-Holland, Amsterdam.

Gescheider G. A. (1978), "Psychophysics. Method and theory", Wiley, New York.

Gulliksen H., Messick S. (Eds.) (1960), "Psychological scaling: theory and applications", Wiley, New York.

Guilford J. P. (1954), "Psychometric methods", McGraw-Hill, New York.

Lewis D. (1960), "Quantitative methods in psychology", McGraw-Hill, New York.

Link S. W. (1992), "The wave theory of difference and similarity", Erlbaum, Hillsdale, NJ.

Marks L. E. (1974), "Sensory processes. The new psychophysics", Academic Press, New York.

Poulton E. C. (1989), "Bias in quantifying judgments", Erlbaum, Hove, England.

Stevens S. S. (1975), "Psychophysics. Introduction to its perceptual, neural, and social aspects", Wiley, New York.

Torgenson W. S. (1958), "Theory and methods of scaling", Wiley, New York.

Wegener B. (Ed.) (1982), "Social attitudes and psychophysical measurement", Erlbaum, Hillsdale, NJ.

Modalità d'esame

Esame scritto senza prenotazione

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Docente: Prof. **MARIO CUSINATO**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione teorica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che terapeutico. Il corso recupera il carattere interdisciplinare dello studio della psicologia della famiglia, trovando la propria specificità nell'attenzione alle relazioni.

Programma del corso:

– PARTE ISTITUZIONALE

Unità didattiche:

- Prospettiva interdisciplinare: la famiglia nella società complessa (10 ore)
- Approcci teorici alle relazioni familiari (10 ore)
- Teoria evolutiva della competenza relazionale (10 ore)
- Approcci tecnico-metodologici alla complessità familiare (10 ore)
- Prospettive di intervento: promozione, prevenzione, terapia familiare (10 ore)
- Programmi di intervento con le famiglie (10 ore)

– PARTE APPLICATIVA

Sulla base dei contenuti affrontati alle lezioni e degli interessi che emergono dagli studenti si realizzeranno delle esercitazioni applicative per accostare concretamente la realtà familiare in qualche aspetto rilevante.

– DIDATTICA INTEGRATIVA

(a) Sono ipotizzabili (salvo conferma) due cicli di incontri seminariali (12 ore ciascuno) riguardanti i seguenti temi: (a) come fare ricerca nell'ambito della psicologia della famiglia; (c) la terapia sessuale: obiettivi e metodi. La partecipazione a questi incontri verrà organizzata nelle prime settimane del corso.

(b) Per gli studenti (n. 20 circa) particolarmente interessati ad approfondire l'ambito della Psicologia della Famiglia - anche in vista di un lavoro di tesi di laurea - c'è la possibilità di partecipare ad un gruppo di lavoro con un programma specifico. La scelta degli studenti avverrà in base ai risultati ad una prova oggettiva scritta sul testo: Cusinato, M. (a cura di) (1996), "Research on family resources and needs across the world". LED, Milano. La prova oggettiva si terrà nei primi giorni del corso (la data e

l'aula verranno comunicate per INFOSTUDENT e ci si iscriverà alla prova per INFO-STUDENT). Gli studenti scelti si impegneranno alla frequenza continuata secondo un calendario concordato (tre ore alla settimana). L'accertamento finale sarà specifico.

Bibliografia per l'esame

- Cusinato, M. (1989). "Psicologia delle relazioni familiari". Il Mulino, Bologna.
- L'Abate, L. (1995). "Famiglia e contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità". Borla, Roma.
- Cusinato, M., Tessarolo, M. (a cura di) (1993). "Ruoli e vissuti familiari. Nuovi approcci". Giunti, Firenze.
- Cusinato, M., Cristante, F., Morino, F. (a cura di) (1999). "Dentro la complessità delle famiglie. Crisi, risorse e cambiamenti". Giunti, Firenze.
- Cusinato, M., Salvo, P. (1998). "Lavorare con le famiglie. Programmi, interventi, valutazione". Carrocci, Roma.

Modalità dell'esame

La prova dell'esame è scritta e consiste in:

- (a) una prova oggettiva riguardante i concetti fondamentali del corso (testi 1 e 2) (durata: 30 minuti);
 - (b) un elaborato con riferimento diretto ai testi 3, 4, 5 che potrà riguardare l'applicazione di un modello teorico ad una specifica situazione relazionale, o la discussione di un caso familiare, oppure l'approfondimento di una tematica familiare (durata: 2 ore).
- Gli elaborati delle eventuali esercitazioni didattiche svolte durante il corso saranno oggetto di valutazione che contribuirà al voto finale.
- E' necessaria la prenotazione (unica!) all'esame da farsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Normalmente la prova oggettiva si terrà al mattino e il secondo scritto al pomeriggio; la prova oggettiva avverrà per gruppi di 30 studenti alla volta. Nella data prevista per la registrazione, questa sarà preceduta dalla discussione delle prove scritte.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Docente: Prof. **PIETRO BOSCOLO**

Semestre: primo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare-apprendere nella situazione scolastica. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli operatori della scuola.

Programma del corso

Aspetti e problemi dell'apprendimento scolastico.

Unità didattiche:

Unità 1 [30 ore]

Istruzione, apprendimento e processi cognitivi

Apprendimento, cultura e sviluppo: l'attualità di Vygotskij

Scolarizzazione e sviluppo cognitivo

Apprendimento e differenze individuali

Unità 2 [20]

La motivazione ad apprendere

e a riuscire a scuola

Interesse e apprendimento

Unità 3 [10]

L'autoregolazione nell'apprendimento

Lezioni

Compatibilmente con il numero dei frequentanti, durante le lezioni il docente stimola la partecipazione attiva dei frequentanti.

Didattica integrativa

Il docente intende condurre un seminario di durata annuale, destinato agli studenti che frequenteranno sia questo insegnamento, sia quello di Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione nel secondo semestre. Gli studenti interessati sono invitati a prendere contatto col docente all'inizio delle lezioni.

Bibliografia per l'esame

La bibliografia per l'esame è costituita da un volume obbligatorio e da due volumi a scelta.

- Il volume obbligatorio è:

Boscolo, P. (1997). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET Libreria, Torino (nuova edizione).

- Il secondo e terzo volume andranno scelti tra i seguenti:

Bereiter, C., Scardamalia, M. (1995). "Psicologia della composizione scritta". La Nuova Italia, Firenze.

Bruner, J.S. (1988). "La mente a più dimensioni". Laterza, Bari.

Camaioni, L., Pontecorvo, C., Tassinari, G. (a cura di) (1989) "La ricerca sulla continuità: metodi, condizioni e strumenti di una ricerca sperimentale nella scuola". La Nuova Italia, Firenze.

Ferreiro, E., Teberosky, A. (1985). "La costruzione della lingua scritta nel bambino". Giunti, Firenze.

Liverta Sempio, O. (1996). "Il bambino e la costruzione del numero". NIS, Roma.

Olson, D.R., Torrance, N. (1995). "Alfabetizzazione e oralità". Cortina, Milano.

Pontecorvo, C. (a cura di) (1999). Manuale di psicologia dell'educazione. Bologna, Il Mulino (capp. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11; in collegamento con l'insegnamento di Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione).

Pontecorvo e altri (1991). "Discutendo si impara". NIS, Roma.

Pontecorvo, C., Ajello, A.M., Zuchermaglio, C. (1995). "I contesti sociali dell'appren-

dimento". Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano.

Vygotskij, L.S. (1980). "Il processo cognitivo". Boringhieri, Torino.

Vygotskij, L.S. (1990). "Pensiero e linguaggio". Laterza, Roma-Bari (nuova edizione).

Gli studenti frequentanti utilizzeranno, oltre al manuale, gli appunti delle lezioni e potranno, previo accordo col docente, effettuare letture individualizzate. Il docente svolgerà un seminario per un numero limitato di frequentanti.

Modalità dell'esame

La prova d'esame è scritta. L'iscrizione avviene attraverso Infostudent. La prova scritta consiste in domande aperte su tutto il programma.

Ricevimento studenti

Studenti e laureandi potranno conferire col docente il giovedì dalle 15 alle 17 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Si consiglia agli interessati di fissare un appuntamento (049 8276568), specificando la data in cui intendono conferire col docente e il proprio numero di telefono.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO 12 ECTS (ex Psicologia dell'età evolutiva - corso progredito)

Docente: Prof.ssa **FRANCESCA SIMION**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Si assume, trattandosi di un corso progredito, che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi, le tecniche e che conosca le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Scopo dell'insegnamento è quello di fornire un approfondimento delle tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano con particolare riferimento agli strumenti sulla base dei quali si costruisce la conoscenza e ai contenuti che ne derivano.

Programma del corso:

a) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo (20).

b) Genesi delle funzioni cognitive (10)

c) Rassegna delle ricerche più recenti sullo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico (10)

d) Strumenti su cui si basa la conoscenza e contenuti che ne derivano (20)

Lezioni:

Durante le lezioni verranno trattati particolarmente i punti a e b con un confronto tra i diversi modelli che spiegano lo sviluppo e una trattazione approfondita dei contenuti di conoscenza che derivano dall'applicazione di strumenti quali la percezione, l'azione e il linguaggio.

Didattica integrativa

Didattica integrativa: le lezioni saranno affiancate da tre seminari relativi al programma del corso, riservati agli studenti frequentanti. Un seminario tratterà l'interazione tra processi cognitivi ed emotivi nel corso dello sviluppo (Dott. Marco Dondi). Il secondo seminario approfondirà lo studio dello sviluppo delle capacità percettive nei primi mesi di vita (Dott.ssa Eloisa Valenza). Il terzo seminario riguarderà lo sviluppo della memoria (Dott.ssa Teresa Farroni). La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma verrà valutata ai fini dell'esame finale.

Bibliografia per l'esame

Data l'eterogeneità della preparazione degli studenti si rende necessario che tutti gli studenti, prima di iniziare gli approfondimenti teorici trattati nel corso, abbiano una preparazione comune sulle teorie dello sviluppo. A tal fine si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- Miller, P., *Teorie dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna.
- Berti, A.E., Bombi, A.S., *Psicologia del bambino*. Il Mulino, Bologna.

Il programma su cui verterà l'esame comprende i seguenti testi:

- 1) Benelli, B., D'Odorico, L., Levorato, C., Simion, F., *Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica*. Giunti, Firenze, 1980.
- 2) Bornstein, M., Lamb, M.E., *Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico*. (Traduzione italiana a cura di F. Simion) Ed. Cortina, Milano 1991.
- 3) McShane, S., *Lo sviluppo cognitivo*. Il Mulino, Bologna 1994.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti non possono ripetere l'esame nella stessa sessione. Le iscrizioni a ciascuna sessione avvengono per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 30 a 3 giorni prima della data d'esame fissata in calendario per la prova.

Durante le sessioni d'esame di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo sono ammessi a sostenere l'esame gli studenti di Psicologia dell'Età Evolutiva II, appartenenti al Vecchio Ordinamento.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

Ai laureandi si consiglia vivamente di fissare un appuntamento telefonando durante l'orario di ricevimento.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO
(ex **Psicopatologia generale e dell'età evolutiva**)

Docente: Prof.ssa **GRAZIELLA VIZZIELLO FAVA**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione dei servizi), cioè un modello mirato prevalentemente ad una attività clinica nei servizi. Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico.

Programma

Unità 1 (20 ore)

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica.
- 2) Psicopatologia e comunità.
- 3) Psicopatologia e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.
- 4) Psicopatologia della famiglia e della scuola.

Unità 2 (20 ore)

- 1) Psicopatologia della gravidanza e del puerperio.
- 2) Il rapporto psiche-soma nell'età evolutiva: dai problemi del feto e del prematuro all'espressione del disagio psichico sui diversi assi.
- 3) Psicossomatosi, nevrosi, psicosi, patologia "border-line" nel bambino e nell'adolescente, patologia della dipendenza.

Unità 3 (20 ore)

- 1) Psicopatologia in rapporto agli interventi preventivi terapeutici e riabilitativi.
- 2) Patologia organica e implicazioni psicopatologiche.
- 3) Significato degli studi epidemiologici longitudinali relativi ai farsi della psicopatologia ed in particolare lo studio sull'evoluzione di figli di genitori psicotici e delle modifiche indotte nella loro evoluzione da molteplici modalità di intervento.

Svolgimento delle lezioni

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo esperienze pratiche, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca.

Didattica integrativa

Sono previsti quattro corsi di lezioni integrative:

- 1) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo". Il Corso verrà completato con lezioni, seminari ed esperienze pratiche presso il Dipartimento di Psichiatria A.S.L. Cittadella (2° semestre);
- 2) Prof. U. Nizzoli: "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". Il Corso verrà completato con seminari ed esercitazioni presso l'A.S.L. di Reggio Emilia (2° semestre);
- 3) Prof. G. Disnan: "La Consulenza clinica in psicopatologia"
- 4) Dr P.L. Righetti "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico dei problemi della gravidanza"

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- 1) Zeanah C. (1993). "Manuale di salute mentale infantile". Masson It., Milano.
- 2) Fava Vizziello G. (1994). "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino
- 3) Fava Vizziello G.M., Stern D. (1995). "Dalle cure materne all'interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- 4) Fava Vizziello G.M., Bet M., Sandonà G. (1990). "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
- 5) Fava Vizziello G, Bottos M., Zorzi C. (1995) "I figli delle macchine" Masson ed. Milano.
- 6) Disnan G., Fava Vizziello G (1999) "La consulenza clinica psicologica" Masson ed. Milano.

In aggiunta, un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- Cramer B., Palacio Espasa F. (1994). "Le psicoterapie madre-bambino". Masson It., Milano.
- Fasolo F. (1991). "Grottesche: immagini del comico in psichiatria". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Miglietta D. (2000) "Gruppi in età evolutiva" Utet ed.
- Rizzi F (2000) "Diario di bordo" Bollati Boringhieri, Torino
- Schon A. (1997). "Vuole dire". Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità dell'esame

Il programma d'esame è **per tutti gli studenti quello dell'anno in corso** e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante dell'esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente.

Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Spesso però è necessario che la prima parte dell'esame venga svolta in forma scritta. La prenotazione va fatta tramite infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8, il mercoledì dalle ore 12.30 alle ore 14.30

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI
EPISTEMOLOGIA GENETICA
(ex Epistemologia genetica)**

Docente: Prof. **GABRIELE DI STEFANO**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso, che equivale a un corso di Psicologia dello sviluppo progredito, si propone di affrontare i problemi dello sviluppo cognitivo confrontando diversi approcci e metodi di

studio. Dopo un'esposizione sommaria delle principali teorie e dei metodi di ricerca, il corso si svilupperà collocando i dati empirici disponibili all'interno di un quadro esplicativo il più possibile omogeneo, cercando di fornire anche una chiave di lettura dello sviluppo che non mantenga i campi di ricerca separati.

Sebbene il corso, per completezza, tratterà tutte le età e fasi dello sviluppo, una particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo delle capacità cognitive del bambino dai 4 ai 10 anni, visto che proprio in quel periodo si manifesta il maggiore intreccio fra maturazione, sviluppo e trasmissione culturale, considerati classicamente fattori essenziali dello sviluppo.

Programma del corso

Introduzione: i principali modi di interpretare e spiegare lo sviluppo

I. Piaget e la teoria operatoria

Fondamenti epistemologici; fondamenti biologici; fondamenti logico-matematici.

Strutture, equilibrizzazione e astrazione (l'equilibrizzazione delle strutture cognitive).

Il costruttivismo piagetiano e la teoria dei sistemi.

L'ultimo Piaget.

Apporti e limiti della teoria piagetiana.

II. Le posizioni post-piagetiane

Il cognitivismo: trattamento dell'informazione e funzionamento

Calcolo, simboli e intelligenza; l'architettura cognitiva (memoria permanente; memoria di lavoro; architettura, controllo e vincoli di funzionamento).

Il neo-strutturalismo: Pascual-Leone (operatori metacostruttivi e sistema modulare dell'attenzione mentale); Case (strutture di controllo esecutivo e strutture concettuali centrali); Halford (concetti e strutture di appaiamento di simboli); Kurt Fischer (struttura delle abilità, generalizzazione e contesto); Mounoud (innatismo strutturale e costruttivismo dei contenuti).

Valutazione critica delle posizioni neo-strutturaliste.

Estensioni della teoria piagetiana: dalle strutture alle procedure (Inhelder).

III. Le tappe dello sviluppo: l'infanzia

Lo sviluppo sensomotorio secondo Piaget.

Dati recenti sulle competenze precoci dell'infante (Meltzoff, Spelke, Baillargeon).

Lo sviluppo nei primi due anni di vita secondo le posizioni neo-strutturaliste.

IV. Le tappe dello sviluppo: la fanciullezza

Pensiero simbolico e rappresentazione.

L'immagine mentale: un formato di rappresentazione.

Il linguaggio: lo sviluppo di un altro formato di rappresentazione.

Le operazioni dell'intelligenza e la teoria piagetiana.

Le operazioni dell'intelligenza: il punto di vista neo-strutturalista.

Le operazioni dell'intelligenza: il punto di vista funzionalista (dai modelli degli scripts alle teorie della mente).

Fattori e meccanismi di sviluppo.

V. La spiegazione dello sviluppo: processi evolutivi e processi di socializzazione

L'interazione sociale e la trasmissione delle conoscenze.

Sviluppo del linguaggio, comunicazione sociale e sviluppo.

La conoscenza della mente e delle emozioni.
 VI. Verso un modello costruttivista dello sviluppo.
 Riconsiderazione e aggiornamento della teoria piagetiana.
 Ambito e limiti delle teorie modulari.
 Dal neo-innatismo alla considerazione degli intrecci tra biologia e sviluppo cognitivo.
 Recenti contributi del connessionismo alle teorie dello sviluppo.
 Conclusione.

Esercitazioni

Oltre al normale orario di lezione, gli studenti frequentanti devono seguire anche 2 ore aggiuntive di esercitazioni alla settimana. Le esercitazioni verteranno sulla esposizione e discussione delle più importanti ricerche sperimentali di cui si parla nel Corso.

Programma d'esame

Dispense del Corso (le Dispense possono essere richieste presso Il Centro Copie Portello, via Portello).
 Butterworth, G., Harris, M. (1998). "Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo". Psychology Press, Hove, UK.
 Tryphon, A., Vonèche, J. (1998). "Piaget e Vygotsky. La genesi del pensiero sociale". Giunti, Firenze.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta propedeutica con risposte a domande aperte. Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame suddividendolo in due prove scritte. Qualora risultassero insufficienti in una di queste prove potranno recuperare sostenendo una prova scritta integrativa alla fine del Corso.
 L'integrazione orale consisterà in un approfondimento delle risposte dello studente alla prova scritta.
 Gli studenti, frequentanti e non, che hanno comunque superato lo scritto, possono sostenere una prova orale, qualora non fossero soddisfatti della votazione ottenuta nelle prove scritte, che verterà sull'intero programma.
 Per costoro è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

Ricevimento

Il Prof. Di Stefano riceverà settimanalmente gli studenti presso il proprio studio nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-Z	Prof.ssa GIOVANNA AXIA	II

Corso della Prof.ssa **Giovanna Axia**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Tecniche di Osservazione si rivolge agli studenti dell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (A-Z) e agli studenti dell'Indirizzo Clinico (sottoindirizzo Dinamico).

Il corso di Tecniche di osservazione del comportamento infantile ha quattro obiettivi :
 Acquisizione degli elementi di metodologia della ricerca che sono più utili per lo studio dello sviluppo umano. Questo obiettivo è funzionale all'apprendimento delle basi tecniche per la valutazione del bambino, impiegabili nella ricerca applicata e nell'iter diagnostico per l'età evolutiva.

Conoscenza approfondita delle tecniche per la valutazione psicologica del comportamento dei bambini sia nella prima infanzia (1-36 mesi), sia nell'età prescolare (3-5 anni) e scolare (6-12 anni) . Questo obiettivo si realizza in :

- apprendimento dei principi base dell'osservazione per scopi applicativi (ad esempio, in situazioni scolastiche, negli ospedali, ecc.) e/o clinici (diagnosi) ;
 - conoscenza dei principali test per l'età evolutiva (vedi contenuti del corso)
- Acquisizione di alcune abilità tecnico-pratiche di valutazione, esemplificative degli argomenti del corso.

Acquisizione di alcune abilità di organizzazione di un progetto e di relazione dei suoi risultati, utili per la tesi di laurea e, più in generale, per la professione di psicologo.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli didattici : metodologia per lo studio dello sviluppo (10 ore + 10 ore di didattica integrativa) ; metodi, tecniche e strumenti per la valutazione della prima infanzia (25 ore); tecniche e strumenti per la valutazione dell'età prescolare e scolare (25 ore).

Il modulo di metodologia per lo studio dello sviluppo ha due aspetti. Il primo, e più semplice, è il ripasso delle nozioni di metodologia più utili ed efficaci nello studio dello sviluppo (ad es., l'operazionalizzazione del tempo nei disegni sperimentali e quasi sperimentali, la reattività dei soggetti, ecc.). Il secondo aspetto è l'illustrazione degli elementi fondamentali dell'osservazione diretta, con particolare attenzione ai problemi tecnici legati alla costruzione e all'applicazione degli schemi di codifica.

Il secondo modulo illustrerà le tecniche sperimentali e osservative per la valutazione della prima infanzia. Inoltre, verranno presentati e discussi strumenti di osservazione e le loro applicazioni in campo educativo, pediatrico e clinico.

Il terzo modulo illustrerà tecniche e strumenti per la valutazione del bambino in età prescolare e scolare.

Lezioni e didattica del corso

La didattica del corso prevede sia l'attività classica di docenza, sia la partecipazione diretta da parte degli studenti frequentanti. Nel corso si svolgeranno le seguenti attività :
 lezioni teoriche
 esercitazioni in aula
 seminario metodologico (Dr S.Bonichini)
 esercitazioni pratiche guidate

Bibliografia e modalità d'esame

Si consiglia vivamente agli studenti la frequenza al corso che, per le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite solamente attraverso lo studio dei testi. La frequenza al corso verrà verificata e darà accesso a un percorso privilegiato (spezzare l'esame in 2 compiti e frequenza alle esercitazioni pratiche guidate).

Frequentanti

I frequentanti avranno una prova di accertamento sugli appunti delle lezioni dopo circa un mese di corso. Il voto è valido per la valutazione finale.

Gli studenti frequentanti devono sostenere anche un esame finale che accerterà la preparazione sui contenuti del corso non verificati nel primo compitino e sulla partecipazione al lavoro di osservazione diretta.

Per quanto riguarda i contenuti del corso, i testi di riferimento sono:

Bonichini S. e Axia G. (2001) "Metodi osservativi per lo studio dello sviluppo umano". Roma: Carocci

Axia, G. (1994). "La valutazione dello sviluppo". Roma: Carocci.

Axia, G. e Bonichini S. (2000). "La valutazione del bambino". Roma: Carocci.

Non-frequentanti

L'esame dei non-frequentanti si svolge in forma scritta su tutto il programma contemporaneamente:

Bonichini S. e Axia G. (2001) "L'osservazione". Roma: Carocci

Axia, G. (1994). "La valutazione dello sviluppo". Roma: Carocci.

Axia, G. e Bonichini S. (2000). "La valutazione del bambino". Roma: Carocci.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente, presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI (ex Tecniche di analisi dei dati)

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Semestre: secondo

Il programma del corso sarà presentato durante le prime lezioni.

TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Docente: Prof.ssa **Raffaella Semeraro**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di portare a conoscenza dello studente le tematiche pedagogiche connesse ai processi di istruzione attraverso l'analisi dei problemi generali di natura educativa e formativa che sono presenti nelle varie fasi dell'età evolutiva e nei vari livelli di scuola. L'insegnamento contribuisce alla formazione dello studente in Psicologia ponendolo a contatto con le tematiche che possono riguardare la possibile esplicitazione della sua professionalità nel campo educativo e scolastico. Le questioni pedagogiche che danno maggiore chiarificazione all'operatività psicologica nella scuola vengono collocate nella più vasta analisi degli eventi educativi presenti nei contesti sociali. In specifico, sono analizzate le problematiche relative ai rapporti tra processo di trasmissione culturale nella scuola (insegnamento), processo di costruzione della conoscenza (apprendimento) e processi di sviluppo dei soggetti (crescita culturale e psicosociale degli allievi). L'interazione dinamica tra questi processi apre alla necessità di comprendere il significato della progettazione didattica globale (programmazione scolastica) che costituisce la qualità del contesto delle relazioni interpersonali e culturali nella scuola, e designa, o meno, un'organizzazione coerente di obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti e procedure di valutazione nel contesto scolastico.

Programma del corso

Il programma si articola in tre parti tra loro connesse.

Parte A (20 ore)

- La psicologia culturale e la scuola
- Processi educativi, concezioni dello sviluppo e dinamica dei contesti relazionali

Parte B (20 ore)

- La programmazione educativa e didattica
- Sviluppo, insegnamento, apprendimento

Parte C (20 ore)

- Valutazione dei processi formativi
- Valutazione scolastica

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche del programma. Saranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti reali (scuola, territorio).

Didattica integrativa

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione e seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e concordate con la docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive. Il periodo di svolgimento, il programma specifico, la bibliografia, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

Bibliografia obbligatoria per l'esame

Parte A: Psicologia culturale, educazione, scuola.

- Groppo, M., Ornaghi, V., Grazzani, I., Carrubba, L. (a cura di) (1999). "La psicologia

culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici “. Raffaello Cortina, Milano.

-Bruner, J. (1997). “La cultura dell’educazione. Nuovi orizzonti per la scuola”. Feltrinelli, Milano.

Parte B: Progettazione didattica e organizzazione degli interventi scolastici

-Semeraro, R. (1999). “La progettazione didattica. Teorie, metodi, contesti”. Giunti, Firenze.

Parte C: La valutazione scolastica

-Domenici, G. (1993). “Manuale della valutazione scolastica”. Laterza, Roma-Bari.

Per chi desiderasse approfondire le tematiche proposte nel corso, si indicano i seguenti testi facoltativi:

Parte A

-Pontecorvo, C., Ajello, A.M., Zucchermaglio, C. (a cura di) (1995). “I contesti sociali dell’apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana”. LED, Milano.

-Rescalli, G. (1995). “Il cambiamento nei sistemi educativi. Processi di riforma e modelli europei a confronto”. La Nuova Italia, Firenze.

-Rossi, N. (a cura di) (1997). “L’istruzione in Italia: solo un pezzo di carta? Il sistema scolastico come fattore centrale per lo sviluppo: alcune concrete proposte di intervento”. Il Mulino, Bologna.

Parte C

-Mason, L. (1996). “Valutare a scuola. Prodotti, processi, contesti dell’apprendimento”. CLEUP, Padova.

Modalità dell’esame

L’esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d’esame verterà sulla conoscenza dei quattro testi indicati nella bibliografia. Lo studente potrà approfondire, a scelta, la propria preparazione con lo studio di uno o più testi facoltativi.

Le iscrizioni all’esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d’esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell’Educazione, Piazza Capitaniato, 3.

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS

Docente: Prof. **LUIGI PEDRABISSI**

Semestre: secondo

Caratteristiche generali e finalità dell’insegnamento

Il corso si propone fondamentalmente un duplice obiettivo: da una parte di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici,

problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare, ecc.); dall’altra quello di fornire ai futuri psicologi le indispensabili informazioni e competenze per una necessaria e appropriata valutazione dei test psicologici, per una corretta interpretazione e una proficua utilizzazione dei loro risultati in campo diagnostico e applicativo. Tale traguardo è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati e delle indicazioni che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, attribuzione ed interpretazione dei punteggi, errore standard dei punteggi, analisi degli item, ecc.), ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico, alla normatività in psicologia.

Infine, in una fase applicativa del corso, gli studenti che lo vorranno potranno esercitarsi in una ricerca empirica che preveda l’uso di strumenti di misura per l’analisi di alcuni aspetti psicologici in relazione a specifiche variabili indipendenti.

Se sarà possibile verranno attivati alcuni seminari finalizzati a una più approfondita conoscenza e all’applicazione di alcuni fra i più usati reattivi psicologici.

Programma del corso

Unità didattiche:

Unità 1 [20 ore]

- La psicologia sperimentale e il problema della misurazione
- La storia dei test
- Implicazioni etico-sociali nell’uso dei test
- Problemi e fasi della costruzione di un test
- I principi dei test psicologici (punteggi grezzi e punteggi ponderati, punti centili, punti standard, norme, attendibilità, validità, analisi degli item, ecc.)

Unità 2 [10 ore]

- I principali tipi di test (classificazione)
- L’uso dei test (assessment psicologico, psicodiagnosi, ecc.)
- I contesti d’uso dei test (clinico, scolastico, lavorativo-organizzativo, orientativo, ecc.)
- Come valutare e scegliere un test (lettura critica del manuale)
- Test e altre procedure di indagine psicologica

Unità 3 [20 ore]

- Nozioni di statistica applicata ai test
- Punteggio osservato e punteggio vero
- L’errore standard di misura ed i suoi diversi usi
- La varianza del test
- Il modello fattoriale della varianza del test
- Il coefficiente di correlazione come coefficiente di attendibilità di un test
- Procedure ed esercizi di calcolo dell’attendibilità e della validità di un test, dell’analisi degli item

Unità 4 [10 ore]

- Presentazione di almeno un esemplare dei seguenti tipi di test: test di livello, attitu-

dinali, clinici, di personalità, proiettivi
- Le batterie di assessment psicologico.

Bibliografia per l'esame

Pedrabissi L., Santinello M. (1997) "I test psicologici. Teorie e tecniche", Il Mulino, Bologna.

Padovani F. (1999) "L'interpretazione psicologica della WAIS-R", Giunti O.S., Firenze.
Dazzi C., Pedrabissi L. (1999), Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test, Patron editore, Bologna.

Lo studente, inoltre, durante la prova orale dell'esame dovrà dimostrare di saper descrivere e valutare un test presentando, a scelta, uno fra i manuali dei seguenti reattivi:

"State-Trait Anxiety Inventory" (S.T.A.I.). Edizioni O.S., Firenze.

"Gordon Personal Profile-Inventory" (GPP-I). Edizioni O.S., Firenze.

"Inventario della Personalità dei Venditori" (I.P.V.). Edizioni O.S., Firenze.

Lecture consigliate per approfondimento:

Boncori L. (1992), "Test. Teoria e applicazioni". Boringhieri, Torino

Sternberg R., Spear L. (1997), Le tre intelligenze, Edizioni Erickson, Trento.

Rubini V. (1984), "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolgerà in due fasi:

1. Il candidato, in un primo appello, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere per iscritto alcuni problemi matematico-statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione e al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità degli item e del test, all'analisi della relativa dimensionalità fattoriale (per tale breve prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).

2. Il superamento di questa prima prova permetterà la prosecuzione dell'esame, che si completerà in un successivo appello con una serie di domande sulla natura e sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, sulle loro principali caratteristiche, ecc. (vedere argomenti e bibliografia del corso).

Poiché il voto finale risulterà dalla media fra l'esito della prova scritta e di quella orale, la sequenza scritto-orale può anche essere invertita.

L'iscrizione all'esame dovrà essere effettuata da 15 a 5 giorni prima, tramite il sistema INFOSTUDEN.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede staccata del Dip.to di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, in via Belzoni, 80.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. NIELS BIRBAUMER	II
L-Z	Prof. DANIELA PALOMBA	II

Corso del Prof. Niels Birbaumer

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

La disciplina costituisce parte rilevante della formazione di base dello psicologo clinico. Essa riguarda soprattutto lo studio sperimentale dei correlati fisiologici dei principali disturbi psichici (nevrosi, depressione, schizofrenia ecc.) e dei fattori psicofisiologici implicati in disturbi o sintomi somatici (ad es. sindromi dolorose). La psicofisiologia clinica è pertanto da un lato strettamente connessa con la psicofisiologia e la psicologia fisiologica, cui fa riferimento per l'impianto metodologico di base, dall'altro con la neuropsicologia con cui condivide alcune aree di ricerca.

Il corso intende fornire alcune nozioni di base in metodologia psicofisiologica, con particolare riferimento ai settori della diagnosi e del trattamento.

Discipline propedeutiche alla materia

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica;
- Psicopatologia generale;
- Psicologia fisiologica corso progredito; *consigliato*.

Programma del corso

1. Psicofisiologia dei processi corticali e cognitivi [15]
 - a. Metodi di registrazione dell'attività del sistema nervoso;
 - b. Psicofisiologia della coscienza e dell'attenzione;
 - c. Disturbi della consapevolezza e dell'attenzione.

2. Riabilitazione neuropsicologica e psicofisiologica dei disturbi del sistema nervoso centrale [15]

- a. Conseguenze delle lesioni corticali;
- b. Neuropsicologia della memoria e dei disturbi della memoria;
- c. Riabilitazione cognitiva ed emozionale.

3. Le schizofrenie ed altri disturbi psicopatologici [15]

4. Psicofisiologia del dolore [15]

Didattica integrativa

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio, svolti in collaborazione con il dr. Angrilli.

Bibliografia dell'esame

- Birbaumer, N.* (a cura di) *Psicofisiologia Clinica*. Imprimerie, Padova, 1996 (tutto)
- Davison, G.C. e Neale, L.M.*: "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna, 1989. Capp. 4-5-6-8-9-14.
- Kandel, E.R., Schwartz, J.H. & Jessel, T.M.* (1999). *Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento*, Ambrosiana Ed., Milano
- Zimmermann, M. e Handwerker, H.O.* Il dolore, Fogliazza Editore, Milano, 1988 (cap. 1 e 5).
- Stegagno L.* (a cura di): *Psicofisiologia*. Vol. I. Boringhieri, Torino, 1986 (cap. 1-2-3)
- Stegagno L.* (a cura di): *Psicofisiologia*. Vol. II. Bollati-Boringhieri, Torino, 1991 (cap. 8-9-10-11-12).

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più alcune domande in forma aperta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata durante lo stesso appello. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame. Gli studenti non possono iscriversi e/o sostenere l'esame più di tre volte (inclusa una prova con esito positivo)

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo, previo appuntamento col docente, nella sede di Via Venezia 8.

Corso della Prof.ssa **Daniela Palomba**

Caratteri generali e finalità del corso

L'insegnamento è volto ad approfondire lo studio sperimentale dei fattori psicobiologici associati alla patologia psichica (stati d'ansia, depressione, schizofrenia) e ai disturbi somatici (ad es. ipertensione, dolore cronico).

Il corso prevede una sezione di base riferita all'inquadramento della disciplina, alla metodologia d'indagine psicofisiologica e ai processi di transizione dai fenomeni psicobiologici funzionali a quelli disfunzionali e patologici; tale percorso è realizzato attraverso i costrutti di attivazione, emozione, stress.

Sezioni tematiche saranno poi riferite a diverse applicazioni cliniche, modelli diagnostici e di trattamento.

Discipline propedeutiche alla materia

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica;
- Psicopatologia generale;
- Psicologia fisiologica corso progredito; *consigliato*.

Programma del corso

- a) Concetti di base in psicofisiologia clinica (20): Inquadramento e contenuti della psicofisiologia clinica. Metodologia e tecnica psicofisiologica. Attivazione, emozione e stress. L'inquadramento diagnostico psicofisiologico.
- b) Psicofisiologia dei disturbi d'ansia. (10)
Modelli psicobiologici nei disturbi d'ansia e fobie. La Desensibilizzazione sistematica.
- c) Disfunzioni somatiche in psicofisiologia clinica (15)
Disfunzioni psicofisiologiche e patologia cardiovascolare. Modelli psicobiologici di acquisizione e mantenimento del disturbo in età evolutiva
- d) Rilassamento e autoregolazione psicofisiologica. (15)
La risposta di rilassamento. Le principali procedure di rilassamento. Principi di autoregolazione psicofisiologica. Il Biofeedback. Protocolli diagnostici e di trattamento. Criteri di verifica del trattamento.

Lezioni e Didattica integrativa.

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio, svolti in collaborazione con il dr. Angrilli.

Bibliografia dell'esame

- Blanchard, E.B., Epstein, L.H.*: "Biofeedback: manuale introduttivo". Boringhieri, Torino, 1983 (2.ed., 1996).
- Davison, G.C. e Neale, L.M.*: "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna, 1989. Capp. 4-5-6-8-9.
- Pennisi, P. e Sarlo, M.*: "Indici elettrofisiologici in Psicologia". CLEUP, Padova (1998).
- Stegagno, L.* (a cura di): "Psicofisiologia" Vol. 1. Indicatori fisiologici del comportamento umano". Bollati-Boringhieri, Torino, 1986. Capp. 1-2-4-6.
- Stegagno, L.* (a cura di): "Psicofisiologia" Vol. 2. Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento", Bollati-Boringhieri, Torino, 1991. Cap. 9-10-11-12.

Consigliata la lettura di: *Maier, K., Ambül-Caesar, G., & Schandry, R.* *Psicofisiologia dello sviluppo*. Zanichelli, Bologna, 1998.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più alcune domande in forma aperta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata durante lo stesso appello. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame. Gli studenti non possono iscriversi e/o sostenere l'esame più di tre volte (inclusa una prova con esito positivo).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

PSICOLOGIA CLINICA
(ex **Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale**)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. EZIO SANAVIO	II
E-N	Prof. ALESSANDRO SALVINI	II
O-Z	Prof.ssa ADRIANA LIS	I

Corso del Prof. **Ezio Sanavio***Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato al quinto anno perché ha carattere sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo e presuppone conoscenze relative agli insegnamenti metodologici, psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali del triennio. Il corso è focalizzato sull'analisi del caso clinico ai fini della valutazione delle eventuali indicazioni psicoterapeutiche e sulla conoscenza dei fondamenti dei diversi modelli di psicoterapia.

Il corso - *di orientamento sperimentale* - accentua l'attenzione verso l'integrazione della psicologia di base con i modelli della psicopatologia e con i moderni sviluppi della psicoterapia, in particolare della psicoterapia cognitiva. Oltre che agli studenti dell'indirizzo clinico, è perciò indicato agli studenti che provengono dall'indirizzo sperimentale. Dato il carattere del corso e lo scarso collegamento con i testi, è opportuna (ma NON obbligatoria) una frequenza regolare e continuativa. Il corso tende inoltre a favorire una familiarizzazione con le strutture di psicologia clinica convenzionate con il corso.

Programma del corso

1 (10) L'esame psicodiagnostico nella clinica dell'adulto. Modello multidimensionale. Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0). Stesura della sintesi psicodiagnostica.

2 (20) Psicoterapia. Valutazione dell'efficacia. Meta-analisi. Variabili di prognosi. Indicazioni e contro-indicazioni.

3 (20) Dal laboratorio alla clinica: il modello cognitivo-comportamentale. Cenni storici e prospettive attuali.

4 (10) Analisi di casi clinici. Problemi deontologici.

Didattica integrativa

Un seminario sulla clinica dei disturbi sessuali sarà tenuto dalla dott.ssa Marta Panzeri. Compatibilmente con le risorse, potrà essere attivato un seminario sui principali test psicodiagnostici nella clinica dell'adulto e di preparazione alla prova scritta ed all'esame di stato.

Un ciclo di esercitazioni pratiche guidate avrà luogo presso due strutture convenzionate dell'ULSS-9 (Treviso): il Servizio Psicoriabilitativo di Musano di Trevignano (TV), diretto dal prof. Paolo Michielin e la Comunità Terapeutica Diurna per tossicodipendenti di via Zermanese (TV), diretta dal dr. Germano Zanusso. Tali esercitazioni comportano una prima familiarizzazione dello studente con tecniche di osservazione, tecniche di analisi funzionale e metodologie di intervento nella riabilitazione di pazienti tossicodipendenti e di pazienti psicotici.

Gli studenti partecipanti ad esercitazioni e seminari potranno concordare bibliografie ad hoc e modifiche rispetto al programma d'esame.

Bibliografia per l'esame

La bibliografia comprende tre testi obbligatori comuni a tutti ed un "blocco tematico" a scelta tra quelli sottoindicati. A ciascun blocco corrispondono bibliografie differenziate per contenuto, per difficoltà e per carico di studio. I tre testi obbligatori comuni sono:

1) Sanavio et al. (1997). "CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico". Seconda edizione. Organizzazioni Speciali, Firenze.

2) Sanavio E. (1992). "Psicoterapia cognitiva e comportamentale". Nuova Italia Scientifica, Roma. Il testo è ormai datato e può proficuamente essere sostituito dal volume: Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford - saltare cap. 12, 21, 24).

3) Johnson S.L. (1999). "Strategie e strumenti di psicoterapia". McGraw-Hill.

E' obbligatorio inoltre lo studio di un "blocco tematico" a scelta tra i due seguenti:

Blocco tematico 1: Psicologia clinica e Psicodiagnostica dell'adulto

- Hathaway S.R. e McKinley, J.C. (1995) "MMPI-II. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.

- Sanavio, E., Sica, C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari". Il Mulino, Bologna

- Salvini A. (1999) "Argomenti di psicologia clinica." Upsel, Padova.

Blocco tematico 2: Psicoterapia cognitiva

- Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F. & Emery G. "Terapia cognitiva della depressione." Boringhieri, Torino.

- Fenelli A. e Lorenzini R. "Clinica delle disfunzioni sessuali" NIS, Roma.

- Weels A. (1999). Trattamento cognitivo dei disturbi d'ansia. McGraw Hill.

Studenti Erasmus

Gli studenti Erasmus non sosterranno la parte scritta dell'esame e potranno SOSTITUIRE il programma d'esame con la seguente bibliografia:

- 1) Clark D.M., Fairburn (1997) "Science and practice of cognitive behaviour therapy", Oxford University Press, Oxford.
- 2) Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon, Oxford (salta cap. 12, 21, 24).

Sono inoltre tenuti alla frequenza di (almeno) una attività integrativa, che documenteranno con breve relazione scritta.

Testi di consultazione e riferimento utili per la preparazione della prova scritta (NON obbligatori):

- Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia.

Testi di approfondimento

Modalità dell'esame

L'esame comprende una parte scritta ed una parte orale. La parte scritta è obbligatoria per gli studenti dell'indirizzo clinico e facoltativa per gli studenti degli altri indirizzi. La prova scritta consiste nella stesura di una bozza di sintesi psicodiagnostica relativa ad un caso, comprensiva dell'interpretazione di un protocollo CBA-2.0 ed altri test psicodiagnostici presentati nei testi obbligatori. Potrà comprendere anche domande a scelta multipla su nozioni presenti nei testi d'esame e nozioni psicopatologiche e psicodiagnostiche comunemente considerate di natura generale e preliminare.

Iscrizione all'esame tramite Infostudent (da 20 a 7 giorni prima dell'esame).

Ricevimento studenti:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del prof. **Alessandro Salvini**

Caratteri generali e finalità del corso

L'insegnamento di psicologia clinica presuppone la conoscenza di varie discipline propedeutiche ed affini agli argomenti che saranno trattati durante le lezioni.

Il primo obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire nello studente l'integrazione tra la conoscenza scientifica e l'attività clinica. Il secondo scopo è quello di far sì che lo studente sia in grado di adattare queste conoscenze al "caso e alle situazioni operative". Per realizzare questo secondo obiettivo, lo studente dovrà essere messo in condizione di configurare il caso e le situazioni cliniche sviluppando la capacità di: a) valutare l'adeguatezza dei modelli, delle nozioni e delle tecniche disponibili; b) considerare la natura del problema e il tipo di richiesta al fine di scegliere il livello d'analisi e d'intervento più pertinenti; c) utilizzare diverse strategie di ascolto e di comunicazione; d) essere consapevole delle distorsioni emotive e cognitive proprie e della relazione; e) riconosce-

re la rilevanza delle variabili situazionali e di contesto.

Dall'altro l'intento dell'insegnamento è quello di far acquisire allo studente un'adeguata capacità osservativa e descrittiva del caso, accanto ad una conoscenza preordinata dei processi psicologici suscettibili di indagine e cambiamento

Programma del corso

Unità didattiche:

- *La scelta teorico-metodologica* (15 ore). Antinomie epistemologiche nella psicologia clinica. L'approccio nomotetico ed idiografico. I modelli empiristi, fenomenologici e costruttivisti. La spiegazione per cause e per ragioni, l'interpretazione per significati e intenzioni. Giudizi di fatto e giudizi di valore. Verità storiche e verità narrative. Teorie implicite ed esplicite della personalità, del comportamento e dell'azione.

- *Il problema psicologico* (20 ore). I disturbi affettivi, del pensiero, d'ansia e dell'identità personale e sessuale. I disturbi della personalità e le psicopatie. Gli stati dissociativi della coscienza e dell'identità. Le azioni autolesive. I comportamenti alimentari disturbati. L'agire deviante e dissociato: primario e secondario. Stabilità e recidiva nell'organizzazione e mantenimento del problema o del sintomo. Ruoli, regole, credenze modelli, prescrizioni e senso comune: i volti interpersonali, situazionali e culturali dei disturbi psicologici.

- *La configurazione del "caso clinico"* (15 ore). Schemi di tipizzazione e processi attribuzionali nella valutazione del caso clinico. Opportunità e limiti del tradizionale modello nosografico ed eziopatogenetico. La costruzione osservativa, personale ed interpersonale, dell'evento psicologico problematico. L'influenza del contesto normativo. Gli errori categoriali e inferenziali nel ragionamento clinico.

- *Strategie e tecniche* (20 ore). I modelli comportamentali, cognitivi, sistemici, costruttivisti e strategico-interattivi. Gli interventi sulla persona, nella relazione, nella situazione e nel problema. La consulenza clinica nei diversi contesti. La psicoterapia strategico/interattiva: fondamenti, applicazioni, tecniche, controindicazioni. La valutazione dell'efficacia delle psicoterapie.

Lezioni

Gli argomenti del programma saranno illustrati prevalentemente attraverso la presentazione di casi clinici. Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi e commenti su biografie e le storie cliniche che saranno proposte attraverso letture o videoregistrazioni.

Didattica integrativa

Saranno attivate delle esercitazioni per: a) l'uso informatizzato e non delle griglie di repertorio per l'esame dei costrutti personali; b) lo studio dei resoconti clinici attraverso tecniche informatizzate e qualitative, per esempio stilometriche; c) la ricerca sui rapporti tra disagio personale e organizzazione sintomatica della rappresentazione di sé.

Bibliografia per l'esame

Salvini A. (1998), "Argomenti di psicologia clinica". Upsel, Padova

Salvini A. (2000), "Casi clinici" (a cura di Dall'Igna V., Di Maso A., Mussoni A.). Upsel, Padova.

Lo studente potrà approfondire uno tra i seguenti argomenti attraverso la relativa bibliografia:

- *Identità e disagio femminile*

Faccio E. (1998), "Psicologia dei disturbi alimentari. Teorie, ricerche e terapie". Carocci Editore, Roma.

Salvini A. (1993), "Personalità femminile e riproduzione umana: argomenti di psicologia clinica". Lombardo Editore, Roma.

- *Psicologia clinica delle tossicodipendenze*

Julien M.R. (1997), "Droghe e farmaci psicoattivi". Zanichelli, Bologna.

Salvini A., Zanellato L. (a cura di) (1998), "Psicologia clinica delle tossicodipendenze". Lombardo Editore, Roma.

- *Intervento clinico e contesti operativi*

Masoni M.V. (1997), "La consultazione psicologica nella scuola". Giuffrè, Milano.

AA.VV. (2000), "Quaderni di Scienze dell'Interazione. Psicologia clinica, Psicoterapia, Psicossomatica. Medicina e Psicologia insieme con il paziente". Upsel, Padova.

- *L'intervento clinico in ambito giuridico*

Roli E. (1996), "Dal reato alla personalità. Il modello diagnostico nella giustizia minorile". Giuffrè, Milano.

De Leo G., Malagoli Togliatti M. (a cura di) (1990), "La perizia psicologica in età evolutiva". Giuffrè, Milano.

Per la prova orale lo studente potrà prepararsi attraverso uno tra i seguenti testi:

Sanavio E. (1992), "Psicopatologia e psicoterapia cognitiva e comportamentale". NIS, Roma.

Pagliaro G., Cesa Bianchi M. (1995), "Nuove prospettive in psicoterapia". Angeli, Milano.

Berger P.L., Luckmann T. (1969), "La realtà come costruzione sociale". Il Mulino, Bologna.

Goffman E. (1983), "Stigma: l'identità negata". Giuffrè, Milano.

Veglia F. (a cura di) (1999), "Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva". Bollati Boringhieri, Torino.

Szasz T.S. (1984), "Legge, libertà e psichiatria". Giuffrè, Milano.

Il materiale per le esercitazioni sul "caso clinico" che sarà proposto a lezione o durante l'attività didattica integrativa non costituirà argomento d'esame.

Modalità d'esame

Il corso di psicologia clinica è collocato al quinto anno perché presuppone la conoscenza propedeutica di altre discipline complementari. Per cui si raccomanda allo studente di sostenere questo esame dopo aver superato tutti i corsi fondamentali del triennio.

L'esame è scritto e orale. È importante che lo studente: a) ricordi il maggior numero di nozioni; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative.

È necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame attraverso l'Infostudent. Non è ammessa più di un'iscrizione per il medesimo studente nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

I laureandi, data la loro necessità di una consultazione preordinata e prolungata, dovranno concordare col docente il calendario degli incontri presso il Servizio di Orientamento e Tutorato.

Non si concordano tesi al di fuori della prassi che prevede la presentazione della domanda in segreteria didattica, evitando accordi preliminari col docente.

Corso della Prof.ssa Adriana Lis

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso è collocato alla fine del triennio perché presuppone varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo. In particolare il corso implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli esami di esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei tests di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Sarebbe auspicabile per lo studente frequentante l'aver avuto qualche esperienza diretta di approccio al caso clinico. Dato il carattere del corso e le particolari modalità di svolgimento, è opportuna una frequenza regolare e continuativa.

Il corso è particolarmente indicato per coloro che intendano scegliere il piano di studi ad orientamento dinamico. Infatti scopo del corso è di introdurre lo studente ad una psicologia clinica psicodinamicamente orientata intesa come quell'ambito peculiare della psicologia che, sulla base di una comprensione teorica dinamica della mente e del comportamento umano, ha come sua competenza specifica quella di comprendere il soggetto nella sua individualità e di aiutarlo (se possibile, utile e necessario) a risolvere in maniera più adeguata disagi e problemi derivanti dalla sua difficoltà ad armonizzare bisogni, affetti e desideri del mondo interno ed adattamento al mondo esterno. Questo avviene precipuamente attraverso l'uso di strumenti psicologici in un contesto dinamico di interazione psichica, basato sul consenso tra psicologo e paziente, che permetta lo svilupparsi di quel processo di conoscenza indispensabile perché lo psicologo possa comprendere il disagio, suggerire o attuare interventi per alleviarlo o darne delle soluzioni più adattive.

Lo studente verrà accompagnato nello studio delle problematiche teorico-cliniche connesse all'approccio al paziente, al primo colloquio, al processo diagnostico al progetto di intervento.

Di conseguenza il corso si propone le seguenti finalità:

a) Per quanto riguarda le teorie esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (Anna Freud, Hartmann, Kris, Mahler). Questi autori non vengono citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del "background" culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.

b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una

psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un possibile intervento psicoterapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post-lauream, chiaramente finalizzati allo scopo.

Programma del corso

Passando più specificamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva sia in età adulta attraverso il colloquio clinico, l'osservazione, i tests psicologici, per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici. Verranno pure studiate le eventuali proposte per una presa in carico.

Il programma ora illustrato implica che lo studente che intende frequentare questo corso deve avere già sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei tests di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- 1) "Background" culturale di cui al punto a)
- 2) Conoscenza dei seguenti strumenti:
 - tests di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
 - tests grafici (Koch, Machover, Corman)
 - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
 - tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; Phillipson.)

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e della illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

Le lezioni verranno in linea di massima suddivise nelle seguenti unità:

- a) approccio alla psicologia clinica (15)
- b) la segnalazione ed il primo colloquio (10)
- c) strumenti per la consultazione diagnostica (10)
- d) profilo diagnostico ed alla programmazione dell'intervento (30).

Didattica integrativa

La Dott.ssa Roberta Marchiori e la Dott.ssa Marianna Pinto collaboreranno con la presentazione di casi clinici.

Bibliografia per l'esame

Testi propedeutici i cui contenuti sono essenziali per la preparazione allo studio della bibliografia vera e propria:

- Lis A. Prina S. & Zennaro A. (2000) Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner. (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente), UNIPRESS, Padova.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995) Il colloquio come strumento psicologico.

Edizione completamente rinnovata, Giunti, Firenze

Lis A. (a cura di) (1998) Manuale di tecniche di indagine della personalità. Il Mulino, Bologna

Testi obbligatori

Lis A. (1993) "Psicologia clinica", Giunti, Firenze

Lis A. (1993) "Il bambino, l'adolescente, lo psicologo clinico: consultazione e psicoterapia", Bollati Boringhieri, Torino.

Lis A., Zennaro A. (1997) "Metodologia in psicologia clinica", Nuova Italia Scientifica, Roma.

Inoltre due a scelta tra i seguenti:

Greenspan S. I. (tr.it. 1999) Psicoterapia e sviluppo psicologico, Il Mulino, Bologna

Lis A. (a cura di) (1998) L'approccio alla diagnosi psicologica attraverso lo studio di casi clinici: training pratico per studenti e psicologi clinici, Upsel, Padova

Lichtemberg J. D. (tr. it. 1995) Psicoanalisi e sistemi motivazionali, Cortina, Milano

Lichtemberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) Il disagio clinico, Cortina, Milano

Lis A., Zennaro A. (1997) Nuovi contributi allo studio del test di Rorschach e dello Z-test, Upsel, Padova

Gaddini De Benedetti Renata (1984) Dal biologico al mentale, Lombardo Editore, Roma

Bateman A & Holmes J (1998) La Psicoanalisi contemporanea. Cortina, Milano

Lis et al. (in press) "L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico", Raffaello Cortina, Milano.

Modalità per l'esame

L'esame si svolgerà in tre fasi:

- a) Domande teorico-pratiche riguardanti la psicologia clinica e il processo di valutazione;
- b) Studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità;
- c) Discussione orale dell'elaborato scritto.

Le tre fasi avvengono in successione e in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad una certa fase solo se avrà superato con esito almeno sufficiente le precedenti.

E' necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, dal 14° al 2° giorno precedente la data fissata per la prova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il L.I.R.I.P.A.C. , via Belzoni, 80.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

72 ECTS

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. GIORGIO MARIA FERLINI	I
L-Z	Prof. GIORGIO MARIA FERLINI	II

Caratteri generali e finalità dell' insegnamento

In questi ultimi decenni alcuni orientamenti della Psicopatologia e della Psicoterapia Psicoanalitica hanno superato i confini del rapporto duale, che resta comunque il metodo di elezione per molte alcune sofferenza psichica, per aprirsi alla dinamica gruppale e comunitaria, con vari livelli e modalità di integrazione.

La persona "sana" o "malata" non è quindi considerata come saldamente legata solo alla sua esperienza storica, ma è anche strettamente inserita nella sua realtà situazionale attuale, in una rete relazionale che è mediata dalla madre e dal nucleo familiare nei primi anni di vita, ma che poi sempre più direttamente la coinvolge, in modo che la persona può essere considerata come punto nodale della rete stessa.

Il modello di riferimento di questo insegnamento, data la formazione culturale e il percorso professionale del docente, è quell'approccio che privilegia, nell'ambito della teorizzazione post-Freudiana, l'aspetto interpersonale ed esistenziale, cioè il momento irripetibile dell'incontro con l'Altro. Questo approccio Psicoanalitico-Fenomenologico trova la sua espressione più elevata e compiuta nell'Opera di Gaetano Benedetti.

L'insegnamento si articola in più parti: la prima riguarda gli aspetti storici ed epistemologici della disciplina Psicologia di Comunità, cioè la sua ragion d'essere. Una seconda parte riguarda la sofferenza psichica legata alla psichiatizzazione della comunità, sia macro che micro-sociale: dalle problematiche delle Istituzioni Totali, al problema del controllo e della esclusione territoriale. La terza parte riguarda la terapia Comunitaria, intesa come terapia di gruppo, anche come Psicodramma, o come Comunità Terapeutica per pazienti affetti da disturbi psichici o dipendenti da sostanze stupefacenti. Una quarta parte, infine, riguarda la formazione degli operatori, in particolare gli psicologi, attraverso il lavoro di équipe.

Programma del Corso

Il docente si avvarrà della collaborazione di :

Dottor Paolo Carrirolo, psicologo, psicoterapeuta, psicodrammatista didatta Moreniano;
Dottor Antonio Maria Favero, psicologo, psicoterapeuta: terrà un Seminario a numero chiuso su La Transizionalità nel rapporto bipersonale, gruppale e di Comunità- Prospettive psicodinamiche.

Dottor Renato Sperotti, psichiatra, psicoterapeuta, esperto in Comunità terapeutiche
Dottoressa Minevra Pillot, psicologa: terrà un Seminario a numero chiuso sulla Psicopatologia dell'Espressione Artistica.

Dottoressa Barbara Biasutti, psicologa, psicoterapeuta infantile: terrà alcune lezioni sulla psicoterapia della sofferenza infantile attraverso il disegno.

Dottoressa Rosalba Carlino, psicologa, psicoterapeuta: terrà alcune lezioni su psicoterapia e Comunità Virtuale.

Unità Didattiche:

1)- impostazione generale del corso con gli studenti: costituzione di una unità di ascolto formata da un gruppo di studenti che si impegnano a frequentare tutte le lezioni; questa unità di ascolto ha la funzione di formare, con il docente, il contenitore della didattica, nel tentativo che le lezioni costituiscano anche una esperienza emozionale comune (4 ore).

2)-Esposizione del modello di riferimento: percorso e prospettive dell' approccio di Gaetano Benedetti. (20 ore)

3)-L' Istituzione come fonte di malattia: fattori patogeni delle Istituzioni Totali; la carriera del malato di mente. (6 ore)

4)-L' Istituzione come fonte di terapia: Psicoanalisi e Istituzione Psichiatrica; la Comunità Terapeutica per pazienti psichiatrici; la Comunità Terapeutica per pazienti dipendenti da sostanze tossiche. (15 ore)

5)-Gruppi e Istituzione: la terapia di gruppo con pazienti gravi nell' Istituzione; lo Psicodramma con pazienti psicotici gravi. Il Gruppo di formazione per gli operatori; l'èquipe terapeutica; concetto di cura ;Role Training; Play Back. (15 ore)

Didattica integrativa

Saranno organizzate, in piccoli gruppi, delle visite guidate presso alcune Comunità Terapeutiche. Un numero più numeroso di studenti sarà accompagnato, per una visita didattica, all'Ospedale Santa Giuliana di Verona, Ospedale privato ma con funzione pubblica il cui modello di riferimento è quello psicodinamico relazionale. Altre forme di didattica integrativa saranno concordate con gli studenti.

Bibliografia per l' esame

I testi base comuni a tutti gli studenti sono:

Benedetti ,G.(1997). " La psicoterapia come sfida esistenziale".Cortina Editore,Milano.
Eckes-Lapp,R.eKorner,J.(1998). "Psicoanalisi nel campo sociale.Prevenzione e Supervisione" (in corso di stampa).

Oltre ai testi base ciascun studente, a seconda dei suoi specifici interessi, dovrà portare all'esame il testo o i testi di uno dei seguenti raggruppamenti:

a)- Origini della disciplina:

Zani, B.e Palmonari A.(1996). " Manuale di Psicologia di Comunità". Il Mulino,Bologna.

b)- Istituzioni Totali, Controllo:

Goffman, E.(1968). "Asylums". Einaudi, Torino.

c)- L' Istituzione come terapia:

De Martis, D.Petrella, F.e Ambrosi P.(1987). "Fare e pensare in psichiatria". Cortina Editore. Milano.

d)- La formazione degli operatori:

Racamier, P.C.(1982). "Lo psicoanalista senza divano". Cortina Editore,Milano.

e)- Lo Psicodramma:

Boria ,G.(1997). "Lo Psicodramma Classico". Franco Angeli, Milano.

Leutz ,G.A.(1987). "Rappresentare la vita". Borla,Roma.

d)- Approfondimenti:

Morerio, P.G.(1997). "Benedetti e Lacan". Edizioni dell'Arco,Milano.

Pillot, M.(1999). "Psicologia e Psicopatologia dell'Espressione Artistica".in corso di stampa.

Modalità di svolgimento degli esami

L'esame prevede una prova scritta e una eventuale integrazione orale. La prova scritta consisterà in tre domande aperte, due sui testi base di e una sul testo o sui testi della

opzione scelta. La durata della prova è di due ore. L'iscrizione, che è obbligatoria, dovrà avvenire da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite il sistema INFOSTUDENT

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DINAMICA (corso avanzato) (ex Psicologia dinamica - corso progredito)

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. MARCO SAMBIN	I
L-Z	Prof.ssa MARIA VITTORIA COSTANTINI	II

Corso del Prof. Marco Sambin

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il programma ha lo scopo di estendere le cognizioni di psicodinamica trattate nel corso base attraverso un approfondimento degli aspetti teorici e degli aspetti tecnici che ne derivano. L'esposizione di aspetti teorici verrà pertanto accompagnata da esemplificazioni a carattere clinico.

Propedeutica al corso di Psicologia dinamica (corso progredito) è l'insegnamento di Psicologia dinamica (corso base del biennio).

Programma del corso

Il corso sarà suddiviso nelle seguenti unità didattiche:

1) *Basi teoriche per una tecnica psicodinamica* (10 ore)

Le condizioni del formarsi dell'esperienza tra oggetto e soggetto. La condivisione dell'esperienza come criterio di apprendimento per realtà complesse.

2) *La tecnica psicodinamica* (10 ore)

La relazione. Transfert e controtransfert. L'intersoggettività. Pulsione, difesa, alleanza terapeutica.

3) *Teoria psicodinamica e disequilibrio* (20 ore)

Principi di diagnosi funzionale. Contratto e diagnosi di transfert. Conseguenze sul piano della relazione. Illustrazione di alcuni casi.

4) *Teoria psicodinamica e sofferenza* (20 ore)

Principi di diagnosi funzionale. Contratto e diagnostici di transfert. Conseguenze sul piano della relazione. Illustrazione di alcuni casi

5) *Teoria psicodinamica e creatività* (20 ore)

Un caso emblematico: Domenicos Theotocopoulos detto El Greco. La costruzione di un'esperienza complessa tra limite e salvezza.

Lezioni

Il docente destina specificamente una della sei ore settimanali alla discussione con gli studenti su temi inerenti il corso.

Didattica integrativa

Qualora possibile verranno attivati dei seminari i cui contenuti e modalità verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Bibliografia per l'esame

- Bateman A., Holmes J. (1998) "La psicoanalisi contemporanea". Raffaello Cortina, Milano.

- Appunti dalle lezioni (a cura del docente verrà pubblicata la registrazione verbatim del corso delle lezioni).

- Un manuale a scelta tra i due seguenti:

Woollams S., Brown M., (1990) "Analisi Transazionale" Cittadella, Assisi;

Stewart I., Joines V., "Analisi Transazionale", Garzanti, Milano.

Modalità d'esame

Gli appelli sono almeno una volta al mese, nel periodo febbraio - giugno anche due volte al mese. Non vengono effettuati esami nei mesi di agosto e dicembre.

Le modalità di iscrizione all'esame sono le seguenti: imbucare una fotocopia (foglio intero) della prima pagina del proprio libretto universitario nella buca della posta del docente (Via Belzoni 80) entro le 13 del lunedì antecedente la data dell'appello prescelto. Sulla fotocopia, che deve mostrare leggibili le generalità, il candidato riporti anche la data dell'appello in cui si vuole iscrivere. Entro le 13 del mercoledì successivo verrà affissa alla porta dello studio la lista dei candidati con indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui ciascun candidato deve sostenere l'esame. Candidati iscritti che non si presentano all'esame, non possono ripresentarsi prima di 60 giorni o comunque non nell'appello successivo.

Ricevimento studenti

Il docente riceve settimanalmente gli studenti presso la sede di via Belzoni 80.

Corso della Prof.ssa Maria Vittoria Costantini

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il programma cerca di introdurre lo studente alla complessità e alle evoluzioni recenti della tecnica psicoanalitica e dei modelli teorici della clinica. Non si tratta quindi soltanto di fornire una visione nosografica dei differenti quadri psicopatologici ma anche di cogliere, da un punto di vista psicoanalitico, il funzionamento psichico e la strutturazione del carattere. Poiché non esistono manuali omnicomprensivi, in grado di fornire un quadro chiaro e nello stesso tempo esaustivo, sia dei vari modelli teorici del funzionamento psichico, sia dei molteplici quadri psicopatologici, lo studente affronterà la materia attraverso testi (fondamentali e opzionali) che esprimono il pensiero di un singolo specifico autore pur con i dovuti riferimenti agli altri. L'intento è quello di privilegiare la *complessità* della psicoanalisi attuale con le sue scoperte e le sue potenzialità, che aprono ad arricchimenti e nuove future scoperte, piuttosto che una *sistemicità* che fornisca un quadro obsoleto della psicoanalisi.

Per la parte della teoria della tecnica il testo proposto è abbastanza aggiornato ed esauritivo anche se talora troppo ampio e approfondito per il contesto del corso.

Sia il corso delle lezioni che i testi indicati per l'esame hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; in forma naturalmente la pretesa di insegnare ad esercitare una qualsivoglia forma di psicoterapia psicoanalitica o a formulare diagnosi; per acquisire tali competenze sono necessarie, come è noto, appropriate modalità di addestramento pratico da acquisire in altre sedi.

La disciplina propedeutica a questo insegnamento è Psicologia Dinamica (corso base del biennio).

Didattica integrativa

Si prevede un seminario tenuto dalla dottoressa Ivana Facchin finalizzato all'approfondimento di alcuni concetti trattati durante il corso. In particolare il lavoro seminariale prenderà in considerazione alcuni aspetti teorico-clinici della struttura di personalità antisociale, con riferimento soprattutto alla fase adolescenziale, attraverso lo studio di un testo fondamentale indicato nel programma e di articoli che saranno consegnati nel corso del seminario.

Programma del corso

Lo studente dovrà preparare per l'esame i seguenti testi fondamentali prestando attenzione alle parti da studiare e quelle da tralasciare.

1) Nancy McWilliams (1994) "La diagnosi psicoanalitica", Astrolabio, Roma, 1999
Il libro ha il merito di approfondire, sulla base del modello psicoanalitico, lo studio e la diagnosi differenziale dei disturbi di personalità riuscendo ad integrare la complessità teorica e clinica del processo della diagnosi assieme ad un inquadramento nosologico specificamente psicoanalitico delle patologie del carattere. Propone inoltre un sistema diagnostico biassiale basato sulla teoria psicoanalitica della personalità, in rapporto ai livelli evolutivi del funzionamento psichico-nevrotico, borderline, psicotico-, alla scala dei meccanismi di difesa e alle differenti condizioni cliniche del transfert e del controtransfert. Il libro ha il pregio di presentare i problemi psicopatologici secondo l'ottica dei vari modelli psicoanalitici, teoria pulsionale, psicologia dell'Io, teoria delle relazioni oggettuali, psicologia del Sé, tuttavia, il modello freudiano è presentato in maniera parziale e riduttiva e quindi alla fine fuorviante. A parziale integrazione di ciò sono stati aggiunti gli altri volumi.

2) BERGERET JEAN (1991), "Clinica, teoria e tecnica. Gli interrogativi dello psicoanalista", Cortina, Milano.
In questo libro l'autore affronta alcune fra le più importanti problematiche psicopatologiche quali la depressione, le fobie, le ossessioni e le perversioni cercando di confrontarle tra loro in una cornice teorica clinica e tecnica che approfondisce in modo specifico il problema dell'aggressività primitiva e del narcisismo patologico. L'interesse del libro è dato dal tentativo di Bergeret di mostrare il rapporto tra sintomo struttura e quadro clinico e di conseguenza le differenze nella tecnica: ad esempio come il sintomo ossessivo

possa appartenere a differenti strutturazione della mente, frutto di regressione difensiva e quindi nel campo delle nevrosi o all'opposto come espressione della massima capacità difensiva raggiunta dal soggetto e quindi come tale da trattare molto diversamente. Il libro, arricchito da numerosi esempi clinici, deve essere studiato interamente.

3) RACALBUTO, A. (1994) "Tra il fare ed il dire", Cortina, Milano.

Si tratta di un lavoro che prende lo spunto dall'indagine clinica di aree primitive del funzionamento mentale per proporre l'integrazione tra teoria e clinica psicoanalitica. Prendendo le mosse da un'impostazione freudiana che privilegia il ruolo delle pulsioni, dell'affetto, delle rappresentazioni di cosa e di parola, esamina anche altri modelli teorici. Questi ultimi vengono presi in considerazione in parte per integrare quello freudiano in parte per costituire un contrappunto, allo scopo di rendere evidente, nella pratica terapeutica, l'importanza di poter mediare l'interpretazione con il reperimento di significato e la necessità dell'identificazione con gli affetti che caratterizzano le angosce conflittuali "e non" dei pazienti

Come esplicazione di questo ulteriore aspetto vengono presentati diversi casi clinici in cui, in un momento cruciale della loro terapia, appaiono questi nuclei narcisistici più regrediti dove l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale.

4) ETCHEGOYEN H. (1990), "I fondamenti della tecnica psicoanalitica", Astrolabio, Roma.

Si tratta di un testo che, sia pur rivolto agli studiosi esperti di psicoanalisi, è scritto in un linguaggio semplice e chiaro. Gli studenti vi ritroveranno, ampliati e approfonditi, concetti già studiati per l'esame di Psicologia Dinamica base. Si consiglia la lettura del volume nella sua interezza ma ai fini della preparazione per l'esame si indicano i capitoli che lo studente potrà tralasciare: della Prima Parte i capitoli 4, 5, 6; della Seconda Parte i capitoli 10 e 11, da pag.231 a pag.247, 17, 18; della Terza Parte i capitoli 29, 30, 31, 34, 35; della Quarta Parte i capitoli 40, 41; tutta la Quinta Parte; della Sesta Parte i capitoli 51, 56, 57, 58, 59, 60. Parti da fare parzialmente: Cap. 19 e 20: solo concetti generali; Cap.37: solo paragrafo 1, leggere par.5; Cap.38: solo definizioni; Cap. 39: solo paragrafi 2 e 3; Cap.49: conoscenza dei concetti generali; Cap.50: solo paragrafi 1,2,3,4; Cap.52: non occorre conoscere gli autori in dettaglio, solo concetti generali; Capitoli 53 e 54: solo concetti generali; Cap.55: leggere.

Lo studente inoltre dovrà studiare uno dei seguenti testi sotto indicati, a sua scelta, ricordando che tutti sono accettati nello stesso modo e non alcuni più di altri come tendono a proporre nelle librerie.

A) FREUD S., "Casi Clinici 1", "Casi Clinici 2", "Casi Clinici 3", "Casi Clinici 4", Biblioteca Boringhieri, Torino.

B) FREUD S., "Casi Clinici 5", "Casi Clinici 6", "Casi Clinici 7", "Casi Clinici 8", Biblioteca Boringhieri, Torino.

Si tratta di due opzioni che raccolgono alcuni casi clinici (in piccoli volumi separati)

descritti da Freud, che servono per illustrare con esempi concreti molti aspetti della teoria psicoanalitica e per avere una idea particolarmente vivace dell'andamento dei trattamenti psicoanalitici di Freud.

C) HORNER A (1993)., "Relazioni oggettuali". Cortina, Milano.

Il libro è l'espressione di una moderna concezione della psicoanalisi vista sotto l'angolazione delle relazioni oggettuali. Accanto ad una prima parte che propone il ripasso della teoria psicoanalitica sotto l'ottica della teoria Mahleriana e dello sviluppo successivo della psicologia del Sè, fornisce una accurata, utile e ampia visione sia della clinica che del trattamento psicoterapico psicodinamicamente orientato. Ricco di esempi clinici è un libro abbastanza facile e molto didattico.

D) CHASSEGUET-SMIRGEL J., "Creatività e perversione", Cortina, Milano.

È uno scritto che affronta il problema della creatività (in particolare artistica) in rapporto alla perversione: due termini che potrebbero sembrare antitetici, ma di cui è possibile rintracciare zone di confine ed aree di sovrapposizione. È un testo scritto in modo piacevole ed accattivante che riprende e integra le descrizioni sulla perversione.

E) BERGERET J., "Depressione e casi limite", Il Pensiero Scientifico, Roma.

Si tratta di un volume di agevole lettura che affronta il tema della stretta relazione tra la psicopatologia della depressione e quella dei casi limite. L'autore considera i casi limite come organizzazione della personalità che, a differenza di nevrosi e psicosi, non hanno una strutturazione stabile quanto piuttosto un sistema che trova nell'evitamento dell'Edipo e nell'ingresso precoce in una situazione di latenza, una modalità difensiva ai problemi narcisistici e all'angoscia di separazione. La depressione limite viene vista quindi come una situazione instabile che può evolvere verso altri quadri o strutture psicopatologiche se non trattata correttamente. Il libro è arricchito di numerosi esempi clinici che fanno ben comprendere sia le differenze diagnostiche sia i differenti interventi terapeutici.

F) PAO P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano.

Si tratta di un esempio d'interpretazione psicoanalitica della schizofrenia ed in generale della psicosi. Dopo un'attenta e critica esposizione dei vari modelli teorici, il testo propone un modello dello sviluppo dei sintomi schizofrenici nell'ambito di situazioni conflittuali che l'Io del soggetto non è in grado di fronteggiare. L'autore propone inoltre una classificazione dei diversi quadri della schizofrenia, molto utile per la comprensione sia diagnostica sia prognostica e, di conseguenza, per la costituzione di una valida indicazione terapeutica.

G) CORREALE A, RINALDI L a cura di (1997) "Quale psicoanalisi per le psicosi?" Cortina, Milano.

Il testo ricco di esemplificazioni cliniche prende in considerazione l'importante problema del rapporto tra la psicoanalisi e la cura delle psicosi; gli autori individuano nella duttilità del setting che deve essere capace di mettere a disposizione del paziente uno "spazio attrezzato" (simile all'holding di Winnicott) e nell'empatia le coordinate mentali

necessarie a fornire al paziente la possibilità di ri-vivere quelle relazioni oggettuali drammaticamente fonte di sofferenza all'insegna del cambiamento.

H) MCDOUGALL J.,(1989) "I teatri del corpo", Cortina, Milano.

In questo volume l'Autrice utilizza la metafora del teatro per rappresentare una psicopatologia, i disturbi psicosomatici, che sono tali per un deficit di rappresentabilità all'interno della mente. Il testo è corredato da una ricca casistica, che illustra con efficacia le elaborazioni teoriche.

I) MCDOUGALL J.,(1997)"Eros", Cortina, Milano.

L'autrice riprende in questo libro un tema da lei ampiamente studiato (ad esempio "A favore di una certa anormalità") che è quello della sessualità che per l'autrice "è essenzialmente traumatica" perché si pone sotto il segno della perdita ma è anche l'elemento fondante la vita stessa. L'autrice confortata da molti esempi clinici prende in considerazione aspetti normali e patologici della sessualità femminile, dell'arte della creatività in generale lungo un filo comune che fa capo al desiderio.

L) RACALBUTO A.(a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod.

Vengono presi in considerazione sotto diverse angolature teoriche i problemi teorici e clinici connessi ai problemi di "stallo" del procedere analitico e più in generale alla difficoltà al cambiamento nel corso della vita di ogni individuo.

M) A.A. V.V." Il piacere offuscato" (2000) (a cura di A.Racalbutto ed E.Ferruzza). Borla, Roma.

Il testo, che si avvale del contributo di diversi Autori, affronta il problema della perdita dell'oggetto in infanzia e in adolescenza. Questa perdita può essere sia avvertita e rappresentata intrapsichicamente, sia sperimentata senza che appaia più sottoforma di rappresentazione mentale nel conscio. Va differenziato quando questa rappresentazione è rimossa e quando, invece, l'evento della perdita è conservato sotto forma di tracce mnestiche irrepresentabili. Viene così affrontato il ventaglio della perdita oggettiva dal lutto vero e proprio alla depressione, alla disperazione.

N) BOLOGNINI S. (a cura di) (2000) "Il sogno cent'anni dopo", Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che raccoglie i contributi di psicoanalisti italiani sulla teoria del sogno, a distanza di un secolo dall'opera fondamentale "L'interpretazione dei sogni" di S. Freud.

O) GIACONIA G. ET AL, (1997) "Nuovi fondamenti per la tecnica Psicoanalitica", Borla, Roma.

P) GREEN ANDRÉ, (1990) "Psicoanalisi degli stati limite. La follia privata", Cortina, Milano.

Q) BOLLAS C, (1987) "L'ombra dell'oggetto" Borla, Roma.

GREEN, A.(1974). "Il discorso vivente". Astrolabio, Roma.

Green è uno dei più grandi teorici viventi capaci di coniugare con creatività la conoscenza precisa e approfondita dell'intera opera freudiana con spunti provenienti da tutti gli autori post-freudiani. Ne consegue una costruzione teoretica innovativa delle vicissitudini affettive e relazionali nella strutturazione dello psichismo normale e patologico pur in linea con il pensiero di Freud. Il testo scelto (come dal sottotitolo) prende in considerazione proprio la concezione psicoanalitica dell'affetto e l'affetto nella clinica. Questo interrogarsi sullo statuto metapsicologico dell'affetto porta l'autore a interrogarsi sulla questione della rappresentabilità o meno del fantasma inconscio. Del testo lo studente dovrà considerare, ai fini dell'esame, la parte riguardante l'affetto nella clinica.

CONROTTO, F.(2000). "Tra il sapere e la cura. Un itinerario freudiano". Franco Angeli Ed., Milano.

Nonostante l'autore specifichi che non si tratta di un manuale, il libro ripropone in chiave critica e personale la storia e lo sviluppo del pensiero e della teoria psicoanalitica. Il libro, mostrando in modo chiaro il legame indivisibile tra la conoscenza teorica e la pratica clinica, diviene un prezioso aiuto per chi voglia approfondire la conoscenza della psicoanalisi e insieme averne una visione completa e moderna.

Ricevimento studenti

La Prof. M.V. Costantini riceve settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Modalità dell'esame.

Sono previsti tre appelli distribuiti tra la sessione autunnale e quella estiva (compresa) che proseguiranno ogni venerdì successivo fino ad esaurimento della lista.

L'esame sarà orale; tuttavia qualora il numero degli iscritti di un appello risultasse particolarmente numeroso, sarà introdotta una prova scritta per coloro che non potranno essere esaminati oralmente.

Gli studenti devono iscriversi nella lista del docente per lettera alfabetica da 16 a 7 giorni prima della prima data prevista per ogni singolo appello per mezzo del sistema computerizzato Infostudent. Tutti gli studenti sono tenuti ad essere preparati a sostenere l'esame per la data stabilita dal calendario. La suddivisione nelle varie giornate d'esame, secondo il numero degli studenti iscritti, sarà effettuata dalla docente indipendentemente dal numero d'iscrizione nelle liste. Pertanto non è più necessario che gli studenti siano tutti presenti il primo giorno dell'appello.

Ad ogni appello, per quanto possibile, sarà riservata una giornata per gli **studenti frequentanti** di cui la docente durante il corso avrà preso la frequenza.

Le liste predisposte dalla docente saranno affisse nelle apposite bacheche della Facoltà e immesse in Infostudent quattro giorni prima della data dell'appello. Saranno specificati quindi giorno e modalità orale e/o scritta con cui lo studente verrà esaminato.

Non sono ammessi cambiamenti di giorno e non sarà ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente all'interno della stessa sessione. Gli studenti possono richiedere l'integrazione orale. L'integrazione, anche quella richiesta dal docente, può essere sostenuta solo il primo giorno d'esame dopo l'uscita dei risultati.

AVVERTENZA: non verranno date per alcun motivo informazioni riguardo agli esami per telefono. Tutte le informazioni riguardo agli esami sono reperibili esclusivamente in Infostudent.

PSICOPATOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. GIOVANNI COLOMBO	I
L-Z	Prof.ssa GRAZIELLA VIZZIELLO FAVA	II

Corso del Prof. Giovanni Colombo

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Le difese nella normalità e nella patologia (20 ore)
- 2) Alterazioni delle funzioni psichiche (30 ore)
- 3) Le malattie psichiatriche (6 ore)
- 4) Urgenza, emergenza, crisi (4 ore)

Saranno possibili esperienze guidate presso l'Ospedale dei Colli e in un Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura (coordinate dal Dr. F. Della Pietra). Potranno essere fatte anche esperienze di guardia psichiatrica, dopo l'esame, e previo accordo con il docente. Sono inoltre previsti incontri di discussione casi clinici.

Le iscrizioni alle esperienze verranno fatte durante il corso e sono riservate ai frequentanti.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- 1) Colombo, G. (3° edizione 1999). "Manuale di psicopatologia generale". Cleup, Padova.
- 2) Bergeret, J. (1995). "Psicologia patologica. Teoria e clinica". Masson, Milano.
- 3) Fava Vizziello, G., Disnan, G., Colucci, M.R. (1991). "Genitori psicotici". Bollati Boringhieri, Torino.
- 4) Kernberg, O. (1978). "Sindromi marginali e narcisismo patologico". Bollati Boringhieri, Torino, (le prime 68 pagine).

Sono consigliati inoltre:

- Colombo, G., Bertin, I. (1989). "Psichiatria per operatori sanitari". Cleup, Padova.
- Gabbard, G. (1992). "Psichiatria psicodinamica". Raffaello Cortina, Milano.
- Pavan, L., Banon, D. (1996) "Trauma, vulnerabilità e crisi". Bollati Boringhieri, Torino.
- Rossi, R., Muzio, M., Scarsi, F.J. (1990). "Percezione psicoanalitica della crisi". In Casacchia M. (a cura di) (1988). "Urgenze in psichiatria". Masson, Milano.
- Bertin, I., Colombo, G., Della Pietra, F. (1982). "Dal rito alla tragedia. Tra simbiosi e capacità di rappresentazione". Biblioteca Patron di psicologia, Bologna.

- Santonastaso, P., Favaretto, G., (a cura di) (1998). "Ascetismo, digiuni, anoressia". Dunod-Masson, Milano.
- Pesavento, A., (1996). "Fantasia e pensiero: Herbert Rosenfeld e la semiotica della psicosi". ED. Marsilio, Venezia.
- Pavan, L., (2000). "Suicidio, le parole non dette". Positive Press, Verona.
- White R.B. e Gilliland R.M. (1977). "I meccanismi di difesa". Astrolabio, Roma.

Modalità dell'esame

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi.

Gli esami sono orali solo per frequentanti. Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esame nella stessa sessione, neppure a coloro che si ritirano nel corso della prova scritta eventuale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la Clinica Psichiatrica (III Servizio Psichiatrico) Via Giustiniani 2.

Corso della Prof.ssa **Graziella Vizziello Fava**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è quello di offrire un modello della organizzazione e della strutturazione psicopatologica che integri - per quanto possibile e necessario - alcuni dei modelli psicodinamici oggi maggiormente utilizzati. La psicopatologia viene considerata nel suo continuo farsi e disfarsi attraverso il rapporto soggetto-contesto.

Programma del corso

Unità 1 (10 ore)

- 1) Salute mentale, sintomo, struttura ed evolutività;
- 2) La genitorialità e transgenerazionalità

Unità 2 (10 ore)

- 1) Patologie ad espressione sull'asse somatico;
- 2) Patologie ad espressione sull'asse cognitivo;
- 3) Patologie ad espressione sull'asse affettivo-relazionale.

Unità 3 (20 ore)

Le classificazioni della psicopatologia nelle diverse età e nei diversi modelli.

Unità 4 (10 ore)

- 1) Il concetto di guarigione;
- 2) Il concetto di prevenzione ed i programmi preventivi;
- 3) Il concetto di riabilitazione ed i modelli riabilitativi.

Unità 5 (10 ore)

- 1) Il bilancio clinico;
- 2) Gli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi;
- 3) La consulenza clinica psicologica

4) Le regole nell'evoluzione, nella patologia, nell'intervento educativo e terapeutico nei gruppi e nelle istituzioni lavorative.

Svolgimento delle lezioni

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sia attraverso l'analisi di videoregistrazioni sia con la presentazione di testi che verranno concordati.

Didattica integrativa

Sono previsti quattro corsi di lezioni integrative:

- 1) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo". Il Corso verrà completato con lezioni, seminari ed esperienze pratiche presso il Dipartimento di Psichiatria A.S.L. Cittadella (2° semestre);
- 2) Prof. U. Nizzoli: "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". Il Corso verrà completato con seminari ed esercitazioni presso l'A.S.L. di Reggio Emilia (2° semestre);
- 3) Prof. G. Disnan: "La Consulenza clinica in psicopatologia"
- 4) Dr P.L. Righetti "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico dei problemi della gravidanza"

Bibliografia per l'esame

- 1) Bergeret J.(1999) "La psicologia patologica" Masson ed.
 - 2) Dal Sasso F. Pigatto A.(2001) "L'anziano e la sua memoria" Bollati Boringhieri ed. Torino
 - 3) Fava Vizziello, G., Disnan, G., & Colucci, R. (1991). "Genitori psicotici. Percorsi clinici di figli di pazienti psichiatrici". Bollati Boringhieri, Torino.
 - 4) Fava Vizziello, G., & Stocco, P. (1996). "Tra genitori e figli: la tossicodipendenza". Masson It., Milano.
 - 5) Disnan, G., & Fava Vizziello, G. (1998). "La consulenza clinica psicologica". Masson It., Milano.
- Inoltre, un testo a scelta tra i seguenti:*
- Bowlby, J. (1989). "Una base sicura". Raffaello Cortina Editore, Milano.
 - Crittenden, P.M. (1997). "Pericolo, sviluppo e adattamento". Masson It., Milano.
 - Fasolo F.(1991) "Grottesche:immagini del comico in psichiatria" Raffaello Cortina ed. Milano
 - Fava Vizziello, G. (1994). "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino.
 - Fava Vizziello, G., Barbiero, G. (1998). "I processi di cambiamento in psicopatologia del bambino e dell'adolescente". Edizioni Cortivo, Padova.
 - Fava Vizziello, G.M., Bet, M., Sandonà, G. (1990). "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
 - Fava Vizziello, G. M., Zorzi, C., Bottos, M. (1991). "Figli delle macchine. Percorsi di vita di bambini ricoverati in terapie intensive neonatali". Masson It., Milano.
 - Gabbard G (1992) "Psichiatria psicodinamica" Raffaello Cortina ed Milano
 - Miglietta D. (2000) "Gruppi in età evolutiva" - Utet ed. Torino
 - Nizzoli U.(1997) "Prendersi cura dei tossicodipendenti" Masson it. Milan
 - Pillot M.1999 "Psicologia e psicopatologia dell'espressione artistica" Utet ed. To
 - Rizzi F. (2000) "Diario di bordo" Bollati Boringhieri ed.

Modalità dell'esame

Sono accettati cambiamenti di corso degli studenti frequentanti che fanno domanda scritta, specificando le ragioni della richiesta, fin dall'inizio del primo semestre.

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio completo dei testi.

La sessione di febbraio viene considerata come parte dell'A.A. precedente e pertanto ha lo stesso programma

Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Le iscrizioni debbono essere fatte tramite INFOSTUDENT 15 giorni prima dell'esame.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova che viene considerata parte dell'esame, alla fine di ogni modulo

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8, il mercoledì dalle 12.30 alle 14.30

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa FRANCESCA CRISTANTE	II
L-Z	Prof.ssa ELISABETTA XAUSA	II

I due corsi presentano il medesimo programma e si strutturano secondo le stesse modalità

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento tratta questioni metodologiche e tematiche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche del settore di psicologia clinica e di comunità. Scopo principale del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca in psicologia, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di analisi. In tale contesto vengono delineati specifici metodi e modelli statistici per l'analisi di dati discreti, sia di variabili categoriche nominali che di variabili categoriche ordinali. La scelta di presentare metodi e modelli per dati discreti assume particolare significato in settori della psicologia, come accade per la psicologia clinica, nei quali il ricercatore si trova spesso ad operare su fenomeni misurati a livello nominale o ordinale, e quindi su variabili osservative qualitative o categoriche.

I temi che vengono presentati nel corso sono trattati da un punto di vista teorico, in particolare quando vengono delineati i metodi e i modelli quantitativi di analisi. Il significato e l'efficacia dei metodi presentati sono illustrati con opportune esemplificazioni e facendo riferimento a ricerche empiriche e a dati reali, tipici del settore di psicologia clinica e di comunità.

I contenuti del corso trovano fondamento nell'insegnamento di Statistica Psicometrica, e potrebbero essere utilmente preceduti anche dall'insegnamento Metodologia delle Scienze del Comportamento, complementare del biennio.

Si osserva inoltre che questo corso si trova, con la stessa denominazione, nell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali corsi, che per alcuni aspetti possono presentare delle analogie, sono caratterizzati anche da connotati peculiari che li distinguono nei due settori di discipline.

*Programma del corso**Parte A*

- I metodi quantitativi in psicologia: scelta dei metodi e delle tecniche di analisi appropriate nella progettazione della ricerca.
- Elementi di matematica e di teoria della probabilità fondamentali per i metodi statistici presentati nei punti successivi del programma. [15]
- Analisi dell'associazione tra variabili categoriche nominali. Ipotesi di indipendenza e controllo dell'ipotesi per dati distribuiti su tavole di contingenza bidimensionali e multidimensionali.
- Analisi della struttura dell'associazione tra variabili categoriche nominali.
- Analisi degli effetti indotti nell'associazione tra variabili categoriche nominali secondo modelli log-lineari bivariati e multivariati. Modelli generali e modelli di analisi multipla.

Parte B

Applicazione dei metodi quantitativi. Soluzione di problemi e di analisi di particolari temi di ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate.

Lezioni

Nelle lezioni vengono trattati i temi elencati nella parte A del programma, con particolare riferimento alle metodologie statistiche, le quali vengono presentate sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni.

Didattica integrativa

a. Esercitazioni [20 ore]. (Prof. Cristante e prof. Xausa) Le lezioni sono affiancate da alcune ore settimanali di esercitazione. I temi trattati riguardano la parte B del programma. Nelle esercitazioni vengono presentate e discusse, con la partecipazione degli studenti, alcune applicazioni dei metodi quantitativi, oggetto delle lezioni. Vengono inoltre presi in esame e commentati i dati di particolari ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate. L'orario delle esercitazioni sarà comunicato prima dell'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame**Parte teorica:*

- Cristante F., Robusto E. (2000) "Analisi Log-lineare di Variabili Psicosociali: Introduzione ai Modelli Fondamentali". LED, Milano.
- Cristante F., Robusto E. e Mannarini S. (2000). "Analisi Log-lineari di Variabili Psicosociali: I Modelli Fondamentali". LED, Milano.
- Xausa E. (1990), "Elementi di matematica per psicologi". CLEUP, Padova.

Xausa E. (2000), "Introduzione alla statistica psicometrica-Probabilità e Inferenza" Seconda Edizione. Imprimer Editore, Padova.

Per consultazione (parte teorica):

Andersen E.B. (1980), "Discrete statistical models with social science applications", North-Holland, Amsterdam.

Agresti A. (1984), "Analysis of ordinal categorical data". Wiley, New York.

Corbetta P. (1992). "Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna

Upton G.J.G. (1977) "The analysis of cross-tabulated data". Wiley, New York.

Hays W.L. & Winkler R.L. (1970), "Statistics: probability, inference and decision". Holt, Rinehart and Winston Inc., New York.

Per la parte applicativa:

Cristante F. e Xausa E. (2000, IV edizione ampliata e corretta) "Tecniche di Ricerca Psicologica e Analisi dei Dati: uno strumento di esercitazione". Imprimer Editrice, Padova.

Mannarini S. (1999). "I modelli log-lineari nella ricerca psicosociale. Applicazioni del modello saturo bivariato e trivariato per lo studio della cooperazione". Imprimer Editrice Padova.

Cristante F. e Lucca A. (1991) "Analisi della struttura delle relazioni per variabili categoriche nominali e/ ordinali secondo modelli log-lineari per lo studio del cambiamento". In Sambin M. (a cura) "La misura del cambiamento". Angeli, Milano.

Agli studenti si consiglia di utilizzare, per la preparazione degli esami, esclusivamente la bibliografia indicata. Testi o appunti attribuiti al corso, ma privi del nome dell'autore, possono contenere errori ed inesattezze tali da pregiudicare un'appropriate preparazione.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore che è fondamentale per la valutazione. I quesiti posti si caratterizzano sia come domande con risposte alternative predeterminate, sia come domande aperte riguardanti la richiesta di dimostrazioni formali, di definizioni, di soluzioni di problemi e di interpretazione di risultati di ricerche empiriche. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga *personalmente* a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario.

Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame *una sola volta* per sessione.

Gli studenti che hanno superato *positivamente* la prova d'esame *non possono più* ripresentarsi alla prova scritta.

Visione dei compiti:

1) I temi sufficienti possono essere visti *solo* nel momento in cui lo studente registra il voto.

2) I temi insufficienti possono essere visti *solo* il giorno della registrazione.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT.

Chiediamo che gli studenti che si iscrivono all'esame si presentino effettivamente per

sostenerlo in quanto il gran numero di iscritti ci obbliga a predisporre per tempo le aule, i temi e il personale per l'assistenza alla prova scritta.

Durante le prove d'esame *è vietato* usare fotocopie di libri o articoli.

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS DI PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN	II
L-Z	Prof. VITTORIO RUBINI	I

Corso della Prof.ssa **Anna Laura Comunian**

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di far conoscere allo studente caratteristiche e limiti di strumenti usati per la diagnosi della personalità in ambito clinico. E' bene che lo studente abbia acquisito chiare conoscenze di statistica descrittiva, di teorie della personalità e possibilmente sappia usare il programma statistico per le scienze sociali (SPSS).

Nella parte monografica verranno presi in esame strumenti e modelli che introducono allo studio del caso. Sono previste osservazioni empiriche in contesti reali, rilevamenti e verifiche statistiche. Si indicano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie della personalità e dei gruppi, e di dinamica progredita.

Programma del corso

Unità didattiche:

1) *Parte istituzionale* [10 ore]

- Teoria dei test e teorie della personalità.
- La misura della personalità.

2) *Caratteristiche principali dei test psicometrici* [20]

- Fedeltà
- Validità
- Dimensionalità fattoriale

3) *La ricerca sulla valutazione della personalità* [10]

- Prospettive in ambito internazionale
- La ricerca cross-culturale

4) *Parte monografica* [20]

- Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.
- Esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio, test di livello.
- Test proiettivi e test psicometrici: analisi quantitativa e qualitativa.
- Introduzione allo studio del caso.

Lezioni

Le lezioni, nel corso delle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dalla parte istituzionale e monografica, consisteranno in una parte teorica di esposizione

e discussione degli argomenti, e in una parte di riflessione e di analisi delle varie possibilità applicative. Gli studenti parteciperanno attivamente ad esperienze di somministrazione, raccolta e costruzione di test.

Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

- Comunian A. L. (1996), "Sulla valutazione e lo studio della personalità e del gruppo", Cortina, Padova. (parte I e Appendice)

- Comunian A. L., Gielen U.P. (2000) "International Perspectives on Human Development". PABST Science Publisher, Lengerich.

Integrazione con lettura di:

- Gielen U. P., Comunian A.L. (1999), "International approaches to the Family and Family Therapy", Unipress, Padova. (pp.3 - 190).

- Comunian A.L., Gielen P.U. (Eds.) (1994), "Advancing Psychology and its Applications: International Perspectives", Angeli, Milano. (pp 17- 156).

- Kuhmerker L. (1995), "L'eredità di Kohlberg", Giunti-Barbera, Firenze. (pp. 25 - 99; 212 - 240).

Per la parte monografica:

- Appunti delle lezioni

- Comunian A. L., Farini M. A. (1989), "Il test proiettivo Pn e la relazioni familiari". CLEUP, Padova.

- Endler N.S., Edwards Jean M., Vitelli R. (1996), "EMAS - Endler Multidimensional Anxiety Scales", O.S., Firenze.

- Passi Tognazzo D. (1998), "Metodi e tecniche nell'indagine della personalità.

I test proiettivi", Giunti-Barbera, Firenze.

- Spielberger C.D. (1992), "STAXI: State Trait Anger Expression Inventory", O.S., Firenze.

- Spielberger C.D. (1989), "T.A.I. (Test Anxiety Inventory)", O. S., Firenze.

- Wechsler D. (1986), "WISC-R: Scala di intelligenza Wechsler per bambini riveduta", O.S., Firenze.

La lettura di tutti testi indicati è obbligatoria per l'esame. Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

Si consiglia la stesura di una tesina su argomento da concordare con la docente.

Lo studio va integrato con la consultazione dei manuali di altri eventuali test presentati.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta in cui verrà proposta:

a) una domanda aperta volta ad approfondire la preparazione rispetto alla parte istituzionale;

b) un protocollo con test di livello e test di personalità, per la valutazione diagnostica; L'iscrizione all'esame avviene per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello.

La tesina va consegnata entro otto giorni prima della prova di accertamento.

La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato dal calendario.

La prova orale verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si svolge settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. Vittorio Rubini

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere istituzionale e con impostazione fondamentalmente statistica, vengono affrontati i problemi della misurazione psicologica, della costruzione di strumenti testistici, della analisi delle caratteristiche metriche di alcuni reattivi mentali standardizzati di uso più frequente nella psicodiagnosi: essi saranno valutati anche dal punto di vista della dottrina psicologica dei tratti comportamentali, da cui sono derivati.

Con questa parte si intende mettere lo studente in condizione di conoscere, in modo non generico, alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico, scolastico, applicativo in senso generale, di verificare in proprio la validità ed i limiti informativi di essi caratteristici e di provvedere alla creazione di metodi per la rilevazione controllata di variabili di campo. Questa parte, che sarà svolta nella forma della lezione tradizionale, richiede che lo studente abbia chiare informazioni di statistica descrittiva.

Nella seconda parte verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari per la determinazione del livello intellettuale e del profilo della personalità.

La problematica e la metodologia relative alla misura dei tratti di personalità verranno trattate con riferimenti concreti alle ricerche di campo in atto sulle differenze individuali.

Programma del corso

Unità didattiche:

1. Introduzione ai test [10 ore]

- Concetto di misurazione

- I test come strumento di osservazione e misurazione

- Classificazione dei test secondo i campi e le modalità d'uso

- Caratteristiche principali dei reattivi psicologici (standardizzazione, attendibilità, validità)

2. Teoria dei test [20]

- La teoria della fedeltà

- Metodi per la stima della fedeltà

- Correlazione e regressione

- L'interpretazione del punteggio osservato

- La stima del punteggio vero

- La validità e l'uso dei coefficienti di validità

- Elementi di analisi degli items
- 3. La struttura dei test [10]
 - La dimensionalità fattoriale dei tests
 - L'uso dell'analisi fattoriale per la costruzione dei test
 - I test cognitivi
 - I test di personalità
- 4. Analisi e istruzioni all'uso di test esemplari [20]
 - I test di livello
 - I test di personalità: gli inventari e la tipologia dei test proiettivi
 - L'uso dei test nel rapporto clinico e nella ricerca
 - L'esame psicologico ai fini diagnostici, di selezione e di orientamento

Lezioni

Le lezioni svilupperanno gli argomenti del corso, con particolare riguardo ai temi teorici e statistici.

Didattica integrativa

Le lezioni saranno integrate da momenti di "esercitazione", sui più importanti problemi teorici e pratici della misurazione psicologica. Tali esercitazioni sono facoltative, comportano un intervento attivo dello studente nella soluzione di problemi e nell'utilizzo di test. Non comportano una valutazione separata, ma sono di aiuto allo studente per la preparazione alla prova d'esame.

Bibliografia per l'esame

Per le unità 1, 2 e 3:

- Rubini, V., (1984). "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna.
- Rubini, V., (1975). "Basi teoriche del testing psicologico". Patron, Bologna [con esclusione del cap. 4].

Per l'unità 4:

- Lis, A., (1993). "Psicologia clinica". Giunti, Firenze.
- Passi Tognazzo, D., (1999). "Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità". Giunti, Firenze.
- Rubini, V., (1980). "La creatività: interpretazioni psicologiche, basi sperimentali e aspetti educativi". Giunti-Barbera, Firenze.

Queste letture vanno integrate con la consultazione dei manuali dei singoli tests. In particolare devono essere note le norme d'uso delle scale d'intelligenza Wechsler per adulti e fanciulli. I manuali sono consultabili presso la Biblioteca Test, oppure presso la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, o anche presso Centri medico-psico-pedagogici, Centri di Igiene Mentale, Centri di Orientamento, eccetera. Lo studente che desideri entrarne in possesso può farne richiesta direttamente all'editore italiano: O.S. (Organizzazioni Speciali), Firenze, Via Sarpi 7/a, al quale va tuttavia precisato che si chiede il solo manuale, senza il materiale d'uso, che viene ceduto unicamente a coloro che siano già iscritti all'albo degli psicologi.

Costituiscono un utile (non obbligatorio) supporto bibliografico per l'approfondimento delle caratteristiche e delle modalità d'uso del test WISC-R i seguenti testi:

- Padovani, F., (1993). "L'interpretazione psicologica della WISC-R". Marinelli, Milano.
 - Orsini, A., (1993). "WISC-R: contributo alla taratura italiana". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Per l'inquadramento di tutta la tematica dei test, e per un'analitica descrizione dei test d'uso più frequente nell'ambito psicodiagnostico, vengono segnalati i seguenti volumi:
- Boncori, L., (1993). "Teoria e tecniche dei test". Bollati-Boringhieri, Torino.
 - Pedrabissi, L., Santinello, M. (1997). "I test psicologici". Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Data la natura del corso, a fondamento applicativo, l'esame prevede una prova scritta. Successivamente, ai fini della registrazione del voto, lo studente integra la prova scritta con un colloquio. L'iscrizione all'esame si effettua da 20 a 10 giorni prima della data fissata per l'appello, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, attraverso il sistema INFOSTUDENT, oppure mediante cartolina postale inviata al docente al medesimo indirizzo. L'integrazione orale e la registrazione dell'esame avvengono secondo l'orario fissato nel calendario. La prova verte sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiede: a) la risposta ad alcune domande sulla natura dei test, il loro uso, la natura e il carattere di specifici strumenti di misura; b) la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su fedeltà, validità dei test, analisi della dimensionalità fattoriale e degli items. Non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di servirsene; i problemi saranno di ridotto impegno nella parte di calcolo, ma è opportuno che lo studente in sede di esame sia dotato di sussidi al calcolo, quali sono le tavole numeriche, i calcolatori tascabili, ecc.; c) la correzione e la valutazione di uno o più protocolli di test: il protocollo riguarda uno dei test presentati durante il corso.

Lo studente che voglia esercitarsi nello svolgimento di problemi relativi alla teoria matematico-statistica della misurazione può servirsi della guida appositamente predisposta: - Padovani, F., Rubini, V., (1977). "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico". CLEUP, Padova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, tel. 049.827.6628.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Docente da designare	II
E-N	Prof. BRUNO VEZZANI	I
O-Z	Prof.ssa CHIARA NICOLINI	I

La prof.ssa Margherita Lang andrà in congedo. Il docente ed il programma del corso relativo al gruppo alfabetico saranno resi noti nel corso dell'anno

Corso del Prof. **Bruno Vezzani**

Caratteri generali e finalità del corso

Il corso si suddivide in due parti:

una propedeutica al colloquio psicologico centrata sugli argomenti generali della retorica, dell'approccio narrativo, dell'ermeneutica e della pragmatica della comunicazione umana;

lo studio del primo colloquio nella pratica della consultazione psicologica, con particolare attenzione al rapporto professionale dello psicologo con l'adolescente.

Programma del corso

Unità didattiche:

I problemi della comunicazione intersoggettiva (ore 20);

Pensiero narrativo e pensiero paradigmatico nella pratica del colloquio (ore 10);

Il primo colloquio (ore 10);

La lettura delle richieste dell'adolescente (ore 10);

Diagnosi e ipotesi di intervento di aiuto nel colloquio con l'adolescente (ore 10).

Lezioni

Le lezioni non propongono l'illustrazione degli argomenti secondo rigidi criteri sequenziali: la natura delle tematiche e il doveroso rispetto delle richieste dell'uditorio impongono che, pur tenendo ferma l'attenzione agli obiettivi proposti, si proceda secondo la rotta indicata dalla bussola della dialogicità. In questa prospettiva sarà dato largo spazio ad esercitazioni di lettura di protocolli e a situazioni di simulazione che sollecitino la vivace partecipazione dei discenti.

Didattica integrativa

All'avvio del corso, i dott. Silvia Failli, Monica Trivella, Nicola Taviano e Davide Tramonti saranno invitati a presentare agli studenti le rispettive competenze nel campo della psicologia della relazione, della pragmatica della comunicazione, del pensiero narrativo, dell'ermeneutica e della psicologia dello sviluppo. Si prevede che in tali settori gli studenti possano rinvenire interessanti motivi di approfondimento grazie alle proposte che saranno affacciate dai Collaboratori.

Sempre nel primo periodo del corso (ottobre/novembre) sarà organizzato un *Seminario residenziale di sensibilizzazione al rapporto interpersonale*, della durata di tre giorni e per un numero massimo di quarantadue partecipanti. Gli studenti interessati dovranno segnalare la loro disponibilità al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di condurre un colloquio motivazionale per la composizione dei gruppi di lavoro.

Bibliografia per l'esame

Perelman, C., Olbrechts-Tyteca, L. (1958), "Trattato dell'argomentazione", Einaudi, Torino, Parti I e II (pp.1-194).

Semi, A. (1985), "Tecnica del colloquio", Cortina Editore, Milano.

Fina, S., F., Glasser, P., H. (1999), "Il primo colloquio", McGraw-Hill, Milano.

Telleschi, R., Torre, G. (a cura di)(1997), "Il primo colloquio con l'adolescente", II ed., Cortina Editore, Milano.

Si presuppone nello studente la conoscenza dei problemi psicologici relativi alle dinamiche dello sviluppo adolescenziale.

Si ritiene, inoltre, fondamentale la conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, ermeneutica. Per la preparazione può essere utilizzato un *buon* manuale di storia della filosofia in uso nelle scuole medie superiori.

In relazione agli interessi personali dello studente e alle esigenze di studio di coloro che frequenteranno le attività seminariali, si richiede la preparazione di una delle seguenti opere:

Gadamer, H., G. (1994), "Verità e metodo", Bompiani, Milano.

Bianchera, L. Cavicchioli, G. (a cura di)(1998), "L'approccio narrativo", Unipress, Padova.

Smorti, A. (1997), "Il Se' come testo", Giunti, Firenze.

Watzlawich, P., Beavin, J., H., Jackson, D., D. (1969), "Pragmatica della comunicazione umana", Astrolabio, Roma.

Modalità d'esame

Prova scritta: esame del protocollo di un colloquio e stesura di due brevi saggi (massimo trenta righe) su temi scelti fra argomenti proposti dal docente. (Durata della prova: tre/quattro ore).

Prova orale (obbligatoria): discussione relativa all'elaborato della prova scritta e accertamento della conoscenza della bibliografia del corso.

N.B. Per la prova scritta è obbligatoria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso della Prof.ssa **Chiara Nicolini**

Caratteri generali e finalità del corso

L'insegnamento prenderà in considerazione i requisiti teorici necessari per mettere a punto specifiche tecniche di colloquio clinico che permettano di indagare realtà psichiche diverse.

Alcuni concetti dello sviluppo da un punto di vista cognitivo e affettivo costituiranno il fondamento di teorie e tecniche del colloquio psicologico con bambini, adolescenti e adulti; psicologia dell'età evolutiva e psicologia dinamica saranno perciò premesse teoriche del corso.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Osservazione e ascolto della comunicazione nei suoi aspetti di forma e di contenuto(30)
- 2) Il colloquio di ricerca propedeutico al colloquio clinico(10)
- 3) Il colloquio con l'adolescente (10)
- 4) Esempi di colloqui nella letteratura psicoanalitica (10)

Lezioni

Le lezioni prevedono una analisi della teoria dell'argomentazione e della teoria psicoanalitica del colloquio clinico. Particolare attenzione verrà quest'anno riservata al colloquio con gli adolescenti, a tal fine si analizzeranno, all'interno del corso, casi clinici e colloqui di ricerca condotti con adolescenti.

Bibliografia per l'esame

- a) C. Perelman e L. Olbrechts-Tyteca (1958), "Trattato dell'argomentazione", Einaudi, Torino. Parte I e II (fino a p.194).
- b) A. Semi (1985) "Tecnica del colloquio", Cortina Editore, Milano.
- c) G. Fara e C. Nicolini (1998), "Virtù e misfatti della finzione", Boringhieri Torino.
- d) Un testo a scelta tra i titoli seguenti:
 - d1) R. Telleschi, e G. Torre (a cura di), (1997), "Il primo colloquio con l'adolescente", 2° ed., Cortina Editore, Milano.
 - d2) T. Senise (a cura di), (1999), "L'adolescente come paziente. Intervento medico e psicologico".

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in due fasi:

- 1) una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti
- 2) un'integrazione orale di ampliamento dell'elaborato scritto. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 10 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFO-STUDENT.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avverrà settimanalmente presso la Facoltà di Psicologia in Via Venezia 8.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Docente: Prof.ssa ANNA MARIA MANGANELLI RATTAZZI Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento affronta tematiche metodologiche della ricerca in psicologia sociale e presenta tecniche di analisi quantitativa dei dati. Scopo del corso è dare agli studenti gli elementi fondamentali per una corretta progettazione delle ricerche e per la costruzione di strumenti di misura. La trattazione teorica dei temi sarà affiancata, ove possibile, da esemplificazioni con riferimento a ricerche empiriche e a dati reali. Le discipline propedeutiche sono: Psicologia sociale, Statistica psicometrica.

Programma del corso

- Unità 1: Metodi di ricerca in psicologia sociale: disegni sperimentali e disegni correlazionali; le tecniche di raccolta dei dati; il campionamento [15 ore].
- Unità 2: Ripasso di concetti di statistica descrittiva e inferenziale; la correlazione e la regressione lineare [15 ore].
- Unità 3: La costruzione di strumenti di misura per la ricerca psicosociale: i metodi di scaling; le tecniche per la verifica dell'attendibilità e della validità [15 ore]
- Unità 4: Introduzione all'analisi fattoriale [15 ore].

Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati; per quanto riguarda le unità 2, 3 e 4 saranno affiancate da esercitazioni pratiche e dalla realizzazione di una ricerca eseguita con gli studenti su un tema di psicologia sociale.

Bibliografia

- Corbetta P. (1999). "Metodologia e tecniche della ricerca sociale". Il Mulino, Bologna
- Appunti dalle lezioni.
- Testi consigliati per l'approfondimento di alcune parti del programma (le parti da studiare saranno indicate nel corso delle lezioni):
- Ercolani A.P., Perugini, M. (1997). "La misura in psicologia". Led. Milano.

- Comrey A.L., Lee H. B. (1995). "Introduzione all'analisi fattoriale". LED, Milano (cap. 1,2, 3,4,5,6,7,8,10,14).
- Bohrnstedt G.W., Knoke D. (1998). "Statistica per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna.
- De Vellis R.F. (1991), "Scale development. Theory and applications", Sage, Newbury Park, CA.
- Spector P.E. (1992), "Summated rating scale construction", Sage, Newbury Park, CA.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a risposte alternative predeterminate, problemi da risolvere, temi da sviluppare. La prova, se superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato attraverso un colloquio. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione, mediante INFOSTUDENT o telegramma alla docente. Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente prima di iniziare la preparazione dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Docente: Prof. GIUSEPPE MANTOVANI

72 ECT 5
Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di consentire allo studente di sviluppare una conoscenza critica nell'area della ricerca sugli atteggiamenti. Quest'area sta subendo una profonda trasformazione, in conseguenza dei mutamenti in corso sia nella scienza cognitiva che nella psicologia sociale e culturale. I mutamenti nella scienza cognitiva mettono in discussione sia il rapporto tra atteggiamenti e decisioni adottato nella ricerca sugli atteggiamenti nei decenni scorsi sia il modello dell'azione umana come essenzialmente pianificata con criteri "razionali". I mutamenti nella psicologia sociale e culturale spostano l'attenzione dai processi individuali a quelli culturali in una più generale cornice di conoscenza distribuita (tra esseri umani e artefatti). In questa prospettiva la formazione degli atteggiamenti, in particolare per quanto riguarda le varie forme del pregiudizio, viene illuminata in modo nuovo.

Programma del corso

- Storia dello studio degli atteggiamenti; teorie e metodi [10 ore].
- Atteggiamenti e decisioni: "azione situata" e "azione ragionata" [10].
- Dalla "expected utility" alla teoria dell'immagine: valori e atteggiamenti [10].
- La dimensione culturale degli atteggiamenti [20].
- Appartenenza e pregiudizio [10].

Lezioni

Le lezioni saranno focalizzate sugli aspetti culturali della nascita del pregiudizio come fatto culturale. La produzione degli atteggiamenti, e del pregiudizio in particolare, nel discorso (essendo linguaggio e discorso artefatti culturali) sarà al centro dell'attenzione. Agli studenti che frequenteranno le lezioni verrà richiesta una partecipazione attiva, che includerà la presentazione e discussione in aula di argomenti che saranno indicati durante il corso.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta (domande aperte, durata novanta minuti) integrata da un breve colloquio in sede di registrazione del voto, sui seguenti testi:

- Mantovani, G. (1995). "Comunicazione e identità". Il Mulino, Bologna.
 - Mantovani, G. (1998). "L'elefante invisibile - Un percorso di psicologia culturale". Firenze, Giunti.
 - Mazzara, B. (1996). "Appartenenza e pregiudizio". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Gli studenti interessati ad approfondire le metodologie di analisi del discorso potranno studiare:
- Mininni, G. (1995) "Discorsiva mente". Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli
 - Potter, J. & Wetherell, M. (1987). "Discourse and social psychology". Sage; London.
- Non è richiesta alcuna forma di prenotazione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Docente: Prof. VINCENZO MAJER

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si prefigge di fornire agli studenti del triennio specialistico una panoramica della psicologia del lavoro attraverso gli argomenti più rilevanti avendo cura di inquadrarli anche

da un punto di vista storico. Verranno proposti i più recenti contributi di ricerca e analizzate le prospettive di sviluppo della disciplina.

Si richiede una preparazione di base psicometrico-quantitativa e di psicologia sociale. E' opportuna pure una conoscenza di elaborazione automatica dei dati e di teoria e tecniche dei test.

Programma del corso

I contenuti del corso si articoleranno secondo le seguenti unità didattiche:

1. La Psicologia del Lavoro ed il lavoro dello Psicologo [10]
2. Organizzazioni/Aziende e contesto in cui opera lo Psicologo del Lavoro [10]
3. Storia e metodi della Psicologia del Lavoro [10]
4. La Selezione del Personale: procedure e tecniche [10]

5. La Valutazione del Potenziale e l'Assessment Center

[20]

Lezioni

Verrà data particolare rilevanza alle testimonianze ed ai contatti con le realtà organizzative in cui operano gli psicologi del lavoro, nonché alle tecniche ed agli strumenti utilizzati.

Didattica integrativa

Compatibilmente con la disponibilità di collaborazione e con la concessione delle debite autorizzazioni, si prevede l'istituzione di seminari e l'effettuazione di visite di studio presso alcune importanti realtà produttive.

Bibliografia per l'esame

Per la *parte generale*, i seguenti Testi:

- Novara, F., Sarchielli, G. (1996). "Fondamenti di psicologia del lavoro". Il Mulino, Bologna.
- Berry, L.M., Houston, J.P. (1999). "Temi e problemi di psicologia del lavoro". Editore Grasso, Bologna. (versione italiana a cura di V. Majer)

Per la *parte monografica* una delle seguenti combinazioni:

a) *Selezione del personale*

- Metelli F. (1993). "Metodi e problemi della psicologia industriale". *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 1, 9-18. Franco Angeli, Milano
- Mariani, M. (1995). "Selezione del personale e regole decisionali: un confronto empirico tra modelli lineari e modelli basati sulla fuzzy set theory". *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 3, 315-330. Franco Angeli, Milano.
- Argentero, P. (1996). "L'intervista di selezione". Franco Angeli, Milano.
- Majer, V. (1999). "T.V.A.": test di valutazione attitudinale. Unipress, Padova.

b) *Valutazione del potenziale*

- Augugliaro, P., Majer, V., Rubini, V., Favaro, F. (1993). "Assessment Center e sviluppo manageriale". Franco Angeli, Milano.
- Majer, V. (1999). "IPL 4.6". Unipress, Padova.
- Mariani M. (a cura di) (2000) Numero monografico di *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 1,2. Franco Angeli, Milano.

c) *Professione psicologo*

- Favretto, G., Majer, V. (1990). "Laurearsi in psicologia". Franco Angeli, Milano.
- Spadarotto, L. (1994). "Lo psicologo del lavoro al lavoro: opportunità professionali e schemi lavorativi". *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 2, 199-214. Franco Angeli, Milano.
- Caprara, G.V., Dazzi, N., Roncato, S. (a cura di) (1998). "Guida alla laurea in psicologia".

Il Mulino, Bologna (Capitolo V).

d) *Eventuali altri testi alternativi vanno concordati con il docente*

Gli studenti iscritti agli Indirizzi:

- Psicologia clinica e di comunità,
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,
- Psicologia generale e sperimentale,

possono sostenere l'esame come complementare su un programma semplificato e personalizzato da concordare direttamente con il docente.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

72 ECTS

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE
(ex **Psicologia dell'Orientamento e della Formazione Professionale**)

Docente: Prof. **MASSIMO BRUSCAGLIONI**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La finalità è quella di acquisire la preparazione di base per poter intraprendere in futuro il ruolo di formatore, in particolare nell'ambito di imprese ed organizzazioni: acquisire quindi in particolare una griglia mentale dove collocare e sviluppare i successivi apprendimenti sul lavoro.

La metodologia prevede lezioni, preletture, studio, esercitazioni, testimonianze, esplorazioni sul campo mirate ad aspetti di ricerca, self empowerment.

Focus privilegiati saranno dedicati al formatore, alle sue attività e metodologie, all'apprendimento degli adulti che lavorano ed alla sua facilitazione, al campo d'azione costituito dall'impresa e dalle organizzazioni, alla specificità psicologica nella formazione, all'orientamento empowerment individuale e collettivo.

Programma del corso

Sei unità didattiche di circa dieci ore ciascuna:

- 1) fare il formatore, fare formazione: chi è il formatore; cosa è la formazione; la facilitazione dell'apprendimento degli adulti che lavorano nelle organizzazioni; prima rassegna generale degli aspetti teorici e applicativi
- 2) il campo in cui agisce la formazione, ed in particolare l'impresa; lo sviluppo delle persone e delle risorse umane; il management; la cultura organizzativa; la cultura del lavoro; persona, impresa, società, nel moderno mondo del lavoro
- 3) metodologie operative della formazione e del formatore, in particolare: metodologie di progettazione; metodologie didattiche d'aula e sul lavoro
- 4) la formazione orientata all'empowerment; l'apprendimento, la crescita, il self empowerment della persona; empowerment e self efficacy; apprendimento, possibilitazione, cambiamento; percorsi e strumenti dell'innovazione ai vari livelli del sociale

- 5) la specificità psicologica nella formazione; analisi della professionalità, delle contribuzioni, delle alleanze; identità professionale, comportamenti, rapporti, alleanze, obiettivi, risultati
- 6) sperimentazione su di sé della formazione orientata al self empowerment; il processo operativo di self empowerment e la sua facilitazione

Didattica integrativa

- testimonianze portate da operatori del mondo della formazione
- esplorazioni nel mondo del lavoro con orientamento all'ottica di ricerca
- probabilmente sarà tenuto un seminario monotematico (sulle metodologie didattiche attive e/o sulla formazione orientata all'empowerment)

Bibliografia per l'esame

- 1) Battistelli, A., Majer, V., Odoardi, C. (1992). "Sapere, fare, essere". Angeli, Milano.
 - 2) Bellotto, M., Trentini, G. (1992). "Culture organizzative e formazione". Angeli, Milano.
 - 3) Brusciagioni, M. (1991). "La gestione dei processi nella formazione degli adulti". Angeli, Milano.
- 4 e 5) Due testi a scelta (oppure un testo ed una selezione mirata di capitoli) tra i seguenti:
- Associazione Italiana Formatori (1988). "Professione formazione". F. Angeli, Milano.
 - Auteri, E. (1998). "Management delle risorse umane". Guerini, Milano.
 - Bandura, A. (1995). "Il senso di autoefficacia". Erickson, Trento.
 - Brusciagioni, M., Gheno, S. (2000). "Il gusto del potere: empowerment di persone e azienda". F. Angeli, Milano.
 - Castagna, M. (1991). "Progettare la formazione". F. Angeli, Milano.
 - Knowles, M. (1993). "Quando l'adulto impara; pedagogia e andragogia". F. Angeli, Milano.
 - Piccardo, C. (1995). "Empowerment: strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona". Raffaello Cortina, Milano.
 - Quaglino, G.P. (1985). "Fare formazione". Mulino, Bologna.
 - Trentini, G. (1997). "Oltre il potere. Discorso sulla leadership". F. Angeli, Milano.

Nota bene: al posto di uno dei due testi a scelta, potrà essere presentata la ricerca svolta sul campo.

Modalità d'esame

Prova scritta ed esame orale: la prova scritta è breve e sintetica (durata un'ora) e si svolge nelle prime ore della stessa giornata in cui è poi realizzato l'esame orale.

PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

(ex Psicologia delle Comunicazioni di Massa)

72 ECT

Docente: Prof. LUCIANO ARCURI

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana. La disciplina costituisce un ideale punto di convergenza tra competenze e interessi che rimandano a diversi livelli di analisi (intra-individuale, micro e macro-sociale) e a diversi approcci teorici (quello strutturale, quello funzionale e quello in termini di processo). Gli argomenti trattati in questo corso riguardano soprattutto i meccanismi della persuasione, i processi cognitivi e motivazionali nella percezione di messaggi trasmessi via comunicazioni di massa e gli effetti che ne derivano (p.e. condotte pro o antisociali). Vengono sottolineati i legami con la psicologia sociale, con la psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la metodologia della ricerca psico-sociale, con tecniche dell'intervista e del questionario, e con la psicologia dell'apprendimento e della memoria.

Alla proposta di contenuti specifici, il corso affianca una introduzione dello studente ad alcune attività scientifiche indispensabili per la preparazione della tesi (p.e. comprensione di articoli originali in lingua inglese, capacità di proporre ricerche sperimentali, etc.). Il materiale prodotto dallo studente (relazioni, analisi statistiche, grafici) dovrà essere elaborato su personal computer e comporterà la conoscenza di uno tra i più diffusi sistemi di scrittura elettronica. Per gli studenti che non lo abbiano ancora fatto, saranno organizzati dei corsi di alfabetizzazione informatica da seguire nelle prime settimane del corso.

Per le caratteristiche dell'impostazione didattica adottata si consigliano vivamente gli studenti di inserire l'insegnamento nel loro piano solo se essi prevedono di poter frequentare con una apprezzabile continuità le lezioni. Gli studenti che non sono in grado di frequentare ma che comunque sono particolarmente motivati in relazione ai contenuti del programma, sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con il docente, non in prossimità dell'esame ma almeno tre mesi prima della plausibile data dell'appello. Essi concorderanno gli aspetti monografici da sviluppare individualmente.

Programma del corso

Titolo:

I processi psicologici nello studio delle comunicazioni di massa

1. Prospettive teoriche nello studio delle comunicazioni di massa [15 ore]

Concetti e definizioni

- il modello dell'Agenda setting
- la teoria del social learning
- usi e gratificazioni
- le condotte imitative

2. Aspetti metodologici [15]

- l'analisi del contenuto

- l'analisi dell'esposizione: dati aggregati
- le rilevazioni on-line
- 3. Esposizione ai media e processi di influenza [20]
 - la comprensione dei testi e la teoria degli schemi
 - la memoria
 - i processi consapevoli e non consapevoli nell'elaborazione dell'informazione
 - i percorsi di elaborazione
 - le inferenze ed euristiche
 - i meccanismi della persuasione
- 4. Analisi dei contesti applicativi delle comunicazioni di massa [10]
 - i sistemi multimediali
 - aspetti ergonomici dell'informazione agli studenti universitari

Didattica integrativa

Si prevede la realizzazione di una esperienza seminariale realizzata con il contributo di un giornalista professionista. Verrà affrontato il problema della produzione delle cronache giornalistiche, radiofoniche e televisive e dei modelli di utente che ad esse sono sottese.

Bibliografia per l'esame

A. studenti frequentanti

1. Arcuri, L., Castelli, L. (1996). "La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa". Decibel-Zanichelli, Padova.
2. Appunti delle lezioni.
3. Articoli scelti che verranno indicati in classe.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
 - Mucchi-Faina, A. (1996). "L'influenza sociale". Il Mulino, Bologna.
 - Cavazza, N. (1996). "La persuasione". Il Mulino, Bologna.
 - Pratkanis, A., Aronson, E. (1996). "Psicologia delle comunicazioni di massa". Il Mulino, Bologna.

B. studenti non frequentanti

Per i testi 1 e 4 attenersi alle indicazioni del programma degli studenti frequentanti. Per le parti 2 e 3 contattare il docente con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla presunta data dell'appello di esame. In ogni caso, per la parte riguardante il punto 3 lo studente deve prevedere che gli verrà chiesto quanto segue:

a. recarsi in Biblioteca interdipartimentale di psicologia e effettuare una ricerca bibliografica on-line per l'individuazione di un articolo da tradurre che dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

1. riguardare una ricerca empirica
2. essere in lingua inglese
3. non essere anteriore al 1994
4. non avere una lunghezza inferiore alle 9 pagine
5. trattare un argomento nell'ambito della psicologia sociale delle comunicazioni (persuasione, atteggiamenti e processi di comunicazione, comportamenti imita-

tivi e comunicazioni di massa, ecc.)

- b. comunicare al docente la scelta proposta per un accordo definitivo, usando anche la posta elettronica: arcuri@psico.unipd.it
- c. tradurre e commentare il materiale, realizzando un testo al computer (tralasciando tabelle, grafici e bibliografia incontrate nel testo originale)
- d. inviare al docente il materiale tradotto e copia del testo originale di cui è stata effettuata la traduzione almeno 10 giorni prima della data dell'esame.

Modalità dell'esame

Tutti gli studenti sosterranno una prova di accertamento in forma scritta. Gli studenti frequentanti riceveranno le opportune informazioni all'inizio del corso. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando il sistema interattivo Infostudent, sia per la prova di accertamento scritta, sia per l'integrazione orale. Le prenotazioni inizieranno 14 giorni prima della data fissata per l'esame e si concluderanno 2 giorni prima.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

72 ECTS

Docente: Prof. **MARCELLO NOVAGA**

semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra individuo e organizzazione del lavoro. Saranno curati, in particolare, gli aspetti applicativi della professione dello psicologo organizzativo.

Programma del corso

Unità didattiche:

Unità 1 (20 ore)

Il sistema impresa: teoria, formalizzazioni, tipi di struttura.

Il fattore umano: il soggettivo, il plurale.

Unità 2 (10 ore)

Modelli organizzativi e gestione del comportamento lavorativo.

Unità 3 (10 ore)

Imprese diversificate: organizzazione, impiego e sviluppo delle risorse umane

Unità 4 (10 ore)

Bisogni sociali, organizzazione e tecnologie.

Unità 5 (10 ore)

Contesti sociali e organizzativi: la comunità tradizionale.

Didattica integrativa

Si prevede il contributo di studiosi della materia con conferenze su argomenti specifici attinenti alle tematiche del corso.

*Bibliografia per l'esame**corrispondente alle 5 unità didattiche*

Novaga M.: "Psicologia delle organizzazioni", Maggioli Editore, Rimini 1997
 Locatelli F., Foschi P.: "Modelli Organizzativi", Logos Edizioni, Padova 1996
 Novaga M.: "Psicologia nel lavoro", Edizioni Sapere, Padova 1996
 Novaga e coll.: "I sistemi sociotecnici", Patron Editore, Bologna 1995 (per i frequentanti escludere capitoli 2 e 3, parte I)
 Novaga M.: "Una comunità romagnola", Longo Editore, Ravenna 1999

Modalità dell'esame

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, potrà avere forma scritta con eventuale integrazione orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, studio 516, 5° piano.

PSICOLOGIA DEI GRUPPI
 (ex Psicologia sociale - corso progredito)

Docente: Prof.ssa **DORA CAPOZZA**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza di teorie che possono essere utili allo psicologo del lavoro in molte espressioni della sua attività. Saranno analizzate teorie dei rapporti intergruppi che spiegano la cooperazione e la competizione, la discriminazione, i conflitti e la loro risoluzione. Saranno analizzate teorie e modelli che spiegano fenomeni come la polarizzazione delle norme, la leadership, la produttività nel piccolo gruppo. Altro obiettivo è insegnare, tramite la presentazione di studi, strumenti utili nella ricerca di base e in quella applicata.

Le discipline propedeutiche sono quelle del biennio, in particolare: Psicologia sociale, Psicologia generale, Psicometria e, tra i complementari, Sociologia, Antropologia culturale, Metodologia delle scienze del comportamento.

Programma del corso

Studio di fenomeni intra- e intergruppi

Unità 1. Teorie dei rapporti intergruppi [20]
 La metateoria interazionistica di Tajfel

La teoria funzionalistica di Sherif

La teoria dell'identità sociale di Tajfel

Unità 2. Una teoria dei rapporti intragruppo [20]

La teoria della categorizzazione di sé di Turner

Unità 3. Ricerche su fenomeni intra- e intergruppi [20]

Studi relativi ai rapporti tra gruppi, realizzati in contesti sociali diversi

Studi relativi a fenomeni caratteristici del piccolo gruppo: produttività, leadership, polarizzazione delle norme.

Lezioni

Le lezioni riguarderanno le tre suddette Unità.

Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da alcuni seminari di studio e/o di ricerca. L'incidenza di tali attività seminariali sulla valutazione conclusiva del profitto sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia per l'esame

Unità 1

- Tajfel, H. (1995). "Gruppi umani e categorie sociali". Il Mulino, Bologna. (Parte prima: Cap. 2; Parte seconda: Capp. 3 e 5; Parte terza: Capp. 2, 3, 4).

- Taylor, D. M. e Moghaddam, F. M. (1995). "Teorie delle relazioni intergruppi". Imprimerie, Padova. (Capp. 1, 3, 4, 5, 6, 8).

Unità 2

- Turner, J. C. (1999). "Riscoprire il gruppo sociale". Patron, Bologna. (Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 7).

Unità 3

- Capozza, D. (1995). "La teoria dell'identità sociale. Verifiche e applicazioni nelle aziende".

- Patron, Bologna. (Capp. 1 e 2).

- Articoli indicati dal docente (tali articoli vanno studiati anche dagli studenti non frequentanti).

Nota. Sia gli studenti frequentanti che non partecipano ai seminari sia quelli non frequentanti devono preparare, inoltre, uno dei seguenti testi, relativi alla psicologia dei gruppi, al tema della leadership o al tema della produttività nei gruppi:

- Brown, R. (1999). "Group processes". Blackwell, Oxford. (Capp. 1-5).

- Chemers, M. M. e Ayman, R. (Ed.) (1993). "Leadership theory and research". Academic Press, San Diego. (Capp. 1, 2, 3, 4, 7, 12).

- Gabassi, P. G. e Gregori, D. (1997). "Professione Leader". Patron, Bologna.

- Janis, I. L. (1992). "Scelte cruciali" (Leadership in policymaking and crisis management). Giunti, Firenze.

- Worchel, S., Wood, W. e Simpson, J. A. (Ed.) (1992). "Group process and productivity". Sage, London. (Due delle quattro parti, a scelta dello studente.)

Modalità di esame

L'esame sarà orale e riguarderà tutte le parti del programma.

Ricevimento studenti

Il ricevimento, settimanale, avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

12 ECTS

Docente: Prof.ssa **MARIA ZORINO**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità del corso

Il corso si propone di offrire una panoramica delle recenti trasformazioni nella dimensione economica della vita sociale (globalizzazione, contrazione spazio-temporale, innovazione continua, incertezza ambientale) valutandone gli effetti su 1) il consumatore quale parte del circuito produzione-consumo; 2) i meccanismi regolatori della concorrenza economica. Il corso si articola in 2 unità didattiche: 1) il rapporto tra produttori e consumatori; 2) il rapporto tra produttori.

Programma del corso

- A) il comportamentismo dell'omo oeconomicus ortodosso
- B) azione economica come azione sociale (il dibattito teorico)
 - a) le teorie sui consumi
 - b) la sociologia economica
- C) azione economica come azione sociale (i problemi)
 - a) dalla centralità del lavoro alla centralità del consumo
 - b) autoregolamentazione ed eteroregolamentazione in economia
 - c) fiducia, solidarietà e cooperazione
- D) nuovi modelli industriali di sviluppo
 - a) il vantaggio competitivo
 - b) la flessibilità
 - c) l'innovazione continua
 - d) il circuito produzione-consumo
 - e) le alleanze industriali
 - f) i distretti industriali
 - g) le reti di imprese
 - h) il milieu innovateur
- D) la cooperazione comunicativa tra i concorrenti
 - a) il modello habermasiano dell'agire comunicativo
 - b) sue applicazioni
- E) I trend del consumo
 - a) dalla proprietà all'accesso
 - b) le opzioni di uscita, voce e lealtà

Lezioni

Costituiranno oggetto del corso gli argomenti del programma e gli approfondimenti concordati all'inizio del corso. E' auspicabile l'intervento attivo degli studenti affinché la lezione si trasformi in un dialogo.

Attività didattiche integrative

E' previsto l'intervento di esperti su temi quali il passaggio generazionale nelle aziende, la globalizzazione ed i distretti industriali..

Bibliografia per l'esame

Costituiscono oggetto d'esame 2 testi, uno obbligatorio ed uno a scelta.

Testo obbligatorio:

Zorino M. (2001). "Dispense per il corso di Sociologia del Lavoro".

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Mingione (1997). "Sociologia della vita economica". Carocci. Roma.
- Trigilia C. (1998). "Sociologia economica". Il Mulino. Bologna.
- Swedberg R. (1994). "Economia e sociologia", Donzelli, Roma.
- Magatti M. (1994). "Azione economica come azione sociale", Angeli, Milano.
- De Masi D. (1991). "L'avvento del post-industriale", Angeli, Milano.
- Piore M. e Sabel Ch. (1987). "Le due vie dello sviluppo industriale", Isedi, Torino.
- Polany K. (1974). "La grande trasformazione". Einaudi. Torino.
- Braverman H. (1978). "Lavoro e capitale monopolistico", Einaudi. Torino.
- La Rosa M. (1993). "Il lavoro nella sociologia". La Nuova Italia Scientifica, Firenze.
- Rifkin J. (1995). "La fine del lavoro". Baldini e Castaldi. Milano.
- Rifkin J. (2000). "L'era dell'accesso". Baldini & Castaldi. Milano.
- Morgan G. (1990). "Images. Metafore dell'organizzazione", Angeli, Milano.
- Zan S. (1988). "Logiche d'azione organizzativa", Il Mulino, Bologna.
- Zorino M. (1991). "Teorie dell'organizzazione", ARS, Padova.
- Zorino M. (1991). "Dagli spilli di Smith al sasso di Barnard". ARS. Padova.
- Perrow Ch. (1988). "Le organizzazioni complesse", Angeli, Milano.
- Becattini G. (1989). "Modelli locali di sviluppo", Il Mulino, Bologna.
- Pike F. et alii (1991). "Distretti industriali e cooperazione fra imprese in Italia", Banca Toscana, Firenze;
- Onida F. et alii (1992). "I distretti industriali: crisi o evoluzione?", Roma;
- Bagnasco A. (1988). "La costruzione sociale del mercato", Il Mulino, Bologna;
- Bellussi F. (1992). "Nuovi modelli d'impresa", Angeli, Milano [parti da concordare con la docente].
- Bonomi (1997). "Il capitalismo molecolare".
- Vaccà S. (1988). "Scienza e tecnologia nell'economia delle imprese", Milano.
- Diamanti I. (1998). "Idee del Nord Est". Torino.
- Fabris (1995). "Consumatore e mercato". Sperling e Kupfer. Milano.

Modalità d'esame

Per gli esami è richiesta l'iscrizione tramite telegramma od INFOSTUDENT da 20 a 2 giorni prima della data prevista. La prova d'esame consiste in un colloquio.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL TRIENNIO DI INDIRIZZO

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva. Si ricorda che la scelta degli insegnamenti opzionali è vincolata dal settore di appartenenza dell'insegnamento e dall'orientamento prescelto, in base a quanto presentato nel Manifesto degli studi.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS*.

*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

CRIMINOLOGIA

Docente: prof. **Gianvittorio Pisapia**

Semestre: primo

Caratteristiche e finalità del corso

L'insegnamento di Criminologia costituisce un supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione criminale e della questione normativa. Sul piano professionale l'insegnamento è un ausilio alla formazione di coloro che sono interessati a operare come esperti presso gli istituti di pena e presso i tribunali di sorveglianza; come consulenti presso il tribunale per i minorenni, i centri e i servizi per la giustizia minorile; come ausiliari di polizia giudiziaria. Lo psicologo può, infatti, tra l'altro:

- operare nel settore penitenziario in qualità di "esperto in psicologia" sulla base dell'art. 80 dell'ordinamento penitenziario (legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modifiche);
- lavorare, in base all'art. 70 della legge n. 354 (modificato dall'art. 22 della legge 10 ottobre 1986, n. 663, e integrato dall'art. 80 dell'ordinamento penitenziario), come esperto presso il tribunale di sorveglianza sia nel settore degli adulti che nel settore dei minori;
- lavorare come consulente presso il tribunale per i minorenni, in base al secondo comma dell'art. 9 del dpr 22 settembre 1988, n. 448 (*Accertamenti sulla personalità del minorenne*);
- fare parte - in base all'art. 2 del RDL 20 luglio 1934, n. 1404 (*Istituzione e composizione dei Tribunale per i minorenni*) - del tribunale per i minorenni in qualità di giudice onorario;
- svolgere la funzione di consulente dei centri per la giustizia minorile, in base al comma 6 dell'art. 7 del D.L. 28 luglio 1989, n. 272 (*Centri per la giustizia minorile*);
- svolgere la funzione di consulente presso i servizi (per esempio il servizio sociale minorenni del ministero della giustizia) dei centri per la giustizia minorile, in base all'art. 8 (*Servizi dei centri per la giustizia minorile*) del D.L. 28 luglio 1989, n. 272;
- svolgere la funzione di "collaboratore ausiliare" della Polizia Giudiziaria, la quale, allorché necessita di competenze che non può soddisfare direttamente, può rivolgersi a "persone idonee" estranee all'Amministrazione (art. 348, 4° comma c.p.p.).

Programma del corso

Obiettivo principale del Corso è quello di pervenire a delineare la figura dell'operatore di contesto e di introdurre all'utilizzazione dell'approccio ecotonico. A questo fine saranno approfondite quattro aree operative.

Area penitenziaria - Questo modulo sarà sviluppato in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (dott. Orazio Faramo, Provveditore regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) e con il Tam-TeatroMusica di Padova (Pierangela Allegro e Michele Sambin).

Area criminalistica - Allo svolgimento di questo modulo collaboreranno il dott. Geo Ceccaroli (commissario Capo Polstato, Dirigente del Centro Polizia Scientifica per il Triveneto) che illustrerà il ruolo della Polizia Scientifica nelle indagini criminali e affronterà il tema del sopralluogo giudiziario sulla scena del crimine; il dott. Gianluca Negroni (Vice Commissario Polstato) che tratterà delle "banche dati" e delle nuove tecnologie informatiche d'indagine; il dott. Marcello D'Elia (D.T.P. Chimico Polstato) che parlerà delle indagini di chimica forense; il dott. Massimo Puglisi (D.T.P. Medico Legale Polstato) che si soffermerà sulle indagini medico legali; la dott.ssa Rosalba Sparacino (Ispettore Superiore Polstato) che affronterà il tema delle indagini dattiloscopiche (A.F.I.S.); Giandomenico Fucelli (Ispettore Superiore Polstato) che illustrerà le tecniche delle indagini balistiche; Stefano Prosperì (Ispettore Polstato) che illustrerà le tecniche delle indagini grafiche.

Area della giustizia minorile - Per questo modulo ci si avvarrà della collaborazione della dott.ssa Ada Campolucci (Ufficio Servizio Sociale Minorile del Ministero della Giustizia di Venezia).

Area delle norme, delle regole e della sicurezza - Per questo modulo ci si avvarrà della collaborazione del Centro Interdipartimentale Servizi (CIS) della Facoltà di Psicologia (dott. Giuseppe La Biunda, Coordinatore tecnico del CIS).

Modalità di svolgimento delle lezioni

Durante le lezioni saranno sviluppati tutti i punti del programma.

Bibliografia dell'esame

Coloro che hanno la possibilità di frequentare le lezioni riceveranno indicazioni sui testi da portare all'esame durante il Corso.

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni e coloro che hanno la possibilità di frequentare, ma non optano per i testi che saranno indicati a lezione, possono scegliere *uno* di questi programmi:

Programma A

- Pisapia G.V. (1992). "La dimensione normativa della criminologia". Cedam, Padova.
- Pisapia G.V. (1995). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- De Leo G., Patrizi P. (1999). "La spiegazione del crimine". Il Mulino, Bologna.
- Leone L., Prezza M. (1999). "Costruire e valutare i progetti nel sociale". Angeli, Milano.
- Pisapia G.V., a cura di, (2000). "Prassi e teoria della mediazione". Cedam, Padova.

Programma B

- Ceccaroli G. (1999). "Il ruolo della Polizia Scientifica nelle indagini criminali".

Imprimitur, Padova.

- Pisapia G.V. (1999). "Sulle tracce dell'investigatore. Criminologia e criminalistica a confronto". Imprimitur, Padova.

- Cavedon A., Calzolari M.G. (2000). "Come si esamina un testimone. L'intervista cognitiva e l'intervista strutturata". Giuffrè, Milano.

- Ceccaroli G., a cura di, (2000). "Sulle tracce del delitto". Imprimitur, Padova.

Programma C

- Barbaras R. (1996). "L'altro". Episteme, Milano.

- Pisapia G.V., Antonucci D., a cura di, (1997). "La sfida della mediazione". Cedam, Padova.

- Arielli E. - Scotto G. (1998). "I conflitti. Introduzione a una teoria generale". Bruno Mondadori, Milano.

- Amerio P., a cura di, (1999). "Il senso della sicurezza". Unicopli, Milano.

- Pisapia G.V., a cura di, (2000). "Prassi e teoria della mediazione". Cedam, Padova.

Modalità dell'esame

Gli esami sono previsti in forma orale. Non è necessaria la prenotazione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento si tiene presso il Dipartimento di Sociologia, via San Canziano 8, tel. 049 8274334. Si consiglia la prenotazione telefonica.

ECONOMIA AZIENDALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-Z	Prof. FRANCESCO FAVOTTO	II
A-Z	Prof. FABRIZIO CERBIONI	I

I corsi sono mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche ed Economiche. Per i programmi dei corsi, rivolgersi ai docenti.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente: Prof. **LUCIANO PILOTTI** Semestre: secondo

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche ed Economiche. Per il programma del corso, rivolgersi al docente.

ERGONOMIA

Docente: Prof. **GIUSEPPE MANTOVANI** Semestre: secondo

Il programma del corso sarà reso noto nel corso dell'anno.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Docente: **GIACOMO GAVA**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo precipuo del corso è di fornire un lessico epistemologico di base e le informazioni fondamentali: sulle dominanti epistemologie ed i principali epistemologi contemporanei; sul problema del riduzionismo e dell'antiriduzionismo nella scienza; e sul problema mente-cervello e su quello della coscienza unitamente alle discipline ad essi interrelate. Obiettivo ultimo da conseguire, oltre ad aggiornare lo studente sulle più recenti teorie contemporanee dei settori presi in esame, è di procurargli degli strumenti metodologici tali da porlo in condizioni di individuare, di spiegare e di valutare autonomamente e criticamente le prospettive epistemologiche impiegate in qualsiasi ricerca delle varie scienze.

Date le sue peculiari caratteristiche, l'insegnamento, che è inscindibile dalle discipline, specie quelle scientifiche, può essere inserito anche nei piani di studio di altri corsi di laurea.

Programma del corso

A. Parte istituzionale

1) Lineamenti di epistemologia: problema, teoria, legge, ipotesi (ad hoc e ausiliarie), deduzione, induzione, abduzione, osservazione, protocollo, dimostrazione, spiegazione, prova, verifica, falsificazione, errore, controllo, verosimilitudine, rapporti tra scienza-filosofia-metafisica-ideologia-religione, metodi-criteri, euristica, ermeneutica, descrittivo-prescrittivo, livelli strutturali-linguistici, identità, scienze naturali-umane, sensazione-percezione-rappresentazione-concetto, probabilità, interdisciplinarietà, theory-ladenness, folk psychology, sopravvenienza, ecc.

2) Epistemologie del XX secolo: l'induttivismo, il pragmatismo, il convenzionalismo, lo strumentalismo, l'empirio-criticismo, il neopositivismo, il non-giustificazionismo, l'epistemologia genetica, evoluzionistica, naturalizzata, dell'autopoiesi, ecc.

3) Epistemologi contemporanei: K.R. Popper, T.S. Kuhn, I. Lakatos, P.K. Feyerabend, L. Laudan, D.T. Campbell, H. Simon, J. Piaget, G. Bachelard, W.W. Bartley III, I. Prigogine, H. Maturana, F. Varela, B.C. van Fraassen, A. Musgrave, P. Kitcher, ecc.

B. Parte monografica

1) Le concezioni riduzionistiche ed antiriduzionistiche contemporanee nella scienza: C.G. Hempel, E. Nagel, W.V.O. Quine, K.F. Schaffner, L. Sklar, R.L. Causey, W.C. Wimsatt, ed altri.

2) Le teorie dualistiche e le teorie monistiche concernenti il problema mente-cervello e quello della coscienza. In particolare: la teoria interazionistica (J.C. Eccles, K.R. Popper e W.G. Penfield); la teoria dell'identità (H. Feigl, U.T. Place, J.J.C. Smart, D.M. Armstrong, P. Feyerabend, H. Putnam, R. Rorty, J.-P. Changeux, P.M. Churchland, P. Smith Churchland e F. Crick); la teoria funzionalistica (J. Fodor, D.C. Dennett e N. Block); la teoria emergentistica (D.O. Hebb, R.W. Sperry, M. Bunge e J.R. Searle); la teo-

ria correlazionistica (J.Z. Young e G.M. Edelman); la teoria della sopravvenienza (J. Haugeland, J. Horgan, F. Jackson, J. Kim, D. Papineau e M. Tye); e la teoria dell'informazione (D. Gabor, W. Weaver, C.E. Shannon, D. MacKay e E. Hutten).

Lezioni

Dopo alcune lezioni introduttive al fine di fornire un vocabolario epistemologico essenziale, le lezioni si svolgeranno sul piano espositivo degli argomenti e su quello della loro discussione critico-valutativa, in cui è richiesta la partecipazione attiva e fattiva degli studenti.

Didattica integrativa

A richiesta dei partecipanti al corso, si potranno approfondire alcune tematiche delle lezioni attraverso seminari mirati.

Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

- Gava G., (1998) "Lessico epistemologico", Cleup, Padova.
- Gava G. (a cura di), (1996) "Un'introduzione all'epistemologia contemporanea", Cleup, Padova.

Per la parte monografica:

- Gava G., (1996) "Il riduzionismo della scienza", Guerini scientifica, Milano.

Inoltre è richiesto un testo a scelta tra i seguenti:

- Crick F., (1994) "La scienza e l'anima", Rizzoli, Milano.
- Damasio A.R., (1995) "L'errore di Cartesio", Adelphi, Milano.
- Gava G., (1991) "Scienza e filosofia della coscienza", Franco Angeli, Milano (il docente evidenzierà, durante lo svolgimento delle lezioni, i punti salienti).
- Gava G., (1994) "Cervello-Mente. Pensatori del XX secolo", Editre Edizioni, Trieste.
- Gava G., (1983) "Il problema mente-cervello. Genesi e sviluppi della teoria dell'identità", Cortina, Padova.

Testi consigliati per ulteriori approfondimenti:

- Guttenplan S. (ed.), (1996) "A Companion to the Philosophy of Mind", Blackwell, Oxford.
- Savellos E. and Yalçin Ü. (eds.), (1995) "Supervenience: New Essays", Needham Heights, Cambridge.
- Curd M. and Cover J.A. (eds.), (1998) "Philosophy of Science", W.W. Norton and Company, New York/London.
- Sklar L. (ed.), (1999) "Philosophy of Science", Vols. 1-6 (specialmente i primi quattro), Routledge, London.

Ulteriore bibliografia verrà suggerita durante il corso, anche in sostituzione parziale di quella sopraindicata, purchè concordata con il docente.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a contattare il docente, in tempo e nelle ore di ricevimento, per definire il programma d'esame.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale e non si richiedono prenotazioni.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

FONDAMENTI DI INFORMATICA

(ex Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati)

Docente: prof. **FRANCO CRIVELLARI**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti quelle nozioni di base di informatica necessarie ad una elaborazione autonoma delle informazioni. Verranno fornite inoltre conoscenze teorico pratiche in modo da consentire un efficace utilizzo dei mezzi di calcolo disponibili.

Le applicazioni saranno scelte principalmente nel campo statistico e nel settore della gestione dati per assicurare una preparazione che garantisca un certo grado di autonomia, utile nei diversi ambienti dove lo psicologo andrà ad operare.

Gli studenti che intendono seguire il corso dovranno aver già superato almeno un corso di statistica.

Programma del corso

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

- 1) Architettura Hardware/Software dei calcolatori. Introduzione alla gestione di basi di dati: informazioni, archivi e basi di dati; sistema di gestione di basi di dati (DBMS). Modello dei dati, dati e metadati, Introduzione alla progettazione di una base di dati [10]
- 2) Progettazione concettuale, concetti e meccanismi di astrazione. Costruzione di schemi concettuali [10]
- 3) Il modello Relazionale: strutture, vincoli e operazioni, il linguaggio di interrogazione e di modifica SQL [10]
- 4) Sviluppo di algoritmi., linguaggi di programmazione e concetto di Compilazione. Il linguaggio di programmazione C++ come un C piu' sicuro [10]
- 5) Tipi di interazione tra programma e utente [10]
- 6) Strutture dati fondamentali statiche e dinamiche: array, file e progettazione di Software applicativo [10]

Lezioni

Il corso sarà diviso in due parti:

- una prima piu' teorica in cui saranno fornite agli studenti le nozioni di base necessarie per progettare e costruire applicazioni utili a risolvere i problemi loro proposti.
- una seconda piu' applicativa, svolta nell'aula didattica di Informatica di Facoltà, in cui ciascun studente si eserciterà a risolvere problemi reali usando il calcolatore. Potranno essere approfondite alcune tematiche particolari proposte anche dagli studenti.

Didattica integrativa

All'interno del corso e' prevista la partecipazione a esercitazioni individuali pratiche, inserite al di fuori del normale orario delle lezioni, che hanno lo scopo di dare la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella soluzione autonoma di problemi reali utilizzando un elaboratore elettronico.

Testi di Riferimento

F. Crivellari, (1996) "Elementi di Programmazione con il C++", Franco Angeli Ed., Collana di Informatica, Milano.
P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. (1999) "Basi di dati: concetti, linguaggi e architetture. Seconda Edizione. McGraw-Hill, Milano.

Modalità d'esame

Lo studente per sostenere l'esame può scegliere tra:

- valutazione di due prove pratiche sostenute durante le esercitazioni pratiche all'elaboratore. (Il voto finale sarà dato dalla media dei voti riportati nelle singole prove). Coloro che hanno riportato un voto finale negativo, o desiderano migliorare il voto ottenuto, possono presentarsi nelle sessioni d'esame regolari e sostenere l'esame con la modalità tradizionale, indicata nella sottostante forma b. In quest'ultimo caso il voto ottenuto durante il corso non viene piu' tenuto in considerazione.
- prova pratica costituita dalla risoluzione di un problema e da un colloquio orale sui contenuti teorici del corso.

Ricevimento degli studenti

Si svolgerà settimanalmente presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, nella sede distaccata di Via Ognisanti 72, (tel. 827.7804).

LINGUISTICA GENERALE

(ex Linguistica teorica)

Docente: Prof.ssa **ELISABETTA FAVA**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La linguistica teorica studia il linguaggio e le lingue con l'intento di costruire una teoria della loro struttura e delle loro funzioni senza prendere in considerazione le applicazioni pratiche che l'indagine del linguaggio e delle lingue potrebbe avere. Si noti che l'ambito dei fatti empirici considerati dai linguisti non concerne soltanto lingue 'nazionali' come l'italiano, l'inglese, o il francese, o anche lingue 'morte' come il latino, ma anche varietà note come 'dialetti' (per esempio i dialetti italiani).

Nel corso ci si propone di presentare alcuni dei concetti e delle scoperte empiriche più importanti della linguistica teorica.

Il corso è organizzato in quattro moduli: nei primi tre si copre un'area di tematiche istituzionali, e nel quarto si discutono alcuni aspetti dell'interfaccia tra sintassi e pragmatica. La frequenza e lo studio del primo modulo è premessa indispensabile per la com-

preensione del modulo successivo. Ugualmente, la conoscenza della parte istituzionale è premessa indispensabile per la comprensione della parte monografica

Programma del corso

Il corso prevede una parte istituzionale (Parte A) ed una parte monografica (Parte B).

Parte A

I, II e III Unità didattica: Parte A (generale): Le lingue, il linguaggio e le teorie linguistiche.

In particolare verranno svolti tre punti in tre unità didattiche diverse.

Unità didattiche [di 20 ore ciascuna]:

I) Le grammatiche

Cenni sulle categorie grammaticali nelle grammatiche greche e latine. Il dibattito sulle caratteristiche costitutive del linguaggio. Il cambiamento linguistico. La formulazione di "leggi" nella grammatica comparata. L'analogia.

II) Il punto di vista semiotico

Ferdinand de Saussure e la linguistica moderna. La tripartizione semiotica: sintassi, semantica e pragmatica.

III) Le grammatiche 'generative'

Sui criteri di adeguatezza di una grammatica.

Parte B [20]

IV Unità didattica: Parte B (monografica): Gli atti linguistici.

Nel corso monografico si tratta delle distinzioni, all'interno della teoria degli atti linguistici, delle controparti linguistiche di distinzioni semantiche legate a ciò che noi facciamo nel dire qualche cosa, comandare, chiedere, permettere, ecc. In particolare, si discutono i livelli di rappresentazione dell'atto illocutorio, trattando gli indicatori di forza come tratti (fonologici, morfologici, sintattici, lessicali) che si strutturano in un tipo. Il tema della rappresentazione grammaticale di alcuni tipi di atti linguistici è affrontato in una tensione descrittiva tra invarianti e varianti, ricollegandolo a quello della variazione, intesa sia tra lingua e lingua sia all'interno di una lingua. In questo modo alcuni temi già proposti nella parte istituzionale sono rivisti alla luce di alcune ricerche specifiche.

L'ambito empirico delle lingue e dei dialetti italiani oggetto di tale analisi è ritagliato sulla base della competenza linguistica degli studenti.

Durante il corso verranno fornite indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali vari che costituiranno parte dell'esame.

Lezioni

Gli argomenti delle lezioni sono quelli indicati nel programma. La conoscenza di un modulo è premessa indispensabile per la comprensione del modulo successivo.

Nel considerare e discutere i diversi tipi di dati empirici, sarà rivolta particolare attenzione a quelle lingue o dialetti conosciute, in modo attivo o passivo, dagli studenti frequentanti il corso.

Didattica integrativa

Il corso sarà integrato da esercitazioni e seminari in modi e tempi da concordare. È previsto inoltre un seminario comune agli insegnamenti di Psicolinguistica, di Psicologia del

Pensiero e di Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

Bibliografia per l'esame

Bibliografia Parte A

I unità didattica:

- Robins, R. H. (1967/1992). "Storia della linguistica". Il Mulino, Bologna. (I capitoli II e III, "La Grecia" e "Roma", e il capitolo VIII, "La linguistica comparativa e storica nel secolo scorso").

II unità didattica:

- Saussure, F. (1922/1972). "Corso di linguistica generale". (Introduzione, traduzione e commento di Tullio De Mauro), Laterza, Bari.

III unità didattica:

- Chomsky, N. (1988/1991). "Linguaggio e problemi di conoscenza". Il Mulino, Bologna.

IV unità didattica:

Bibliografia Parte B

- Fava, E. (ed) (1995). "Proceedings of the Symposium. Speech Acts And Linguistic Research". July 15-17, 1995, held at the First International Summer Institute in Cognitive Science, Multidisciplinary Foundations in Cognitive Science, State University of New York at Buffalo, Buffalo NY, Nemo, Padova, pp. i-ivx, pp. 1-168.

Il testo è facoltativo.

Altre letture saranno proposte a lezione.

Nota Bene

È possibile che per qualche grave e giustificato motivo uno studente non possa frequentare regolarmente. In questo caso, "appunti", come pure materiali vari distribuiti a lezione durante l'anno non sono richiesti a quanti, per qualsiasi motivo, non abbiano potuto frequentare. Si richiede invece di integrare la Parte A con il manuale di Lyons, J. (1984), "Lezioni di linguistica", Laterza, Bari. Alla fine di ogni capitolo del testo di Lyons sono elencati dei quesiti sui quali lo studente è invitato a prepararsi accuratamente perché costituiscono parte d'esame.

La Parte B verrà invece concordata con la docente preferibilmente alcuni mesi prima di quando si intenda sostenere l'esame.

Modalità d'esame

L'esame consisterà di una serie di piccole esercitazioni durante l'anno e di una prova orale finale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Linguistica, Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino 1.

LOGICA

Docente: prof. **PIERDANIELE GIARETTA**

semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso tratta delle condizioni sotto le quali un ragionamento può dirsi corretto ed è strutturato in modo tale da poter essere seguito sia dagli studenti che intendono acquisire i primi fondamentali contenuti della disciplina (moduli I e II) che anche dagli studenti interessati alle caratteristiche generali dell'approccio logico al ragionamento e alla sua differenziazione dall'approccio psicologico (moduli I e III).

*Programma del corso**Modulo di base:* Primi elementi di logica

1. Come viene presentato un argomento nel linguaggio naturale? Analisi di argomenti. Gli usi del linguaggio. Definizione. Errori di ragionamento.
2. Cos'è un argomento deduttivamente valido? Come cercare di dimostrare che un argomento non è deduttivamente valido. Costruzione di un argomento deduttivamente valido: distinzione tra processo psicologico e ricostruzione logica.
3. Quali sono le nozioni e i principi basilari della teoria logica della deduzione? Elementi di sillogistica. I connettivi proposizionali. Breve presentazione del linguaggio della logica predicativa. I.M. Copi e C.Cohen (1999), "Introduzione alla logica", III ed., Il Mulino, Bologna: parti I, II, III.

I modulo caratterizzante: Teoria formale della deduzione

Viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli che esprimono le cosiddette nozioni logiche, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Sono brevemente introdotte la nozione di insieme, le nozioni di definizione e di prova induttiva e la semantica modellistica.

- 1) Regole d'inferenza fondamentali relative ai connettivi enunciativi;
- 2) Regole d'inferenza per i quantificatori universale ed esistenziale.
- 3) Alcune nozioni e principi di teoria degli insiemi, formulati in un linguaggio del primo ordine. Breve presentazione del paradosso di Russell e della conseguente revisione della teoria ingenua degli insiemi. Nozioni di definizione induttiva e di prova induttiva. Utilizzazione delle nozioni insiemistiche introdotte al fine di dare la semantica modellistica della logica del primo ordine e, infine, breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza. Barwise, J. & Etchemendy, J. (1993), "The Language of First-Order-Logic. Tarski's World", Stanford, CSLI. (Questo testo è accompagnato da due supporti computeristici didattici almeno uno dei quali sarà usato in tempi e modi che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi integrativi o alternativi).

Il modulo caratterizzante: Logica e teorie computazionali della mente
Alcuni elementi di teoria della computazione. Teorie della competenza logica e concezioni computazionali del ragionamento.
Cherubini, Giaretta, Mazzocco (a cura di) (2000), "Ragionamento: logica e psicologia", in corso di pubblicazione, Giunti 2000: I e II sezione.

Modalità d'esame

Orale, senza prenotazione.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presumibilmente il martedì mattina presso il Dip. di Filosofia, Pza Capitanato 3 (tel. 049 8274732, e-mail: giaretta@ux1.unipd.it).

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (COMPLEMENTI)

Vedere il programma del corso Metodologia della ricerca psicosociale.

NEUROFISIOLOGIADocente: Prof. **GIAN GASTONE MASCETTI**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Neurofisiologia è istituito in modo da fornire le conoscenze progredite ed aggiornate sulle funzioni del sistema nervoso. Il corso è costituito da lezioni teoriche, seminari bibliografici, proiezioni di videocassette e, se possibile, esercitazioni. Il corso verrà impostato in maniera tale da promuovere uno scambio attivo tra studenti e docente.

Programma del corso

- Principi generali dell'organizzazione del cervello e del comportamento
- Funzione integrata del neurone e principi generali del processo neurale
- Le basi neurochimiche della funzione cerebrale e l'attività psichica. I neurotrasmettitori e neuromodulatori. I sistemi neurochimici cerebrali e l'attività psichica. I canali ionici e la funzione cerebrale
- Lo sviluppo ontogenetico e filogenetico del sistema nervoso. I periodi critici. Le basi neurali della plasticità. Meccanismi neurali dell'apprendimento, la memoria ed il ricupero funzionale
- I cicli biologici. L'attività cerebrale durante il sonno. Il significato funzionale del sonno. Sonno e funzioni cognitive. Attività psichica durante il sonno
- Il sistema visivo come modello della funzione cerebrale. Le basi anatomiche, fisiologiche e psicofisiche della funzione visiva
- Neuropsicoimmunologia. Il sistema immunitario, la sua organizzazione anatomica ed i meccanismi funzionali. Relazione tra sistema immunitario, sistema nervoso, sistema endocrino. Attività psichica e sistema immunitario.

Didattica integrativa

Tale attività sarà organizzata all'inizio delle lezioni e sarà costituita da seminari, film ed altre esperienze didattiche (simulazioni al computer).

Bibliografia per l'esame

1-Testi specifici ed articoli scientifici specializzati (in fotocopia) saranno indicati dal docente nelle lezioni.

2-Kandel, Schwartz, Jessel. Fondamenti delle neuroscienze del comportamento, Casa editrice Ambrosiana 1999

Testi di integrazione:

- Mascetti, G.G. (1992). "L'organizzazione generale del cervello e l'attività psichica". UPSEL Domeneghini, Padova. (Copertina arancione)

- Mascetti, G.G. (1992). "Gli ormoni, i neurotrasmettitori, il sistema immunitario ed il comportamento". UPSEL Domeneghini, Padova. (Copertina rossa)

-Pinel, J.P.J Psicobiologia, Il Mulino, 2000.

Modalità dell'esame

La frequenza alle lezioni è un requisito indispensabile per essere ammessi all'esame. In proposito si veda la sezione *Applicazione e controllo dell'obbligo di frequenza* nella parte introduttiva.

L'esame consisterà in una prova scritta e orale. È assolutamente indispensabile aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico scritte. È necessaria la prenotazione all'esame, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data d'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Corso del prof. **PIER ANTONIO BATTISTELLA**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Le basi dottrinali e scientifiche della neuropsichiatria infantile (NPI) derivano da 3 discipline quali la neurologia, la psichiatria e la pediatria, integrate nella dimensione evolutiva.

Scienza autonoma ed unitaria, la NPI stringe rapporti scientifici e culturali con psicologia e la pedagogia.

Il corso si svolge attraverso la trattazione nell'ottica clinica dei diversi quadri morbosi, tenendo conto sia degli aspetti interdisciplinari della materia, che del modello unitario degli interventi nei diversi momenti preventivo, diagnostico e terapeutico.

Programma del corso

Titolo: clinica della neuropsichiatria infantile

Unità didattiche:

a) *Neurologia infantile* [10]

l'anamnesi in NPI

semeiotica neuroevolutiva

l'approccio neuropsichiatrico al bambino e all'adolescente

b) *Neurologia clinica dell'età evolutiva* [20]

le malformazioni del sistema nervoso centrale (SNC)

le encefalopatie fisse

le encefalopatie progressive

le malattie neuromuscolari

le infezioni del SNC

i traumi al SNC

i tumori del SNC

le sindromi neurocutanee

la patologia cromosomica

le epilessie (neonatali, dell'infanzia, dell'adolescenza)

l'ipertensione endocranica

l'idrocefalo

il coma

le cefalee primarie e secondarie

le nuove tecniche di immagine del SNC (cenni)

c) *Patologie difettuali* [10]

il deficit intellettivo

le disfunzioni prattognosiche

e patologie della funzione verbale

la sindrome da deficit attentivo

le psudodeficienze

d) *Psichiatria clinica dell'età evolutiva* [20]

le nevrosi infantili ed adolescenziali

la depressione in età evolutiva

l'anorexia mentale

i disturbi del controllo sfinterico

i disturbi del ritmo sonno-veglia

i tics

le pseudocrisi

la patologia psicosomatica

le psicosi precoci

la schizofrenia

le malattie croniche: comunicazione della diagnosi e presa in carico

il bambino HIV positivo

psicofarmacologia in età evolutiva

abuso e maltrattamento

Lezioni

Le lezioni teoriche saranno integrate dalla presentazione e discussione di casi clinici con particolare attenzione alla diagnosi differenziale ed alle modalità di presa in carico.

Didattica integrativa

Esperienze pratiche guidate potranno essere svolte in piccoli gruppi all'interno del Dipartimento di Pediatria dell'Università di Padova

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

Per le unità didattiche N° 1) 2) 3): uno dei seguenti:

De Negri M. (1999) "Neuropsicopatologia dello Sviluppo" Piccin, Nuova Libreria, Padova

Condini A, Battistella PA. (1995) "Elementi di Neuropsichiatria infantile". Idelson, Napoli.

Giordano G.G., (1989) "Neuropsichiatria dell'età evolutiva". Idelson, Napoli,.

Militerni R. (1999), "Neuropsichiatria Infantile" Idelson - Gnocchi

Per l'unità didattica N° 4: i 2 seguenti:

Marcelli D. (1999) "Psicopatologia del bambino". Masson, Milano (5° edizione).

Marcelli D, Braconnier A, (1996). "Adolescenza e psicopatologia", Masson, Milano (4° edizione).

Testi consigliati per approfondimento:

Aicardi J., (1998) "Diseases of the Nervous System in Childhood". (2nd Edit) Mc Keith Press

Fenichel G.M. (1997) "Clinical Pediatric Neurology: a sign and symptoms approach" 3^a ed. WB Saunders Company,

David R.B. (1998) Child and Adolescent Neurology, Mosby,

Berg B.O. (1996) Principles of Child Neurology. Mc Graw-Hill

Zeanah C.H. (1996) "Manuale di salute mentale infantile" Masson.

Guareschi Cazzullo A, Lenti C, Musetti C., (1992) "La depressione infantile" Poletto.

Marcelli D. (1993) "La depressione in adolescenza". Masson, Milano.

Lebovici S., Weil-Halpern F., (1994) "Psicopatologia della prima infanzia" vol 1-2-3, Bollati Boringhieri,

Hockaday JM (1993). "Emicrania nell'infanzia". Masson (ediz.),.

Rovetto F. (1990) "Elementi di psicofarmacologia per psicologi" F. Angeli (ediz.), Milano

Masi G. (1996) "Gli Psicofarmaci in età evolutiva. Linee guida per la loro utilizzazione. Ed. Del Cerro

Modalità d'esame

L'iscrizione all'esame va effettuata tramite cartolina postale inviata da 14 a 5 giorni prima della data prevista per l'esame ed indirizzato al docente presso il Dipartimento di Pediatria, Via Giustiniani 3, 35128 Padova.

L'esame prevede: a) una prova scritta di 1-2 ore (3-4 domande su temi relativi al programma del Corso) e quindi b) la registrazione o un'eventuale integrazione orale a distanza di circa 1 settimana dallo scritto. Gli appelli sono 5 durante l'anno accademico.

Ricevimento studenti

Gli studenti saranno ricevuti con orario settimanale presso il Dipartimento di Pediatria dell'Università, Via Giustiniani, 3, Padova, ogni mercoledì ore 11.00 - 13.00 (IV piano,

saletta vicino agli ascensori). Per comunicazioni telefoniche (tel. 049/8213505) in orario di ricevimento il mercoledì, oppure fax 049/8213509

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. **GIUSEPPE SARTORI**

Semestre: primo

*Programma del corso**Fondamenti di neurologia*

- "Neuroimaging"
- Semeiotica neurologica
- L'esame neurologico
- Alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno
- Le principali malattie neurologiche
- Le demenze
- Le epilessie
- Le cefalee
- Malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti
- Malattie vascolari
- Tumori cerebrali
- Psicofarmacologia

Le funzioni corticali superiori

- Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi
- Funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali
- Sindromi da disconnessione

Alterazioni delle funzioni corticali superiori

- La neuropsicologia cognitiva
- Disturbi di memoria
- Disturbi di riconoscimento
- Disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo
- Disturbi spaziali

L'esame neuropsicologico

- Valutazione clinica e psicometrica
- I principali tests neuropsicologici
- La costruzione di tests
- Prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione
- Studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati
- Riabilitazione neuropsicologica.

Frequenza alle lezioni

La frequenza alle lezioni è un requisito indispensabile per essere ammessi all'esame. In proposito si veda la sezione *Applicazione e controllo dell'obbligo di frequenza* nella parte introduttiva.

Lezioni ed esercitazioni pratiche guidate

Il normale corso di lezioni sarà integrato da attività pratiche svolte presso la Struttura Didattica di Neuropsicologia, decentrata presso l'Ospedale di Treviso. Tali attività, di

tipo clinico, hanno l'intento di iniziare lo studente allo studio neuropsicologico, sia a scopo diagnostico che riabilitativo, di pazienti neurologici e psichiatrici, adulti o in età evolutiva. Il tempo totale di attività cliniche richiesto è pari a 80 ore. Tali attività costituiranno parte integrante dell'esame finale e saranno organizzate secondo modalità che saranno rese note durante lo svolgimento del corso.

Prima di frequentare il corso è necessario che lo studente abbia superato almeno un esame dell'area "metodologica" (es. Psicometria, Tecniche sperimentali di ricerca, Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati, etc.) e uno dell'area "clinica" (es. Psicologia clinica, Psichiatria, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, etc.). Sono inoltre necessarie accurate conoscenze di neuroanatomia.

Bibliografia per l'esame

Denes, G.F., Pizzamiglio, L. (a cura di) (1990). "Manuale di neuropsicologia". Zanichelli, Bologna.

Modalità dell'esame

L'esame prevede una preliminare prova scritta ed una successiva verifica orale, e verterà oltre che sul programma d'esame anche sulla discussione di un caso clinico.

Ricevimento studenti

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Docente: prof. **FRANCO ZAMBELLI**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il contributo che il corso intende fornire ad uno psicologo che agisca, anche in modo non esclusivo, in un contesto scolastico o più ampiamente educativo, concerne conoscenze e abilità utili sia allo studio e all'analisi dell'interazione, dell'insegnamento e della leadership all'interno della classe o della scuola, sia all'individuazione e allo sviluppo di procedure di intervento. In particolare, tali conoscenze saranno sviluppate in riferimento alle principali tradizioni di ricerca sull'insegnamento e sulla formazione degli insegnanti.

Il corso prevede lezioni oltre allo svolgimento di attività esercitative e seminariali.

Durante le lezioni sarà fornito materiale di discussione e di approfondimento.

Data l'organizzazione del corso, si ritiene opportuno differenziare la bibliografia per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Programma del corso

L'insegnamento e gli insegnanti:

- metodi, procedure e tradizioni di ricerca
- problematiche di formazione e di intervento.

Unità didattiche

- Lo studio delle caratteristiche degli insegnanti e la valutazione dell'insegnamento (20)
- La ricerca sull'insegnamento con procedure di codifica e di registrazione narrativa (20)
- La ricerca sui processi di pensiero e sulle culture degli insegnanti (15)
- Modelli formativi (10)

Bibliografia

Frequentanti:

Note delle lezioni, riferimenti e materiali bibliografici forniti e indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Non frequentanti:

1 Zambelli F., Cherubini G. (1999), "Manuale della scuola dell'obbligo. L'insegnante e i suoi contesti". Angeli, Milano.

2 Si sceglie tra A- (un libro) e B- (due libri):

A- Zambelli, F. (1983), "L'osservazione e l'analisi del comportamento". Patron, Bologna.

B- Cherubini, G., Zambelli, F. (1987), "La psicologia dei costrutti personali". Patron, Bologna.

Zambelli, F., Cherubini, G. (1992), "Il ruolo del dirigente scolastico: contributi di ricerca sulle rappresentazioni del personale della scuola". Upsel, Padova.

3 Si sceglie inoltre un testo tra i seguenti:

Becchi, E. (1997), "Sperimentare nella scuola". La Nuova Italia, Firenze.

Bruner, J. (1992), "La ricerca del significato". Bollati Boringhieri, Torino.

Ginott, H. (1973), "Bambini e maestri". Garzanti, Milano.

Gordon T. (1994), "Insegnanti efficaci". Giunti Lisciani, Teramo.

Laeng, M. (1992), "Pedagogia Sperimentale". La Nuova Italia, Firenze.

Vertecchi, B. (1993), "Decisione e valutazione", La Nuova Italia, Firenze.

E' possibile concordare un testo in alternativa a quelli indicati.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale. Iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si svolge presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

POLITICA SOCIALE

Docente: Prof.ssa **FRANCA BIMBI**

Semestre: primo

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche. Per il programma del corso, rivolgersi alla docente.

PSICHIATRIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. LUDOVICO PATARNELLO	II
L-Z	Prof. RENZO RIZZARDO	I

Corso del Prof. **Ludovico Patarnello***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La Psichiatria è una disciplina medica con cui lo psicologo clinico è chiamato a confrontarsi sia sul livello teorico che pratico-operativo.

Il corso si propone di illustrare esperienze cliniche concrete e di evidenziare le radici e soprattutto il senso dei concetti fondamentali della Psichiatria, sottolineando il fondamentale apporto che la psicoanalisi e la fenomenologia hanno fornito alla psicopatologia e alla psichiatria clinica.

Nella parte generale il corso affronterà il percorso storico e culturale che ha contribuito alla definizione delle grandi sindromi psichiatriche, mentre la parte speciale prenderà in considerazione le singole patologie delle quali illustrerà soprattutto i vari modelli etiopatogenetici.

Infine sarà dedicato un breve spazio all'approfondimento della parte normativa ed organizzativa, al problema del "superamento del manicomio" ed alle riforme legislative che lo hanno consentito.

Lezioni

Saranno svolte anche con l'apporto di altri studiosi della disciplina.

Didattica integrativa

Saranno disposti seminari eventuali su argomenti specifici (da concordare nel corso del semestre), con la collaborazione delle dottoresse Daniela Girino e Manuela Bortoletto

Bibliografia per l'esame

Per gli studenti che hanno frequentato con regolarità il corso di lezioni è possibile concordare col docente o con i collaboratori testi diversi da quelli di seguito elencati

Testi obbligatori

Ey H., Bernard P., Brisset Ch., (1978) "Manuale di Psichiatria" Masson, Milano
 Patarnello, L. (2000) "100 Temi di Psichiatria. Idee per una psicopatologia soggettiva". Paravia, Torino.

Lo studente dovrà inoltre studiare uno dei seguenti testi di approfondimento a scelta tra: AA.VV. (1999). "Salute, benessere e soggettività. Nuovi orizzonti di significato". McGraw Hill, Milano.

Anzieu, D. (1997) "Gli involucri psichici". Dunod Masson, Milano.

Armezzani, M. (1998). "L'enigma dell'ovvio. La fenomenologia di Husserl come fondamento di un'altra psicologia". Unipress, Padova.

Bateman, A., Holmes, J. (1998). "La psicoanalisi contemporanea". Raffaello Cortina, Milano.

Benedetti, G. (1991). "Paziente e terapeuta nell'esperienza psicotica". Bollati Boringhieri, Torino.

Bergeret, J. (1984). "Personalità normale e patologica". Raffaello Cortina, Milano.

Berti Ceroni, G., Corrales, A. (a cura di) (1999). "Psicoanalisi e psichiatria". Raffaello Cortina, Milano.

Binswanger, L. (1978). "Tre forme di esistenza mancata". Garzanti, Milano.

Binswanger, L. (1990). "Delirio", Marsilio, Venezia.

Borgna, E. (1997). "Le figure dell'ansia". Feltrinelli, Milano.

Galimberti, U. (1979) "Psichiatria e fenomenologia". Feltrinelli, Milano.

Galzigna, M. (1988) "La malattia morale". Marsilio, Venezia.

Gozzetti, G. (1996). "Tristezza vitale". Marsilio, Venezia.

Merton, M. Gill (1996). "Psicoanalisi in transizione". Raffaello Cortina, Milano.

Minkowski, E. (1970). "Trattato di psicopatologia". Feltrinelli, Milano.

Orange, D.M., Atwood, G.E. e Storolow, R.D. (1999). "Intersoggettività e lavoro clinico". Raffaello Cortina, Milano.

Pillot, M. (1999). "Psicologia e psicopatologia dell'espressione artistica". UTET Libreria, Torino.

Reich, W. (1974). "Analisi del carattere". SugarCo, Milano.

Rosenfeld, H.A. (1991). "Comunicazione e interpretazione". Bollati Boringhieri, Torino.

Rossi Monti, M., Stanghellini, G. (a cura di) (1999). "Psicopatologia della schizofrenia". Raffaello Cortina, Milano.

Stanghellini, G. (1997) "Antropologia della vulnerabilità". Feltrinelli, Milano.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Renzo Rizzardo***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha lo scopo di guidare lo studente al riconoscimento e alla comprensione delle principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi. Fornisce inoltre indicazioni sull'approccio preventivo, terapeutico e riabilitativo ai disturbi mentali.

Per la comprensione del corso sono richieste la conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, della struttura della personalità, della psicopatologia generale e delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali.

Programma del corso

1) Il concetto di malattia mentale e le ipotesi eziologiche generali, nella prospettiva storica. Modelli teorici e metodi in psichiatria. Il riconoscimento dei disturbi mentali e le nosografie in psichiatria. L'epidemiologia dei disturbi mentali. [10 ore]

2) Clinica dei disturbi mentali (eziologia, quadro clinico e indicazioni terapeutiche) in tre unità didattiche:

- a) Delirium, demenze, e altri disturbi cognitivi; disturbi da uso di sostanze; schizofrenia e altri disturbi psicotici; disturbi dell'umore. [15]
 - b) Disturbi d'ansia; d. somatoformi; d. fittizi; d. dissociativi. [10]
 - c) Disturbi sessuali; d. del comportamento alimentare; d. del sonno; d. del controllo degli impulsi; d. dell'adattamento; d. di personalità; fattori psichici che influenzano una condizione medica. [15]
- 3) Approccio terapeutico e riabilitativo: aspetti biologici, psicologici e sociali nel trattamento dei disturbi mentali. Aspetti organizzativi dell'assistenza psichiatrica: il quadro di riferimento normativo, le strutture di assistenza, le funzioni di prevenzione, terapia e riabilitazione; aspetti etici in psichiatria. [10]

Didattica integrativa

Sono previsti i seguenti seminari opzionali di approfondimento svolti da cultori della materia (iscrizioni a numero chiuso all'inizio del corso):

- 1) Problemi psichiatrici della gravidanza e del post partum (dott. Gerardo Favaretto)
- 2) Aspetti storici e socioculturali dei disturbi del comportamento alimentare (dott. Gerardo Favaretto)
- 3) Qualità di vita e psichiatria (dott. Francesco Pesavento)

Bibliografia per l'esame

Libro di testo obbligatorio:

Kaplan, H.J., Sadock, B.J., Grebb, J.A. (1996). "Psichiatria. Manuale di Scienze del Comportamento e Psichiatria Clinica". Centro Scientifico Internazionale, Torino.

Testi consigliati per consultazione e approfondimento:

Pancheri, P., Cassano, G.B. (coordinatori) (1999). "Trattato italiano di psichiatria". II Ed. Masson, Milano.

Gabbard, G.O. (1995). "Psichiatria psicodinamica". Cortina, Milano.

Santonastaso, P. (a cura di) (1992). "Manuale di Psicoterapia". Masson, Milano.

Lieberman, R.P. (1997). "La riabilitazione psichiatrica". Cortina, Milano.

Pavan, L. (a cura di) (1995). "Psicologia Clinica e Clinica psichiatrica". CLEUP, Padova.

Bibliografia per la didattica integrativa

Santonastaso, P., Favaretto, G. (a cura di) (1999). "Ascetismo Digiuni Anoressia". Masson, Milano.

Katsching, H. et Al. (1999). "La qualità di vita in Psichiatria". Il Pensiero Scientifico, Roma.

Modalità d'esame

L'esame valuterà il grado di conoscenze acquisite dallo studente sugli argomenti sviluppati a lezione; consisterà in una prova scritta con domande a risposta multipla e integrazione orale a richiesta, per coloro che allo scritto hanno ottenuto una votazione di almeno 24/30.

L'iscrizione si effettua tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 gg. prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Il Prof. Rizzardo riceve gli studenti il mercoledì presso il Centro di Salute Mentale della Clinica Psichiatrica dell'Università in Via Mameli 9, dalle 9 alle 11.

PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: Prof.ssa **PATRIZIA S. BISIACCHI**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire un quadro delle conoscenze attuali dello sviluppo del sistema nervoso in funzione dello sviluppo delle abilità cognitive.

Il corso è rivolto principalmente agli studenti dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ma si propone come corso complementare per gli altri indirizzi del triennio.

Parte integrante del corso è la frequenza al corso libero tenuto dalla prof.ssa Saviolo dal titolo "SPETTI PSICOBIOLOGICI DELLE MALATTIE GENETICHE"

Programma del corso

Aspetti metodologici (10 ore)

Campo di indagine

Illustrazione delle diverse tecniche di studio

Approccio animalista

Approccio psicofisiologico

Approccio neuropsicologico

Sviluppo del sistema nervoso centrale (10 ore)

Sviluppo anatomico del cervello

Specializzazione emisferica

Anomalie nello sviluppo neuronale e malformazioni congenite

Principali patologie congenite

Disturbi acquisiti

Aspetti psicobiologici delle malattie genetiche (Prof. Nila Negrin Saviolo) (30 ore)

Sviluppo cognitivo e loro basi neurali (10 ore)

Attenzione

Memoria

Linguaggio

Emozione

Funzioni esecutive

Funzioni prassiche

Valutazione neuropsicologica e tecniche di intervento (10 ore)

Valutazione nella prima infanzia

Batterie neuropsicologiche

Valutazione psicofisiologica

Riabilitazione cognitiva

Bibliografia per l'esame

K. Maier, G. Ambuhl-Caesar, R. Schandry *Psicofisiologia dello sviluppo*, Zanichelli, 1998.

Due testi a scelta tra:

G. Sabbadini *Manuale di neuropsicologia dello sviluppo* Zanichelli, 1995.

C. Temple *Developmental cognitive neuropsychology* Psychology Press, 1997.

Bisiacchi, P.S., Lonciari, I. E Liguoro S. (1997) *Approccio neuropsicologico ai disturbi cognitivi in età evolutiva*, Cedam, Padova.

Per gli aspetti genetici:

Saviolo, N. e Cusinato, M. (1998). "Riproduzione a rischio". Bollati Boringhieri, Torino.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

PSICOLINGUISTICA

Docente: Prof. **GIOVANNI B. FLORES D'ARCAIS**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità del corso

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenterà i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio, descriverà le fasi dell'acquisizione del linguaggio e delinea brevemente le principali forme di patologie del linguaggio. Il corso fornirà alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cercherà di inquadrare alcuni recenti contributi teorici e metodologici allo studio del linguaggio, in particolare i punti di vista della modularità della mente da una parte e l'approccio connessionistico dall'altra. Un corso monografico sulla psicologia della lettura costituisce parte integrante del corso.

Programma del corso

Unità didattiche:

- a) Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo-trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10 ore]
- b) I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10]
- c) La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. [10]
- d) La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [3]
- e) L'acquisizione del linguaggio. I fondamenti biologici e neurologici del linguaggio. Sviluppo normale e patologico delle capacità linguistiche. [8]
- f) La patologia del linguaggio. [5]
- g) Linguaggio e processi cognitivi. Linguaggio e socializzazione. [3]
- h) Aspetti teorici. Il linguaggio e la posizione della modularità della mente. Il linguaggio e i modelli del connessionismo. [3]
- i) La psicologia della lettura. [8]

Indicazioni bibliografiche e materiali

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo, intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica 1995-96", verrà pubblicato dalla CLEUP di Padova nel corso dell'anno accademico. In esso gli studenti troveranno tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico.

Principali testi per il corso

- Flores d'Arcais, G.B. (1998). "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio". CLEUP, Padova.

- Harris, M., Coltheart, M. (1991). "L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti". Il Mulino, Bologna.

- Crowder, R.G., Wagner, R.K. (1998). "Psicologia della lettura". Il Mulino, Bologna.

- Flores d'Arcais, G.B. (1998). "Materiali per il corso di psicolinguistica". CLEUP, Padova.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Si prega di prendere appuntamento telefonico.

PSICOLOGIA AMBIENTALE

Docente: Prof.ssa **Anne Maass**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale, sia dalla prospettiva della psicologia generale-cognitiva, che da quella sociale. Il corso si divide in quattro unità didattiche: nella prima unità, dedicata alla psicologia ambientale-cognitiva, verranno affrontati problemi della percezione, conoscenza e ricordo di ambienti. La seconda parte è dedicata agli effetti dell'ambiente, e in particolare degli stressori ambientali su comportamento, apprendimento e benessere delle persone. La terza parte tratta degli effetti significativi dell'architettura e del *design* su benessere e comportamento umano. L'ultima parte, infine, affronta la percezione e la soluzione di rischi ambientali.

Programma del corso

Prima unità didattica: Psicologia ambientale-cognitiva

- Percezione, attenzione, e memoria di ambienti, mappe ambientali

Seconda unità didattica: L'influenza dell'architettura sulla condotta psicologica

- caratteristiche architettoniche (spazi personali, privacy ecc.)

- progettazione e comunicazione con l'utenza

Terza unità: Gli effetti dell'ambiente su comportamento e benessere

- stress ambientali (rumore, temperatura, affollamento ecc.)

Quarta unità didattica: Problemi ambientali

- percezione di rischi ambientali
- interventi comportamentali (risparmio energetico, inquinamento, riciclo ecc.)

Lezioni e didattica integrativa

Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo studente ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta di un progetto di ricerca, ecc.). All'inizio del corso ogni studente si auto-definisce "frequentante" o "non-frequentante". Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso (inclusa la presentazione di un articolo in classe e la proposta di un progetto di ricerca e/o valutazione da elaborare in piccoli gruppi). Per i frequentanti è inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno prevalentemente utilizzati articoli originali durante il corso.

Bibliografia per l'esame (valida fino a ottobre 2001)

- Baroni, M. R. (1998). "Psicologia ambientale", Mulino, Bologna. [prima unità didattica]
 - Bell, P.A., Greene, T.C., Fisher, J. D., e Baum, A. (1996). "Environmental psychology" (4. edizione), Harcourt Brace & Co, Ft. Worth, TX, US. (due copie — escluse dal prestito — sono disponibili in biblioteca) capitoli 11, 12, e 13 [seconda unità didattica]
 - Mainardi Peron, E. e Saporiti, S. (1995). "Stress ambientale", La Nuova Italia Scientifica, Roma. [terza unità didattica]
 - Gardner, G. T. & Stern, P. C. (1996). "Environmental problems and human behavior", Allyn & Bacon, Boston, U.S. (due copie — escluse dal prestito — sono disponibili in biblioteca) [quarta unità didattica] capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 9
- Per i solo frequentanti la bibliografia include inoltre altri articoli originali che verranno indicati all'inizio del corso.

Modalità dell'esame

Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite INFOSTUDENT da venti a sette giorni prima di ogni appello.

Per i frequentanti, il voto si basa su (1) un breve esame scritto, (2) la presentazione di un articolo originale in classe, e (3) un progetto di ricerca (da sviluppare in piccoli gruppi e da presentare durante un "convegno" alla fine del corso).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nel DPSS, Via Venezia 8, secondo piano.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Docente: Prof. **REMO JOB**

Semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitiva.

Programma del corso

1. Introduzione storico-metodologica e inquadramento teorico.
2. La nozione di rappresentazione mentale
3. Processi di base.
4. Processi mentali superiori.
5. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze.

Didattica integrativa

Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, o nella fase di organizzazione oppure in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con i dott. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8. Inoltre, verrà richiesta una relazione scritta (di circa 20 pagine) su un argomento a scelta dello studente.

Bibliografia per l'esame

- Si considera un pre-requisito la conoscenza del volume *Psicologia cognitivista* di U. Neisser (Firenze, Giunti, 1972), di cui si consiglia caldamente la ri-lettura. I volumi per la preparazione per l'esame sono i seguenti:
- Job, R. (a cura di) (1998). "I processi cognitivi". Carocci Editore, Roma.
- oppure*
- Wilkes, A.L. (1998). "Knowledge in minds". Psychology Press, Hove.
- Saranno utili anche gli appunti delle lezioni.
- Approfondimenti delle tematiche affrontate a lezione potranno essere trovati nei seguenti volumi:
- Eco, U. (1997). "Kant e l'ornitorinco". Bompiani, Milano.
- Quinlan, P.T. (1994). "Connessionismo e psicologia". Il Mulino, Bologna.

Modalità dell'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, due prove scritte durante lo svolgimento del corso. Per gli altri l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione. Si richiama l'attenzione su quanto previsto nel paragrafo "Didattica integrativa".

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via Venezia 8.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Docente: Prof. **EZIO SANAVIO**

Semestre: secondo

Il programma sarà reso noto durante il corso dell'anno.

PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI

Docente: Prof.ssa **VANDA LUCIA ZAMMUNER**

Semestre: secondo

Il programma sarà reso noto durante il corso dell'anno.

PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE (ex Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze)

Docente: prof. **TURCHI GIAN PIERO**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità del corso

Allo psicologo clinico possono essere richieste, come sempre più spesso accade, adeguate ed accurate competenze per quell'ampia classe di comportamenti e di stati alterati che vanno sotto il nome di tossicodipendenze. Fenomeno che più precisamente attiene: a) agli effetti psicofisiologici e tossicologici connessi all'uso ed abuso di sostanze psicotrope; b) ai diversi moventi e ragioni presenti nell'autoinduzione di particolari stati mentali; c) ai modelli affiliativi che forniscono il sistema di significati attraverso cui viene costruita l'esperienza personale tossicofila; d) ai comportamenti devianti, pericolosi e a rischio, primari e secondari e i loro effetti sull'identità o sui sistemi di autorganizzazione percettiva e adattiva; e) alle diverse strategie di reazione sociale, di difesa e di controllo, di trattamento o di "terapia".

Programma del corso

Unità didattiche:

1. Gli effetti a breve e a lungo termine dei farmaci e delle droghe psicotrope. I disturbi della percezione, della vigilanza e dell'adattamento psico-fisiologico. I meccanismi di attivazione/inibizione.
2. La vulnerabilità intesa come predisposizione bio-psico-sociale (rassegna degli studi).
3. La modificazione degli stati mentali, degli stati di coscienza e dell'affettività, in relazione alla mediazione simbolica, culturale e personale.
4. La costruzione dell'identità di "tossicodipendente" attraverso i processi di affiliazione deviante, di significazione e di attribuzione interpersonale. L'assunzione stabile del ruolo di deviante e i processi autoregolativi. La memoria autobiografica e la rappresentazione di sé: stabilità, recidiva e cambiamento. L'attribuzione d'identità e le distorsioni attribuzionali in ambito clinico-terapeutico.
5. Tossicofilie e AIDS.

6. Le diverse strategie di intervento/trattamento e cura. Rassegna comparativa degli studi sulle differenze di efficacia terapeutica nei soggetti con disturbi da uso di sostanze psicotrope.

Lezioni

Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi.

Didattica integrativa

Sul tema delle diverse strategie di intervento/trattamento e cura nell'ambito delle tossicodipendenze si terrà un seminario che prevede la costruzione di un progetto terapeutico per una comunità per tossicodipendenti.

Un secondo seminario sarà finalizzato all'approfondimento di questioni teoriche relative al paradigma narrativistico, utilizzato come cornice di riferimento.

Sono previste, inoltre, visite guidate a comunità terapeutiche e a Ser.T, anche fuori regione.

La frequenza alla didattica integrativa non comporta alcuna riduzione rispetto alla bibliografia indicata.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

a) Per un inquadramento introduttivo:

Salvini A., Testoni I., Zamperini A. (2000), "Manuale di Psicologia delle tossicodipendenze", Paravia, Roma (in corso di stampa).

Salvini A., Zanellato L. (a cura di) (1998), "Psicologia clinica delle tossicodipendenze", Lombardo Editore, Roma

b) Per la comprensione dei meccanismi e degli effetti psicobiologici:

Julien M.R. (1997) "Droghe e farmaci psicoattivi". Zanichelli, Bologna

c) Per gli studi sulla "reazione sociale" e gli effetti del modello diagnostico sul comportamento deviante:

Lemert E. (1981) "Devianza e forme di controllo". Giuffrè, Milano

d) Per gli aspetti relativi alla cornice teorica presa in considerazione sarà fornita agli studenti una dispensa prodotta durante il corso, dal titolo: "L'approccio interattivo-costruzionista nella psicologia delle tossicodipendenze".

Un testo a scelta fra i seguenti:

a) Per gli aspetti culturali:

Testoni I. (1997), "Psicologia del nichilismo. La tossicodipendenza come rimedio", Angeli, Milano

b) Per la costruzione dell'identità deviante:

Matza D. (1974), "Come si diventa devianti". Il Mulino, Bologna

c) Disagio psicologico e tossicofilia femminile:

Malagoli Togliatti M., Mazzoni C. (1993), "Maternità e tossicodipendenze" Giuffrè, Milano

Modalità d'esame

Il corso di psicologia delle tossicodipendenze è un esame del quarto anno. Tuttavia presuppone una buona preparazione in alcune discipline del biennio e il superamento di alcuni esami fondamentali del triennio. Per cui si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver superato alcuni esami propri dell'area psicopatologica, psicofisiologica e psicodinamica.

L'esame è scritto ed è prevista una integrazione orale. E' importante che lo studente: a) sia in grado di creare una coerenza argomentativa tra le nozioni possedute e la cornice teorico-operativa di riferimento; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative. L'integrazione orale verterà essenzialmente sulla delimitazione di un intervento operativo, alla luce del quadro teorico di riferimento.

E' necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame tramite l'Infostudent o telegramma. Non è ammessa più di un'iscrizione per il medesimo studente nella stessa sessione.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

I laureandi, data la loro necessità di una consultazione preordinata e prolungata, dovranno concordare col docente il calendario degli incontri.

Non si concordano tesi al di fuori della prassi che prevede la presentazione della domanda in segreteria didattica, evitando accordi preliminari col docente.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Docente: Prof. **SALVATORE SORESI**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il Corso si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate all'handicap e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi ed assistenziali a saldi parametri teorici da un lato, e ai risultati della sperimentazione dall'altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del "gap" esistente tra ricerca sperimentale ed intervento sul campo.

Programma del corso

Il programma del corso è articolato in tre unità didattiche:

1. Prima Unità didattica [20 ore]: - Definizione e classificazione di menomazione, disabilità ed handicap. I principi della riabilitazione e della modificazione dei comportamenti disadattivi

Bibliografia per l'esame

Tampieri, G., Soresi, S., Vianello, R. (1988). "Ritardo mentale: rassegna di ricerche". ERIP, Pordenone.

2. Seconda Unità didattica [20]: - La programmazione della riabilitazione e degli interventi personalizzati

Bibliografia per l'esame

Soresi, S. (1990). "Difficoltà di apprendimento e ritardo mentale". ERIP, Pordenone. 3. Terza Unità didattica [20]: - Le disabilità sociali: osservazione e trattamento.

Bibliografia per l'esame

- Nota, L., Soresi, S. (1997). "I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento". ERIP, Pordenone.

Lezioni

Nel corso delle lezioni particolare attenzione sarà riservata alle problematiche di valutazione delle disabilità e alla programmazione degli interventi educativi e riabilitativi. È previsto l'intervento attivo degli studenti ai quali saranno offerte possibilità di esercitazione e lavori di gruppo.

Didattica integrativa

Sono previste alcune conferenze tenute da ricercatori ed esperti operanti in strutture pubbliche.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame, in via preferenziale, si svolgerà in forma orale. Qualora il numero degli iscritti risultasse superiore alle trenta unità si opterà per la forma scritta.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso LIRIPAC, Via Belzoni 80.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: Prof.ssa **M.CHIARA LEVORATO**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare i più recenti contributi teorici ed empirici nello studio dei processi di acquisizione del linguaggio e dei meccanismi sottostanti alla comunicazione umana, in particolare tra gli adulti e le persone in età evolutiva.

Programma del corso

1. Introduzione storico-metodologica e inquadramento teorico
2. Lo sviluppo dei diversi aspetti costitutivi della lingua: fonologico, lessicale e semantico, morfologico e sintattico
3. Lo sviluppo della capacità di esprimere diverse funzioni e scopi comunicativi prima della acquisizione del linguaggio; la capacità di conversare e di comunicare efficacemente
4. Il linguaggio come sistema di conoscenze
5. Rapporti tra linguaggio e altre funzioni cognitive (memoria, processi inferenziali, processi di categorizzazione, metacognizione)

6. Lo sviluppo della capacità di comprendere e produrre testi e discorsi in età scolare e durante l'adolescenza.
7. Il linguaggio scritto: lettura e scrittura
8. Il linguaggio e i processi di istruzione
9. La patologia nella acquisizione del linguaggio

Bibliografia per l'esame

Il programma d'esame è costituito da tre testi di cui uno a scelta dello/a studente/ssa tra quelli della lista

Testi obbligatori

1. Camaioni L. Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Il Mulino, Bologna 2001
2. Levorato M. C. (2000) Le emozioni della lettura. Il Mulino, Bologna *oppure*
Levorato M. C. (1989) Racconti, Storie e Narrazioni. I processi di comprensione dei testi. Il Mulino, Bologna.

Testi a scelta

1. Benelli B. (1989) Lo sviluppo dei concetti nel bambino: quando Fido diventa un animale. Giunti Firenze
2. Bruner J. (1989) Il linguaggio del bambino. Armando, Roma
3. Harris M. & Coltheart M. (1986) L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti. Il Mulino, Bologna
4. Levorato M. C. Il testo non scelto al punto 2.
5. Piaget, J. (1972) la formazione del simbolo. La Nuova Italia. Firenze.
6. Pinker S. (1997) L'istinto del linguaggio. Mondadori, Milano
7. Vygostkij L. S. (1934) Pensiero e Linguaggio. Trad. it. Laterza, Bari, 1990.

Modalità d'esame

L'esame comprende una prova scritta con domande aperte e domande a scelta multipla, e una integrazione orale che può essere più o meno approfondita a seconda dell'esito della prova scritta ovvero dell'intenzione dello/A studente/ssa di migliorare la propria prestazione.

E' richiesta l'iscrizione su INFOSTUDENT per la prova scritta da 20 giorni a 5 giorni prima dell'appello.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avviene con cadenza settimanale presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione in via Venezia 8.

PSICOLOGIA ECONOMICA

Prof. RINO RUMIATI

semestre: secondo

Carattere e finalità dell'insegnamento

La "Psicologia Economica" è una disciplina che si occupa dello studio empirico dei fenomeni economici in generale e del comportamento economico degli individui in particolare con i paradigmi di ricerca tipici delle discipline psicologiche.

Il corso si prefigge lo scopo di fornire allo studente le conoscenze relative alla nascita e allo sviluppo della disciplina, nonché dei paradigmi di indagine privilegiati per le indagini empiriche. Inoltre sarà svolto un esame approfondito dei principali fenomeni oggetto di studio della psicologia economica sia in riferimento all'attore economico individuale che collettivo.

Programma del corso

Le origini e gli sviluppi contemporanei della psicologia economica [10]
 La scelta razionale individuale e i vincoli cognitivi sull'espressione delle preferenze [10]
 Le scelte strategiche: dalla teoria dei giochi alla negoziazione integrativa [10]
 La rappresentazione del denaro e degli investimenti ed evasione fiscale [5]
 Il comportamento di risparmio e di acquisto di prodotti finanziari e assicurativi [10]
 Aspetti psicologici dell'impreditorialità e dell'occupazione [5]
 Rappresentazione cognitiva dei fenomeni macroeconomici (crisi, inflazione, ecc.) [5]
 Rappresentazione e atteggiamento nei confronti dei sistemi economici [5]

Bibliografia per l'esame

Rumiati, R. e Bonini, N. (2000) La psicologia della decisione, Bologna, Il Mulino.
 Rumiati, R. e Mistrì, M. (1998) Psicologia economica, Roma, Carocci.
 Rumiati, R. e Pietroni, D. (2000) Le dinamiche della negoziazione (in preparazione)

Gli studenti frequentanti potranno sostituire uno dei tre testi istituzionali con un testo sugli aspetti cognitivi del comportamento finanziario, il cui titolo verrà comunicato all'inizio del corso.

Per chi fosse interessato allo studio del comportamento finanziario si consiglia la lettura del volume: Ferrari, L. e Romano, D. (1999) Mente e denaro, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Modalità per l'esame

L'esame sarà orale. Per sostenerlo è richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti verrà effettuato settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOLOGIA GERONTOLOGICA

Docente: Prof. **Aldo Galeazzi**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire sia un inquadramento teorico metodologico dei processi psicologici, cognitivi ed emotivi collegati alla senescenza sia una attenta analisi dei problemi psicopatologici più frequenti nelle persone anziane. In tale ambito verranno quindi considerate le linee di trattamento psicologico più efficaci secondo l'approccio cognitivo comportamentale.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) La psicogerontologia. Sviluppo storico. Specificità e multidisciplinarietà nello studio dell'invecchiamento. Problemi metodologici. L'assessment psicologico dell'anziano. L'approccio psicometrico. L'approccio neuropsicologico. L'assessment cognitivo comportamentale. Assessment multidimensionale. [15]
- 2) Personalità e adattamento. L'adattamento sociale negli anziani. Problemi legati alla istituzionalizzazione. [15]
- 3) Funzioni cognitive e invecchiamento. Processi sensoriali e percettivi. Memoria. Pensiero. Emozioni e stress. Affettività e sessualità. [15]
- 4) Neuropsicologia clinica dell'anziano. Disturbi neuropsicologici più frequenti. Disturbi cognitivi e comportamentali. Aspetti riabilitativi, tecniche e strategie di intervento. Organizzazione dei servizi, formazione degli operatori e interventi di comunità. [15]

Lezioni

Lo sviluppo dei temi avrà carattere espositivo e sarà integrato, ove possibile, da esemplificazioni mediante la presentazione di protocolli clinici o di casi videoregistrati, cui seguiranno momenti di riflessione, analisi e dibattito.

Se le condizioni organizzative lo consentiranno, verranno organizzati seminari di approfondimento teorico e ricerca sul campo.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

Cesa-Bianchi M. e Vecchi T. (1998) "Elementi di Psicogerontologia", F. Angeli, Milano.
Hersen M. e Van Hasselt V.B. (1998), "Trattamenti psicologici nell'anziano", McGraw-Hill, Milano.

Galeazzi A. (1994), "Personalità e competenza sociale", ERIP, Pordenone (Capitoli : 1, 2, 8).

Testi consigliati per approfondimenti personali

Aveni Casucci M. (1992), "Psicogerontologia e ciclo di vita", Mursia, Milano.

Belsky J. (1999), *The Psychology of Aging*, Brooks/Cole Publishing Co., Pacific Grove CA.

Cesa-Bianchi M. (1987), "Psicologia dell'invecchiamento", La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Dellantonio A. (1989), "Ricerche psicologiche sull'invecchiamento", Franco Angeli, Milano.

Galeazzi A. e Franceschina E. (2000), "L'indagine della personalità. Un'introduzione", Uptel-Domeneghini, Padova.

Holliday R. (1998), "Capire l'invecchiamento", Zanichelli, Bologna.

Scortegagna R. (1996), "Progetto anziani", La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Sgaramella T.M. (1999), "Neuropsicologia cognitiva dell'invecchiamento", Masson, Milano.

Tuokko H. e Hadjistavropoulos T. (1998), "An assessment Guide to Geriatric Neuropsychology",

Lawrence Erlbaum, London.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale. E' richiesta l'iscrizione solo alla prova scritta dell'esame. Essa va effettuata da 20 a 7 giorni prima dell'appello fissato, tramite Infostudent. Non saranno ammessi all'esame gli studenti che non hanno effettuato la prenotazione nei termini indicati.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale di via Venezia, 8.

PSICOLOGIA INDUSTRIALE

Il corso sarà fatto tacere nell'a.a. 2000/2001.

PSICOMETRIA (corso avanzato) (ex Psicometria)

Docente: prof. **LUIGI BURIGANA**

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Nell'anno accademico 2000/2001, l'insegnamento di Psicometria (corso avanzato) si propone due finalità: (1) introduzione ad alcune parti elementari della teoria degli insiemi e della matematica discreta; (2) presentazione di modelli insiemistico-discreti nella scienza psicologica, con particolare riguardo agli sviluppi formali in psicologia della visione e nei modelli di rappresentazione di strutture di conoscenze.

Lezioni ed esercitazioni saranno dedicate, in prevalenza, alla trattazione sistematica degli argomenti relativi all'obiettivo (1) (parte istituzionale), ossia alla presentazione e analisi di concetti fondamentali di teoria degli insiemi e di matematica discreta nelle loro proprietà generali. Alcune lezioni del corso saranno pure dedicate all'illustrazione degli

argomenti connessi all'obiettivo (2) (parte monografica); l'approfondimento di queste seconde tematiche e' comunque affidato per gran parte all'impegno individuale dello studente, che si servirà di testi di studio indicati nella bibliografia che segue e di quelli che verranno precisati all'inizio o nel corso delle lezioni.

Programma del corso

Parte Istituzionale: Elementi di insiemistica e matematica discreta

- relazioni insiemistiche e loro proprietà formali [10]
- problemi e regole notevoli del calcolo combinatorio [10]
- operazioni insiemistiche e loro proprietà formali [10]
- generalità su relazioni e operazioni binarie [10]
- relazioni d'ordine (totale, parziale, debole, ecc.) [10]
- esempi elementari di strutture algebriche (gruppi, reticoli, ecc. su domini finiti) [10]

Parte Monografica: Modelli insiemistico-discreti in psicologia

- vincoli relazionali nell'analisi di processi percettivi
- strutture grafiche per la rappresentazione degli stimoli
- teoria algebrica sugli spazi di conoscenza

Bibliografia

Per la parte istituzionale:

Burigana L. (1993). "Introduzione ai modelli discreti in psicologia. Parte prima: Elementi di insiemistica". Upsel, Padova.

Lipschutz S. (1992). "Teoria degli insiemi". Etas Libri, Milano.

Per consultazione:

Cerasoli M. (1983). "Calcolo combinatorio". Japadre, L'Aquila.

Garnier R. & Taylor J. (1992). "Discrete mathematics for new technology". Institute of Physics Publishing, London.

Lipschutz S. (1985). "Matematica discreta". Etas Libri, Milano.

Halmos P. (1972). "Teoria elementare degli insiemi". Feltrinelli, Milano.

Monk J.M. (1969). "Introduzione alla teoria degli insiemi". Boringhieri, Torino.

Prather R.E. (1986). "Elements of discrete mathematics". Mifflin Company, Boston (MA).

Ross K.A. & Wright C.A.B. (1988). "Discrete mathematics". Prentice Hall, Englewood Cliffs (N.J.).

Wilson R.J. (1978). "Introduzione alla teoria dei grafi". Cremonese, Roma.

Per la parte monografica:

Burigana L. (1996). "Singolarità della visione. Spunti di formalizzazione nello studio fenomenologico del percepire". Upsel Domeneghini, Padova.

Burigana L. (1999). "From optical to visual relational constraints. Basic concepts and selected examples". Guerini, Milano.

Doignon J.P. & Falmagne J.C. (1999). "Knowledge spaces". Springer-Verlag, New York. Articoli da riviste scientifiche, da scegliere entro un elenco che verrà definito all'inizio del corso, ed eventualmente aggiornato durante il corso.

Modalità dell'esame

L'esame e' costituito da una prova scritta ed una integrazione orale. La prova scritta dura quattro ore, e consiste nello svolgimento di esercizi sui temi della parte istituzionale del programma; conclusa la prima metà del corso di lezioni, verrà organizzata una prova scritta di accertamento, sugli argomenti fino a quel punto svolti. Nell'integrazione orale lo studente riferirà su alcuni articoli o capitoli di volumi, relativi agli argomenti della parte monografica del programma.

Lo studente che si trovasse nell'impossibilità di frequentare le lezioni e' invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale di ricevimento, almeno un mese prima della data stabilita per la prova scritta.

Ricevimento studenti

Studenti e laureandi saranno ricevuti il mercoledì, dalle ore 15 alle 18, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: prof. CAMILLA GOBBO

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento ha lo scopo di approfondire conoscenze teoriche e metodologiche relative allo sviluppo di abilità comunicative legate alla comprensione degli stati mentali con particolare riferimento all'ambito della comunicazione, alle interazioni in ambito scolastico e allo sviluppo della narrazione e al suo ruolo nell'organizzazione dell'esperienza.

Programma del corso

Il corso comprende 3 moduli:

1. [15 ore] Comprensione e attribuzione di stati mentali a sè e all'altro, con riferimento anche al caso dei bambini autistici, ruolo nella comunicazione e capacità di analisi del messaggio del bambino.
2. [[30 ore] Linguaggio e comunicazione in ambito scolastico.
3. [15 ore] Narrazione, memoria autobiografica e aspetti linguistico-comunicativi legati alla testimonianza infantile.

Lezioni

Le lezioni hanno lo scopo di fornire un inquadramento teorico e metodologico attraverso la lettura e discussione di articoli scientifici e parti di volumi. verranno affrontati aspetti critici per il cui approfondimento verrà impegnato in modo attivo lo studente frequentante. Lo studente prenderà parte attiva al corso in due modi: - discussione degli appunti delle lezioni, consultazione e discussione di articoli tratti da riviste scientifiche; - progettazione e svolgimento in piccoli gruppi di una ricerca che comporta una raccolta di dati, su temi che verranno segnalati a lezione. A tal fine lo studente dovrà prendere

re contatto con scuole in cui compiere il lavoro di ricerca che verrà progettato. Le modalità di lavoro verranno concordate direttamente con gli studenti a lezione.

Bibliografia per l'esame

Studenti frequentanti

Il materiale d'esame sarà costituito da:

Pontecorvo, C., Manuale di psicologia dell'educazione. Il Mulino, Bologna, 1999 (in collegamento con il corso di Psicologia dell'Educazione. Capitoli 1, 2, 3, 12, 13, 14).

Capitoli scelti da altri volumi, che verranno indicati nella prima settimana del corso.

- Appunti delle lezioni
- Relazione di un articolo scientifico indicato durante il corso
- Rapporto scritto sulla ricerca condotta.

Studenti non frequentanti:

Pontecorvo, C., Manuale di psicologia dell'educazione. Il Mulino, Bologna, 1999 (in collegamento con il corso di Psicologia dell'Educazione. Capitoli 1, 2, 3, 12, 13, 14).

Carugati, F. e Selleri, P. Psicologia sociale dell'educazione. Il Mulino, Bo.

Un articolo di ricerca da rivista specialistica di cui una copia è in visione in sala stampa presso la biblioteca interdipartimentale di Psicologia.

Un libro a scelta fra i seguenti:

Camaioni, L. (a cura di) La teoria della mente. Origini, sviluppo e patologia. Università Laterza (1995).

Barbieri, M.S. (a cura di) La spiegazione nell'interazione sociale. Loescher, Torino, 1989.
Pontecorvo, C. (a cura di) Condivisione della conoscenza. Nis, Nuova Italia, Firenze, 1993.

Smorti, A. Il sé come testo. Costruzione delle storie e sviluppo della persona. Giunti, Firenze (1997).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta consistente in domande aperte, seguita da integrazione e registrazione. Per gli studenti frequentanti si potrà concordare una prova intermedia.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella sede di via Venezia 8. I laureandi verranno ricevuti su appuntamento da fissarsi (anche telefonicamente) durante il normale orario di ricevimento.

PSICOSOMATICA (ex Principi di Medicina Psicosomatica)

Il corso viene fatto tacere nell'a.a. 2000/2001.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

72 ECTS

Docente: prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Semestre: secondo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Nel corso ci si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei livelli del sistema delle comunicazioni sociali.

L'insegnamento si articola in una prima parte, propedeutica, nella quale vengono analizzati i fenomeni della comunicazione, a partire dai processi di formazione dell'io e del tu, e in una seconda parte in cui si approfondisce il livello di comunicazione culturale e quello delle comunicazioni di massa.

Programma del corso

A) Parte generale

Introduzione socio-semiotica: struttura della comunicazione processo culturale; i livelli della comunicazione sociale; il controllo e gli effetti dei media; le teorie della comunicazione; la comunicazione e le tecnologie informatiche.

B) Parte monografica

Interazionismo simbolico, inserito nelle seguenti modalità comunicative: artistica, cinematografica, informazione e attualità, multimediale, aziendale e visiva.

Unità didattiche

- | | |
|---------------------------------|------|
| 1) Teorie della comunicazione | (20) |
| 2) Comunicazione interpersonale | (10) |
| 3) Comunicazione culturale | (10) |
| 4) Comunicazione di massa | (20) |

Didattica integrativa

Esercitazioni tenute dal docente su argomenti monografici che verranno scelti durante il corso e che serviranno da approfondimento. Potranno essere tenuti alcuni incontri di approfondimento con esperti e studiosi dei vari settori.

Bibliografia per l'esame

Per la parte generale:

- Tessarolo M. (1999), "La comunicazione tra dimensione umana e tecnologia", Cleup, Padova.
- "Metis". Ricerche di sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni, 2001 Cleup, Padova (sarà in libreria alla fine di marzo del 2001).

Per la parte monografica

Lo studente deve scegliere due volumi, ciascuno dei quali tra due distinte opzioni:

- 1) *Comunicazione visiva*
 - Gabassi P.G., Tessarolo M. (1994) "Disegno e comunicazione", Angeli, Milano.
 - Kermol E., Tessarolo M. (1998) Divismo vecchio e nuovo, Cleup, Padova.
- 2) *Comunicazione artistica*
 - Bollon P. (1991) "Elogio dell'apparenza", Costa & Nolan, Genova.

- Bertasio D. (1998) "Immagini sociali dell'arte", Dedalo, Bari.
- 3) *Comunicazione aziendale*
 - Gabassi P.G. (1997), "Psicologia, Lavoro, Organizzazione", Angeli, Milano.
- 4) *Media di massa*
 - Tassarolo M. (1996) "Costruire l'informazione", Padova, Cleup.
 - Ambrosi E., Tassarolo M. (1991) "Dalla parte del lettore", Edizioni del Lavoro, Roma.
- 5) *Comunicazione cinematografica*
 - Casetti F. (1994) "Dentro lo sguardo", Bompiani, Milano.
 - Kermol E., Tassarolo M. (1996), La musica del cinema, Bulzoni, Roma.
- 6) *Comunicazione e moda*
 - AA.VV. (2000) "Davanti ai modelli di Roberto Capucci. Un approccio psicologico", Imprimatur, Padova.
 - Tassarolo M. (2000 in autunno) Moda e comunicazione. Ricerche sull'abbigliamento", Il Poligrafo, Padova.
- 7) *Comunicazioni varie*
 - Pira F., Kermol E. (2000) Comunicazione & politica, Cleup, Padova.
 - Stocchero I. (1996), "Dentro al segno. La comunicazione nei sordi", Cleup, Padova.

Modalità d'esame

L'esame sarà condotto in forma scritta per la parte generale e orale per le due parti monografiche scelte (è richiesta l'iscrizione attraverso Infostudent da 10 a 4 giorni prima della data dello scritto).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede della Facoltà di Psicologia in via Venezia, 8, al quarto piano, con orario esposto presso la Segreteria didattica.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

docente: prof. **GIOVANNA FRANCA DALLA COSTA**

semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La materia della Sociologia Industriale comprende un vasto e articolato campo di studi con alcuni specifici centri di interesse. Di questi, i più salienti sono: a) i fattori sociali che influiscono sul processo di industrializzazione considerato in aree geografiche e momenti storici diversi, b) le problematiche connesse al controllo della forza-lavoro, c) il funzionamento delle aziende industriali viste come sistemi sociali aperti in continuo interscambio con l'ambiente socio-culturale esterno, d) i rapporti tra le aziende e le comunità nelle quali sono insediate e quindi l'influenza del settore industriale sui diversi aspetti della società.

Entro gli spazi teorici definiti dalla materia, nel corso saranno descritte le fasi di sviluppo del processo di industrializzazione in rapporto alle fasi di evoluzione della teoria organizzativa. Sarà quindi analizzato il modello della produzione snella confrontandolo con i principi dell'organizzazione scientifica del lavoro. Saranno presentati i nuovi codici di condotta delle imprese e le loro implicazioni nel processo di globalizzazione. Saranno affrontati i problemi posti dalle scelte produttive attuali alle modalità riproduttive di società a diverso grado e tipo di sviluppo dedicando una particolare attenzione al lavoro femminile. Per ultimo, sarà analizzato lo scambio equo (e/o solidale) come realtà internazionale critica verso le prevalenti condizioni dello scambio economico.

Programma del corso

Il programma, mentre si propone di fornire una conoscenza di base relativamente alle problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, si articolerà in modo più approfondito nelle seguenti sezioni tematiche:

- 1) Sviluppo industriale e teoria organizzativa;
- 2) Produzione di massa e produzione snella;
- 5) I nuovi codici di condotta (e/o autoregolamentazione) delle imprese nazionali e internazionali;
- 3) Le donne e il lavoro di riproduzione di fronte alle attuali esigenze dello sviluppo industriale;
- 4) Il nuovo modello organizzativo reticolare del sistema sociale riproduttivo.
- 6) Lo scambio equo (e/o solidale) nell'area della produzione, della distribuzione e del consumo.

Lezioni

Le lezioni svolgeranno sia la parte generale per le problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, sia la parte attinente alle sezioni tematiche.

Didattica integrativa

Sono previste conferenze di esperti della materia italiani e stranieri, lezioni integrative e seminari intensivi.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- 1) G. Bonazzi (1992).
"Storia del pensiero organizzativo", FrancoAngeli, Milano (prima parte: la questione industriale).
- 2) J.P. Womack, D.T. Jones, D. Roos (1991).
"La macchina che ha cambiato il mondo", Rizzoli.
- 3) G. Bonazzi, (1993).
"Il tubo di cristallo. Modello giapponese e fabbrica integrata alla Fiat Auto", Il Mulino.
- 4) M. Dalla Costa, (1992).
"Famiglia, Welfare e Stato tra Progressismo e New Deal", FrancoAngeli, Milano
- 5) M. Dalla Costa, G.F. Dalla Costa (a cura di) (1993), "Donne e politiche del debito. Condizione e lavoro femminile nella crisi del debito internazionale", FrancoAngeli.

Agli studenti frequentanti con assiduità verranno fornite durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifici argomenti. Agli studenti che non possono frequentare con assiduità si consiglia di concordare personalmente con la docente eventuali variazioni e/o integrazioni di programma.

Modalità dell'esame

Gli studenti porteranno all'esame i cinque testi obbligatori. Eventuali altri testi per approfondimenti specifici potranno essere concordati con la docente.

La prova d'esame è prevista in forma orale.

Si richiede la prenotazione all'esame tramite Infostudent (da 15 giorni a 2 giorni prima della data dell'appello).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

Docente: Prof.ssa VANDA LUCIA ZAMMUNER

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso – fondamentale per tutti i piani di studio “ad orientamento” dell'indirizzo di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione (Psicologia Sociale, Psicologia delle Organizzazioni, e Psicologia della Comunicazione e della Formazione), e per alcuni piani di studio “ad orientamento” di altri indirizzi – verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative alle tecniche dell'intervista e del questionario, ed ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per la loro utilizzazione nella ricerca psicosociale in generale, e nei principali settori di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. I temi esaminati verranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, ecc.). Gli argomenti trattati nel corso sono strettamente connessi a quelli trattati negli insegnamenti del triennio relativi alla metodologia della ricerca psicosociale e alle tecniche di analisi dei dati, e alla psicologia sociale e degli atteggiamenti e delle opinioni.

Programma del corso

Unità didattiche:

- a) Lo sviluppo delle tecniche dell'intervista e del questionario. Il concetto di “disegno complessivo di ricerca” e le sue implicazioni; considerazione degli scopi, costi, vincoli, risorse e benefici nella pianificazione di una ricerca; metodi e strategie di campionamento e loro implicazioni per la qualità dei dati [10 ore].
- b) L'intervista e il questionario: campi di applicazione; tipologia dei metodi; scelta della tecnica più appropriata; tecniche miste e tecniche particolari - intervista cognitiva, ricerca longitudinale, diario, ecc.; campi particolari di applicazione - l'intervista di selezione

del personale; l'intervistato come testimone, ecc. [10].

c) La costruzione di un questionario e la raccolta e l'analisi dei dati. Fase preliminare: ricerca bibliografica; individuazione dei temi e sottoargomenti da esaminare; interviste in profondità; scelta e costruzione delle domande e delle alternative di risposta (tipo, numero, ecc.); utilizzazione di focus groups e di esperti; i problemi connessi alle indagini di popolazioni “speciali” (bambini, anziani, ecc.); scelta della modalità di raccolta dati; ecc. Pre-test; dal pre-test alla formulazione definitiva dello strumento di misura. La fase di raccolta dei dati. Analisi dei dati e interpretazione e resoconto dei risultati; il confronto tra dati raccolti in momenti diversi, e con metodi diversi -ricerche transculturali, panel, longitudinali, ecc. [20].

d) Le fonti di errore/bias nei dati: processi psicologici inerenti alla comprensione delle domande e alla formulazione ed espressione delle risposte e in/adeguatezza delle domande e delle alternative di risposta; il rapporto intervistato-intervistatore; la registrazione delle risposte da parte dell'intervistatore (probing, ecc.) e del codificatore; addestramento e supervisione dell'intervistatore; campionamento e tasso di risposta; problemi specifici connessi alle varie modalità di raccolta dei dati; dati mancanti; metodi per la verifica dell'attendibilità e validità dei dati raccolti con i questionari o le interviste. [20].

Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati nel programma, discutendo anche specifici esempi di applicazione delle fasi di pianificazione della ricerca, raccolta ed analisi dei dati.

Didattica integrativa

Per approfondire la comprensione e il padroneggiamento di alcuni aspetti specifici dei vari temi e metodi trattati in programma, verranno probabilmente svolte delle esercitazioni pratiche. Ulteriori indicazioni sulle esercitazioni verranno fornite durante le prime tre lezioni del corso.

Bibliografia per l'esame

Gli studenti frequentanti potranno integrare la bibliografia obbligatoria con testi (libri e/o articoli) indicati dalla docente a lezione e sui quali essi faranno relazioni scritte e/o orali di cui verrà tenuto conto nella votazione di profitto complessiva.

1. *Testi obbligatori per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti).*

1. Zammuner, V.L. (1996). “Interviste e questionari. Processi psicologici e qualità dei dati”. Borla, Roma (2a Ediz. 1998)

2. Zammuner, V.L. (1998). “Tecniche dell'intervista e del questionario”. Bologna, Il Mulino.

2. *Testo a scelta dello studente*

a) Lo studente può scegliere UNO dei testi seguenti elencati sotto la voce GRUPPO A.

b) Se lo ritiene opportuno (ad esempio, perché utile per i propri specifici interessi), può presentare per l'esame anche un secondo testo a scelta (che concorrerà a determinare la votazione di profitto complessiva), sempre scegliendolo solo tra quelli indicati qui di seguito, ma in questo caso il testo può appartenere sia al GRUPPO A che al GRUPPO B. Nota bene 1. Qualora lo studente sia interessato a problematiche specifiche non suffi-

cientemente trattate nella bibliografia elencata, la docente è disponibile a considerare, quali testi a scelta, eventuali testi suggeriti dallo studente stesso, o ad indicarne altri in base alle esigenze dello studente (a condizione, naturalmente, che tali testi non costituiscano programma d'esame per altri corsi seguiti dallo studente).

Nota bene 2. Gli studenti dovranno comunicare alla docente in forma scritta (attraverso comunicazione postale a lei indirizzata, o attraverso comunicazione "depositata" in portineria in via Venezia 8) quale è o quali sono i testi prescelti da 20 a 15 giorni prima della data d'esame. La forma di tale comunicazione deve essere la seguente:

1. Cognome e Nome dello studente, e N. Matricola - ad es., Rossi Paolo, 353843.
2. Data dell'appello d'esame - ad es., Tecniche I & Q, 9/7/1997.
3. Libro/i a scelta: Autore e titolo - ad es.,

GRUPPO A

(a) *Testi di carattere generale, e/o introduttivo:*

- Ortalda, F. (1998). "La survey in psicologia". Carocci, Roma.
- Quadrio, A. (a cura di) (1998). "Il colloquio in psicologia". Il Mulino, Bologna.
- Lorenzi-Cioldi, F. (1998). "Metodologia della ricerca psicosociale". Il Mulino, Bologna.
- Giovannini, D. (a cura di) (1998). "Colloquio psicologico e relazione interpersonale". Carocci, Roma.
- Zammuner, V.L. (1999). "Il questionario e l'intervista in pratica". (in stampa).
- Anderson, N., Shackleton, V. (1993). "Successful selection interviewing". Blackwell, Oxford.
- Krueger, R.A. (1994). "Focus groups. A practical guide for applied research". (2a Ed.). Sage, London.
- Fowler, F.J. Jr., Mangione, T.W. (1990). "Standardized survey interviewing". Sage, London.
- Fowler, F. J. Jr. (edizione 1993, oppure 1988). "Survey Research Methods". Sage, London.
- Fink, A. (1995). "Survey Kit". Scegliere DUE tra i volumi 3, 4, 6, 7, 8, 9. Sage, London.
- Fowler, F.J. Jr. (1995). "Improving survey questions. Design and evaluation". Sage, London.
- Mangione, T.W. (1995). "Mail surveys. Improving the quality". Sage, London.
- Oppenheim, A.N. (1992). "Questionnaire design, interviewing and attitude measurement". Pinter Publishers Ltd, London.
- Rubin, H.J., Rubin, I.S. (1995). "Qualitative interviewing. The art of hearing data". Sage, London.
- Saris, W. E. (1991). "Computer-assisted interviewing". Sage, London.
- (b) *Testi di carattere specialistico, e/o di livello più avanzato:*
- Tanur, J. M. (a cura di) (1992). "Questions about questions". Sage, London.
- Groves, R.M., Biemer, P., Lyberg, L., Massey, J., Nicholls, W., Waksberg, J. (a cura di) (1988). "Telephone survey methodology". capp. 1, 12-16, 17-20, 22..Wiley, New York.
- Frey, J.H. e Oishi, M. (1995). "How to conduct interviews by telephone and in person". Sage, London.
- Lavrakas, P.J. (1993). "Telephone survey methods. Sampling, selection, and supervision". (2a Ed.) Sage, London.
- Colombo, B., Cortese, A., Fabbris, L. (1994). "La produzione di statistiche ufficiali". pp.

3-28, 103-141, 185-253, 265-313. Padova, Cleup.

- Schuman, H., Presser, (1981). "Questions and answers in attitude surveys". Academic Press, New York.
- Sudman, S., Bradburn, N., Schwarz, N. (1996). "Thinking about answers". Jossey-Bass, San Francisco.
- Schwarz, N., Sudman, S. (a cura di) (1996). "Answering questions. Methodology for determining cognitive and communicative processes in survey research". Jossey-Bass, San Francisco.
- Hippler, H.J., Schwarz, N., Sudman, S. (1987). "Social information processing and survey methodology". Springer Verlag, New York.
- Rossi, P.H., Wright, J.D., Anderson, A.B. (a cura di) (1983). "Handbook of Survey Research". I capitoli di Sheatsley, Dillman, Martin, Bradburn, e Sudman. Academic Press, New York.
- Lyberg, L., Biemer, P., Collins, M., DeLeeuw, E., Dippo, C., Schwarz, N., Trew, D. (a cura di) (1997). "Survey Processing and Measurement Quality". Wiley, Chichester.

Ulteriori testi a scelta verranno eventualmente elencati su Infostudent nel corso dell'anno accademico.

GRUPPO B

a) *Testi di carattere generale, manualistico:*

- Losito, G. (1993). "L'analisi del contenuto nella ricerca sociale". F. Angeli, Milano, oppure Krippendorff, K (1986). "Analisi del contenuto". ERI, Torino.
- Argentero, P. (1996). "L'intervista di selezione. Teoria, ricerca, pratica". F. Angeli, Milano.
- Price, V. (1992). "Public Opinion". Sage, London.
- Gilbert, N. (Ed.) (1993). "Researching social life". Sage, London.
- Schuman, H. e Kalton, G. (1985). "Survey methods". In G. Lindzey e E. Aronson "Handbook of social psychology". (pp. 635-697). Random House, New York.
- Stuart, A. (1996). "I sondaggi d'opinione. Idee per il campionamento". Newton & Compton, Roma.
- Hill, M.R. (1993). "Archival strategies and techniques". Sage, London.
- Berry, J.W., Poortinga, Y.H., Segall, M.H., e Dasen, P.R. (1992). "Cross-cultural psychology, Research and applications". Cambridge University Press, Cambridge.
- Berry, J.W., Dasen, P.R., Poortinga, Y.H. e Segall, M.H. (1994). "Psicologia transculturale. Teoria, ricerca e applicazioni". Guerini Studio, Milano.
- b) *Monografie che riportano il metodo e i risultati di una specifica ricerca, o che approfondiscono i problemi metodologici in un certo ambito:*
- Gonzo, M., Mosconi, A. e Tirelli, M. (1999). "L'intervista nei servizi sociosanitari". R. Cortina, Milano.
- Bellelli, G. (1989). "Il metodo del discorso". Capp. di Amaturò, Bellelli, Serino, Volpato e Contarello, Zani, Nicoli, Zammuner. Liguori, Napoli.
- Nicoli, M.A., Zani, B. (a cura di) (1998). "Mal di psiche. La percezione sociale del disagio mentale". Carocci, Roma.
- Zani, B., Cicognani, E. (1998). "Benessere, eventi di vita e strategie d'azione". Carocci, Roma.

- Marcellini, F., Gagliardi, C., Leonardi, F., Spazzafumo, L. (1999). "Mobilità e qualità della vita degli anziani". F. Angeli, Milano.
- Regione Emilia Romagna (1999). "La vita quotidiana in Emilia-Romagna". Carocci, Roma.
- Magistrali, G., Cagnolati, G.M., Fava, S. (a cura di) (1999). "Gli anziani, la città, e i servizi". Carocci, Roma.
- Deeg, D.J.H., Westendorp-De Serie're, M. (Eds) (1994). "Autonomy and well-being in the aging population I. Report from the Longitudinal Aging Study Amsterdam 1992-1993". VU University Press, Amsterdam.
- Juster, J.P., Stafford, F.P. (Eds.). "Time, goods, and well-being". Survey Research Center, Ann Arbor, University of Michigan.
- Bosio, A.C., Pagnin, A., Cesa-Bianchi, M. (1993). "I giovani e lo scambio sociale sull'AIDS". F. Angeli, Milano.
- Rossi, G., Malerba, G. (1995). "La donna nella famiglia e nel lavoro". F. Angeli, Milano.
- Garelli, F., Offi, M. (1995). "Fedi di fine secolo". F. Angeli, Milano.
- Bellotto, M. (1997). "Valori e lavoro". F. Angeli, Milano.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta e riguarderà tutto il programma. L'esame dura in media circa 80-90 minuti e prevede una serie di domande aperte su aspetti specifici e circoscritti della bibliografia. In alcuni casi le domande potranno essere di carattere più generale, e/o potranno vertere su esempi ipotetici che lo studente deve discutere, analizzare o sviluppare in base alle sue conoscenze dei temi trattati nella bibliografia.

È prevista un'integrazione orale dell'esame (a) per gli studenti che, avendo ottenuto un voto perlomeno sufficiente nella prova scritta, ne facciano domanda in sede di prova scritta, e (b) su richiesta insindacabile della docente. L'esito della prova scritta è disponibile, almeno 3 giorni prima della data fissata per la registrazione e/o l'integrazione orale dell'esame, nei luoghi deputati; insieme all'esito, la docente comunica a quali studenti viene richiesta obbligatoriamente l'integrazione orale. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione che dovrà essere effettuata, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, attraverso INFOSTUDENT. In caso di prova scritta insufficiente (e ciò vale solo se lo studente ha consegnato il compito alla docente), lo studente non sarà ammesso a sostenere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia 8, 35131 Padova.

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa MARIA ARMEZZANI	II
L-Z	Prof. ALESSANDRO ZENNARO	I

Corso della Prof.ssa Maria Armezzani

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Le tecniche d'indagine della personalità costituiscono una parte importante del bagaglio professionale dello psicologo clinico. L'ambito conoscitivo e di intervento delimitato da tali tecniche, pur riferendosi univocamente alla "personalità", è tuttavia diversamente inteso e affrontato dai molteplici modelli teorici che le sottendono e che vengono presentati allo studente nel corso della sua formazione. La competenza nell'uso degli strumenti psicodiagnostici deve comprendere, perciò, la consapevolezza delle opzioni teoriche e metodologiche implicite nella loro applicazione e la responsabilità personale dello psicologo nella scelta dei suoi metodi di lavoro e di ricerca.

L'insegnamento si propone di consentire un orientamento critico nel panorama delle metodologie di indagine della personalità e di favorirne un'applicazione corretta. A tale scopo saranno presentate alcune tecniche tra le più diffuse in ambito clinico, mettendo in evidenza il legame tra presupposti teorici, costruzione degli strumenti e criteri di applicazione e di interpretazione.

Il corso comprende sia una parte teorica, sia momenti di esercitazione all'uso degli strumenti diagnostici tramite presentazione di casi clinici.

Si richiedono conoscenze di base in Psicologia generale, Psicologia della personalità, Psicologia dinamica, Psicopatologia, Psichiatria.

Titolo del corso

L'indagine della personalità tra oggettività e ermeneutica.

Unità didattiche:

1) Introduzione alla diagnosi di personalità [10]
 Legame teoria-metodo-strumento. Significati e scopi della diagnosi. Prospettiva storica. Problematiche connesse al rapporto esaminato-esaminatore. Il contesto diagnostico: variabili disposizionali e situazionali. Il problema della misurazione della personalità. Dati quantitativi e dati qualitativi. Oggettività ed ermeneutica.

2) Le tecniche psicometriche [15]
 Le teorie dei tratti e i primi test di personalità. Criteri epistemologici della psicomетria. Standardizzazione. Validità. Attendibilità. Fedeltà. I self report inventories. Il MMPI di Hathaway e McKinley come esempio di test psicometrico a validazione empirica: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, lettura del profilo, programmi di interpretazione computerizzata. Critiche "storiche" al MMPI. Le risposte di Hathaway. L'ACL di Gough: l'aggettivo come dato e come significato.

3) Le tecniche proiettive [15]

Le teorie psicodinamiche e i test proiettivi. Il concetto di proiezione. I diversi tipi di test proiettivi. Il test di Rorschach come esempio di metodo proiettivo: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, siglatura delle risposte, tabulazione dei dati, criteri di interpretazione psicodiagnostica.

4) Le tecniche costruttiviste [20]

Le teorie costruttiviste e le tecniche "ermeneutiche". Criteri di costruzione. Il concetto di "diagnosi transittiva". Le griglie di repertorio come esempio di tecnica costruttivista: origini storiche, campi di applicazione, modalità d'uso, analisi computerizzata dei dati, interpretazione. L'Autocaratterizzazione: possibilità e modalità di applicazione. Tecniche di lettura. Confronto con l'analisi del contenuto. Il rischio dell'interpretazione. Ipotesi e verifica in ambito ermeneutico.

Lezioni

Le lezioni tratteranno tutti gli argomenti del programma. La partecipazione attiva degli studenti è richiesta nella fase di esercitazione sugli strumenti diagnostici e auspicata nella fase di discussione teorica.

Bibliografia per l'esame

- Armezzani, M. (1995). L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Galimberti, U. (1999). "Psiche e Techne". Feltrinelli, Milano.
- Passi Tognazzo, D. (1994). "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea". Terza edizione. Giunti, Firenze.
- Feixas, G., Cornejo-Alvarez J.M. (1998). Manuale per lo studio delle griglie di repertorio". Vita e Pensiero, Milano.
- Armezzani M., Guzzo R, Mario O., "L'autocaratterizzazione. Prospettive e metodi ermeneutici nello studio della personalità". Francis e Taylor, Abano, 1995

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 3 ore e prevede:

- A) alcuni quesiti su tutta la bibliografia dell'esame che richiedono la scelta tra risposte predeterminate.
- B) una domanda aperta di carattere teorico-critico
- C) la siglatura e l'interpretazione di un protocollo Rorschach o, in alternativa, lo studio clinico di un caso attraverso la lettura dell'autocaratterizzazione e delle griglie di repertorio.

Solo a condizione di aver superato la prova scritta si potrà sostenere il colloquio integrativo, ai fini della registrazione del voto.

È necessaria l'iscrizione tramite infostudent almeno 10 giorni prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

Corso del Prof. **Alessandro Zennaro**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si inserisce nell'ambito della formazione clinica dello psicologo, aiutandolo ad approfondire alcune tecniche psicodiagnostiche (Tecniche proiettive strutturali e tematiche) che altrimenti non troverebbero spazio nel contesto del curriculum universitario. Scopo del corso è introdurre lo studente alle tecniche di indagine della personalità ed ad i loro fondamenti teorici e metodologici.

Prevalentemente l'attenzione verrà focalizzata sulle tecniche proiettive, introducendo il concetto di proiezione, la classificazione dei metodi ed il loro impiego clinico. Degli strumenti principali verrà offerta una descrizione più dettagliata, soprattutto in riferimento ai costrutti teorici sottostanti ed alla loro validazione in ambito clinico.

La componente monografica del corso sarà orientata all'introduzione al test di Rorschach. Lo studente sarà avviato alla siglatura ed all'interpretazione del protocollo secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Nel corso delle lezioni verrà offerta anche una introduzione alla modalità di impiego del test secondo gli orientamenti di altre due importanti "scuole": quella svizzera, tradizionalmente presente a Padova (metodo Passi-Tognazzo) e quella francese (metodo Chabert e Rausch)

Programma del corso

Passando più in particolare al programma del corso, verrà:

- a) discusso il concetto di proiezione con i differenti significati;
- b) verranno illustrati i seguenti tipi di test proiettivi:
- tests grafici (Koch, Machover, Corman)
 - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
 - tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; O.R.T. di Phillipson).
- c) verrà dato spazio alla loro esemplificazione clinica.

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di protocolli testistici di casi clinici.

Le lezioni verranno in linea di massima nelle seguenti unità didattiche:

- a) approccio generale alle tecniche di indagine, ai loro fondamenti, all'uso clinico (10)
- b) i test grafici (5)
- c) i tests tematici (10)
- d) il test di Rorschach (30)

Didattica integrativa

La Dott.ssa Sara Prina e la Dott.ssa Donatella Mellano collaboreranno al corso attraverso l'offerta di esemplificazioni cliniche di diagnostica effettuata attraverso il test di Rorschach utilizzando sia il metodo di C. Chabert che il metodo Exner. L'approccio clinico all'O.R.T. di Phillipson verrà trattato da lezioni integrative condotte dalla Dr.ssa Francesca Giovannini.

Al seminario verrà affiancato un seminario condotto dal docente su tematiche di natura

clinico-diagnostica, a frequenza facoltativa settimanale, definita più specificamente nel corso delle prime lezioni.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

Lis Adriana (a cura di) (1998) *Manuale di tecniche di indagine della personalità*. Il Mulino, Bologna.

Lis A. Prina S. & Zennaro A. (2000) *Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner*. (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente), UNIPRESS, Padova.

Lo studente dovrà inoltre portare, a scelta, due testi tra i seguenti

Lis A. (1996) "Il Bender Gestalt test in età evolutiva", *Organizzazioni Speciali*, Firenze.

Lis A. (a cura di) (1998) *L'approccio alla diagnosi psicologica attraverso lo studio di casi clinici: training pratico per studenti e psicologi clinici*, Upsel, Padova

Lis A. & Zennaro A. (1997) *Metodologia della ricerca in psicologia clinica*. NIS, Roma
Passi Tognazzo Dolores (1994) "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea. Terza edizione, Giunti, Firenze.

Tambelli R., Zavattini G.C., Mossi P. (1995), "Il senso della famiglia: le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia", *La Nuova Italia Scientifica*, Roma.

Lis et Al. (in stampa) "L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico", Raffaello Cortina, Milano.

I Testi a scelta costituiranno il programma dell'integrazione orale. Gli studenti potranno concordare con il docente delle bibliografie differenti, così come suggerimenti bibliografici alternativi verranno forniti nel corso delle lezioni. E' scontato che le bibliografie alternative dovranno vertere su argomentazioni psicodiagnostiche e/o affini.

Modalità per l'esame

L'esame per la maggior parte si svolgerà sotto forma scritta.

L'esame scritto sarà costituito da due parti distinte che verranno svolte in due momenti successivi. L'accesso alla seconda parte dell'esame sarà conseguente al superamento della prima prova. La prima prova potrà vertere sia su argomenti teorici che hanno costituito oggetto del corso, sia su argomenti di rilevanza clinica psicodiagnostica; per la seconda parte lo studente dovrà siglare e valutare un protocollo Rorschach e/o un altro test proiettivo di personalità. Seguirà una discussione dell'elaborato qualora docente e/o studente ne ravvisino la necessità. Per l'integrazione orale valgono le indicazioni esposte sopra.

Si suggerisce agli studenti del Vecchio Ordinamento di mettersi in contatto con il docente allo scopo di concordare una bibliografia ed una modalità di esame.

E' necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, dal 14° al 7° giorno precedente la data fissata per la prova.

Ricevimento studenti

Il Prof. Alessandro Zennaro riceverà settimanalmente gli studenti presso il proprio studio in via Belzoni 80, al martedì dalle ore 12 alle 14. Eventuali altre informazioni relative al corso potranno essere richieste via E-mail all'indirizzo zennaro@psico.unipd.it

TECNICHE PSICOLOGICHE DI RICERCA DI MERCATO

DOCENTE: Prof. De Carlo Nicola A.

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il marketing può essere definito come "l'insieme di attività mediante le quali un'organizzazione (che può avere o non avere quale obiettivo il profitto) mira a soddisfare le esigenze di persone o di altre organizzazioni rendendo loro disponibili prodotti o servizi, sostenendo idee o affermando valori nella società". Da tale definizione appare con evidenza che gli argomenti e gli ambiti del marketing sono molteplici ed articolati: riguardano vari oggetti - prodotti, servizi, idee - e diversi soggetti - produttori, venditori, intermediari, clienti.

La ricerca di mercato costituisce la fase in cui ci si prefigge di precisare di precisare e dimensionare il sistema di relazioni dinamiche tra l'organizzazione (l'impresa), il e l'ambiente con l'obiettivo di sostenere le attività di marketing.

L'attività dello psicologo, in quanto esperto di metodologia e studioso dell'uomo, trova opportuna collocazione in varie fasi del processo:

- esame delle opportunità di mercato attraverso ricerche volte a conoscere consumatori individuali, gruppi o organizzazioni;
- definizione dei segmenti di mercato sui quali concentrare le risorse;
- costruzione e mantenimento dei canali di comunicazione con i potenziali clienti;
- promozione prodotti e servizi.

Finalità del corso è approfondire alcuni temi relativi alle tecniche di ricerca e al marketing, con particolare riferimento ai metodi ed agli strumenti di indagine.

Programma del corso

Si muove da considerazioni di base legate alla valutazione dell'importanza delle strategie aziendali in relazione al mercato, all'impatto delle variabili organizzative, individuali e ambientali, al ruolo della creatività e dell'immaginazione. Si passano in rassegna varie tecniche di analisi e ricerca finalizzate al marketing, con particolare attenzione ai problemi di impostazione metodologica e ai lineamenti applicativi.

Unità didattiche:

A. Pianificazione della ricerca e campionamento: variabili economiche, sociali, culturali; strategie; tecnologia dell'informazione; aspetti teorici e applicativi, considerazioni metodologiche [20 ore]

B. Psicologia del consumatore: il processo decisionale nell'acquisto, fattori interni ed esterni influenzanti il processo, pubblicità [20 ore]

C. Metodi di indagine: tecniche di raccolta, analisi e interpretazione dei dati; metodo dell'osservazione [20 ore].

Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati nel programma, secondo modalità di svolgimento che prevedono possibilità di intervento attivo degli studenti.

Bibliografia per l'esame

Quattro, a scelta libera, dei testi indicati (uno per l'unità A e gli altri tre fra i testi delle unità B e C).

A. Pianificazione della ricerca

- Guatri, L., Vicari, S. (1986). "Il marketing". Giuffrè, Milano.
- Marbach, G. (1992). "Le ricerche di mercato". UTET, Torino.
- Pelliccelli, A.C., Pelliccelli, G. (1993). "Introduzione al marketing". Sperling & Kupfer, Milano.

B. Psicologia del consumatore:

- Cialdini, R.B. (1995). "Le armi della persuasione". Giunti, Firenze.
- Kotler, P. (2000). "Il marketing secondo Kotler". Il Sole 24 Ore, Milano.
- Percy, L., Woodside, A.G. (1990). "Pubblicità e psicologia del consumatore". F. Angeli, Milano.
- Williams, K.G. (1990). "Psicologia per il marketing". Il Mulino, Bologna.

C. Metodi d'indagine:

- AA.VV. (2000). "Prevenzione & sicurezza stradale. Marketing sociale e linee d'intervento". F. Angeli, Milano.
- De Carlo, N.A., Calligaris, A. (1999). "La selezione del personale di vendita". F. Angeli, Milano.
- De Carlo, N.A., Robusto, E. (1996). "Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". LED, Milano.

Modalità d'esame

La prova è prevista in forma orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN	II
L-Z	Prof.ssa WALLY FESTINI CUCCO	I

Corso della Prof.ssa Anna Laura Comunian*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Sotto la denominazione di "Teorie e tecniche della dinamica di gruppo" si comprendono, nel settore dei piccoli gruppi, quei contributi che da un lato sono rivolti soprattutto alla modificazione dei membri o del gruppo, e dall'altro si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella sperimentale classica. Tale impostazione prende l'avvio da tendenze diverse (Lewin, Moreno, Bion, Foulkes, Anzieu). Durante il corso verranno presen-

tate le teorie e le tecniche più importanti per lo studio della dinamica di gruppo. Queste saranno prese in considerazione sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento.

Ove possibile, gli aspetti trattati verranno approfonditi con esperienze allo scopo di integrare lo studio teorico-sperimentale e di consentire un ampliamento delle informazioni e della riflessione critica. Sono previste esperienze con rilevamenti empirici in contesti reali e successive osservazioni e verifiche. Si consigliano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie e tecniche dei test di personalità, di psicologia sociale progredita e di psicologia dinamica progredita.

Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Prospettive generali [20 ore]
 - Teorie ed esperienze
 - Moreno
 - Lewin
 - L'orientamento non direttivo
 - La teoria dei gruppi ottimali
- 2) La prospettiva psicoanalitica [10]
 - Il gruppo tra realtà ed immaginario
- 3) Gruppi di formazione e gruppi terapeutici [20]
 - Orientamenti concettuali e tecniche
- 4) Prospettive in ambito internazionale [10]
 - La ricerca sulla dinamica di gruppo
 - La ricerca cross-culturale

Lezioni

Le lezioni, nelle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dal programma, si svolgeranno in parte come spiegazioni degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a parteciparvi attivamente.

*Bibliografia per l'esame**a) Parte istituzionale*

- Appunti delle lezioni
- Letture a scelta di uno dei seguenti testi:
 - Bion W. R. (1987), "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma.
 - Foulkes S. H. (1975), "La psicoterapia gruppoanalitica", Astrolabio, Roma.
 - Pagès M. (1975), "L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana", Borla, Roma.

b) Parte monografica

- Appunti delle lezioni.
- Comunian A. L., Gielen U.P. (2000) "International Perspectives on Human Development" PABST Science Publisher, Lengerich.
- Gielen U. P., Comunian A.L. (1999), "International approaches to the Family and

Family Therapy", Unipress, Padova. (pp.191 - 307).

La lettura di tutti i testi è obbligatoria per l'esame. Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

È consigliata la stesura di una tesina (con ipotesi, metodo, verifica delle ipotesi, riferimenti bibliografici), da concordare con la docente.

Modalità d'esame

L'esame sarà costituito da:

- una prova di accertamento scritta: analisi di un protocollo di psicodramma moreniano,
- una prova orale di verifica e di approfondimento teorico.

La tesina va consegnata entro 8 giorni prima della prova di accertamento.

L'iscrizione all'esame va compiuta da ogni singolo candidato tramite il sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario nel calendario. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia presentati.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

corso della Prof.ssa **Wally Festini Cucco**

semestre : primo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Gli studi sulla dinamica di gruppo si sono sviluppati parallelamente in diverse aree della psicologia: la psicoanalisi, la gestalt e la psicologia sociale sono gli indirizzi teorici che si sono maggiormente interessati ai gruppi. Le tecniche di gruppo sono andate differenziandosi a seconda della teoria di riferimento, dello scopo del gruppo e dell'ambito di applicazione. Accanto al gruppo terapeutico, abbiamo il gruppo di discussione, il gruppo di formazione, il T-group. Istituzioni sanitarie e organizzazioni del lavoro sono i tradizionali ambiti di applicazione dei gruppi. I gruppi in Internet sono un fenomeno nuovo e di grande interesse.

Scopo del corso è, quindi, presentare - in un'ottica laica - i principali indirizzi teorici, descrivere le tecniche più importanti, sottolineando il rapporto biunivoco teoria/tecnica, e indicare gli ambiti applicativi dei gruppi, evidenziando l'influenza dell'istituzione sul gruppo stesso.

Particolare attenzione verrà dedicata alla metodologia della ricerca in ambito clinico e all'istituzione psichiatrica, quale ambito dove lo studio delle dinamiche di gruppo fornisce un contributo importante per la comprensione e per l'intervento.

Sono previste discussioni teoriche, esercitazioni e confronto su gruppi registrati e trascritti.

Propedeutiche all'insegnamento sono la Psicologia Dinamica e la Psicologia Clinica, mentre la disciplina in oggetto presenta interfacce con la Psicologia di Comunità, la Psicologia Sociale e la Psicologia del Lavoro.

Nella programmazione si è tenuto conto di indicazioni emerse dalla valutazione del corso fatta dagli studenti a fine anno.

La frequenza è facoltativa. Ma, dato l'approccio applicativo del corso, chi sceglie di frequentarlo dovrà farlo in modo continuativo.

Programma del corso

- presentazione del corso
- definizioni e tipi di gruppo
- metodologia: Kaechele e Mergenthaler
Luborsky
la ricerca e i gruppi (10 ore)
- i principali indirizzi:
- W.R.Bion e l'analisi di gruppo
- S. H. Foulkes e la gruppoanalisi
- l'analisi e la terapia in gruppo
- K. Lewin
- lo psicodramma (10 ore)
- la variabile cliente
- la variabile terapeuta
- la variabile setting (10 ore)
- dinamiche e sviluppo del gruppo (10 ore)
- i fattori terapeutici (10 ore)
- ambiti di utilizzo e tipi di gruppo:
- psichiatria
- medicina, formazione, educazione
- Internet
- valutazione del corso (10 ore)

Lezioni

Le lezioni prevedono la partecipazione attiva degli studenti che devono essere disponibili a preparare a casa materiale da discutere o da utilizzare nelle esercitazioni.

Sono divise in tre moduli:

- La parte teorica prevede la discussione comune di teorie e ricerche lette in precedenza dagli studenti.
- Una parte applicativa prevede esercitazioni di gruppo, seguite dalla discussione delle stesse.
- Una seconda parte applicativa consiste nel lavoro su sedute cliniche attuate in ambito psichiatrico, medico o sociale con diverse tecniche di conduzione e con diverso tipo di utenti. La seduta viene letta o riprodotta dagli studenti, analizzata nelle sue dinamiche e discussa,

Didattica integrativa

Sono previste esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti e condotte dal docente. Tali esercitazioni saranno registrate per permettere una loro analisi approfondita.

Scopo di tali esercizi pratici è mostrare agli studenti le dinamiche di gruppo e le modalità di gestione delle stesse da parte del conduttore.

Un seminario sarà condotto dal Prof. F. Fasolo (docente a contratto) e si terrà presso il servizio psichiatrico di Cittadella, dove si prevede la presentazione di registrazioni video o audio di sedute di gruppoanalisi con pazienti psicotici.

Bibliografia per l'esame:

a) testi obbligatori:

W. Festini(1998) "Psicologia dinamica dei gruppi clinici", Borla, Roma

W. Festini(ed)(1998) "Il gruppo: un'antologia di incontri registrati", Logos, Padova
Rivista "RICERCHE SUI GRUPPI": N 9, 10 (esami febbraio); N 10, 11 (esami giugno); N 10, 11 (esami settembre) Ed Logos Padova (le riviste escono il 1 maggio e il 15 dicembre; per informazioni telefonare all'editore: (049)8073088)

b) uno dei seguenti volumi a scelta (a seconda del settore che si vuole approfondire; i 4 testi di Freud valgono come un volume perché sono brevi):

1) testi generali:

E. Fuhrman, G. Burlingame (eds, 1994) "Handbook of Group Psychotherapy" Wiley, New York

I. Yalom (1997) "Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo" Bollati Boringhieri, Torino

F. Di Maria, G. Lo Verso (eds) (1995) "La psicodinamica dei gruppi" Cortina, Milano
le radici psicoanalitiche:

S. Freud (1912) "Totem e tabù"

(1920) "Psicologia delle masse e analisi dell'Io"

(1927) "L'avvenire di un'illusione"

(1929) "Il disagio della civiltà"

metodologia:

A. Kazdin (1996) "Metodi di ricerca in psicologia clinica", Il Mulino, Bologna

S. Di Nuovo et al.(eds) (1998) "Valutare le psicoterapie" Francoangeli, Milano

M. Ceruti, G. Lo Verso (eds) (1998) "Epistemologia e psicoterapia" Raffaello Cortina, Milano

W. Bucci (2000) "La valutazione dell'attività referenziale", Kappa, Roma

i gruppi clinici:

W.R. Bion (1987) "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma

S. Foulkes (1975) "La psicoterapia gruppoanalitica", Astrolabio, Roma

A. Cocchi, G. De Isabella (eds) (1993) "I centri diurni in psichiatria", FrancoAngeli, Milano

G. De Isabella, W. Festini Cucco, G. Sala (eds)(1991) "Psicoterapeuti, teorie, tecniche. Un incontro possibile?", Angeli, Milano

F. Fasolo (1991) "Grottesche. Immagini del comico in psichiatria", Cortina, Padova

F. Fornari (1976) "Simbolo e codice" Feltrinelli

K.R. MacKenzie (1999) "Time-managed Group psychotherapy" American Psychiatric Press, Washington (in corso di stampa in italiano)

gruppi, organizzazioni, società:

K. Lewin (1972) "I conflitti sociali", Angeli, Milano

G. Trentini (1998) "Oltre il potere. Discorso sulla leadership", FrancoAngeli, Milano

W. Festini, L. Cipollone (1992) "Suicidio e complessità" Giuffrè, Milano

G. Wallace (2000) "La psicologia di Internet" Cortina, Milano

C. Formenti (2000) "Incantati dalla rete" Cortina, Milano

S. Turkle (1996) "La vita sullo schermo" Apogeo Milano

L. Pacagnella (2000) "La comunicazione al computer" Il Mulino, Bologna

Modalità d'esame

Prova scritta consistente in domande aperte sui testi previsti. Iscrizione tramite infostudent da 20 a 10 giorni prima dell'appello. La registrazione avverrà una settimana dopo lo scritto. E' obbligatorio presentarsi alla registrazione, anche se non si accetta il voto e si desidera ripetere l'esame. Tale ripetizione va concordata con il docente. Gli esami non registrati dovranno essere ripetuti. In casi eccezionali, per motivi di forza maggiore, è possibile concordare con il docente una data di registrazione diversa quella prevista.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede di via Venezia 8.

TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Docente: Prof.ssa **Antonella Carassa**

Semestre: primo

Caratteri generali e finalità del corso

Il corso si propone di illustrare le basi teoriche dell'intelligenza artificiale (IA) seguendo l'evoluzione del modo di intendere l'intelligenza dalle origini della disciplina fino ad oggi.

Nella prima parte del corso si tratterà l'IA classica, che vede l'intelligenza come elaborazione di strutture simboliche. L'IA classica si interessa quasi esclusivamente all'intelligenza umana e studia attività cognitive ad alto livello quali la comprensione del linguaggio, la pianificazione o la risoluzione di problemi. L'idea fondamentale è che un sistema intelligente sia un sistema che possiede ed è in grado di utilizzare conoscenze su vari aspetti del mondo. L'ipotesi del sistema simbolico fisico comporta che sia le conoscenze che gli algoritmi che le utilizzano siano rappresentati mediante espressioni simboliche. L'intelligenza viene così concepita come una forma di ragionamento formale. Più recentemente, l'IA "nuova" - estesamente trattata nella seconda parte del corso - ha proposto un modo radicalmente diverso di concepire l'intelligenza e ha proposto di studiarla progettando l'interazione fra agenti fisici completi - dotati di un corpo e di apparati di percezione e azione - e ambienti reali. L'intelligenza viene intesa come una qualità posseduta da agenti a diversi livelli della scala evolutiva e viene studiata esplorando come essa si manifesta in comportamenti che garantiscono l'accoppiamento adattivo con un certo contesto ambientale.

In questa prospettiva la conoscenza del mondo è radicata nell'interazione senso-motoria ed è dipendente sia dalla costituzione fisica dell'agente sia dall'architettura cognitiva specie-specifica prodotta dall'evoluzione.

Una parte del corso verrà dedicata alla presentazione di alcuni sistemi di IA che si caratterizzano per la priorità data alla definizione dell'architettura cognitiva del sistema: si tratta cioè di sistemi che mirano a trattare in modo unificato diversi aspetti funzionali della cognizione. Allo studente viene così data la possibilità di comprendere come alcuni strumenti di progettazione - formalismi simbolici, reti neurali, algoritmi genetici - assumano significati diversi dal punto di vista teorico a seconda delle architetture che li incorporano.

Verranno ampiamente discussi i rapporti fra IA e psicologia animale e umana. Non sono richieste particolari conoscenze nell'ambito dei linguaggi di programmazione. I temi sviluppati sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di Logica, Psicologia del Pensiero, Psicologia cognitiva, Ergonomia, Neuropsicologia. Si assume che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese. Dato il carattere interdisciplinare del corso e la difficoltà di trovare, soprattutto per quanto riguarda l'IA nuova, testi che trattino gli argomenti del corso in modo accessibile ed integrato, e' opportuna, ma non obbligatoria, una frequenza regolare e continuativa.

Programma del corso

Unità didattiche

Intelligenza artificiale classica (10 ore)

L'ipotesi del sistema simbolico fisico

Architetture centralizzate e distribuite

Architetture e sviluppo

Rappresentazioni simboliche della conoscenza

Regole di produzione

Intelligenza artificiale "nuova" (10 ore)

Agente, ambiente e comportamento

Adattamento e apprendimento

Architetture a sussunzione

Ingegneria del comportamento: il progetto di un agente

Strumenti per progettare (15 ore)

Elementi di PROLOG

Reti neurali

Algoritmi genetici

Sistemi (15 ore)

SOAR: un'architettura simbolica per l'intelligenza generale

INDUCTION: un sistema per lo sviluppo della conoscenza simbolica

AUTONOMOUSE: un agente autonomo che apprende per rinforzo.

ANT: un agente autonomo che emula il comportamento di *homing* della formica del deserto

IA e Psicologia (10 ore)

Cognizione e computazione: l'approccio computazionale forte

L'IA come metodologia simulativa

Naturalismo biologico: la posizione di J.Searle

Il paradigma enattivo.

Lezioni

A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel programma. Agli studenti verrà richiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni e discussione su aspetti del programma.

Bibliografia per l'esame

Per gli studenti frequentanti:

Colombetti M. (1985). "Le idee dell'Intelligenza Artificiale". CLUP UTET, Milano.

G. Smeraldi (1994). "Introduzione alle reti neurali". Dispense per il corso.

Clark A. (1997). "Dare corpo alla mente". McGraw-Hill Italia

Per gli studenti che non frequentano: la bibliografia per l'esame dovrà essere concordata con la docente.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Per gli studenti frequentanti, la valutazione finale terrà conto delle relazioni preparate durante lo svolgimento del corso. Agli studenti frequentanti e' inoltre offerta la possibilità di svolgere l'esame presentando oralmente - con l'ausilio di lucidi od altri mezzi tecnici- il contenuto di un articolo specialistico, la cui scelta viene concordata con la docente. L'articolo verrà presentato al gruppo degli altri studenti che scelgono questa modalità d'esame. Questi ultimi sono tenuti a seguire le presentazioni degli altri membri del gruppo e a partecipare alla discussione. Questa forma d'esame è finalizzata a valutare la capacità dello studente di affrontare la lettura di articoli su riviste specialistiche della disciplina, la capacità di integrarne i contenuti all'interno dei temi generali del corso e di discuterli con spirito critico.

Lo studente dovrà prenotarsi tramite INFOSTUDENT dai 14 ai 7 giorni precedenti la data fissata in calendario.

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si terrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DA RICERCATORI

Dott. **Alessandro Angrilli** (Dipartimento di psicologia generale)

Titolo delle esercitazioni: Esercitazioni di tecniche psicofisiologiche per psicofisiologia clinica

Insegnamento di afferenza: Psicofisiologia clinica (prof. Birbaumer).

Semestre di svolgimento: secondo semestre

Modalità di iscrizione: tramite Infostudent (orari e aule disponibili all'inizio del semestre)

Programma: Ampiezza di un segnale. Unità di misura, multipli e sottomultipli. Esercizi. Guadagno di un amplificatore. Esercizi. Calcolo ampiezze su grafico di segnale elettrocardiografico. Altre caratteristiche del segnale: frequenza. Calcolo della frequenza e del periodo di un segnale. Frequenza cardiaca. Calcolo della frequenza cardiaca su grafico. Cardiotacometro. Filtri: passa-alto, passa-basso, passa-banda e notch. Calcoli di frequenza di taglio e costante di tempo. Uso dei filtri per limitare gli artefatti. Scelta della costante di tempo. Verranno illustrate le applicazioni dei potenziali evocati allo studio dei processi cognitivi. Cenni sulle tecniche di misura ed analisi. Analisi nel tempo e nello spazio (mappatura). Componenti esogene ed endogene. Descrizione dei paradigmi atti a misurare le componenti N200, P300, N400. I potenziali corticali lenti, e la variazione contingente negativa (CNV).

Bibliografia:

- Pennisi, P., e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in psicologia" CLEUP - Padova.

- Cacioppo, J.T., Tassinari, L.G. (a cura di) (1990). "Principles of Psychophysiology". Cambridge University Press. Cambridge. (capp. 12 e 13).

Dott. **Alessandro Angrilli** (Dipartimento di psicologia generale)

Titolo delle esercitazioni: Esercitazioni di tecniche psicofisiologiche per psicofisiologia clinica

Insegnamento di afferenza: Psicofisiologia clinica (prof. Palomba).

Semestre di svolgimento: primo semestre

Modalità di iscrizione: tramite Infostudent (orari e aule disponibili all'inizio del semestre)

Programma: Segnali che variano nel tempo. Segnali semplici-segnali fisiologici. Ampiezza di un segnale. Unità di misura, multipli e sottomultipli. Esercizi. Guadagno di un amplificatore. Esercizi. Calcolo ampiezze su grafico di segnale elettrocardiografico. Altre caratteristiche del segnale: frequenza. Calcolo della frequenza e del periodo di un segnale. Frequenza cardiaca. Calcolo della frequenza cardiaca su grafico. Cardiotacometro. Filtri: passa-alto, passa-basso, passa-banda e notch. Calcoli di frequenza di taglio e costante di tempo. Uso dei filtri per limitare gli artefatti. Contour follower: funzionamento. Scelta della costante di tempo. Artefatti: artefatto del respiro e di disturbo a 50 Hz su tracciato EKG. Uso dei filtri per limitare questi artefatti. Esempi di registrazioni EKG, EMG, SC, Respiro, EEG.

Bibliografia:

- Pennisi, P., e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in psicologia" CLEUP - Padova.

Dott. **Alessandro Angrilli** (Dipartimento di psicologia generale)

Titolo delle esercitazioni: Esercitazioni di tecniche psicofisiologiche per psicobiologia

Insegnamento di afferenza: Psicobiologia (prof. Stegagno).

Semestre di svolgimento: secondo semestre

Modalità di iscrizione: tramite Infostudent (orari e aule disponibili all'inizio del semestre)

Programma: Segnali che variano nel tempo. Segnali semplici-segnali fisiologici. Ampiezza di un segnale. Unità di misura, multipli e sottomultipli. Esercizi. Guadagno di un amplificatore. Esercizi. Calcolo ampiezze su grafico di segnale elettrocardiografico. Altre caratteristiche del segnale: frequenza. Calcolo della frequenza e del periodo di un segnale. Frequenza cardiaca. Calcolo della frequenza cardiaca su grafico. Cardiotacometro. Filtri: passa-alto, passa-basso, passa-banda e notch. Calcoli di frequenza di taglio e costante di tempo. Uso dei filtri per limitare gli artefatti. Contour follower: funzionamento. Scelta della costante di tempo. Artefatti: artefatto del respiro e di disturbo a 50 Hz su tracciato EKG. Uso dei filtri per limitare questi artefatti. Esempi di registrazioni EKG, EMG, SC, Respiro, EEG.

Seguiranno esercitazioni nel laboratorio di psicofisiologia per un gruppo ristretto di studenti (max 7) guidate dal Dr. Francesco Vespignani. Le esercitazioni consistiranno nella esecuzione di un piccolo esperimento comprendente raccolta ed analisi dei dati. Le esercitazioni di laboratorio sono impegnative e richiedono frequenza costante e garantita.

Bibliografia:

- Pennisi, P., e Sarlo, M. (1998) "Indici elettrofisiologici in psicologia" CLEUP - Padova.

Dott.ssa **Elena Antonelli** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo delle esercitazioni: Tematiche di Teoria e Tecniche dei Test di Personalità'

Insegnamento di afferenza: Teoria e Tecniche dei Test di Personalità' (Prof. V. Rubini e Prof. Comunian).

Semestre: primo

Programma. Le esercitazioni, che comportano una partecipazione attiva degli studenti, si dividono in due parti:

- 1) esercizi su alcune tematiche trattate nei corsi quali: la correlazione, la regressione, la trasformazione dei punteggi-test, la standardizzazione, la regressione, le tecniche di previsione, la fedeltà', la validità', l'analisi degli items;
- 2) presentazione di alcuni questionari di personalità, che gli studenti dovranno auto somministrarsi e correggere, e di un protocollo WISC-R.

Iscrizione e frequenza: L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini e della prof. Comunian.

Bibliografia:

- Padovani, F., Rubini, V. (1991). "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico". Cleup, Padova.

- Wechsler, D. (1986). "WISC-R. Scala di intelligenza Weschsler per bambini riveduta. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze

Dott. Francesco Argenton (Dipartimento di Biologia)
Titolo del seminario: Basi genetiche del comportamento
Insegnamento di afferenza: Biologia generale
Semestre: primo

Durata prevista: 2 lezioni

Programma: il seminario ha lo scopo di illustrare i meccanismi genetici alla base dei ritmi circadiani, dei comportamenti sessualmente specifici, ed in generale dello sviluppo di particolari strutture proprie del SNC e dei comportamenti che queste controllano.

Bibliografia: verrà indicata durante il seminario.

Dott. Francesco Argenton (Dipartimento di Biologia)
Titolo del seminario: Virus e cancro
Insegnamento di afferenza: Biologia generale
Semestre: primo

Durata prevista: 2 lezioni

Programma: il seminario ha lo scopo di illustrare la biologia dei virus e del cancro al fine di ampliare la cultura biologica di base dello psicologo.

Bibliografia: verrà indicata durante il seminario.

Dott. Francesco Argenton (Dipartimento di Biologia)
Titolo del seminario: Manipolazioni genetiche e loro implicazioni.
Insegnamento di afferenza: Biologia generale
Semestre: primo

Durata prevista: 2 lezioni

Programma: il seminario ha lo scopo di illustrare i metodi che permettono le manipolazioni genetiche e di analizzare possibili implicazioni e ricadute in campo medico, agricolo ed ecologico. Il fine del seminario è quello di ampliare la cultura biologica di base dello psicologo.

Bibliografia: verrà indicata durante il seminario.

Dott.ssa Paola Bressan

Titolo del seminario/esercitazioni: Tecniche di animazione e presentazione degli stimoli nella preparazione di esperimenti

Insegnamento di afferenza: Psicologia generale, psicologia della percezione

Semestre: secondo

Programma: Il seminario ha lo scopo di guidare alla progettazione e alla realizzazione di esperimenti che prevedano la presentazione di immagini statiche o in movimento su monitor, e comprende l'introduzione all'uso del programma di animazione "Macromind Director", nella versione per Macintosh. Le unità didattiche sono indipendenti l'una dall'altra; su richiesta, le lezioni perse potranno essere ripetute. Il seminario sarà integrato da esercitazioni guidate.

Unità 1.

Lo schema di base di MMD.

Le 'finestre' principali del programma: Paint, Cast, Stage, Score.

Tecniche di animazione: Real Time Recording, Space to Time.

Approfondimento: il Paint.

Unità 2.

Tecniche di trasformazione dell'immagine.

Tecniche di animazione: Auto Animate, Cast to Time.

Approfondimento: il Cast.

Unità 3.

L'uso del colore nell'animazione.

Tecniche di animazione: Transform Sprite, Step Recording.

Approfondimento: lo Stage.

Unità 4.

Effetti speciali: dissolvenze, transizioni, segnali acustici, colonna sonora.

L'accelerazione dei filmati con il programma "Macromind Accelerator".

Tecniche di animazione: In-Between.

Approfondimento: lo Score.

Iscrizione e frequenza: Dato il carattere pratico del seminario, sarà ammesso un numero limitato di studenti. Se fosse necessario, il seminario verrà ripetuto in modo da rendere possibile la partecipazione di un maggior numero di persone.

Bibliografia: verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott. Marco Dondi (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Lezioni integrative: Psicologia dello sviluppo emotivo

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello sviluppo (Prof.ssa M.C. Levorato; Prof. R. Vianello)

Semestre: primo e secondo

Programma: Il carattere trasversale e interdisciplinare di un approccio ontogenetico allo studio delle emozioni verrà enfatizzato attraverso la discussione di alcune traiettorie evolutive relative agli aspetti centrali del processo emozionale: la valutazione consapevole e inconsapevole dell'evento stimolo, il comportamento espressivo-motorio (facciale, posturale, gestuale, etc.), gli aspetti fisiologici e neurofisiologici, gli aspetti motivazionali e gli aspetti legati all'esperienza soggettiva di emozione.

Iscrizione e frequenza: Il calendario degli incontri verrà comunicato all'inizio del corso.

Bibliografia: verrà indicata durante il seminario.

Dott. Marco Dondi (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del seminario: Metodologie per lo studio del comportamento facciale infantile

Insegnamento di afferenza: Tecniche di osservazione del comportamento infantile (Prof.ssa G. Axia)

Semestre: secondo

Programma: L'obiettivo del seminario è quello di illustrare, attraverso la discussione di alcuni esperimenti, le tecniche utilizzate per lo studio del comportamento facciale infan-

tile. In particolare, verranno discusse: 1) le metodologie per la codifica del comportamento facciale costruite su base anatomica (MAX, AFFEX, Baby-FACS); 2) le metodologie che prevedono la valutazione dei giudizi espressi da osservatori inesperti ("ingenui") (judgment studies) e 3) le tecniche che prevedono l'utilizzo di immagini o figure chimeriche. Mediante i sistemi di codifica su base anatomica e' possibile descrivere in modo dettagliato l'attivita' dei muscoli mimici, grazie agli studi di giudizio e' possibile indagare come un osservatore percepisce e interpreta il comportamento espressivo altrui, mentre attraverso la tecnica delle immagini chimeriche e' possibile studiare la lateralizzazione emisferica in relazione allo sviluppo delle diverse emozioni.

Iscrizione e frequenza: Il calendario degli incontri sar  comunicato all'inizio del corso.

Bibliografia: verr  indicata durante il seminario.

Dott. **Marco Dondi** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del seminario: L'interazione tra processi cognitivi ed emotivi nel corso dello sviluppo

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (Prof.ssa F. Simion)

Semestre: primo

Programma: L'obiettivo del seminario e' quello di illustrare come cognizione, emozioni e motivazione siano strettamente intrecciati sin dalle pi  precoci fasi dello sviluppo. In particolare, attraverso la presentazione di alcuni modelli teorici recenti di derivazione neuroscientifica, verr  esemplificato come l'acquisizione di nuove conoscenze all'interno di questi settori della ricerca psicologica tradizionalmente separati e spesso antagonisti, possano invece costituire elementi cruciali nel tentativo di costruire una teoria dello sviluppo plausibile, ecologicamente valida e dotata di realt  psicologica. Dopo alcune lezioni introduttive il seminario avr  soprattutto carattere pratico coinvolgendo gli studenti nelle diverse fasi che caratterizzano la programmazione e l'esecuzione di un esperimento in grado di mettere in evidenza questa precoce interdipendenza tra processi.

Iscrizione e frequenza: Il calendario degli incontri sar  comunicato all'inizio del corso. Dopo alcune lezioni introduttive sar  ammesso alla parte pratica solo un numero limitato di studenti (circa 30).

Bibliografia: verr  indicata durante il seminario.

Dott.ssa **Roberta Maeran** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo del seminario: Le metafore nelle descrizioni del significato dell'esperienza di lavoro

Insegnamento di afferenza: Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni (Prof. G. Mantovani)

Semestre: primo

Programma: Il lavoro rappresenta un ambito privilegiato per la comprensione del comportamento sociale dell'adulto; e' un indicatore importante per rendere le persone socialmente riconoscibili nell'interazione, e' un mezzo per categorizzarle, per assegnare loro un posto.

Il seminario si propone di individuare e di analizzare le metafore che vengono utilizzate per descrivere l'esperienza lavorativa. L'attenzione e' posta sulle metafore in quanto co-

stituiscono una chiave di lettura, un modo di percepire, classificare e valutare le cose e di comunicare con gli altri.

Iscrizioni e frequenza: le iscrizioni saranno raccolte nella prima settimana del corso. Sono previsti incontri settimanali di due ore ciascuno.

Bibliografia di base:

Mantovani, G. (1998). "L'elefante invisibile", Giunti, Firenze, cap. VI pp. 68-77, nota di approfondimento 5 ,pp. 206-210.

Dott.ssa **Roberta Maeran** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Ciclo di lezioni integrative: Promozione e marketing dei servizi

Insegnamento di afferenza: Tecniche psicologiche di ricerca di mercato (Prof. N.A. De Carlo)

Semestre: secondo

Programma: Le lezioni approfondiranno le problematiche relative alla promozione e al marketing nelle organizzazioni di servizi in vari settori con alcuni esempi in campo turistico, ambito che necessita una crescita professionale soprattutto per quanto riguarda la comunicazione, il marketing e le strategie che hanno come obiettivo la creazione di un'immagine positiva.

In particolare, l'attenzione sar  rivolta alle caratteristiche del prodotto e al suo ciclo di vita, alle tipologie di consumatore e alla promozione.

Iscrizioni e frequenza: Il calendario degli incontri sar  comunicato all'inizio del corso.

Bibliografia consigliata:

Boyer, M., Viallon, P. (1999). (adattamento italiano, ampliamento e aggiornamento a cura di R. Maeran) "La comunicazione turistica", Armando Editore, Roma

Chiellini, A. (1997). Sistemi di qualita' in conformita' alle norme ISO 9000, Franco Angeli, Milano.

Normann, R. (1985). "La gestione strategica dei servizi". EtasLibri, Milano

Dott.ssa **Roberta Maeran** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo delle esercitazioni: La ricerca sul campo

Insegnamento di afferenza: Metodologia delle scienze del comportamento (Prof. A. Pedon)

Semestre: secondo

Programma: Le esercitazioni hanno come obiettivo generale quello di introdurre gli studenti al "fare ricerca" sul campo (esplorativa, confermativa) nei diversi settori applicativi. Saranno affrontate le problematiche relative alla metodologia qualitativa e quantitativa, in particolare l'attenzione sar  rivolta alla survey, tipologia di ricerca in cui si fa uso di un questionario per la rilevazione dei dati. I partecipanti avranno cos  la possibilit  di confrontarsi, in prima persona, con le varie fasi del processo di ricerca: dalla definizione delle ipotesi alla costruzione dello strumento, al campionamento, alla somministrazione, sino ad una prima analisi ed interpretazione dei dati.

Iscrizioni e frequenza: le iscrizioni saranno raccolte nella prima settimana del corso. Sono previsti incontri settimanali di due ore ciascuno.

Bibliografia: Sara' indicata durante le esercitazioni.

Prof. Negrin Saviolo Nila

Titolo del seminario: Aspetti psicologici delle malattie genetiche (corso libero)

Insegnamenti di afferenza: Biologia generale, Genetica generale, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, Psicobiologia dello sviluppo.

Semestre: secondo

Programma del corso: Il corso è teorico/bibliografico e si articola in 30 ore di lezioni di tipo seminariale.

Il programma prevede la trattazione di questi temi:

- Fondamenti di genetica medica,
- Malattie ereditarie e aspetti psicologici
- Sindromi genetiche
- Prevenzione e consulenza genetica
- Metodi di indagine per le coppie a rischio
- Sostegno e riabilitazione

Lo scopo di questo corso è di affrontare una tematica che indaga sugli aspetti psicologici delle persone affette da una malattia genetica e sulle difficoltà, il disagio e lo stress in cui si trovano le famiglie con un figlio affetto da una malattia ereditaria o da una sindrome genetica con ritardo mentale. Nel corso del seminario inoltre verranno discussi i numerosi problemi relativi alla consulenza genetica, alla diagnosi prenatale, allo screening genetico, ecc. e verranno esaminati alcuni approcci metodologici di indagine e di sostegno per le famiglie e di riabilitazione per i pazienti.

Modalità di iscrizione: Il corso è aperto a tutti gli studenti, laureati, operatori e insegnanti interessati al problema e che desiderano approfondire le problematiche psicologiche collegate alla ricerca nel campo della genetica umana.

Bibliografia di base:

Saviolo, N. e Cusinato, M. (1998).

"Riproduzione a rischio". Bollati Boringhieri, Torino.

prof. Negrin Saviolo Nila

Titolo del seminario: Aspetti psicobiologici nelle anomalie cromosomiche.

Insegnamento di afferenza: Biologia generale

Semestre: primo

Programma: Il seminario ha carattere teorico/bibliografico per un approfondimento di quanto viene già svolto nel corso di Biologia.

È necessaria l'iscrizione almeno 15 giorni prima dell'inizio degli incontri che si terranno nel mese di gennaio.

Dott.ssa Laura Nota (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo delle lezioni integrative: Abilità sociali in soggetti con ritardo mentale

Insegnamento di afferenza: Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. S. Soresi)

Semestre: primo

Programma: le lezioni prevederanno l'approfondimento teorico del costrutto delle abili-

tà sociali e della competenza sociale, l'analisi della relazione esistente fra abilità sociali, adattamento e ritardo mentale, l'esame di alcune procedure di assessment ed un'esemplificazione di training per l'incremento di prestazioni sociali adattive.

Si prevede un modulo di circa 10 ore di insegnamento.

Bibliografia di base: Nota L. e Soresi S. (1997). I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento. Erip Editrice: Pordenone.

Dott.ssa Laura Nota (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del seminario: Orientamento ed integrazione lavorativa delle persone disabili

Insegnamento di afferenza: Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. S. Soresi)

Semestre: primo

Programma: il seminario prevede l'approfondimento del concetto di orientamento e dei modelli di career education messi a punto per facilitare l'orientamento alla professione delle persone disabili. Saranno inoltre prese in esame alcune procedure di valutazione delle abilità professionali e di integrazione lavorativa.

Iscrizione e frequenza: La modalità di iscrizione verrà definita all'inizio delle lezioni del corso di Psicologia dell'handicap e della riabilitazione. La frequenza è obbligatoria:

Bibliografia di base: verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa Marta Panzeri (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del seminario: Le disfunzioni sessuali

Insegnamento di afferenza: Psicologia clinica

Semestre di svolgimento: da determinarsi

Programma: Il seminario si propone di approfondire le conoscenze teoriche riguardanti le disfunzioni sessuali, partendo dalle basi anatomiche e psicofisiologiche, prendendo in esame i modelli eziopatogenetici proposti in letteratura, per arrivare a valutare criticamente i possibili percorsi terapeutici. Il lavoro svolto non sarà esclusivamente di tipo teorico/bibliografico, ma verrà accompagnato dall'illustrazione e dalla discussione di casi clinici e da alcune sedute simulate.

Iscrizione e frequenza: Dato il carattere in parte pratico del seminario, la partecipazione sarà limitata a 30 persone. Non è necessario iscriversi, ma è fondamentale partecipare fin dal primo incontro. La frequenza è obbligatoria. Si prevedono 9 incontri di 3 ore ciascuno. I partecipanti dovranno svolgere una relazione scritta e una presentazione orale su un argomento da concordare durante i primi incontri.

Bibliografia

Fenelli, A., Lorenzini, R. (1991), "Clinica delle disfunzioni sessuali". Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Rifelli, G. (1998). "Patologia e psicopatologia della sessualità". Bologna: Il Mulino.

Kaplan, H.S. (1976), "Nuove terapie sessuali". Milano, Bompiani.

Persico, G., Giannetti, L.M. (1997). "I segreti della sessualità e i misteri del desiderio". Milano, Franco Angeli.

Rifelli, G. (1996). "Sessuologia clinica". Milano, Masson.

Rifelli, G., Moro, P. (1989) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 1. Sessuologia generale". Bologna, CLEUB.

Rifelli, G., Moro, P. (1990) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 2. Impotenza sessuale maschile, femminile e di coppia". Bologna, CLEUB.

Rifelli, G., Moro, P. (1995) (a cura di). "Sessuologia Clinica. 3. Consulenza e terapia delle disfunzioni sessuali". Bologna, CLEUB.

Dott.ssa Francesca Pazzaglia (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo delle lezioni integrative: Approfondimento degli aspetti teorici e metodologici di tematiche relative allo studio della comprensione, imagery e rappresentazioni spaziali.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale e della Personalità (prof. R. De Beni)

Semestre: primo

Programma: Verranno esaminate e discusse tematiche relative allo studio della comprensione linguistica, imagery e rappresentazioni spaziali, prestando particolare attenzione agli aspetti metodologici. Per ognuna delle tematiche affrontate, dopo una breve presentazione teorica, verranno illustrati nel dettaglio esempi di ricerche significative del settore, considerandone gli eventuali sviluppi. Gli studenti saranno divisi per gruppi di lavoro e guidati nel replicare la procedura delle ricerche esaminate o nel progettare nuove situazioni sperimentali con successiva analisi dei risultati. Potranno seguire relazioni sull'attività svolta.

Modalità di iscrizione, frequenza e bibliografia verranno indicate all'inizio delle lezioni.

Prof.ssa Francesca Peressotti

Esercitazioni: Esperimenti in Psicologia Cognitiva

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale: prof. Maria Sonino - I semestre

Programma: Esempificazione di esperimenti noti nei vari settori della Psicologia generale: linguaggio, memoria, pensiero, attenzione. Illustrazione di come si formulano le ipotesi sperimentali e della definizione del disegno sperimentale; significato della misurazione statistica e interpretazione dei risultati.

L'esercitazione è aperta a tutti i frequentanti

Prof.ssa Francesca Peressotti

Esercitazioni: Statistica Psicometrica

Insegnamento di afferenza: Psicometria

Programma: Esercizi di statistica descrittiva, ed inferenza statistica

L'esercitazione è aperta a tutti i frequentanti

Dott.ssa Maria Luisa Rusconi (Dipartimento di Psicologia Generale)

Lezioni Integrative: Ciclo di lezioni a carattere teorico e pratico (videotapes) intese a fornire gli strumenti per la valutazione clinica, diagnosi e il trattamento terapeutico e riabilitativo delle principali patologie neurologiche responsabili di disturbi di tipo cognitivo.

Insegnamenti di afferenza: Psicologia fisiologica (Prof. Sartori)

Semestre: primo

Iscrizione e frequenza: La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia: verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa Maria Luisa Rusconi (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo del seminario: Diagnosi e riabilitazione della sindrome da eminegligenza spaziale unilaterale.

Insegnamento di afferenza: Neuropsicologia (Prof. Umiltà) e Neuropsicologia clinica (Prof. Sartori)

Semestre: primo

Programma: È prevista una parte teorica intesa a fornire gli strumenti utili alla diagnosi (e alla riabilitazione) della sindrome dell'eminoglicenza spaziale unilaterale e disturbi correlati. La parte pratica prevede la discussione di casi clinici (bibliografia/videotapes).

Iscrizione e frequenza: La frequenza è settimanale ed obbligatoria.

Bibliografia: verrà indicata all'inizio del seminario.

dott.ssa Franca Stablum

Titolo dell'esercitazione: Esercizi di psicologia generale

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale (Franca Stablum)

Semestre di svolgimento: secondo semestre

Programma dell'esercitazione: Verranno approfonditi ed esemplificati i principali concetti e problemi della psicologia generale. Verranno inoltre presentati e analizzati esperimenti noti condotti per lo studio dei processi cognitivi.

Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri: Le modalità di iscrizione e di frequenza verranno comunicate durante il corso.

Bibliografia di base: Sarà indicata durante lo svolgimento dell'esercitazione.

dott.ssa Franca Stablum

Titolo delle lezioni integrative: Il trauma cranico: inquadramento clinico, valutazione e riabilitazione.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. Salvatore Soresi)

Semestre di svolgimento: secondo semestre

Programma delle lezioni: Verranno esaminati e discussi gli aspetti epidemiologici e neurofisiopatologici del trauma cranico. Particolare attenzione verrà data all'inquadramento clinico e all'analisi degli strumenti e modelli per la valutazione e riabilitazione dei pazienti con trauma cranico.

Si prevede un modulo di circa 10 ore di insegnamento.

Bibliografia di base.

Zettin, M., Rago, R. (1995). "Trauma cranico: conseguenze neuropsicologiche e comportamentali". Bollati Boringhieri, Torino.

Dott. **Luca Surian** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)
Lezioni Integrative: Comunicazione e linguaggio nei bambini con autismo.

Semestre: primo.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione (Prof.ssa Beatrice Benelli)

Programma: Verranno presentate le tipiche manifestazioni del deficit comunicativo nell'autismo e verranno discusse le principali spiegazioni funzionali. Argomenti trattati: gesti di indicazione, attenzione condivisa, comunicazione ostensiva, prosodia e ironia. Si prevedono 6 ore di insegnamento.

Bibliografia:

Surian, L. (1997). "Metarappresentazione e comunicazione nei bambini con autismo". *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 1, 275-290.

Surian, L., Leslie, A. (1999). "Competence and performance in false belief understanding: A comparison of autistic and three-year-old children". *British Journal of Developmental Psychology*, 17, 131-145.

Dott. **Luca Surian** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)
Lezioni Integrative: Lo sviluppo della cognizione causale.

Semestre: Primo.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (Prof.ssa Francesca Simion)

Programma: Verranno presentati i principali modelli teorici e alcuni contributi di ricerca paradigmatici sulle origini della conoscenza delle cause in fisica e psicologia del senso comune. Si prevedono 5 ore di insegnamento.

Bibliografia:

Spelke, E., Vishton, P., von Hofsten, C. (1995). "Object perception, object-directed action and physical knowledge in infancy". In M. S. Gazzaniga (a cura di), "The cognitive neurosciences". MIT, Cambridge.

Surian, L. (in corso di stampa). "Con cognizione di causa: le radici del ragionamento scientifico nel primo anno di vita". *Sistemi Intelligenti*.

Dott. **Gian Piero Turchi** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo del seminario: La diagnosi narrativa: come cogliere gli elementi narrativi pregnanti nei resoconti delle persone per poterne evidenziare la diagnosi.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Clinica (Prof. Alessandro Salvini)

Semestre: da definire

Programma: Il seminario intende offrire allo studente una modalità diagnostica che non presupponga categorie nosografiche, ma che consideri i resoconti come una verità narrativa su cui le persone strutturano la loro identità e la realtà di cui partecipano.

Iscrizione e frequenza: L'iscrizione potrà essere effettuata durante la prima settimana del corso di afferenza. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno.

Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno.

Bibliografia:

McNamee S., Gergen K., *La terapia come costruzione sociale*, Franco Angeli, Milano 1998.

Perelman C., Olbrechts-Tyteca L., *Trattato dell'argomentazione*, Einaudi, Torino 1966.

Todorov T., M. *Bachtin. Il principio dialogico*, Einaudi, Torino 1990.

Turchi G.P., *La valenza della diagnosi in psicologia clinica: aspetti epistemologici e considerazioni preliminari*, appunti in preparazione (rivolgersi al docente).

Dott. **Alberto Voci** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo del seminario: Effetti e fenomeni relativi ai rapporti intergruppi

Insegnamento di afferenza: Psicologia dei Gruppi (Prof.ssa D. Capozza)

Semestre di svolgimento: secondo

Programma: Verranno presentati articoli riguardanti effetti e fenomeni psicosociali relativi ai rapporti intergruppi. Si prenderanno in considerazione le percezioni di omogeneità di ingroup e outgroup, gli effetti di sovrainclusione o sovraesclusione categoriale. Saranno inoltre analizzati studi inerenti i fattori che influenzano la salienza dell'identità sociale e dell'identità personale.

Si prevede un seminario di circa 20 ore.

Iscrizione e frequenza: Saranno stabilite durante la prima settimana del corso di afferenza.

Bibliografia: Verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott. **Alberto Voci** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo delle esercitazioni: La ricerca in psicologia sociale intergruppi

Insegnamento di afferenza: Psicologia Sociale (Prof.ssa A. Contarello)

Semestre di svolgimento: primo

Programma: Le esercitazioni riguarderanno il tema delle relazioni intergruppi. Saranno analizzati modelli teorici che spiegano l'emergere del conflitto tra gruppi e le diverse modalità di intervento per ottenere la sua riduzione. In particolare, verrà studiato il fenomeno del favoritismo per il gruppo di appartenenza (ingroup bias). Saranno presentati studi sperimentali e sul campo e verrà analizzata la differenza tra tali metodologie di ricerca. Sarà inoltre eseguita, in aula, una indagine riguardante un tema di psicologia sociale intergruppi. Verranno descritte le diverse fasi di progettazione di tale indagine e si forniranno indicazioni circa le analisi dei dati eseguite.

Iscrizione e frequenza: Saranno stabilite durante la prima settimana del corso di afferenza.

Bibliografia:

Brown R. (2000) "Psicologia sociale dei gruppi" (seconda edizione). Il Mulino, Bologna. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

Dott. **Adriano Zamperini** (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo del seminario: La percezione sociale della distruttività umana

Insegnamento di afferenza: Psicologia sociale (Docente da definirsi)

Semestre: da definirsi

Programma: Il seminario intende fornire inizialmente un inquadramento teorico dei

diversi livelli di spiegazione utilizzati in psicologia sociale per comprendere la produzione collettiva della distruttività umana (genocidio, massacri di massa, violenza di stato). In seguito, utilizzando materiale audiovisivo e appositi laboratori, gli studenti saranno direttamente coinvolti in una ricerca volta ad analizzare i processi di attribuzione che caratterizzano la percezione sociale di tali eventi. Particolare attenzione sarà assegnata all'analisi del ruolo della responsabilità individuale quando sono in azione forze situazionali.

Iscrizione e frequenza: Le modalità d'iscrizione e di frequenza verranno definite all'inizio del corso di lezioni di Psicologia sociale (da definirsi).

Bibliografia di base:

Bauman, Z. (1992). "Modernità e Olocausto". Il Mulino, Bologna.

Browning, C. (1995). "Uomini comuni". Einaudi, Torino.

Milgram, S. (1975). "Obbedienza all'autorità". Bompiani, Milano.

Zamperini, A. (1998). "Psicologia sociale della responsabilità". UTET, Torino.

Dott. Adriano Zamperini (Dipartimento di Psicologia Generale)

Ciclo di lezioni integrative: La comprensione della salute e della malattia: attribuzioni interpersonali e sociali di fronte al benessere e alla sofferenza

Insegnamento di afferenza: Psicologia sociale (da definirsi)

Semestre: da definirsi

Programma: Partendo dalle origini della teoria dell'attribuzione, le lezioni affronteranno il potenziale applicativo dei processi di attribuzione nel campo della salute e della malattia. In particolare, utilizzando il concetto di attribuzione di responsabilità, verranno analizzati diversi modelli psicosociali che forniscono una chiave di lettura per comprendere le varie forme di "helping professions"; inoltre saranno esaminate le strategie di attribuzione interpersonale messe in atto dagli individui quando vivono uno stato di afflizione.

Iscrizioni e frequenza: Gli argomenti e il calendario degli incontri saranno comunicati all'inizio del corso di lezioni di Psicologia sociale (da definirsi).

Bibliografia di base:

Stroebe, W. e Stroebe, M.S. (1997). "Psicologia sociale e salute". McGraw-Hill, Milano.

Zamperini, A. (1998). "Psicologia sociale della responsabilità". UTET, Torino.

Zani, B. e Cicognani, E. (2000). "Psicologia della salute". Il Mulino, Bologna.

ATTIVITÀ SEMINARIALI SVOLTE DA PERSONALE "COMANDATO"

Dott.ssa Ivana Facchin (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del seminario: La personalità antisociale: aspetti teorico-clinici con particolare attenzione alla fase adolescenziale.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Dinamica (Corso progredito, Prof. ssa M. V. Costantini)

Semestre: secondo

Programma: teorico/bibliografico

Iscrizioni e frequenza: le iscrizioni si terranno al corso della Prof.ssa Costantini. Il seminario, che prevede incontri settimanali di due ore ciascuno, avrà durata coincidente con la durata del corso. La frequenza è obbligatoria.

Bibliografia:

McWilliams N.(1994). La diagnosi psicoanalitica, Astrolabio Ubaldini Editore, Roma, 1999(Seconda parte, Cap.7 La personalità psicopatica).

Giaconia G.(1989). Adolescenza: mutamenti e patologia. In A.A.Semi(a cura di) Trattato di psicoanalisi, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Altro materiale bibliografico verrà consegnato nel corso del seminario.

Dott.ssa Magro Tiziana (Dipartimento di Psicologia Generale)

Titolo del seminario: Aspetti cognitivi nelle conoscenze scientifiche: la fisica ingenua.

Insegnamento di afferenza: Psicologia Generale (Prof. Sergio Roncato)

Semestre di svolgimento: Primo

Programma del seminario: Il seminario ha carattere teorico/bibliografico e prevede la ricerca e l'elaborazione di dati. Il problema delle origini delle credenze ingenua e', a tutt'oggi, un problema aperto e dibattuto al quale si interessano psicologi e fisici e per il quale esistono molteplici approcci ed interpretazioni. Attaccare una ventosa su una superficie liscia e' un esempio di come prende vita la nostra "fisica ingenua" e di come diventa un corpus più o meno coerente di conoscenze ed aspettative che il nostro linguaggio comune esprime e, a suo modo, formalizza.

Iscrizione e frequenza: L'iscrizione avverrà durante i primi dieci giorni dall'inizio del corso di Psicologia Generale. Gli incontri, della durata di due ore ciascuno, avranno cadenza settimanale per la durata dell'intero semestre. La frequenza e' obbligatoria.

Bibliografia: Bibliografia già indicata per l'insegnamento di Psicologia Generale.

Dott.ssa Laura Toneatti (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del seminario: La valutazione dello sviluppo nel passaggio dal pensiero intuitivo a quello operatorio concreto: utilizzazione del materiale MS.

Insegnamento di afferenza: Psicologia dello sviluppo (Prof.Vianello)

Semestre: primo

Programma: Il seminario ha lo scopo di illustrare agli studenti alcune prove relative alla valutazione dello sviluppo delle operazioni logiche, di conservazione e alla valutazione della capacità di stabilire corrispondenze e comprendere funzioni. Si prevedono due parti: una di carattere teorico di approfondimento del problema ed una di ricerca empirica e di esercitazione pratica in cui lo studente sarà messo a contatto con i bambini per effettuare le prove e raccogliere i dati.

Iscrizione e frequenza: Gli studenti interessati potranno iscriversi durante le lezioni del corso di Psicologia dello sviluppo. Il numero massimo dei partecipanti sarà di 50 studenti che, dato il carattere eminentemente pratico del seminario saranno suddivisi in due sottogruppi di 25. La frequenza è obbligatoria; gli incontri, della durata di due ore ciascuno, avranno cadenza settimanale.

Bibliografia:

- Vianello, R., Marin, M.L. (1997) "OLC. Operazioni logiche e conservazione". Edizioni Junior, Bergamo
- Vianello, R. (2000) "Progetto MS Strumenti e materiali per il potenziamento del pensiero. CFI (Corrispondenze e Funzioni. Intervento) SR (Simmetrie e Rotazioni) NST (Nozioni Spaziali e Temporal)". Edizioni Junior, Bergamo.

Dott. **Claudio Tonzar** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

Titolo del Seminario: Le prime fasi di apprendimento della seconda lingua in età scolare.

Insegnamenti di afferenza: Psicologia dell'Educazione (prof. Boscolo)

Semestre: primo

Programma: Introduzione teorica. Lettura e discussione di gruppo degli articoli consigliati in bibliografia. Progettazione di un esperimento con raccolta ed elaborazione dei dati.

Iscrizione e frequenza: L'iscrizione avverrà durante la prima settimana del corso di Psicologia dell'Educazione. La frequenza è obbligatoria. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno. Verrà richiesta agli studenti una relazione scritta finale.

Bibliografia di base:

- Chen, H.C. (1990) "Lexical processing in a non-native language: effects of language proficiency and learning strategy. *Memory and Cognition*, 18, 279-288.
- Chen, H.-C., and Leung, Y.-S. (1989) "Patterns of lexical processing in non-native language". *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory and Cognition*, 15, 316-325.
- Job, R., Tonzar C. (1993) "Psicolinguistica e bilinguismo". Liviana, Padova.
- Kroll, J. F., and Curley, J. (1988) "Lexical memory in novice bilinguals: The role of concepts in retrieving second language words". In M. M. Gruneberg, P. E. Morris, and R. N. Sykes (eds.), *Practical Aspects of Memory: Current research and issues*, Vol. 2 389-395. London, John Wiley & Sons.
- Magiste, E. (1992) "Second language learning in elementary and high school students". *European Journal of Cognitive Psychology*, 4, 355-365.

Plass, J.L., Chun, D.M., Mayer, R.E., and Leutner, D. (1998) "Supporting visual and verbal learning preferences in a second-language multimedia learning environment". *Journal of Educational Psychology*, 90, 25-36.

Potter, M. C., So, K.-F., von Eckardt, B., and Feldman, L. B. (1984). "Lexical and Conceptual Representation in Beginning and Proficient Bilinguals". *Journal of Verbal Learning and Verbal Behavior*, 23, 23-38.

Dott.ssa **Lucia Zanellato** (Dip. di Psicologia Generale)

Titolo del seminario:

La diagnosi clinica: gli strumenti psicometrici. Caratteristiche, applicazioni e limiti.

Insegnamento di afferenza:

Psicologia clinica (Prof. Alessandro Salvini)

Semestre: secondo

Programma: Il seminario intende dare allo studente un approfondimento critico sull'utilizzo dei test nella diagnosi clinica illustrandone le caratteristiche e i limiti. Verranno inoltre affrontate alcune metodologie di tipo qualitativo per lo studio dei resoconti clinici.

Iscrizione e frequenza: L'iscrizione potrà essere effettuata durante la prima settimana del corso di afferenza. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno.

Bibliografia:

Oltre ai manuali dei test, ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati durante il seminario.

Indice degli insegnamenti

Antropologia culturale	107	Psicologia delle tossicodipendenze	232
Biologia generale	79	Psicologia dell'educazione	145
Criminologia	207	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	234
Economia aziendale	209		
Economia e gestione delle imprese	209	Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza	80
Ergonomia	209	Psicologia dello sviluppo	148
Etologia	111	Psicologia dello sviluppo cognitivo	147
Filosofia della scienza	210	Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica	150
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	90	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	235
Fondamenti di informatica	212	Psicologia di comunità	169
Genetica generale	111	Psicologia dinamica	95
Lingua inglese	85	Psicologia dinamica (Corso avanzato)	172
Linguistica generale	213	Psicologia economica	237
Logica	216	Psicologia fisiologica	99
Metodologia della ricerca psicosociale	193	Psicologia generale	118
Metodologia della ricerca psicosociale (Complementi)	217	Psicologia generale e della personalità	89
Metodologia delle scienze del comportamento	111	Psicologia gerontologica	238
		Psicologia industriale	239
Neurofisiologia	217	Psicologia sociale	101
Neuropsichiatria infantile	218	Psicomетria	239
Neuropsicologia	133	Psicomетria (Corso avanzato)	305
Neuropsicologia clinica	221	Psicopatologia dello sviluppo	148
Pedagogia generale	114	Psicopatologia generale	179
Pedagogia sperimentale	222	Psicopedagogia	119
Politica sociale	223	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione	241
Psichiatria	224	Psicosomatica	242
Psicobiologia	140	Sociologia	121
Psicobiologia dello sviluppo	227	Sociologia del lavoro	204
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	144	Sociologia della comunicazione	243
Psicofisiologia clinica	159	Sociologia industriale	244
Psicolinguistica	228	Storia contemporanea	132
Psicologia ambientale	229	Storia della filosofia contemporanea	128
Psicologia animale e comparata	134	Storia della psicologia	131
Psicologia clinica	162	Storia della scienza	132
Psicologia cognitiva	231	Tecniche dell'intervista e del questionario	246
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	194	Tecniche di indagine della personalità	251
		Tecniche di osservazione del comportamento infantile	152
Psicologia dei gruppi	202	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità)	182
Psicologia del lavoro	195	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione)	154
Psicologia del pensiero	136	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale)	142
Psicologia della formazione	197	Tecniche psicologiche di ricerca di mercato	255
Psicologia della percezione	138		
Psicologia della salute	232		
Psicologia dell'apprendimento e della memoria	137		
Psicologia dell'arte e della letteratura	117		
Psicologia delle comunicazioni sociali	199		
Psicologia delle emozioni	232		
Psicologia delle organizzazioni	201		

Tecniche sperimentali di ricerca	142
Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica	154
Teoria e sistemi di intelligenza artificiale	261
Teoria e tecniche dei tests	156
Teoria e tecniche dei tests di personalità	185
Teoria e tecniche del colloquio psicologico	189
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo	256

Indice dei docenti, ricercatori, responsabili di attività seminariali ed esperti linguistici

Accame L.	128	De Carlo N.A.	64, 255	Mostacciolo M.L.	Ventura A.	132	
Agnoli F.	154	Di Stefano G.	150	Negrin Saviolo N.	270	Vezzani B.	190
Angrilli A.	264-5	Dondi M.	267	Nicolini C.	191	Vianello R.	
Antonelli E.	265	Esposito C.	96	Nicotra E.	128	Vicario G.B.	
Arcuri L.	199	Fabriziani A.	129	Nota L.	270-271	Vidotto G.	
Argenton A.	117	Facchin I.	277	Novaga M.	201	Vizziello Fava G.	63-4, 148, 179
Argenton F.	266	Falinska B.	87	Novello Paglianti		Voci A.	275
Armezzani M.	251	Fava E.	213	G.B.	62, 108	Whitteridge N.	85
Axia G.	152	Favero N.		Palmeri P.D.M.	106	Xausa E.	182
Baroni M.R.	111	Favotto F.	209	Palomba D.	160	Zambelli F.	222
Battistella P.A.	218	Ferlini G.M.	169	Panzeri M.	271	Zammuner V.L.	232, 246
Bellotto M.	197	Ferruzza E.	96	Patarnello L.	224	Zamperini A.	104, 275-6
Benelli B.		Festini Cucco W.	258	Pazzaglia F.	272	Zanellato L.	279
Berti A.E.		Flores D'Arcais	G.B.	Pedon A.	111	Zanforlin M.	134
Bimbi F.	223			Pedrabissi L.	69, 156	Zennaro A.	253
Birbaumer N.	159	Folin M.		Peressotti F.	272	Zirgiran N.	
Bisazza A.		Frisan P.	85	Pilotti L.	209	Zorino M.R.	126, 204
Bisiacchi P.	100, 227	Galeazzi A.	89, 238	Pisapia G.	207		
Boscolo P.	145	Gava G.	210	Porzionato G.	91		
Bressan P.	266	Giarretta P.	216	Racalbuto A.	96		
Bruscaglioni M.	197	Gius E.	102	Rizzardo R.	225		
Burigana L.	239	Gobbo C.	241	Robusto E.			
Busà M.G.		Gobbo F.	114, 241	Roncato S.			
Cadinu M.		Grassivaro P.		Rossi G.			
Camperio Ciani A.		Guidolin E.	116	Rubini V.	187		
Campogalliani P.	132	Job R.	231	Rumiatì R.	94, 237		
Capozza D.	202	Kirkpatrick M.	87	Rusconi M.L.	272-3		
Carassa A.	261	Lang M.	253	Salvini A.	164		
Casco C.		Lanaro S.	132	Sambin M.	71, 172		
Cassini A.	100	Levorato M.C.	235	Sanavio E.	162, 232		
Cavedon A.		Lis A.	62-3, 71, 167	Santinello M.	66		
Cerbioni F.	209	Maass A.	229	Santuccio M.	123		
Colombo G.	179	Maeran R.	268-9	Sartori G.			
Colombo L.	142	Magro T.	277				
Comparini A.		Majer V.	70, 195		66, 100, 221		
Comunian A.L.	185,	Manganelli Rattazzi		Semeraro R.	71, 154		
256		A.M.	193	Simion F.	147		
Cornoldi C.	68, 137	Mangini E.	96	Sonino M.	124		
Cortivo R.		Mantovani G.		Soresi S.	67-8, 234		
Costantini M.V.	173		194, 209	Spano I.	121		
Cristante F.	69, 182	Marazzi A.	162	Stablum F.	273		
Crivellari F.	212	Marhaba A.	131	Stegagno L.	66, 141		
Cubelli R.	100	Marin M.L.		Surian L.	274		
Cusinato M.	144	Mascetti G.G.		Tessarolo M.	65, 243		
D'Odorico L.			217	Toneatti L.	277		
Da Pos O.	138	Masin S.C.	142	Tonzar C.	278		
Dal Martello M.F.		Mason L.	119	Trentin R.	104		
		Mazzocco A.	136	Tressoldi P.			
Dalla Costa G.F.		Menesini E.		Turchi G.P.	232, 274		
	124, 244	Mc Grath J.	87	Umiltà C.A.	133		
De Beni R.	92	Monaci M.G.	103	Valenza E.			